Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 281 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 1999

Penalizzati i consumatori: da oggi nuovi rincari della benzina

E' sempre superdollaro e l'euro scende ancora

ROMA Settantadue lire è la distanza che separa il dollaro dalla soglia delle 2000 lire: ieri l'euro ha segnato il suo nuovo minimo storico a 1,0039, solo un piccolo passo dalla parità con la moneta unica che come è noto vale 1936,25 lire. Ma la debolezza dell'euro non preoccupa né i ministri delle finanze dei Quindici né il governatore della Bce. Wim Duisenberg ha detto ieri di essere fiducioso che nel medio termine l'euro possa solo apprezzarsi. Dello stesso tenore le valutazioni dell'Ecofin degli 11 paesi di Eurolandia, riunito proprio ieri a Bruxelles. Il ministro del Tesoro italiano ha commentato il comunicato ufficiale, nel quale l'Ecofin ribadisce la prospettiva di recupero per la moneta unica: «Alcuni mesi fa, ci aspettavamo un rallentamento della crescita dell'economia statunitense in parallelo alla ripresa dell'economia europea. Invece sta avvenendo il contrario. Il dollaro riflette la corsa persistente dell'economia statunitense». A pagare la svalutazione della moneta unica saranno i consumatori che, secondo l'Adusbef, «dovranno fare i conti con un deprezzamento del 15 per cento in 11 mesi». Sicuramente questa debolezza continua a farsi sentire sulla benzina: da oggi scattano nuovi rincari.

● A pagina 7

Sulla riforma delle pensioni ora spinge anche Ciampi

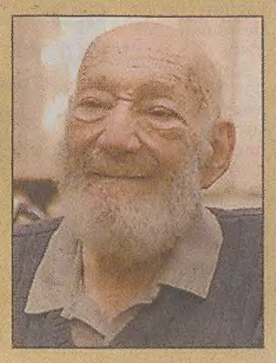
ROMA Scende in campo persino il Quirinale a favore di una riforma anticipata delle pensioni, anche se con i toni più soffusi possibili. Ciampi, in visita uin Spagna, ha detto che è necessario adeguarsi «ai nuovi tempi del sistema europeo dell'economia sociale di mercato» e per fare ciò bisogna «modificare i sistemi previdenziali e assistenziali» per armonizzare alle nuove esigenze «una economia che deve progredire». Insomma, ha ragione D'Alema a porre il problema. Intanto l'Italia ha ottenuto che la Ue nel documento conclusivo dell'Ecofin di ieri non inciti a una revisione della riforma previdenziale, ma ponga solo il problema di continuare «nella realizzazione della riforma».

● A pagina 7

CASO LETTERARIO

Voghera, quel «Segreto» che ritorna

Sull'«Anonimo triestino» resta il mistero

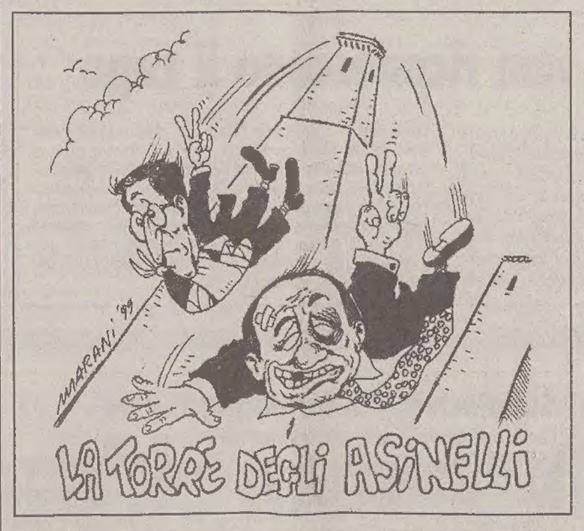


● In Cultura

La vittoria del centrosinistra nelle suppletive spiana la via alla nuova coalizione e al restyling dell'esecutivo

D'Alema: rafforzato il governo

Un appello al Polo perché si possa tornare ad un «confronto civile»



ROMA La soddisfazione per il voto di domenica di D'Alema e Veltroni, di Parisi, Castagnetti e Mastella esprime bene il senso di liberazione di chi riesce a scacciare un incubo. La vittoria del centrosinistra nelle suppletive, ma soprattutto nel collegio simbolo di Bologna, spiana la strada verso il Nuovo Ulivo e il «governo rinnovato» già annunciato per gennaio. Quello in cui entrerannoanche i Democratici di Prodi e Di Pietro. E' un voto che «rafforza» il governo, dice D'Alema, e che «incoraggia l'operazione che stiamo intraprendendo di rilanciare lo spirito dell'Ulivo, di un'alleanza organica, stabile di centrosinistra». Fini e Berlusconi però dicono che il risultato era scontato e che, rispetto al 96, il centrosinistra ha perso il 10%. A conti fatti, con i 4 nuovi deputati il Nuovo Ulivo raggiunge quota 318 e dunque la maggioranza anche alla Camera, anche senza i 17 deputati del Trifoglio. Alla verifica di gennaio cossighiani, socialisti di Boselli e repubblicani rischiano di arrivare con le armi spuntate. D'Alema lancia un appello al Polo perché si ritorni ad un «confronto civile» ma non trattiene una staffilata: «Ancora oggi Berlusconi sostiene che è stato rinviato a giudizio perché i sondaggi lo danno vincitore: ma sono i suoi sondaggi ad essere stati rinviati a giudizio dagli elettori».

● A pagina 2-3

Quello dell'Ulivo un progetto ancora credibile

Sarà pur vero che i cinque seggi parlamentari riassegnati domenica con le elezioni suppletive, appartenevano già ad esponenti della maggioranza, ma è incontestabile che nell'aprile del 1996 la vittoria dell'Ulivo a Bologna, Pesaro, Firenze, Lauria e Terni fu certamente più ampia per il concorso di Rifondazione Comunista. E dunque il test di domenica assume un valore diverso proprio perché quell'alleanza si è rotta naufragando insieme al Governo Prodi. E se il peso specifico dei Democratici di Sinistra rimane rilevante quando si voglia far vincere il centrosinistra, non c'è dubbio che oggi, e forse domani, l'Ulivo può coltivare speranze di vittoria nel momento in cui riesce a sposare progetti che vadano oltre la sinistra tradizionale. A Bologna non si è ripetuto un caso Guazzaloca perché il progetto che è passato ha finito per sovrapporsi a quello che portò alla vittoria Prodi nel '96.

● Segue a pagina 2

Riccardo Bormioli

Dopo l'intervento del Quirinale il Polo chiede un «limpido confronto» con la maggioranza sui processi «partigiani»

Giustizia, Berlusconi smorza i toni

ROMA Il giorno dopo il monito del Presidente della Repubblica sulla giustizia, Berlusconi modera i toni. Dice di essere d'accordo «su tutto» con il Capo dello Stato, ma insiste: «Ci sono giudici, e la Procura di Milano ne è piena, che non hanno mai avuto timore a dichiararsi uomini di sinistra. E noi non possiamo correre il rischio di essere giudicati da chi si dichiara nostro avversario politico». Il leader del Polo, dunque, ribadisce la sua posizione, ma con minor enfasi. Non a caso nel pomeriggio con un comunicato il centrodestra non ha chiuso le porte in faccia al centrosinistra. Anzi: «Il carattere politicamente partigiano dei troppi procedimenti giudiziari deve essere oggetto di un limpido confronto». Dialogo, dunque. «Ciampi - dice infatti Berlusconi - ha enunciato tre principi indiscutibili: l'indipendenza della magistratura; la libertà di critica su certe sentenze e il giusto processo che vuol dire un giudice imparziale e parità fra accusa e difesa. Ma questa oggi non si riscontra in tanti casi».

● A pagina 3

L'operazione a Tunisi sarà eseguita da una équipe di medici del San Raffaele di Milano

Craxi, oggi l'intervento al rene

Non pochi i pericoli - L'ex leader preoccupato ma fiducioso

TUNISI Sembra proprio che sia venuto il momento. Dopo 40 giorni di polemiche e timori, oggi un'équipe di medici del San Raffaele di Milano guidata dall'urologo Patrizio Rigatti opererà Bettino Craxi al rene sinistro per eliminare un tumore. Medici italiani che conoscono bene il caso tengono a precisare che l'intervento «non sarà una passeggiata», anzi sarà molto pericoloso, date le condizioni fisiche, nervose e psicologiche del paziente, stressato dalla malattia, ma anche da settimane di prese di posizione, polemiche e battaglie politiche abbandonate quando sembravano quasi vinte. «Per ora vi sarà una tregua politica - ha annunciato il figlio Bobo Craxi al suo arrivo a Tunisi da Roma - almeno fino a dopo l'operazione». Bobo è sereno. Dalla capitale, ha detto, ha portato una valigia di carte. «Abbiamo avuto solidarietà umana anche da esponenti dei Ds», dice. Suo padre, nell'imminenza dell'intervento chirurgico, «è preoccupato, ma fiducioso». Craxi è preoccupato non solo per se stesso ma, dopo il rinvio a giudizio di Berlusconi e Previti, «anche per la crisi istituzionale che evidentemente si è aperta in Italia», sostiene Bobo.

● A pagina 4

TRIESTE

Anche il Municipio si prepara per il Duemila

TRIESTE Anche Trieste intende festeggiare l'arrivo dell'anno Duemila in modo originale, e si stanno già preparando, su vari fronti, i festeggiamenti per il prossimo 31 dicembre 1999. Anche stavolta sarà piazza Unità il fulcro della manifestazione. E il Municipio offrirà uno spettacolo diverso dal solito, con effetti speciali di luce (nella foto Marino Sterle) provati ieri sera.

● In Trieste

Per la prima volta nel mondo si tenta a Milano la sperimentazione di un «prodotto» italo-franco-americano

Vaccino anti-Aids su «volontari sani»

ROMA È sicuro, cioè privo di effetti collaterali, ed è immunogenico, capace di stabilizzare la situazione immunologica. Questi i primi risultati del vaccino italo-franco-americano attualmente in sperimentazione sull'uomo a Milano, e, per la prima volta nel mondo, su cinque italiani «volontari sani». La sperimentazione milanese sull'uomo è in corso da tre anni su sessanta soggetti sieropositivi (di età compresa fra i 18 e i 45 anni) e ha raggiunto la fase due (in cui si verifica il dosaggio ottimale). Sui cinque volontari sani (di età fra i 30 e i 50) è in corso da un anno ed è in fase uno, quella della verifica dell'assenza di effetti collaterali. «L'obiettivo della fase tre, che avrà inizio fra la primavera e l'autunno del prossimo anno, è quello di verificare l'effettiva efficacia del vaccino. Useremo diverse centinaia di pazienti sani e di pazienti malati». «In attesa dei risultati del vaccino dobbiamo pensare a nuovi farmaci - ha detto Robert Gallo - di tipo biologico e non solo sintetico. Mi sento fiducioso».

● A pagina 5

ALL'INTERNO

RUSSIA
Nuovo ricovero per Eltsin: è polmonite
● A pagina 8

FRANCIA
Nelle scuole la pillola del giorno dopo
● A pagina 8

TORINO
Telefono amico per dire basta alle «lucciole»
● A pagina 4

VERONA
Minacce «nazi» al procuratore Papalia
● A pagina 4

M16502
VECTA s.r.l.
RISCALDAMENTO • CLIMATIZZAZIONE
Via F. Severo 22/c - Tel. (040) 633.006
Joannes pininfarina
1) Cambio caldaia in 24 ore
2) Nessuna rottura muraria
3) Libretti impianto a norma
4) Da Lire 150.000 al mese
5) Assistenza assicurata 24h
PROMOZIONE SPECIALE ALTO RENDIMENTO
Junkers FERROLI Vaillant
Libretto caldaia 1° Anno gratuito!

Macchine moderne, e non bambini, estrarranno i numeri. E si potrà anche giocare da casa propria con Stream

Lotto: la fortuna non sarà più bendata

ROMA La fortuna non sarà più bendata. Per le estrazioni del Lotto si cambia. Niente più bambini dagli occhi coperti che infilano la mano nell'urna sotto lo sguardo occhiuto dei controllori del ministero delle Finanze. Dalla prossima primavera i numeri saranno scelti da macchine moderne e sofisticate. Una «rivoluzione» che, se da un lato renderà tutta l'operazione meno romantica, dall'altro la blinderà da possibili brogli. Certo, il rischio che le macchine impazziscano c'è, ma è il prezzo da pagare alla tecnologia. Occasione per presentare le novità, la presentazione del canale interattivo di Stream dedicato interamente al Lotto che partirà il 30 novembre e che consentirà agli abbonati di puntare da casa, con il supporto di tutte le informazioni aggiornate, le curiosità per studiare la smorfia e una ricca scelta di sistemi giocati. Ma il vero giro di boa sembra quello del metodo di estrazione: l'obiettivo è di fare tutte le estrazioni nello stesso luogo e contemporaneamente.

● A pagina 4

Il Bestiario
Venerdì 3 dicembre
nel nostro negozio
il Responsabile
A.D.A. Europe
darà una dimostrazione pratica
dell'Allestimento
di un Acquario Zen
❖ Ingresso Gratuito ❖
Piazza Tommaseo 2 – Trieste – Tel. 040.366480
Internet - http: //www.ggg.it//aq/bestiario www.petshop.it

Dopo il successo di domenica il segretario dei Ds guarda con ottimismo alla verifica imminente e annuncia che l'esecutivo arriverà alla fine della legislatura

Veltroni ottimista: «Il governo non cadrà più»

Mano tesa a Cossiga, che teme di veder cacciato il suo «Trifoglio» dalla attuale maggioranza

ROMA Dopo il positivo voto di domenica ripartirà il governo, nascerà il nuovo patto dell'Ulivo. C'è soddisfazione nel centro sinistra, e soprattutto a Botteghe Oscure, dove il segretario Walter Veltroni guarda con «fiducia e ottimismo» al futuro, convinto che ora la maggioranza affronterà con più forza il passaggio della verifica di governo. E che D'Alema resterà quindi a Palazzo Chigi fino alla fine della legislatura. Secondo Veltroni, si è avuta la conerma che la conflittualità con la destra «paga» e lo spirito del '96 può essere recuperato. È quindi al lavoro per ricomporre l'alleanza e per recuperare al progetto Cossiga e Boselli. Li invita infatti a lavorare insieme per un patto politico, «nel rispetto dell'identità di tutti, senza alcun egemonismo da parte di nessuno».

I timori di un peggioramento dei rapporti tra Trifoglio e diessini è stato espresso dallo stesso ex presidente della repubblica Francesco Cossiga. Dopo gli auguri ad Arturo Parisi per l'elezione a Bologna ha detto che questa servirà «a sospingerci fuori dal governo e dalla maggioranza».

I Democratici sono molto rinvigoriti dal successo. Per il neodeputato erede di Prodi condiziona in positivo l'azione del governo. «Per l'Ulivo», si rallegra Parisi, «si apre una nuova stagione che è la premessa per un rilancio del governo. A suo parere è indispensabile «tradurre lo sforzo di Bologna a livello nazionale».

L'Asinello attribuisce particolare importanza alla vittoria nei 5 collegi. «Spero davvero che gli alleati la smettano di vederci come i brutti anatroccoli della coalizione - avverte Antonio Di Pietro - e mi riferisco soprattutto al Ppi e ai Ds. Devono considerarci ora per quello che siamo: una forza politica di serie A che vuole sostenere il governo e assuersi le sue responsabilità». Anche il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti pensa che sarà ora più facile arrivare ad un «governo rinnovato». E crede che si debba fare una verifica vera, quindi con l'inevitabile passaggio di una crisi, ma non certo una crisi al buio. «La maggioranza», spiega, «ne esce irrobustita sia numericamente che politicamente. Abbiamo dimostrato anche che i candidati dell'Ulivo possono vincere ugualmente senza la desistenza di Rifondazione».

Fausto Bertinotti, però, invita a non farsi illusioni «sulla presunta autosufficienza del centrosinistra» che, a suo parere, è del tutto infondata. Non si possono confondere pochi collegi, dove ereditava una maggioranza schiacciate, con la situazione nazionale. Il leader comunista sostiene invece che per il suo partito c'è stata un'inversione di tendenza rispetto alla sconfitte delle Europee. Lo contraddice Armando Cossutta sottolineando che a Bologna Rifondazione ha subito una sconfitta molto forte ed altrove «ha ottenuto dei voti del tutto ininfluenti».

Marina Maresca

E i compagni non riconoscono il capo

CIVITAVECCHIA *Massimo D'Alema non è stato riconosciuto da un addetto al servizio d'ordine di una sezione Ds di Civitavecchia e si è sentito chiedere se avesse la tessera. «Sì - ha risposto - ma della sezione Mazzini di Roma». Il fuori programma si è svolto nel corso della giornata conclusiva del congresso della sezione ds «Enrico Berlinguer», nel salone dello Sporting Club. D' Alema, che era andato a Civitavecchia per un breve giro a bordo della sua barca 'Ikarus', ne ha approfittato per fare una visita a sorpresa. È giunto nel salone durante la votazione per il rinnovo del direttivo. Un addetto al servizio d'ordine, nella ressa dei militanti che si apprestavano a votare, non se ne è accorto e gli ha chiesto la tessera.*

Condiviso l'appello di Ciampi

E Palazzo Chigi invita tutti i big del centrodestra a un confronto «civile»

ROMA Piena solidarietà del presidente del Consiglio Massimo D'Alema a Ciampi per il richiamo rivolto al Polo sulla giustizia. Il premier lancia però un appello a Berlusconi e al centrodestra perchè gli attacchi alla magistratura «vengano messi fuori dal confronto politico e possa svilupparsi un civile confronto sui temi del Paese». D'Alema sottolinea la sobrietà dell'iniziativa del Presidente della Repubblica di fronte alle polemiche violente ed aggressive. «È legittimo criticare la magistratura, è comprensibile non solo il diritto a difendersi, ma anche l' amarezza di chi si sente accusato per ragioni che ritiene non giuste.

Quello che non è lecito - osserva- è insultare e minacciare la magistratura, o presentare le sue iniziative come il frutto di una persecuzione politica.

Questo è un modo per avvelenare il confronto politico con accuse che sono prive di qualsiasi ragionevole fondamento». «Mi auguro che Berlusconi dimostri che lui è innocente, ma non vedo cosa c'entri la politica», dice ancora D'Alema.

Il presidente del Consiglio il giorno dopo il cinque a zero del centrosinistra alle elezioni pensa però a celebrare anche la vittoria, che a suo parere rafforza il governo e gli consente di affrontare con maggiore serenità la verifica di governo. Si concede una battuta, sui sondaggi annunciati da Berlusconi che «davano il Polo in vantaggio di 20 punti», e che «sono stati rinviati a giudizio dagli elettori». «Spero che la fibrillazione e l'eccitazione create da questo clima di falsi sondaggi, di improbabili liste di ministri -dice- lascino il posto a un confronto civile tra maggioranza e opposizione».

Ma spera che il successo sia tonificante e dia una «iniezione di stabilità» anche alla sua rissosa maggioranza.

Il successo del centrosinistra «incoraggia» i futuri passi di Palazzo Chigi e del governo, e il rilancio dell'Ulivo. D'Alema auspica che Francesco Cossiga consideri come un suo successo il voto di domenica, e assicura di non voler estromettere il Trifoglio dalla maggioranza di governo perchè questa ha bisogno di «tutte le tradizioni democratiche del Paese». Ci sarà l'ingresso dei Democratici nel governo, ma non certo a scapito dei cossighiani.

Soddisfazione del premier per il «cinque a zero», adesso gennaio non fa più paura

«A gennaio- ricorda- provvederemo, attraverso un percorso istituzionalmente corretto, a fare quel rinnovamento e rilancio del governo che abbiamo annunciato».

A chi aveva temuto che il centrosinistra perdesse queste elezioni per la sua battuta sulle pensioni al convegno di Firenze replica che la gente, quando vota, tiene conto più degli atti che delle parole. A Firenze lui aveva ribadito che abbiamo una buona riforma, è convinto però che vada applicata un pò più rapidamente rispetto alla legge approvata dal parlamento. Ma in Italia, dice, «abbiamo risolti tanti problemi che sembravano irrisolvibili. Risolveremo anche questo».

Il braccio destro di Prodi rivendica più visibilità per il suo movimento

Bologna, Parisi rilancia la sfida «Senza l'Ulivo non si vince»

DALLA PRIMA

E non solo perchè il candidato era il braccio destro dell'ex premier, Arturo Parisi. Se a medio termine la vittoria di domenica rafforza D'Alema e rende più salda l'allenza tra Ds e Democratici, in prospettiva futura l'elezione di Parisi può complicare la vita a D'Alema. Il primo campanello d'allarme viene proprio dai dati sull' astensionismo: alto anche a Bologna ma non come nelle altre città e comunque minore rispetto alle elezioni comunali quando proprio la sinistra fu la vittima della diserzione delle urne.

Proprio sotto le due torri l'area elettorale che si riconosce nell'Ulivo sembra essere tornata al suo dovere. Perchè? Probabilmente perchè quello dell'Ulivo pur con tutti i suoi limiti, rimane un progetto che gli elettori hanno condiviso e nel quale credono ancora. D'Alema sa che o sposa in toto questo progetto o la sua carriera di leader è destinata a tramontare.

A gennaio, quando si aprirà la verifica nella maggioranza e la probabile crisi di Governo, D'Alema dovrà sciogliere il nodo centrale di questa parte finale della legislatura: si torna all' Ulivo così come era stato pensato originariamente o la barra va tenuta ferma e dritta sulla rotta che ha portato alla nascita del Governo oggi insediato a palazzo Chigi? In soldoni: D'Alema sceglie Prodi o sceglie Cossiga? Quel che è successo domenica potrebbe indurre D'Alema a congelare la situazione rivendicando al governo che guida il merito della vittoria, e probabilmente sarebbe un errore fatale.

Le elezioni non si vincono mettendo sul piatto della bilancia i risultati ottenuti alla guida del paese, ma anche facendo chiarezza sulle prospettive e sulle alleanze. Scegliere con chi si sta serve anche a far capire chi siamo.

Riccardo Bormioli

BOLOGNA E adesso l'Ulivo ha radici molto salde, tanto che il neo deputato Arturo Parisi e i suoi compagni di cordata già pensano di riproporlo alla grande alle prossime elezioni regionali dell'Emilia Romagna, in programma a primavera. Questa valutazione, insieme a quella sul galoppante astensionismo che ha caratterizzato il voto suppletivo, sono state al centro dei commenti politici del dopo-voto. Qui a Bologna sono tutti convinti di aver vinto: l'Ulivo perchè ha mandato a Roma il suo uomo; il Polo perchè ha fronteggiato gli avversari testa a testa. In realtà più che di due vittorie si dovrebbe parlare di due sconfitte: Parisi ha preso molti meno voti di Prodi, mentre il centrodestra non è riuscito a ripetere l'exploit di Guazzaloca.

«All'ombra delle due torri tutti sono convinti di avere fatto il pieno, ma in realtà si dovrebbe parlare di due sconfitte»

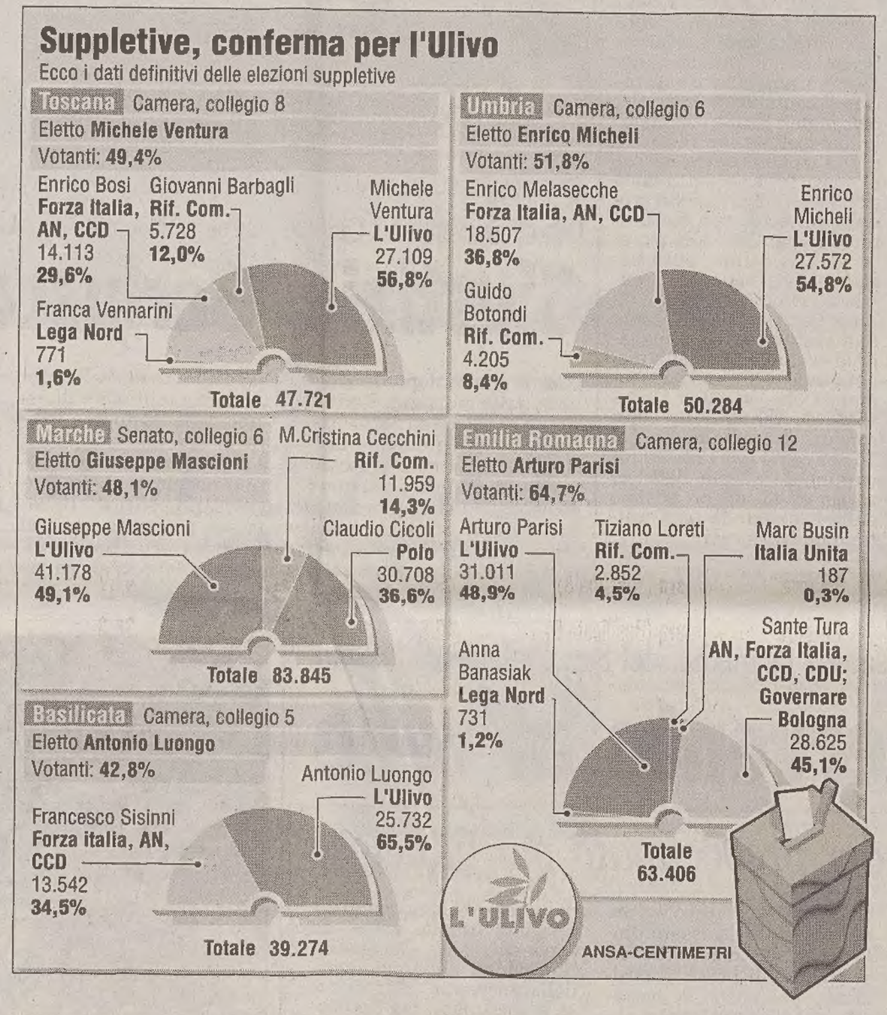
Intanto il centrosinistra parla di un rilancio della coalizione e un governo rinnovato. Questi i due prossimi obiettivi indicati da Parisi ieri in conferenza stampa nella sede del suo comitato. «La lezione che viene da questo voto è chiara: risponderemo al qualunquismo con la politica. Questa campagna dimostra che l'Ulivo non ha alternative. Quando questa proposta viene formulata in modo corretto e praticata con passione e generosità, riesce a costruire l'unità della coalizione. Quello che abbiamo fatto a Bologna, deve essere fatto a livello nazionale per consentire al governo di fare un salto di qualità».

Più chiaro di così... L'Asinello bussa a poltrone. «La nostra - spiega Parisi - è una dichiarazione di disponibilità. E abbandonerei le discussioni botaniche su Ulivo o Trifoglio, quel che ci interessa è un progetto dove nessuno dei partner sia tentato dalla voglia di essere oggi qui e domani lì. Se questi punti sono soddisfatti, per noi non esistono pregiudizi verso nessuno, anzi, c'è solo il desiderio che la maggioranza sia la più ampia possibile».

Parisi poi non si scandalizza dello schieramento del sindaco Guazzaloca per il suo avversario Tura e sottolinea che «la vicenda amministrativa è distinta da quella politica, così come dalle europee, anche se in alcuni passaggi è sembrato che Guazzaloca l'avesse dimenticato». Il voto dei Ds, l'ha soddisfatta? «Abbiamo lavorato tutti insieme riuscendo a mettere tra parentesi le provenienze». Infine l'astensionismo. «Al contrario - chiosa Parisi - essendo un voto suppletivo, la percentuale è stata più che soddisfacente».

Dal canto suo lo sconfitto Sante Tura respinge le accuse di qualunquismo e rilancia parlando di «elettori che hanno scelto un professionista della politica invece di mandare a Roma uno che si occupasse dei loro problemi». E Berselli, coordinatore reginale di An, rincara la dose: «Voto blindato dei Ds, inoltre qui a Bologna sono calati tutti i leader nazionali. Ma noi abbiamo guadagnato punti e loro ne hanno perso».

Alla fin fine forse le dichiarazioni più efficaci sono quelle di Di Pietro. In sintesi, l'intento è chiaro: ergersi a maggiore partner della Quercia nella coalizione di Governo e quindi scavalcare i Popolari e tutti gli altri «cespugli». Chissà se D'Alema è poi così contento di questa vittoria bolognese.



Fumata nera per le elezioni dei primi cittadini di Siracusa e Caltanissetta, si torna alle urne fra due settimane

Comunali siciliane, ci vorrà il ballottaggio

Nei centri minori 4 sindaci ai progressisti, 3 al Polo - «Flop» di D'Antoni

PALERMO Il centrosinistra ha complessivamente tenuto in Sicilia e se, come è accaduto a Siracusa, tra i suoi partner vi fosse stata meno frammentazione il risultato sarebbe stato più cospicuo.

Nell'isola tre sindaci sono stati promossi al primo turno: due del centrosinistra e uno del Polo. In sette casi su otto, inclusa Caltanissetta e Siracusa, lo scontro tra due settimane sarà egualmente tra centrosinistra e Polo. A Siracusa si confronteranno due deputati regionali, Titti Bufardeci, Forza Italia, che ha ottenuto il 44,7 per cento e Fausto Spagna, Ppi, 22 per cento.

La lista promossa dalla Cisl e dall'Udeur non è andata oltre un 7 per cento che il segretario locale Paolo Mezzio giudica positivamente ma che ha lasciato al palo il candidato a sindaco Antonino Vella. Ago della bilancia saranno i voti dei Democratici e dei comunisti italiani che hanno riscosso insieme il 13,6%. Non è fatto scontato inoltre, che la lista promossa dalla Cisl tra due domeniche farà quadrato sul candidato della sinistra. Ha commentato Walter Veltroni: «unico dato negativo in Sicilia è Siracusa dove la divisione del centro sinistra punisce sia i Ds che la coalizione».

A Caltanissetta si scontreranno al ballottaggio Salvatore Messana (Ulivo) e Francesco Panepinto (Polo). Il primo ha ottenuto il 39,3 per cento dei voti mentre Panepinto è stato votato dal 32,54. Gli altri due candidati, Giuseppe Mancuso, 72 anni, sostenuto dai radicali e dal Partito siciliano d'azione ha ottenuto il 25,24 p.c. e infine Giuseppe Aiello, 46 anni, ha ottenuto il 3 per cento con una lista fai da te.

Messana, 40 anni, farmacista rappresentante di una coalizione comprendente Ds, Popolari, Comunisti italiani, Udeur, Rinnovamento Italiano, Democratici, Rifondazione e Socialisti democratici fu il primo a dare soccorso il 7 maggio scorso al sindaco Michele Abbate dopo che un balordo, William Pilato, aveva ferito mortalmente con due coltellate il primo cittadino. Panepinto 61 anni avvocato è stato presentato dal centrodestra con Cdu, Alleanza Nazionale, Forza Italia e Ccd.

Ieri a Caltanissetta ha votato solo 67,6 per cento degli aventi il diritto al voto contro il 72,4% del '97. I commenti dei leader regionali dei due schieramenti maggioritari sono concordi nel dichiarare «che le frammentazioni non pagano» ed invitano a serrare le fila. Il segretario regionale dei Ds, Claudio Fava, si augura «che queste elezioni offrano ai democratici occasioni di umiltà politica, dato che dove hanno scelto di correre da soli sono rimasti fuori da tutti i ballottaggi».

Per Gianfranco Miccichè coordinatore regionale di Forza Italia «il Polo ha capitalizzato la sua unità e gode della sensibile crescita di Forza Italia. Il modesto risultato della sinistra dimostra - conclude Miccichè che il tentativo di sommare i voti di Prc e quello degli ex Dc è fallito.

Rino Farneti

Calvizie. Conta positiva dei capelli dopo il trattamento con il nuovo preparato svizzero distribuito in farmacia

Crescina: quanti capelli ricrescono

La scoperta di Crescina. *Crescina, preparato in fiale ad uso topico di impiego cosmetico, è dosato in funzione dello stadio di diradamento dei capelli in maschi e femmine.*

Scoperta dai ricercatori svizzeri di Labo Cosprophar, Crescina associa due aminoacidi (cisteina e lisina) a una glicoproteina, "carburante" che stimola le cellule del bulbo.

Se i bulbi non sono del tutto atrofizzati Crescina aiuta a ricostruire il capello che stenta a ricrescere. Potrebbe agire, secondo i ricercatori svizzeri, dopo 6-8 settimane di trattamento.

La prova di efficacia. *Un primario istituto di ricerche cliniche e bioingegneria di Milano ha sottoposto Crescina a un test (non a carattere universale), escludendo soggetti affetti da alopecia cicatriziale o areata.*

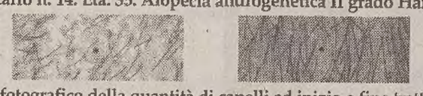
25 volontari, 11 maschi e 14 femmine, colpiti da alopecia androgenetica di grado diverso e defluvium, sono stati sottoposti a conta elettronica dei capelli su una zona del cuoio capelluto marcata all'inizio e alla fine del trattamento con Crescina.

Dopo tre mesi, nei 22 volontari che hanno concluso il test, si è rilevato un aumento del 45% del numero di capelli in un soggetto, dal 26 al 17% in sei soggetti, con una media del 13% (nel riquadro, a titolo esemplificativo, documentazione fotografica relativa a 2 soggetti). Nessun soggetto è regredito.

I dosaggi di Crescina. *Crescina Labo, differenziata per uomo e donna è reperibile nelle farmacie e va utilizzata in base al grado di diradamento. In caso di calvizie iniziale sono consigliate Crescina 500 e 700 (a partire da L. 150.000 in farmacia).*

Volontario n. 14. Età: 35. Alopecia androgenetica II grado Hamilton

Uomo

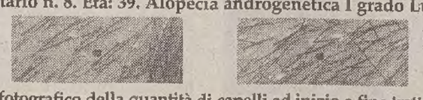


Ricrescita: + 45%

Rilievo fotografico della quantità di capelli ad inizio e fine trattamento

Volontario n. 8. Età: 39. Alopecia androgenetica I grado Ludwig

Donna



Ricrescita: + 26%

Rilievo fotografico della quantità di capelli ad inizio e fine trattamento

LABO
Labo Cosprophar Suisse

Chiesto al centrosinistra un «limpido confronto» sulla giustizia: «Condivido l'appello di Ciampi ma non si può essere giudicati in Tribunale dagli avversari»

Berlusconi insiste: «Ci sono giudici-politici»

Dure parole sul rinvio a giudizio per il caso Sme: «Gup e gip sono la stessa persona, addio giudice imparziale»

Cossutta non risparmia le critiche al leader azzurro: «I suoi sono toni inammissibili». E Bertinotti rincara: «Una cultura in contrasto con lo stato di diritto»

ROMA Il giorno dopo il monito del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, sulla giustizia Silvio Berlusconi modera i toni. Dice di essere d'accordo «su tutto» con il capo dello Stato, ma insiste: «Ci sono giudici e la Procura di Milano ne è piena, che non hanno mai avuto timore a dichiararsi uomini di sinistra e qualcuno di estrema sinistra. E noi non possiamo correre il rischio di essere giudicati da chi si dichiara nostro avversario politico».

Il leader del Polo, dunque, ribadisce la sua posizione, ma con minor enfasi. Non a caso nel pomeriggio con un comunicato il centrodestra non ha chiuso le porte in faccia al centrosinistra. Anzi: «il carattere politicamente partigiano dei troppi procedimenti giudiziari devono essere oggetto di un limpido confronto».

Dialogo, dunque. In accordo con il capo dello Stato.

«Ciampi - dice infatti Berlusconi - ha enunciato tre principi indiscutibili: l'indipendenza della magistratura; la libertà di critica su certe sentenze e il giusto processo che vuol dire un giudice imparziale e parità fra accusa e difesa. Ma questa oggi non si riscontra in tanti casi che hanno alterato la vita democratica del Paese».

Il leader di Forza Italia cita quindi il suo ultimo rinvio a giudizio: «La legge dice che il gup deve controllare l'operato del gip. In questo caso erano la stessa persona. Tutti i cittadini, e in particolare chi fa politica, ha il diritto di sentirsi tutelato e di contare su un giudice imparziale».

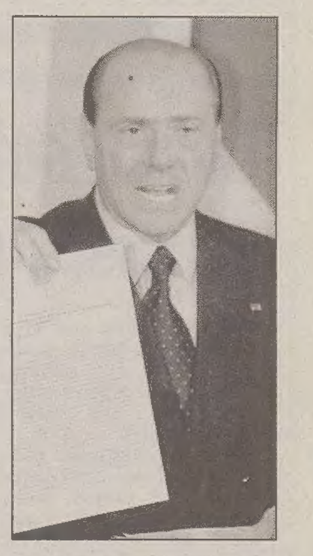
In particolare, aggiunge, «se per la vicenda Sme ci deve essere qualcuno sul banco degli imputati, ha un nome preciso, e conosciuto, e voi sapete chi è». Berlusconi non fa nomi, ma ricostruisce la vicenda: «io mi aggregai a Barilla e Ferrero per l'indignazione per la pastetta che si stava costruendo per dare a un signore tutto, a un prezzo inferiore addirittura al prezzo di Borsa».

Ma il leader del Polo si dice fiducioso, nonostante tutto, nella giustizia: «la dimostrazione della mia fiducia è che ho annunciato che mi rivolgerò all'autorità giudiziaria per chiedere accertamenti sui comportamenti penalmente rilevanti di certi giudici».

Resta «caldo», dunque, il fronte giustizia. L'appello di D'Alema per «un civile confronto» viene raccolto dal centrodestra, a patto però - dice il centrodestra - che proprio la giustizia ne costituisca tema centrale. E così, mentre il presidente del Consiglio invita a non «insultare e minacciare» i magistrati, nel confronto si inseriscono da un lato il leader di An Gianfranco Fini («l'imparzialità è sacrosanta quanto l'autonomia») e dall'altro il segretario dei Ds Walter Veltroni che giudica impeccabili le parole di Ciampi da autentico «super partes».

Duro, dal centrosinistra, Armando Cossutta, leader Pdci, che parla di «toni inammissibili» di Berlusconi. Rocco Buttiglione, segretario Cdu, ritiene esista «una parte della magistratura politicizzata», mentre per l'opposizione di sinistra il segretario del Prc, Fausto Bertinotti, vede nell'atteggiamento del leader del Polo «una cultura in contrasto con lo stato di diritto».

Chiara Raiola



IL CASO

Pisanu e Taradash ne chiedono le dimissioni

Caselli attacca «La Stampa»: «Troppo spazio al Cavaliere» È bufera sull'ex procuratore

IVREA «È vergognoso che sul giornale di Bobbio sia ospitato un commento del leader dell'opposizione che parla di giudici carnefici». È quanto ha detto Giancarlo Caselli a Ivrea (dove si trovava per un incontro sulla mafia) a proposito dell'intervento di Silvio Berlusconi pubblicato nell'edizione di ieri del quotidiano «La Stampa».

La dichiarazione dell'ex procuratore capo di Palermo ha subito acceso la polemica. Rifacendo il verso al magistrato, Giuseppe Pisanu, presidente dei deputati di Forza Italia, ha affermato che «è vergognoso che un funzionario dello Stato come il dottor Caselli pretenda di censurare la stampa e il leader dell'opposizione, confemando un'ostilità politica già da tempo manifesta». «Non vorrei - ha continuato l'onorevole Pisanu - che dopo il tintinnio delle manette cominciasse quello delle chiavi degli istituti di detenzione e pena».

«Caselli si dimetta subito» ha detto Claudio Scajola, coordinatore di Forza Italia, rincarando la dose. «È un episodio di una gravità inaudita - dice Scajola - che denunciamo, rigettiamo e intendiamo contrastare con tutte le nostre forze, perchè qui è in gioco non solo il destino dell' uomo Berlusconi ma anche il destino della nostra libertà». Per il coordinatore di Fi «o Caselli fa il funzionario dello Stato o fa politica. Nel secondo caso deve dimettersi subito dal suo incarico e sottoporsi al giudizio degli elettori». Sulla vicenda Marco Taradash, deputato riformatore, ha preannunciato un' interrogazione ed ha rilevato che «è inverosimile che il dottor Caselli possa avere espresso un' opinione come quella che gli viene attribuita». «Se fosse vero - prosegue - si pone con evidenza in problema della compatibilità con il suo incarico istituzionale».

Caselli si è detto stupito delle reazioni: «Le mie dichiarazioni relative a un intervento ospitato da "La Stampa" non intendono suonare assolutamente come accusa o critica a un giornale che da sempre è esempio di informazione corretta, in particolare sui temi della giustizia e della legalità».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Florani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.O. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 29 novembre 1999 è stata di 52.950 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il leader di An Fini osserva come si sapesse che i collegi erano già in mano alla sinistra, eppure, «rispetto al '96 ha ottenuto meno voti»

Polo spavaldo nonostante la sconfitta elettorale

E il numero uno della destra aggiunge che Parisi ha preso il 12% in meno di Prodi

La vittoria dell'astensionismo

Il **collegio** in cui si è votato **di più**, forse per l'alta posta in gioco, è stato **Bologna**. Viceversa, quello in cui le **urne** sono andate (quasi) **deserte** è stato **Potenza**. Ecco i dati che confermano il trionfo dell'astensionismo
Dati in %

Provincia	Collegio	Così domenica	Elez. preced.	Calo votanti
Firenze	Camera (Toscana 8)	49,4	91,1	41,7
Potenza	Camera (Basilicata 5)	42,8	71,1	28,3
Bologna	Camera (Em. Rom. 12)	64,7	92,3	27,6
Terni	Camera (Umbria 6)	51,8	88,1	36,3
Pesaro	Senato (Marche 6)	48,0	85,8	37,8

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Polo spavaldo nonostante la sconfitta elettorale: «Il centrosinistra ha perso consensi». E Fini, leader di An, osserva: «Si sapeva che erano collegi in mano alla sinistra, eppure rispetto al '96 ha ottenuto meno voti». Gianfranco Fini dunque non ha dubbi: «Il centrosinistra ha perso consensi». Il giorno dopo la vittoria del candidati dell' Ulivo alle elezioni suppletive il Polo si mostra spavaldo. E il leader di An conferma il perchè: «Si sapeva che si trattava di cinque collegi in cui nel 1996 la sinistra aveva stravinto».

«L'unico in cui poteva esserci partita era quello di Bologna - ha continuato - e il centrodestra è cresciuto».

Parisi, sottolinea ancora Fini, «ha preso il 12% in meno di Prodi». Insomma chi pensava che il malessere del centrosinistra sarebbe passato con questo test elettorale non ha avuto ragione». La sfida del professor Tura, insomma, «non era certamente facile».

Per Gustavo Selva di An bisogna far parlare i numeri per capire comunque la soddisfazione del centodestra: dal 1996 ad oggi «la sinistra dell'Ulivo è passata dal 60,6% di Prodi al 48,9% di Parisi» e «il Polo, con Tura, ha aumentato i voti dal 39,4% al 45,1%». Giudichino gli elettori, dice Selva, «chi è andato avanti e chi indietro, se a progredire è stato il "nuovo Ulivo" come lo definisce D'Alema o il Polo». L'unica novità politica, conclude, «è che i Ds di Veltroni e D'Alema, con i democratici di Prodi e Parisi, non riescono a ottenere la maggioranza assoluta».

Anche Pierferdinando Casini, leader del Ccd, rivendica lui al Polo la vera vittoria. «Queste elezioni - spiega - sono state pompate dalla maggioranza che aveva interesse a farlo perchè l'esito era scontato: erano cinque collegi "blindati"e tali sono rimasti».

E ai numeri si riferisce anche Raffaele Costa, di Forza Italia, quando ipotizza che «fatte le proiezioni dei risultati di domenica sul territorio nazionale si ricavano dati, seppure teorici, che fanno ritenere ampiamente possibile una vittoria del Polo alle politiche».

Secondo il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, il risultato delle suppletive dà ossigeno a D'Alema, «ossigeno che durerà una quarantina di giorni», giusto il tempo di «superare il 7 gennaio, quando Cossiga tornerà dalle ferie. Dopodichè mi sembra che tutti i partiti del centrosinistra, tranne i Ds, siano d'accordo sul fatto che D'Alema deve dimettersi».

A Bologna, insiste anche Formigoni, «il centrosinistra ha perso circa 12 punti e, pur scontando che Rifondazione faceva la desistenza, ha perso 7 punti. Ritengo sia la conferma che il centrosinistra ormai è una minoranza nel Paese». Insomma, la maggioranza dei cittadini «è con il Polo».

Tatarella (An) ironizza sulla tendenza del Polo a seguire la «politica virtuale»

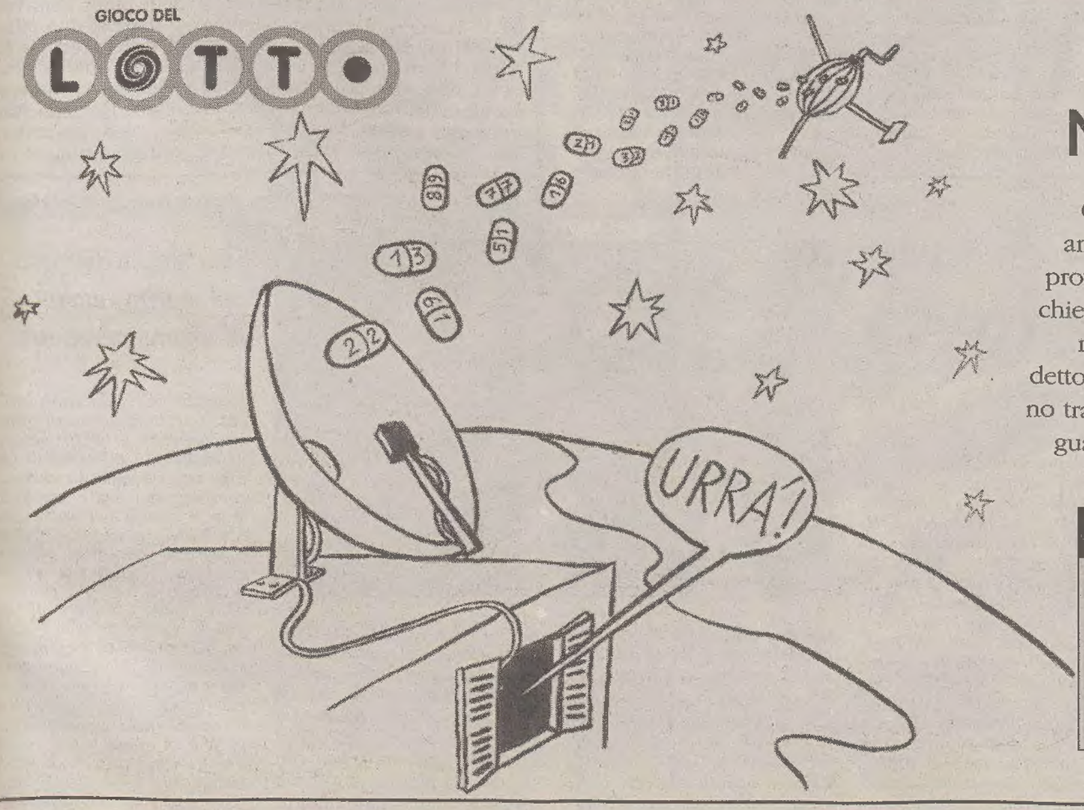
«Sondaggite, brutto male»

BARI *Chi troppo di sondaggi vive di brutte sorprese può perire. Potrebbe essere questo l'adagio suggerito da Salvatore Tatarella (An) dopo l'esito delle «suppletive» di domenica: Commentando il risultato delle elezioni, l'esponente di Alleanza nazionale sottolinea che «la sinistra ha vinto ovunque e nel maggioritario purtroppo non valgono i premi di consolazione (aumento dei voti a Bologna)». «Spero - aggiunge - che questo risultato abbia almeno un effetto positivo su quanti nel Polo continuano ad essere affetti da euforia allucinogena da sondaggite acuta. I voti disegnano l'Italia reale, i sondaggi l' Italia virtuale».*

Tatarella, che è coordinatore di An per la Puglia, esprime le proprie valutazioni in vista delle elezioni regionali: «Se qualcuno nel Polo - afferma - pensa di aver già vinto le regionali e le prossime politiche, è bene che si svegli. Mettiamo per qualche tempo da parte i sondaggi e dedichiamoci seriamente alla politica. Cominciando a scegliere subito candidati autorevoli per le regionali. La sinistra è già in campagna elettorale e il Polo non ha ancora scelto i suoi candidati in molte importanti regioni, dal Lazio alla Puglia, dalla Campania all' Abruzzo. E per candidati autorevoli intendo uomini capaci di esprimere un progetto politico, non testimonial per uno shampoo o un dentifricio».

In Puglia, è contrasto acceso nel Polo per la scelta del candidato presidente: An sostiene il presidente uscente, Salvatore Distaso, mentre Forza Italia è per il giovane salentino Raffaele Fitto, del Cdl, che ha avuto un buon successo elettorale nelle europee.

GIOCO DEL LOTTO



Il Lotto conquista lo spazio
Nasce su Stream il canale tv interattivo

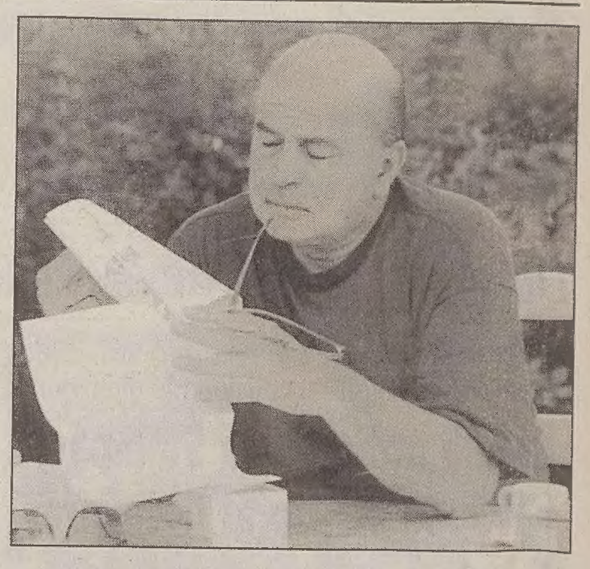
Oggi è un giorno importante per il Lotto e per i suoi appassionati. Dopo cinquecento anni il gioco più amato dagli italiani entra infatti nel satellite, con la prima trasmissione di "Streamlotto". Il Lotto diventa il protagonista esclusivo, 24 ore su 24, di un canale televisivo interattivo, che consente cioè agli spettatori di chiedere - oltre che di ricevere - informazioni. Dinamico, divertente, aggiornatissimo, il nuovo canale permetterà agli abbonati a Stream di soddisfare tutte le curiosità sul gioco del Lotto. Un esempio? Presto detto: con "Streamlotto" sarà possibile calcolare le vincite in base alle giocate individuali. Oppure si potranno tradurre in numeri i sogni personali (sì, perché anche la Smorfia sarà interattiva). Una tecnologia d'avanguardia sarà dunque al servizio del divertimento. Un archivio facilmente consultabile fornirà dati, statistiche, informazioni sul gioco. Con procedure molto semplici e in una frazione di secondo sapremo ciò che ci interessa su estrazioni, ritardi, cabala; non mancheranno quiz, interviste, notizie d'attualità. Tradizione e tecnologie del terzo millennio andranno insomma a braccetto. E grazie al satellite di Stream, i numeri continueranno a cadere...dal cielo.

Quanto si è vinto	la scorsa settimana
IN ITALIA	85.695.908.810
IN FRIULI V.G.	2.116.652.205

Accantonato, al momento, il problema al cuore, i medici hanno deciso per la patologia più urgente

Craxi, stamane l'operazione al rene

La figlia Stefania: «Per i medici il suo stato permette la riuscita dell'intervento»



ROMA Bettino Craxi è sotto i ferri e il mondo politico trema. Stamane, tra le 10 e le 11, l'equipe medica italiano-tunisina lo sottoporrà a un delicato intervento di asportazione di una strana massa scura al rene che farebbe ipotizzare a un tumore. E nonostante l'ottimismo dell'urologo che lo opererà, Patrizio Rigatti, del San Raffaele di Milano, serpeggia un'inquietudine.

Le condizioni sanitarie dell'ex presidente del Consiglio latitante, sono aggravate dal forte diabete che ha compromesso il sistema cardiocircolatorio. Qualche rischio, dunque, c'è. Riguarda soprattutto l'anestesia. Il professor Rigatti è stato scelto proprio perchè è considerato un «mago della velocità», uno specialista di patologie estreme. Più veloce sarà l'intervento, più alte saranno le possibilità di una sua riuscita. E naturalmente più veloce sarà l'intervento e minore dovrà essere la dose di anestesia necessaria.

Dopo l'operazione - nella quale probabilmente sarà asportato tutto il rene a scopo precauzionale - la prognosi verrà sciolta in un tempo non definibile, ma comunque oltre le tradizionali 72 ore. Accantonato, almeno per il momento, l'intervento al cuore, quello al rene risulta più urgente.

In media un intervento di questo genere dura due ore. Mentre dura un po' di più un intervento di nefrectomia: cioè di asportazione di un rene. Ma normalmente dopo 48 ore il malato è già in piedi.

Tuttavia ieri si moltiplicavano gli allarmi. Fonti mediche italiane, non meglio precisate da un'agenzia, annunciavano che l'operazione è «molto pericolosa». «Non si tratta di una passeggiata - sostenevano - perchè l'operazione non è semplice e perchè potrebbero esserci problemi prima e dopo l'anestesia». In seguito, hanno aggiunto le fonti, «ci sarà il problema della compensazione, soprattutto se il rene dovrà essere asportato per intero. Non dobbiamo scordarci - hanno precisato - che si interviene in un fisico molto debilitato, sia dal punto di vista propriamente fisico, sia nervoso, sia psicologico».

Ma la figlia dell'ex leader socialista, Stefania, ha invece dichiarato che, nonostante suo padre sia preoccupato, i medici assicurano che il suo stato permette di portare a buon fine l'intervento.

L'intervento doveva essere compiuto già la settimana scorsa. Poi è slittato. Se il programma verrà rispettato l'operazione dovrebbe iniziare oggi tra le 10 e le 11. E tutto dovrebbe concludersi entro l'ora di pranzo. Fino a quell'ora il mondo politico terrà il fiato sospeso. Qualsiasi complicazione dovesse esserci, l'effetto-martirio sarebbe immediato e deflagrante. Saranno in molti dunque a sperare nel buon esito dell'operazione.

Virginia Piccolillo

GIOCO

E da oggi si potrà giocare attraverso Stream anche restando a casa

Lotto, sofisticati macchinari al posto dei bambini bendati

ROMA La fortuna non sarà più bendata. Per le estrazioni del lotto si cambia. Niente più bambini dagli occhi coperti che infilano la mano nell'urna sotto lo sguardo occhiuto dei controllori del ministero delle Finanze, a partire dalla prossima primavera i numeri saranno scelti da macchine moderne e sofisticate. Una «rivoluzione copernicana», dunque, che se da un lato renderà tutta l'operazione meno romantica, dall'altro la blinderà da possibili brogli. Certo, il rischio che le macchine impazziscano e replichino quanto accaduto due anni fa alla Lotteria Italia - con palline incastrate nel meccanismo e code di polemiche e veleni - c'è, ma è il prezzo da pagare alla tecnologia. Occasione per presentare le novità, la presentazione del canale interattivo di Stream dedicato interamente al Lotto che partirà oggi e che consentirà agli abbonati di puntare da casa, con il supporto di tutte le informazioni aggiornate, le curiosità per studiare la smorfia e una ricca scelta di sistemi giocati.

Ma il vero giro di boa sembra quello del metodo di estrazione: «Se tutto va bene - ha annunciato Vittorio Cutrupi, direttore generale dei Monopoli di Stato, presente al debutto di Stream Lotto -, l'obiettivo è di fare tutte le estrazioni nello stesso luogo e contemporaneamente entro la prossima primavera». E l'avanzata del gioco è sempre più inarrestabile. Secondo uno studio del Censis, a fine '99 saranno circa 19.500 i miliardi di lire giocati dagli italiani al Lotto, contro i 12.309 dello scorso anno, oltre 7 mila in più. Una cifra che copre più della metà delle spese per giochi. Chi si appassiona di più? Sono soprattutto i giovani, spesso anche laureati - nei quali il gioco è cresciuto del 26,8% tra i 18 e i 39 anni -, localizzati prevalentemente nel Nord Italia.

L'aumento è più contenuto per le persone di mezza età (+21,8%) e per gli ultrasessantenni (+18,3%). E non solo: ai giovani va anche il record del numero di giocate, in media circa 30 all'anno. Complessivamente, gli italiani hanno speso 37.670 miliardi nel '99, pari all'1,7% del Prodotto interno lordo, contro i 29.684 dell'anno precedente. Le giocate al Lotto fanno però la parte del leone, con una fetta pari al 51,8% del mercato delle scommesse. Al secondo posto si piazza il Superenalotto, seguito dalle corse dei cavalli e dai casinò. Defilato il Totocalcio, che guadagna appena il 3,1% del mercato.

Il boom del Lotto - rispetto a due anni fa la spesa per questa voce è lievitata di circa 11 mila miliardi - è legato in parte alla sottrazione di spazio al gioco clandestino, anche grazie ai pagamenti immediati della Lottomatica.

Un italo-americano che si proclama innocente chiede l'intervento del nostro Parlamento e di quello europeo

In una cassetta l'appello del condannato a morte

ROMA Un appello al Parlamento italiano e a quello europeo perchè intercedano presso il governatore della Virginia e lo salvino dall'esecuzione capitale: Derek Rocco Barnabei, giovane italo-americano condannato a morte per omicidio, ha inviato una audiocassetta al deputato diessino Fabrizio Vigni contenente il racconto dettagliato della sua vicenda.

Derek si proclama innocente, asserisce che ci sono almeno sessanta elementi di prova a suo discarico, che presuppongono però test scientifici costosissimi e a suo totale carico. I sostenitori del condannato a morte hanno così avviato una campagna di sottoscrizione, mentre sua madre terrà una conferenza stampa giovedì a Montecitorio.

Derek è stato condannato a morte con l'accusa di avere ucciso la fidanzata Sarah quando entrambi frequentavano un college della Virginia. L'uomo però proclama la propria innocenza e sostiene che i veri assassini sono almeno tre e tutti ancora in libertà. A discolparlo, secondo il racconto affidato a una cassetta registrata, ci sarebbero tracce di sangue, capelli e pelle rinvenuti sotto le unghie della giovane assassinata incompatibili con il Dna di Derek. Per analizzare tali frammenti occorrerebbero però circa 300 mila dollari che il condannato non possiede. «La giustizia in America ha un prezzo che io non posso permettermi. Qui il braccio della morte non ospita i criminali più violenti, ma solo i più poveri», accusa Derek raccontando una storia di sevizie e torture patite durante i sette anni di reclusione.

E oggi, a Botteghe Oscure, il segretario dei Ds, Walter Veltroni,avrà un incontro con la signora Jane Barnabei, madre di Rocco Derek Barnabei.

IN BREVE

Missione Arcobaleno: quattro volontari indagati

BARI Quattro persone sono formalmente indagate per gli aiuti all'Albania della Missione Arcobaleno. I nomi sono stati iscritti nel registro degli indagati della procura della Repubblica del Tribunale di Bari nell'indagine penale avviata sulla gestione degli aiuti umanitari della missione italiana in Albania. Gli indagati sarebbero uomini della Protezione civile che hanno prestato servizio nel Villaggio delle Regioni di Valona, saccheggiato dalla polizia albanese e dalla popolazione del luogo il 10 luglio scorso. Nessuna notizia è stata confermata ufficialmente. Ma da ambienti giudiziari trapela il reato ipotizzato: sarebbe il peculato. La notizia dell'esistenza dell'inchiesta è stata confermata ieri dal procuratore Riccardo Dibitonto, che non ha voluto rendere noto nessun altro particolare, neppure sull'ipotesi di reato contestata. Il pm inquirente, Michele Emiliano, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. L'iscrizione nel registro degli indagati sarebbe stata «avvalorata» dall'interrogatorio del cuoco albanese Vladimir Duro che lavorava nel campo di Valona e che, con una telecamera amatoriale, filmò lo «scempio» del Villaggio delle Regioni.

L'omicidio degli anziani coniugi a Chiavari: restano in carcere il nipote e la sua fidanzata

CHIAVARI Sono tante, misteriose, a volte terribili le parole di un lessico familiare. Prendi quelle che giravano dai Morchiaroli negli ultimi tempi: far fuori i nonni, assoldare due killer. Sonia Franceschi dice di averle ascoltate a casa di Simone, il fidanzato reo confesso del duplice omicidio in corso Dante. E le ha ripetute al magistrato, sicura e lucida nel ripercorrere un progetto criminale con tanto di schizzi preparatori che adesso vede coinvolta anche lei, miss Chiavari dagli occhi splendenti. Sonia resta in cella, come pure il suo amore, che ha ribadito di aver fatto tutto da solo per questioni di eredità e di seccature spicciole: «Mi servivano i soldi per riparare il furgone - ha ammesso Simone Morchiaroli -. Papà non li aveva. Il nonno sì, ma non me li dava».

Palermo, crolla una palazzina inagibile da mesi Evacuate tre costruzioni, due a Roma una a Trapani

PALERMO Ancora un crollo. Stavolta, fortunatamente, sembra che nessuno sia rimasto sotto le macerie dell'ennesima palazzina crollata: un edificio fatiscente e pericolante del quale l'assessorato comunale aveva nei mesi scorsi ordinato lo sgombero. È accaduto ieri, alla Vucciria, popolare quartiere palermitano. E c'è in tutta Italia la psicosi-crolli. A Roma sono state sgomberate due palazzine nella zona di Torre Angela, nelle quale abitavano 17 famiglie. Lo schiacciamento di uno dei due pilastri del pianterreno, secondo i vigili, faceva temere la possibilità di un collasso strutturale. A Trapani il sindaco ha disposto lo sgombero di una palazzina dichiarata dai vigili del fuoco «non idonea a resistere alle sollecitazioni cui è sottoposta». Infine a Fezzano, nello Spezzino, sono in corso perizie tecniche su un edificio lesionato.

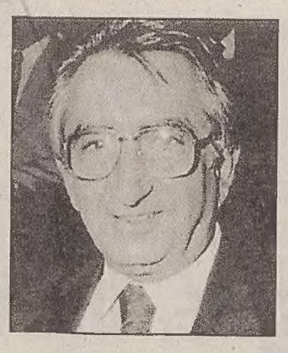
Verona: intimidazione neonazista vicino all'abitazione del procuratore della Repubblica

Uno zaino di pallottole per Papalia

Il magistrato scaligero non sta indagando sull'eversione nera

VERONA Stava per iniziare la solita passeggiata fino in procura con scorta al seguito, quando ieri mattina il procuratore di Verona Guido Papalia è uscito di casa. Si è però imbattuto in uno zaino lasciato abbandonato in strada, sistemato in bella mostra in corso Porta Nuova, rigonfio abbastanza da attirare l'attenzione. Quando i carabinieri l'hanno aperto si sono trovati davanti una Santabarbara. Lo zaino era pieno zeppo di pallottole, duecentoventi munizioni di vario calibro, distintivi con svastiche e una bandiera con l'aquila nazista. È l'ennesimo atto intimidatorio contro il procuratore, ma stavolta la minaccia sembra indicare quali responsabili i gruppi dell'eversione di destra. Una firma nuova, o forse solo un tentativo di depistaggio, le ipotesi sono al vaglio degli inquirenti.

«È difficile pensare che qualcuno possa aver perso lo zaino», commenta ironico il dottor Papalia. Titolare dell'inchiesta sulle camicie verdi, sui Serenissimi e sull'irredentismo secessionista, il procuratore della Repubblica di Verona segue anche la pista «nordestina» delle indagini sull'omicidio d'Antona, un filone che porta agli attentati alle basi Nato di Aviano e ai Nuclei antimperialisti territoriali. Ma sull'eversione nera e i movimenti naziskin al momento la procura scaligera non ha alcun fascicolo aperto. Una circostanza analizzata ieri mattina nell'incontro dei reponsabili delle forze dell'ordine convocato in tutta fretta in procura dopo il ritrovamento dello zaino. Intanto, polizia e carabinieri stanno indagando per individuare l'armeria in cui sono state acquistate le 220 pallottole calibro 22 e di risalire agli autori dell'intimidazione.



Guido Papalia

Dentro la borsa i carabinieri hanno trovato 220 proiettili calibro 22, distintivi con svastiche e una bandiera con l'aquila nazista

«Spero che la minaccia non sia l'ultima», ha commentato Papalia. Commento solito che il procuratore fa seguire a ogni minaccia, e che a quanto pare gli attentatori prendono sul serio. Di pallottole recapitate a mezzo posta nel suo ufficio Papalia ne ha ricevute a decine, tutte archiviate e allegate al fascicolo aperto contro gli ignoti intimidatori. Si tratterebbe di gruppi diversi, alcuni legati al mondo degli estremisti leghisti e lighisti sulla secessione come testimoniano i biglietti e i messaggi recapitati insieme all'intimidazione.

«Criminale a morte - Per Papalia - Libertà ai Serenissimi entro 100», recitava il messaggio su un pacco abbandonato pochi mesi fa in pieno centro a Treviso. Sgrammaticato, ma chiarissimo, come il contenuto del cartone: due bombe a mano piene di polvere da sparo ma prive della spoletta, residuati bellici facilmente reperibili nelle campagne della Marca. Ieri mattina gli ignoti sono tornati al vecchio leit-motiv delle pallottole ma con la variante della quantità industriale, 220 esemplari di calibro 22, e della firma nuova, inedita, dell'estremismo di destra apposta in via indiretta attraverso distintivi e bandiere naziste.

Monica Zicchiero

Graziati Cip e Ciop, «salta» la loro condanna a morte anche se tolgono spazio allo scoiattolo italiano

ROMA Cip e Ciop sono stati graziati. La condanna a morte per gasificazione non verrà eseguita, lo ha deciso il Tribunale di Saluzzo che salva così lo scoiattolo grigio americano, reso popolare dai cartoni animati, da uno sterminio certo nel Parco di Racconigi e in altri parchi italiani. Il tribunale ha infatti condannato l'Istituto per la fauna selvatica (Infs) per maltrattamento di animali e violazione della legge sulla caccia per la strage già compiuta di 188 scoiattoli grigi in esecuzione di un più ampio progetto di sterminio denominato «eradicazione dello scoiattolo grigio». Lo rende noto la Lav che insieme a Lac e Legambiente aveva denunciato l'Infs per uno sterminio di massa. Il progetto era nato per proteggere l'italiano scoiattolo rosso nei confronti di una specie alloctona immessa alcuni decenni fa in alcuni parchi.

IL CASO

Cassazione: basta lo status di separati

Separazione in corso ma si può divorziare

ROMA Il divorzio lo si può chiedere anche se non è stato ancora definito a chi andranno i figli o a chi spetterà il loro mantenimento o a chi sarà assegnata la casa coniugale. Per chiedere il divorzio basta infatti lo status di separati e non importa se siano ancora pendenti le questioni «accessorie» che caratterizzano la fine di un'unione.

Agli ex mariti e alle ex mogli stanchi di aspettare, lo dice chiaro la Cassazione, il giudizio di divorzio può essere promosso anche se quello della separazione «non sia stato totalmente definito» in tutte le sue statuizioni accessorie ma, fra queste, non rientra la pronuncia sull'addebito della fine del matrimonio. Se un ex marito o un'ex moglie chiedono, infatti, al giudice di pronunciarsi anche sulla «colpa» da attribuire a uno dei due coniugi, allora i tempi diventano più lunghi, perchè per la Suprema Corte la dichiarazione di addebito è parte integrante della pronuncia sulla separazione.

Secondo i giudici la riforma del 1975 del diritto di famiglia «ha provocato grandi modificazioni»

Con la sentenza 13.312 la Suprema Corte ha così rigettato il ricorso di Anna Letizia contro l'ex marito Sergio e ha scritto: «La riforma del diritto di famiglia del 1975 ha profondamente modificato l'istituto della separazione, concepito dal legislatore del 1942 come situazione patologica ontologicamente transitoria, nella prospettiva di una difesa a oltranza della famiglia e in vista della ricomposizione del vincolo coniugale,... configurando la separazione stessa come rimedio a una convivenza divenuta intollerabile o tale da recare grave pregiudizio all'educazione della prole, e quindi come certificazione della fase patologica del rapporto coniugale» che è un titolo autosufficiente di «cessazione della convivenza».

Per la Suprema Corte, lo stretto legame funzionale che si ravvisa fra la condizione di coniuge separato e quella di divorziato «comporta che il favor liberatis» espresso nella legge del 1987 «ispirato alla necessità di consentire una pronta acquisizione dello stato libero di fronte a un rapporto ormai definitivamente compromesso, si traduca anche in un favor separationis», escludendosi così che «la legittima aspirazione a conseguire lo stato di separato resti condizionata dalle esigenze istruttorie relative alle questioni accessorie ancora da definire».

Per gli alti magistrati, insomma, dopo tre anni di ininterrotta separazione e dopo che la sentenza è passata in giudicato, anche a fronte di questioni accessorie pendenti, «il giudizio di divorzio può essere promosso» benchè il processo di separazione non sia stato ancora totalmente definito.

Torino: un «numero amico» per chi vuole smettere di frequentare i marciapiedi

Un telefono per smetterla

Una moglie distrutta dal marito «malato» di amore mercenario

TORINO *C'è stata la telefonata di quel pensionato orfano del lavoro che per dare un senso alla propria vita si faceva a piedi tutta la città, quartiere per quartiere. A forza di camminare un giorno si è accorto che i marciapiedi sono pieni di donne disposte ad accarezzare la solitudine di un vecchio, ha cominciato a frequentarle, è sprofondato nel vizio. C'è stata la telefonata di un laureando in psicologia di 23 anni che ha cominciato ad andare a prostitute quando ne aveva 16, e non ha più smesso. Ha chiamato un uomo di 45 anni rovinato dalla sua «missione»: riscattare dalla strada le lucciole nigeriane staccando assegni da 30-40 milioni. Arrivato a quota 200 ha capito che era lui a dover chiedere aiuto. Ma la stessa richiesta è arrivata da una giovane sposa distrutta dalla rivelazione di avere un marito malato di amore mercenario.*

Il «Telefono amico» rivolto a chi si sente prigioniero del sesso a pagamento è entrato in funzione a Torino solo ieri. Ma dalla scorsa estate, quando il Comune ha deliberato questo rivoluzionario programma di recupero gestito dall'associazione cattolica Punto Familia, le richieste di soccorso sono già state tantissime. Adesso comincia ufficialmente l'esperimento: durerà 8 mesi e sarà pubblicizzato attraverso affissioni sui mezzi pubblici e la distribuzione di 7 mila volantini nei luoghi più frequentati. Lo slogan sui depliant dai toni violetti è «liberi di parlare, liberi di cambiare».

Sottintesa la garanzia di «massima riservatezza», il numero da appuntare è 011-433.03.88: si può chiamare il lunedì, mercoledì e venerdì a cavallo dell'ora di pranzo. A rispondere è un'equipe di quattro operatori «allenati» da due psicologi ad affrontare temi scabrosi: rotto il ghiaccio, proporranno a chi lo desidera un incontro gratuito con uno psicologo e un sessuologo, dopo il quale si potrà decidere se sia necessaria una terapia adeguata. «L'idea - spiega padre Giordano Muraro del Punto Familia - era in gestazione da quando in alcuni comuni italiani è stato adottato il sistema delle multe per scoraggiare i clienti delle prostitute. L'esperienza del nostro consultorio suggeriva invece un altro tipo d'intervento, basato non sull'intimidazione ma sulla persuasione». Perchè il problema, per molti, non è la ricerca del piacere, ma di un rapporto umano. Padre Muraro conferma: «Abbiamo verificato questa esigenza in mariti che soffrono gravi frustrazioni nella vita affettiva di coppia, tra i single in cerca di compagnia, negli individui troppo timidi per intrecciare qualsiasi relazione». A tutti costoro è rivolto il servizio, che in questa fase sperimentale costerà al Comune 12 milioni. Per padre Muraro «il bisogno di queste persone è sincero, la risposta al loro bisogno è sbagliata. Non solo perchè nel rapporto mercenario non si trova la soluzione ai problemi di solitudine, ma anche perchè in questo modo si alimenta il mercato della prostituzione».

Lisa Gandolfo

Il risultato della collaborazione tra le équipe dell'italoamericano Robert Gallo, del francese Daniel Zagury e del milanese Alessandro Gringeri

Aids, si prova il vaccino su cinque italiani sani

La sperimentazione è in corso da tre anni e tra la primavera e l'autunno partirà la terza fase

È sicuro, cioè privo di effetti collaterali ed è immunogenico, capace dunque di stabilizzare la situazione immunologica

ROMA È sicuro, cioè privo di effetti collaterali, ed è immunogenico, capace dunque di stabilizzare la situazione immunologica. Questi in sintesi i primi risultati del vaccino italo-franco-americano attualmente in sperimentazione sull'uomo a Milano, e, per la prima volta nel mondo, su cinque italiani «volontari sani».

Ci sono varie generazioni di vaccini e questo - frutto della collaborazione fra le equipe di Robert Gallo, del francese Daniel Zagury e dell'italiano Alessandro Gringeri, del policlinico Maggiore di Milano - sfrutta la proteina Tat tossoide (cioè detossificata) per riuscire a migliorare la situazione clinica dei pazienti Hiv positivi. «Crediamo di essere sulla strada giusta - ha detto Alessandro Gringeri - e, anche se non possiamo parlare ancora di "efficacia", possiamo dire che c'è stabilizzazione della situazione immunologica».

La sperimentazione milanese sull'uomo è in corso da tre anni su sessanta soggetti sieropositivi (provenienti da tutta Italia e di età compresa fra i 18 e i 45 anni) e ha raggiunto la fase due (in cui si verifica il dosaggio ottimale). Sui cinque volontari sani (di età fra i 30 e i 50) è in corso da un anno ed è in fase uno, quella della verifica dell'assenza di effetti collaterali.

«L'obiettivo della fase "tre", che avrà inizio fra la primavera e l'autunno del prossimo anno - ha proseguito Gringeri - è quello di verificare l'effettiva efficacia di questo vaccino. Useremo per questo diverse centinaia di pazienti sani e di pazienti malati. Per il momento però non c'è nessun caso al mondo di sterilizzazione con vaccino, ma solo di attenuazione dell'infezione da Hiv».

«In attesa dei risultati del vaccino dobbiamo pensare a nuovi farmaci - ha detto Robert Gallo -, di tipo biologico e non solo sintetico. Il nostro modello di ricerca è quello dell'immunità naturale, di cui sappiamo ancora troppo poco. Stiamo studiando l'immunità naturale perchè abbiamo visto che gli emofiliaci infettati in passato non hanno sviluppato la malattia. Il ruolo dei recettori delle chemiochine è di notevole importanza, perchè bloccano l'ingresso ai recettori del virus». Infine: «Mi sento fiducioso, le terapie continuano a migliorare - ha concluso Gallo - anche se il problema resta gravissimo, soprattutto nel terzo mondo».

Licia Ugo

Parla un medico, una delle «cavie»

«Non è stato un atto eroico: sconcerto tra i miei familiari per la decisione che ho preso»

ROMA «Non è stato un atto di eroismo», come lui stesso ha ripetuto più volte, ma sicuramente quell'iniezione la ricorderà per tutta la vita. E uno dei cinque volontari sani nei quali è stato iniettato il vaccino nato dalla collaborazione tra il laboratorio americano di Robert Gallo, il policlinico di Milano e l'università Curie di Parigi.

Come tutti gli altri volontari, anche lui fa parte del gruppo di medici milanesi che ha partecipato alla messa a punto del vaccino. «Ho preso la decisione un anno e mezzo fa. Dovendo fare una sperimentazione anche su persone sane, chi avrebbe potuto offrirsi meglio di coloro che conoscono a fondo il vaccino? Ne avevamo verificato l'efficacia negli animali da laboratorio e nelle scimmie, e poi avevamo fatto tutti gli altri test di sicurezza ... insomma - insiste a precisare - non c'è stato molto di eroico». La sua voce è però emozionata quando ripensa a quel momento di un anno e mezzo fa. Una frazione di secondo in cui anche la sicurezza più granitica può oscillare.

«Quando si fanno certe scelte - ha detto - è sempre possibile un dubbio, c'è sempre un po' di timore. Ma essere volontari per una causa giusta è meglio che farlo per una guerra». Sicurezze e paure, dubbi e certezze si sono alternati fino al momento della decisione, presa completamente da solo.

«Ho avvisato la famiglia soltanto dopo la vaccinazione - ha proseguito - e, come è prevedibile, la reazione immediata è stata di sconcerto. Non mi aspettavo nulla di diverso: è difficile capire per un non addetto ai lavori, è difficile spiegare che in realtà la sicurezza è elevatissima. Proprio non è stato eroismo».

Robert Gallo

Come sono andate le cose in questo anno e mezzo? «E andato tutto bene, non ci sono stati problemi. I volontari - precisa - non sono soggetti a rischio. Come ci si aspettava, sono comparsi gli anticorpi neutralizzanti». E adesso è tutto finito? No, ci saranno i richiami. «Ora - ha detto - bisogna cercare di migliorare la risposta immunitaria. Gli anticorpi devono cioè comparire anche nelle mucose e non solo nel sangue, per poter aggredire il virus lungo tutte le vie d'ingresso». Se ne parlerà in primavera. «Non è ancora finita, è vero, ma adesso il ghiaccio è rotto e la sicurezza accertata. Dalla vaccinazione è passato così tanto tempo che non abbiamo più alcun dubbio sulla sicurezza».

E a poco a poco il ricercatore torna a prendere il sopravvento sull'uomo che volontariamente ha deciso di rischiare: «A garantirci ulteriormente c'è il fatto che il vaccino si basa su una proteina inerte dal punto di vista biologico. Un eventuale effetto negativo era biologicamente inaspettato».

Ma quanta disinformazione fra i nostri giovani: molti credono che la pillola protegga dal contagio

BOLOGNA Su 500 giovani fra i 14 e i 25 anni senza titolo di scuola media superiore e non più inseriti nella scuola, e altrettanti diplomati, il 50% ritiene di infettarsi di Aids con i servizi igienici e il 33% crede di potersi infettare con un bacio profondo, ma ritiene di potersi proteggere con la pillola contraccettiva. Sono alcuni dei sorprendenti risultati di una indagine condotta dall' Ass Città di Bologna tra i giovani non inseriti nel mondo scolastico. Giovani: il magggior numero dei casi di Aids sono concentrati nella fascia 25-34 anni. Considerando il periodo di incubazione, si può dedurre che il contagio avviene in età adolescenziale. Per questo è stata, tra l'altro, condotta l'indagine che ha dato altri risultati a sorpresa: il 50% dei ragazzi intervistati pensa di non infettarsi con rapporti sessuali orogenitali o con lo spazzolino da denti. Per quanto riguarda gli altri progetti, nel '99 è stata completata una ricerca finalizzata a percepire stili di vita, comportamenti e conoscenze degli uomini omo-bisessuali, con la raccolta di oltre 300 questionari.

Intervento dall'Aia del premier mentre monta la polemica sul rave party nel Trevigiano in cui ha perso la vita un giovane

D'Alema: «Più tolleranza con le droghe leggere»

Internet annuncia che ci saranno altre «feste delirio» a Roma, Firenze e Torino

TREVISO Più tolleranza con le droghe, non tutte producono danni alla salute. Massimo D'Alema, nel giorno delle polemiche sul rave party di Treviso, dove per un cockatail di alcol ed ecstasy è morto un giovane di 30 anni, espone la sua «opinione personale» sugli stupefacenti. Lo fa dall' Aia: «Si potrebbe avere una posizione più tollerante - ha spiegato -, in particolare distinguendo nella legislazione le droghe che producono in forma più grave dipendenza e danni alla salute da quelle che non producono questi medesimi effetti». Il presidente del Consiglio ha poi precisato che questo non vuole dire che egli intenda proporre una legislazione più tollerante e ha anche aggiunto che in Italia comunque «non ci sono le condizioni per giungere ragionevolmente alla legalizzazione delle cosiddette droghe leggere». Ma il suo intervento è destinato a riaprire la discussione sul tema. D'Alema ha infatti ricordato che anche se l'Italia ha sperimentato una politica «duramente proibizionista» i risultati non sono stati positivi.

Intanto a Treviso cresce la polemica sul perchè il rave party non è stato impedito. In particolare ci si chiede come sia potuto avvenire che un raduno di migliaia di persone (si parla di tremila) si sia potuto svolgere senza che nessuno sapesse niente. I giovani, in gran parte minorenni, sono venuti da tutta Europa e da ogni parte d'Italia in auto, su camper, col treno, convocati anche via Internet, al capannone di Castagnole di Paese.

Gli ultimi sono ripartiti ieri dopo le perquisizioni delle forze dell'ordine. Duro il sindaco di Treviso, il leghista Gianfranco Gentilini: «Sono fenomeni da controllare: se questo controllo non avviene significa che lo Stato proprio non c'è. Non è possibile che le forze dell'ordine non sapessero quanto stava accadendo». Il questore di Treviso ha invece sottolineato che si è trattato di una manifestazione nè prevista nè prevedibile: l'unico accenno alla riunione rintracciato in Internet è la frase «27 novembre a Venezia sound cospiracy»: «Evidentemente all'ultimo momento c'è stato un cambiamento di programma e i partecipanti alla festa, oltre duemila persone, si sono diretti a Treviso». Sullo stesso sito altre date: 4 dicembre a Roma, 5 dicembre a Torino, l'11 nuovamente a Roma e il 25 a Firenze. Le questure delle città interessate sono state subito allertate. La questione, che rilancia l'allarme sulle nuove droghe, è arrivata anche in Parlamento con l'interrogazione sulle «necessarie autorizzazioni di legge» posta ieri al ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, dal senatore Antonio Serena della Lega nord.

L'autopsia sul cadavere di Alberto Suriano sarà effettuata questa mattina. Nei quattro camion sequestrati nell' area del rave party sono state trovate e poste sotto sequestro le attrezzature per l'allestimento dei ritrovi: dalle casse di amplificazione ai banconi per la vendita delle bibite, dai tubi per la realizzazione del palco alla strumentazione musicale. A capo dell'organizzazione ci sarebbe un gruppo inglese.

Rosario Caiazzo

Le coccinelle sul cellulare non salvano dall'elettrosmog

ROMA Le coccinelle attaccate sul cellulare per assorbire le onde elettromagnetiche e proteggersi da eventuali danni servono a poco: in realtà offrono un'efficace schermatura limitata solo alla dimensione del prodotto. Ovvero orecchie salve, ma solo per pochi millimetri quadrati, quelli del perimetro della coccinella. La «scoperta» l'ha fatta l'Antitrust che, occupandosi di un caso di pubblicità ingannevole, ha reso noti i risultati di alcune ricerche sull'efficacia del prodotto. Il caso specifico trattato dall'autorità riguardava una brochure della società Zeropa, peraltro ora condannata a rettificare il messaggio pubblicitario. La Zeropa nella sua brochure in una pagina con marchio e logo del prodotto affermava tra l'altro che «dai risultati della ricerca effettuata dall'università tecnica di Pohang, servita dall'Accademia onde elettromagnetiche coreana, risulta confermato un assorbimento pari all'80% delle onde elettromagnetiche potenzialmente nocive irradiate». Ma l'autorità, poco convinta dei risultati coreani, ha studiato il caso e interpellato l'Istituto superiore di sanità e l'Istituto nazionale di geofisica: il primo ha confermato la pericolosità delle onde per la salute umana, ma il secondo ha risposto che non gli risultava possibile ridurre le onde elettromagnetiche senza contemporaneamente ridurre le capacità del proprio telefonino. Rimane solo una possibilità: «tappezzare» di coccinelle il telefonino sperando che continui a funzionare.

NUOVA FIAT PUNTO. UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM. Impossibile perdersi con il sistema di radionavigazione satellitare che vi permette di avere tutte le informazioni che vi servono su strade, cinema, teatri e ristoranti.

DUAL DRIVE PER PARCHEGGIARE CON UN DITO. Il servosterzo elettrico Dual Drive con funzione Push & Park ha due opzioni, dal percorso misto e autostradale a quello urbano: per muovervi nel traffico e parcheggiare agilmente premete il tasto City.

TRIP COMPUTER E FOLLOW-ME-HOME. Il primo è un sofisticato software che tiene sotto controllo il vostro viaggio. E per la vostra tranquillità anche fuori dall'auto c'è il Follow-me-home: gli anabbaglianti restano accesi 5 minuti, anche a motore spento, per illuminarvi il cammino fino a casa.

LO SPAZIO È DA PRIMATO. 297 litri di volume per il bagagliaio nella versione 5 porte, fino a 26 vani portaoggetti per avere tutto a portata di mano.

GAS & WASH: UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ. Un innovativo pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza stradale e vantaggiosi programmi finanziari di acquisto.

SOSPENSIONI TOP CLASS. Nessun compromesso tra tenuta di strada e comfort per offrirvi un grande piacere di guida senza sentire i dispiaceri della strada.

UN GIOIELLO DI TECNOLOGIA. Nuova Fiat Punto è disponibile in 5 motorizzazioni: 1.2 8v, 1.2 16v, 1.8 16v, 1.9 D, e per la prima volta nella sua categoria il 1.9 JTD.

FIAT PUNTO *fino a* **10 MILIONI** *in* **36 MESI** *a tasso* **ZERO.**

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Esempio di finanziamento: Punto 1.2 3P L. 17.700.000 (chiavi in mano, IPT esclusa). Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 277.778. Spese di gestione pratica + bolli: L. 270.000. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,66%. Salvo approvazione SAVA.
Offerta valida fino al 31-12-1999

BORSA

25035 1,336%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	67,140	70,240	Marengo Belga	53,710	56,810
Sterlina (n.C.)	68,690	74,890	Marengo Austriaco	53,710	56,290
Sterlina (post.74)	68,170	73,340	20 Marchi	65,590	71,270
Marengo Italiano	56,810	59,910	Krugerrand	294,380	316,070
Marengo Svizzero	54,740	57,840	Oro Fino (per Gr.)	9,390	9,460
Marengo Francese	53,710	56,810	Argento (per Kg.)	164,230	169,400

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5806,33	3,373	Londra Eurotop 300	1454,12	0,292
Francoforte Dax Xetra	5888,88	-1,161	New York (prov.)	10958,6	-0,276
Lisbona	4842,93	-0,396	Stoccolma (omx)	1048,05	0,647
Londra	6692,3	0,112	Tokio	18850,2	-0,34
Londra Eurotop 100	3372,87	0,026	Vienna Atx	1141,9	-1,233

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0077	1921,475	Corona Norvegese	8,1125	238,677
Yen Giapponese	102,8200	18,832	Corona Danese	7,4374	260,342
Sterlina Inglese	0,6297	3074,909	Dracma Greca	328,6000	5,892
Franco Svizzero	1,6029	1207,979	Dollaro Canadese	1,4837	1305,028
Corona Svedese	8,5800	225,672	Dollaro Australiano	1,5808	1224,867

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,237%	-1,945%	0,063%	0,0000%
1,0077	102,820	196,885	7,6642

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21891	11,306	11,383	-0,68	10,275	12,244
Acq De Ferrari	13748	7,100	7,260	-2,20	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	5017	2,591	2,598	-0,27	1,773	2,940
Acq Nicolay	5172	2,671	2,745	-2,70	1,944	2,791
Acqua Marcia	479	0,2473	0,2472	0,04	0,2390	0,3221
Acque Pot To	13515	6,980	6,661	4,79	3,500	7,979
Acsm	11199	5,784	5,767	0,29	2,656	6,526
Aedes	28390	14,662	14,572	0,62	5,839	14,662
Aedes Rnc	21717	11,216	9,943	12,80	2,731	11,216
Aem	5154	2,662	2,748	-3,13	1,714	2,748
Aeroporti Roma	12845	6,634	6,282	5,60	5,930	7,651
Alitalia	4531	2,340	2,390	-2,09	2,340	3,549
Alleanza	17641	9,111	9,022	0,99	9,022	12,933
Alleanza Rnc	10617	5,483	5,552	-1,24	5,483	7,718
Allianz Subal.	17450	9,012	9,017	-0,06	8,879	10,745
Amga	2287	1,181	1,147	2,96	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2362	1,220	1,212	0,66	1,046	1,654
Arquati	1934	0,9989	1,027	-2,74	0,9954	1,291
Assitalia	8758	4,523	4,502	0,47	4,502	5,774
Autogrill	19686	10,167	10,196	-0,28	6,775	11,074
Autostr To-mi	22368	11,552	11,444	0,94	4,289	12,057
Autostrade	13416	6,929	6,903	0,38	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	6901	3,564	3,626	-1,71	3,564	4,412
B Napoli	2494	1,288	1,284	0,31	1,104	1,582
B Napoli Rnc	2066	1,067	1,053	1,33	1,040	1,299
B Pop Di Intra	23140	11,951	11,999	-0,40	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22434	11,586	11,482	0,91	9,106	12,528
B Pop Di Novara	11509	5,944	6,105	-2,64	5,369	8,759
B Pop Etruria E Lazio	28297	14,614	14,680	-0,45	14,008	17,482
B Pop Milano	11257	5,814	5,860	-0,79	5,814	8,676
B Pop Spoleto	16846	8,700	8,520	2,11	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	21134	10,915	11,029	-1,03	10,383	14,492
B Santander C.H.	21049	10,871	10,888	-0,16	9,242	10,925
B.Agr.Mantovana	19125	9,877	9,840	0,38	9,840	13,748
B.Agr.Mantovana W	1328	0,6859	0,6789	1,03	0,6789	1,367
B.P.Berg. Cv	36100	18,644	18,255	2,13	17,912	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1694	0,8749	0,8261	5,91	0,8165	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1227	0,6337	0,6172	2,67	0,6172	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	43895	22,67	22,27	1,80	19,363	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	587	0,3033	0,3007	0,86	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	46180	23,85	23,14	3,07	15,133	27,08
B.P.Cremona	27371	14,136	14,117	0,13	8,156	15,843
Banca Di Legnano	11786	6,087	6,282	-3,10	4,964	7,030
Banca Di Roma	2527	1,305	1,311	-0,46	1,170	1,595
Banca Lombarda	17910	9,250	8,996	2,82	8,996	14,253
Banca Profilo	5150	2,660	2,590	2,70	1,835	2,970
Banca Toscana	6469	3,341	3,435	-2,74	3,341	4,916
Banco Bilbao Vizcaya	26825	13,854	13,628	1,66	12,336	13,854
Banco Chiavari	5890	3,042	3,019	0,76	2,843	3,743
Basicnet	8068	4,167	4,656	-10,50	3,710	4,733
Bassetti	11579	5,980	5,980	0,00	4,944	6,774
Bastogi	191	0,0986	0,0985	0,10	0,0592	0,1137
Bayer	81014	41,84	41,33	1,23	30,37	43,13
Bayerische Vita	12597	6,506	6,371	2,12	3,774	6,972
Bca Carige	16036	8,282	8,339	-0,68	7,518	8,911
Bca Fideuram	14321	7,396	7,254	1,96	4,691	7,396
Bca Intesa	8010	4,137	4,122	0,36	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3530	1,823	1,803	1,11	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1596	0,8242	0,8179	0,77	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	620	0,3201	0,3184	0,53	0,3184	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	3156	1,630	1,630	0,00	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza	6107	3,154	3,095	1,91	2,899	3,637
Bco Sardegna R	38514	19,891	20,11	-1,09	13,281	20,37
Beghelli	3375	1,743	1,711	1,87	1,654	2,219
Benetton	3890	2,009	2,029	-0,99	1,348	2,029
Beni Stabili	662	0,3419	0,3272	4,49	0,3088	0,3618
Bim	12144	6,272	6,272	0,00	3,449	6,827
Bim W	3540	1,828	1,845	-0,92	0,6362	2,085
Bipop-carire	96697	49,94	49,08	1,75	21,54	49,94
Bna	5544	2,863	2,885	-0,76	1,285	3,100
Bna P	2697	1,393	1,400	-0,50	0,8056	1,501
Bna Rnc	1853	0,9568	0,9530	0,40	0,7244	1,129
Bnl	6155	3,179	3,192	-0,41	2,459	3,564
Bnl Rnc	4998	2,581	2,582	-0,04	2,010	3,176
Boero	18975	9,800	9,167	6,91	6,000	11,958
Bon Ferraresi	21020	10,856	10,813	0,40	7,600	11,255
Bonaparte	642	0,3316	0,3359	-1,28	0,3308	0,5667
Bonaparte Rnc	438	0,2261	0,2283	-0,96	0,2070	0,2618
Brembo	21160	10,928	10,596	3,13	9,362	12,734
Brioschi	389	0,2007	0,2000	0,35	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	100	0,0517	0,0510	1,37	0,0370	0,0636
Buffetti	17277	8,923	9,034	-1,23	2,858	9,034
Bulgari	15337	7,921	7,833	1,12	4,501	7,921
Buzzi Unicem	21959	11,341	10,807	4,94	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	7598	3,924	3,828	2,51	3,811	4,785
C.A.L.P.	6095	3,148	3,247	-3,05	2,588	3,391
Caffaro	1810	0,9350	0,9194	1,70	0,8774	1,261
Caffaro R	1898	0,9800	0,9800	0,00	0,9490	1,270
Calcemento	1767	0,9125	0,9075	0,55	0,8937	1,208
Caltagirone	2457	1,269	1,262	0,55	0,8604	1,343
Caltagirone Rnc	2227	1,150	1,110	3,60	0,8000	1,205
Camfin	3390	1,751	1,750	0,06	1,580	1,951
Carraro	7197	3,717	3,831	-2,98	3,717	5,094
Cart.Burgo	13569	7,008	6,991	0,24	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	13947	7,203	7,140	0,88	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13263	6,850	6,850	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	9114	4,707	4,324	8,86	2,721	4,778
Cem Augusta	3563	1,840	1,800	2,22	1,588	1,844
Cem Barletta	7919	4,090	4,110	-0,49	3,002	4,295
Cem Barletta Rnc	5954	3,075	3,000	2,50	2,720	3,360
Cembre	5576	2,880	2,877	0,10	2,668	3,132
Cementir	2347	1,212	1,211	0,08	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	4266	2,203	2,181	1,01	2,181	3,152
Ciga Hotels	1720	0,8881	0,8915	-0,38	0,5653	0,8915
Ciga Hotels Rnc	2140	1,105	1,099	0,55	0,7449	1,108
Cir	4628	2,390	2,237	6,84	0,8797	2,390
Cir Rnc	3319	1,714	1,618	5,93	0,8459	1,714
Cirio	958	0,4950	0,4842	2,23	0,4785	0,6418
Cirio W	241	0,1247	0,1179	5,77	0,0872	0,2813
Class Editori	17800	9,193	9,557	-3,81	2,134	9,830
Cmi	2997	1,548	1,519	1,91	1,438	1,977
Cofide	1510	0,7800	0,7706	1,22	0,4842	0,7800
Cofide Rnc	1401	0,7236	0,7149	1,22	0,4620	0,7236
Comau	12406	6,407	6,424	-0,26	4,340	6,538
Comit	10082	5,207	5,322	-2,16	5,207	7,842
Comit Rnc	10258	5,298	5,223	1,44	4,373	7,598
Compart	2271	1,173	1,155	1,56	1,042	1,554
Compart Rnc	1679	0,8673	0,8581	1,07	0,8338	1,285
Cr. Bergamasco	33821	17,467	17,136	1,93	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4517	2,333	2,324	0,39	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	16021	8,274	8,270	0,05	8,270	10,702
Cred. Valt. 2000 W	4531	2,340	2,417	-3,19	2,340	4,145
Cred. Valt. 2001 W	5518	2,850	2,940	-3,06	2,850	4,570
Credem	4196	2,167	2,173	-0,28	2,167	3,035
Credito Artigiano	6324	3,266	3,210	1,74	3,192	3,678
Cremonini	3983	2,057	2,044	0,64	2,030	2,877
Crespi	2895	1,495	1,473	1,49	1,453	1,883
Csp International	9379	4,844	4,899	-1,12	4,275	5,584
Cucirini	1333	0,6883	0,6866	0,25	0,6620	0,9919
Dalmine	399	0,2062	0,2112	-2,37	0,2001	0,2732
Danieli & C	11072	5,718	5,713	0,09	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	5119	2,644	2,638	0,23	2,470	3,402
Danieli 98/03 W	1096	0,5662	0,5540	2,20	0,3914	0,7378
Deroma	13232	6,834	6,939	-1,51	5,257	6,952
Ducati Motor H	5054	2,610	2,629	-0,72	2,523	3,112
Edison	14791	7,639	7,392	3,34	7,346	11,692
Emak	3561	1,839	1,776	3,55	1,774	2,169
Enel	8390	4,333	4,335	-0,05	4,272	4,357
Eni	10586	5,467	5,414	0,98	5,097	6,311
Erg	5400	2,789	2,798	-0,32	2,670	3,312
Ericsson	69957	36,13	34,03	6,17	28,20	39,22
Esaote	3588	1,853	1,848	0,27	1,794	2,274
Falck	13540	6,993	6,980	0,19	6,600	7,936
Falck R	13535	6,990	6,990	0,00	6,471	7,500
Fiar	6351	3,280	3,280	0,00	2,820	3,850
Fiat	53093	27,42	27,67	-0,90	26,27	34,78
Fiat P	24767	12,791	12,623	1,33	12,623	18,640
Fiat Rnc	25917	13,385	13,152	1,77	13,152	19,130
Filatura Di Pollone	4237	2,188	2,082	5,09	2,028	3,066
Fin. Part	1713	0,8845	0,8827	0,20	0,5001	0,9635
Fin. Part P	1104	0,5704	0,5705	-0,02	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1227	0,6337	0,6050	4,74	0,3380	0,7238
Fin. Part W	243	0,1253	0,1295	-3,24	0,0441	0,1458
Finarte Aste	7286	3,763	3,369	11,69	1,037	3,763
Fincasa 44	616	0,3183	0,3187	-0,13	0,1978	0,3305
Finmatica	47632	24,60	37,13	-33,75	5,000	37,13
Finmeccanica	2207	1,140	1,103	3,35	0,7746	1,140
Finmeccanica Rnc	2172	1,122	1,091	2,84	0,6108	1,122
Finmeccanica W 98-00	88	0,0454	0,0438	3,65	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	3102	1,602	1,562	2,56	1,211	1,629
Garboli-conicos	2275	1,175	1,170	0,43	0,8014	1,474
Gefran	6167	3,185	3,127	1,85	2,870	3,566
Gemina	807	0,4168	0,4189	-0,50	0,4025	0,5821
Gemina Rnc	1082	0,5587	0,5347	4,49	0,5257	0,6959
Generali	56694	29,28	29,19	0,31	27,88	40,47
Generali 01 W	65020	33,58	32,96	1,88	32,45	46,48
Gewiss	11352	5,863	5,814	0,84	5,198	6,490
Gildemeister	6558	3,387	3,309	2,36	2,792	4,073
Gim	1839	0,9498	0,9582	-0,88	0,7348	1,008
Gim Rnc	2051	1,059	1,038	2,02	1,038	1,833
Gr.L'espresso	55435	28,63	28,67	-0,14	7,885	29,99
Grandi Navi Veloci	7418	3,831	3,818	0,34	3,818	3,831
Gruppo Coin	18977	9,801	9,865	-0,65	6,294	10,189
HdP	1363	0,7039	0,7095	-0,79	0,5185	0,7095
HdP Rnc	984	0,5084	0,5028	1,11	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2509	1,296	1,322	-1,97	0,8647	1,513
I.M.A.	15120	7,809	7,624	2,43	5,786	7,809
Idra Presse	3574	1,846	1,849	-0,16	1,833	2,319
Ifi Priv	47574	24,57	24,21	1,49	23,04	34,21
Ifil	14867	7,678	7,430	3,34	5,695	7,828
Ifil Rnc	7954	4,108	4,083	0,61	3,748	5,058
Imm. Metanopoli	2914	1,505	1,508	-0,20	0,8825	1,508
Impregilo	1236	0,6383	0,6281	1,62	0,6146	0,8501
Impregilo 2001 W	523	0,2702	0,2692	0,37	0,2626	0,4563
Impregilo Rnc	1337	0,6903	0,6711	2,86	0,6510	0,8346
Ina	5402	2,790	2,792	-0,07	1,944	3,102
Interbanca	24807	12,812	12,853	-0,32	12,562	13,381
Interpump	8456	4,367	4,333	0,78	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	8179	4,224	4,372	-3,39	2,580	8,015
Ipi	6531	3,373	3,433	-1,75	2,960	4,094
Irce	6889	3,558	3,526	0,91	3,226	4,716
Italcementi	23247	12,006	11,753	2,15	8,043	13,515
Italcementi Rnc	7886	4,073	4,047	0,64	3,960	5,019
Italdesign Giugiaro	16838	8,696	8,886	-2,14	8,193	11,409
Italfondiario	11778	6,083	6,000	1,38	5,933	11,000
Italgas	7350	3,796	3,761	0,93	3,509	5,676
Italmobiliare	44457	22,96	22,72	1,06	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	26126	13,493	13,338	1,16	13,076	17,609
Ittierre Holding	5300	2,737	2,740	-0,11	2,052	3,126
Jolly Hotel	11565	5,973	5,905	1,15	4,535	6,027
Jolly Hotel Rnc	10611	5,480	5,160	6,20	4,600	5,480
La Doria	5149	2,659	2,682	-0,86	2,315	2,822
La Fondiaria	9674	4,996	5,038	-0,83	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6690	3,455	3,533	-2,21	3,102	4,354
La Gaiana	6887	3,557	3,760	-5,40	2,100	5,457
Lazio	12317	6,361	6,452	-1,41	2,998	9,556
Linificio	2734	1,412	1,410	0,14	1,325	1,872
Linificio Rnc	2362	1,220	1,220	0,00	1,215	1,796
Locat	1717	0,8870	0,8731	1,59	0,7353	1,146
Maffei	2310	1,193	1,180	1,10	1,171	1,503
Magneti Marelli	6732	3,477	3,391	2,54	2,374	3,477
Magneti Marelli Rnc	4523	2,336	2,367	-1,31	2,084	2,938
Mannesmann	392947	202,94	204,41	-0,72	140,63	208,71
Manuli Rubber	4115	2,125	2,061	3,11	2,055	3,340
Marangoni	5635	2,910	2,903	0,24	2,800	3,410
Marcolin	3964	2,047	2,047	0,00	2,047	2,463
Marzotto	15895	8,209	8,011	2,47	6,917	9,572
Marzotto R	15122	7,810	7,805	0,06	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9463	4,887	4,888	-0,02	4,720	6,470
Mediaset	22112	11,420	11,394	0,23	7,071	11,420
Mediobanca	17866	9,227	9,275	-0,52	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2537	1,310	1,294	1,24	1,294	3,147
Mediolanum	15769	8,144	7,958	2,34	5,438	8,144
Merloni	7292	3,766	3,811	-1,18	3,766	4,884
Merloni Rnc	2959	1,528	1,523	0,33	1,523	2,463
Milano Ass	5081	2,624	2,618	0,23	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3876	2,002	1,998	0,20	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	457	0,2358	0,2330	1,20	0,2012	0,5310
Mirato	10148	5,241	5,196	0,87	4,997	6,598
Mittel	2546	1,315	1,311	0,31	1,230	1,631
Mondadori	38613	19,942	19,851	0,46	11,607	19,942
Mondadori Risp Conv	39132	20,21	20,34	-0,64	8,950	20,34
Monrif	3251	1,679	1,455	15,40	0,6243	1,679
Montedison	2978	1,538	1,558	-1,28	1,342	2,296
Montedison R	3307	1,708	1,698	0,59	1,590	2,373
Montedison Rnc	1867	0,9644	0,9564	0,84	0,9414	1,678
Montefibre	1146	0,5917	0,5848	1,18	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	997	0,5147	0,4993	3,08	0,4993	0,7448
Navigazione Montanari	2190	1,131	1,099	2,91	1,099	1,603
Necchi	523	0,2700	0,2696	0,15	0,2629	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1534	0,7920	0,7720	2,59	0,6208	0,8853
Olidata	11366	5,870	6,337	-7,37	3,623	6,522
Olivetti	4285	2,213	2,242	-1,29	1,788	3,133
Olivetti P	4091	2,113	2,095	0,86	1,720	3,316
Olivetti Rnc	3673	1,897	1,841	3,04	1,569	2,811
Olivetti W	3443	1,778	1,769	0,51	1,535	2,913
Pagnossin	6744	3,483	3,420	1,84	3,383	4,768
Parmalat	2256	1,165	1,152	1,13	1,152	1,666
Parmalat W 2003	1322	0,6827	0,6858	-0,45	0,6827	1,202
Perlier	526	0,2715	0,2779	-2,30	0,2326	0,4160
Permasteelisa	15796	8,158	7,803	4,55	7,421	8,236
Pininfarina	48736	25,17	25,20	-0,12	16,685	28,96
Pininfarina R	44534	23,00	23,00	0,00	16,825	27,78
Pirelli	4223	2,181	2,159	1,02	2,051	2,947
Pirelli E C.	3694	1,908	1,905	0,16	1,404	2,144
Pirelli E C. Rnc	2608	1,347	1,342	0,37	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3270	1,689	1,649	2,43	1,572	2,178
Poligrafici	5621	2,903	2,937	-1,16	1,385	2,937
Premafin	1055	0,5448	0,5631	-3,25	0,4668	0,7887
Premaimm	674	0,3481	0,3500	-0,54	0,3466	0,7503
Premuda	1415	0,7308	0,7343	-0,48	0,7254	1,067
Premuda Rnc	2740	1,415	1,415	0,00	1,300	2,118
Ras	16462	8,502	8,578	-0,89	8,502	12,968
Ras Rnc	13033	6,731	6,695	0,54	6,366	9,001
Ratti	4310	2,226	2,253	-1,20	2,214	3,832
Recordati	14842	7,665	7,366	4,06	7,165	9,888
Recordati Rnc	8429	4,353	4,352	0,02	4,158	5,183
Reno De Medici	4936	2,549	2,538	0,43	1,952	3,254
Reno De Medici R	4583	2,367	2,475	-4,36	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4773	2,465	2,465	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	2203	1,138	1,153	-1,30	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	325	0,1680	0,1701	-1,23	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	1969	1,017	1,038	-2,02	0,8345	1,190
Rinascente	12090	6,244	6,239	0,08	5,990	9,336
Rinascente P	7135	3,685	3,767	-2,18	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6508	3,361	3,328	0,99	3,242	5,349
Risanamento Na	44437	22,95	22,83	0,53	16,386	23,00
Risanamento Na Rnc	23977	12,383	12,383	0,00	8,200	13,133
Riva Finanziaria	6487	3,350	3,350	0,00	2,540	3,582
Roland Europe	4208	2,173	2,186	-0,59	2,139	2,955
Rolo Banca	37049	19,134	19,382	-1,28	17,390	24,42
Roma Vetus Finan.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	4887	2,524	2,608	-3,22	2,524	3,438
Rotondi Evolution	5191	2,681	2,654	1,02	2,042	3,483
Sabaf	17510	9,043	9,153	-1,20	6,934	10,086
Sadi	3299	1,704	1,711	-0,41	1,704	2,287
Saes Getters	24908	12,864	12,481	3,07	7,516	12,864
Saes Getters P	21299	11,000	10,076	9,17	6,400	11,000
Saes Getters R	10950	5,655	5,455	3,67	3,806	5,655
Safilo	15564	8,038	8,255	-2,63	3,702	8,255
Sai	18029	9,311	9,370	-0,63	8,866	12,905
Sai Rnc	8148	4,208	4,158	1,20	4,158	6,146
Saiag	9707	5,013	5,075	-1,22	4,555	6,164
Saiag Rnc	5871	3,032	3,087	-1,78	2,775	3,496
Saipem	7548	3,898	3,882	0,41	2,946	4,349
Saipem Rnc	7344	3,793	3,680	3,07	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	24250	12,524	12,539	-0,12	11,101	16,035
Savino D. Bene	2668	1,378	1,360	1,32	1,123	1,397
Schiapparelli	300	0,1548	0,1542	0,39	0,1542	0,2322
Seat Pagine Gialle	3873	2,000	1,986	0,70	0,7114	2,000
Seat Pagine Gialle Rnc	2246	1,160	1,156	0,35	0,5599	1,160
Simint	15783	8,151	8,361	-2,51	5,767	8,361
Sirti	11592	5,987	5,829	2,71	4,456	5,987
Smi Metalli	1096	0,5658	0,5646	0,21	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1061	0,5479	0,5240	4,56	0,5240	0,6456
Smi W 99	96	0,0497	0,0517	-3,87	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1253	0,6470	0,6511	-0,63	0,6213	0,7953
Snai	17723	9,153	8,976	1,97	1,904	9,187
Snia	1990	1,028	1,033	-0,48	0,9559	1,463
Snia R	1983	1,024	0,9917	3,26	0,9240	1,468
Snia Rnc	1528	0,7890	0,7899	-0,11	0,7200	0,9805
Sogefi	4533	2,341	2,293	2,09	2,086	2,598
Sol	3861	1,994	1,960	1,73	1,926	2,555
Sondel	5592	2,888	2,860	0,98	2,837	4,126
Sopaf	1395	0,7205	0,7820	-7,86	0,5321	0,7820
Sopaf Rnc	1011	0,5223	0,5572	-6,26	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5598	2,891	2,894	-0,10	2,785	4,018
Stayer	1583	0,8176	0,8272	-1,16	0,6420	1,052
Stefanel	3237	1,672	1,686	-0,83	1,402	2,007
Stefanel R	3284	1,696	1,850	-8,32	1,600	2,330
Stmicroelectronics	241763	124,86	122,55	1,88	34,71	124,86
Targetti Sankey	8113	4,190	4,357	-3,83	2,743	4,357
Tecnost	4647	2,400	2,397	0,13	0,4251	5,655
Teknecomp	1479	0,7637	0,7518	1,58	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	891	0,4600	0,4858	-5,31	0,4340	0,5818
Telecom Italia	21264	10,982	10,855	1,17	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	10448	5,396	5,386	0,19	4,419	6,593
Terme Acqui	1522	0,7863	0,7730	1,72	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1162	0,6000	0,6033	-0,55	0,5355	0,9949
Tim	14973	7,733	7,390	4,64	5,130	7,733
Tim Rnc	7445	3,845	3,669	4,80	2,991	4,351
Toro	21512	11,110	11,098	0,11	11,098	14,517
Toro Priv	16522	8,533	8,649	-1,34	6,541	9,616
Toro Rnc	16708	8,629	8,613	0,19	6,191	9,599
Toro W	7230	3,734	3,790	-1,48	3,734	8,645
Trevi	4486	2,317	2,348	-1,32	2,250	2,792
Unicredito	8988	4,642	4,626	0,35	3,845	5,787
Unicredito Rnc	5873	3,033	3,042	-0,30	3,024	4,092
Unim	943	0,4868	0,4864	0,08	0,3634	0,5035
Unipol	7311	3,776	3,738	1,02	2,985	4,447
Unipol Priv	3754	1,939	1,956	-0,87	1,939	2,760
Vemer Elettronica	5451	2,815	2,807	0,29	2,372	2,967
Vianini Ind	1472	0,7600	0,7500	1,33	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	2988	1,543	1,544	-0,06	1,543	2,036
Vittoria Ass	7892	4,076	4,120	-1,07	3,710	4,674
Volkswagen	91508	47,26	49,03	-3,61	47,26	77,30
Zignago	16106	8,318	8,440	-1,45	7,398	10,420
Zucchi	12005	6,200	6,301	-1,60	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8055	4,160	4,160	0,00	4,012	4,840
Zucchini	15091	7,794	7,737	0,74	4,319	7,853

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Opengate	150216	77,58	98,62	-21,33	37,91	98,62
Poligrafica S.Faustino	207800	107,32	144,94	-25,96	41,53	146,58
Prima Industrie	137320	70,92	108,82	-34,83	30,05	108,82
Tecnodiffusione Italia	151261	78,12	107,15	-27,09	36,78	108,96
Tiscali	327268	169,02	171,39	-1,38	65,11	185,30

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,367	14265
Alboino Re	6,075	11763
Alpi Az.	8,680	16807
Apulia Az.	11,697	22649
Arca Az It.	20,683	40048
Aureo Previdenza	20,623	39932
Azimut Crescita It	20,028	38780
Bim Az. It	5,465	10582
Blue Cis	9,813	19001
Bn Azioni It.	12,013	23260
Bpb Tiziano	16,229	31424
Capitalgest It.	17,930	34717
Carif Az It.	10,103	19562
Centrale Capital	26,740	51776
Centrale It.	15,493	29999
Cisalpino Indice	14,336	27758
Cliam Azioni It.	9,600	18588
Comit Az.	14,100	27301
Consultinvest Az.	10,839	20987
Cr Suisse Az. It	12,820	24823
Ducato Az It.	13,299	25750
Effe Az. It.	6,546	12675
Epta Azioni It.	13,620	26372
Eurom Az It.	19,133	37047
F&f Gest It.	21,361	41361
F&f Lag Az It	25,253	48897
F&f Select It.	12,461	24128
Fondersel It.	16,436	31825
Fondersel P M I	11,587	22436
Fondicri Selez It.	21,505	41639
Fondinvest Pza Affari	19,404	37571
Fonditalia Eq It.	12,041	23315
G4 Az. It	7,407	14342
G4 Blue Chips It	5,562	10770
G4 Small Caps	7,503	14528
Galileo	16,629	32198
Genercomit Azioni It	11,975	23187
Genercomit Capital	13,861	26839
Gepocapital	17,587	34053
Gesfimi It.	14,015	27137
Gesticredit Borsitalia	15,854	30698
Gesticredit Crescita	13,060	25288
Gestielle A	13,284	25721
Gestifondi Az It.	14,888	28827
Gestnord P Affari	11,093	21479
Grifoglobal	11,144	21578
Imi It.	21,211	41070
Ing Az.	21,116	40886
Interf Equity It.	9,360	18123
Investire Az.	18,565	35947
Italfortune Cat A	88,270	170915
Italy Stock Manag	13,430	26004
Mediceo Indice It.	8,580	16613
Mida Az.	19,715	38174
Oasi Az. It	11,800	22848
Oasi Crescita Azion	12,831	24844
Oasi Ital Eq Risk	17,002	32920
Oltremare Azion	13,612	26357
Optima Azion	5,878	11381
Padano Indice It.	12,599	24395
Performance Az It.	11,225	21735
Prime It.	18,868	36534
Primecapital	51,245	99224
Primeclub Az It.	18,274	35383
Quadrif Blue Chips	6,367	12328
Ras Capital	19,817	38371
Ras Piazza Affari	8,090	15664
Risp It Crescita	13,848	26813
Roloitaly	11,476	22221
Rom It.N Index	13,576	26287
Romagest Az. It.	31,826	61624
Rsa Small Cap	13,029	25228
Sanpaolo Aldebaran It	19,417	37597
Sanpaolo Az It.	9,396	18193
Sanpaolo Azioni	21,534	41696
Symphonia C Az It.	10,383	20104
Venetoblue	16,844	32615
Venetoventure	14,170	27437
Zecchino	12,045	23322
Zenit Az.	12,150	23526
Zeta Az.	19,167	37112
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	14,267	27625
Aureo E.M.U	14,766	28591
Cisalpino Az.	21,430	41494
Cliam Sestante	10,291	19926
Comit Plus	13,597	26327
Fonditalia Eq Eur.	12,281	23779
G4 Eurostoxx	5,839	11306
Geode Euro Equity	5,586	10816
Gesticredit Privatiz	9,738	18855
Interf Eq Eur.	8,315	16100
Mida Az. Euro	6,390	12373
Rom Brit Index Gbp	8,460	-
Rom Fr Index	740,746	1434284
Rom German Index	591,928	1146132
Rsa Az.	14,328	27743
Sanpaolo Junior	23,541	45582
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	12,899	24976
Astese Euroazioni	6,622	12822
Azimut Eur.	14,188	27472
Bn Azioni Eur.	10,973	21247
Capitalgest Eur.	8,151	15783
Carif Az Eur.	8,458	16377
Centrale Em Eur.	6,903	13366
Centrale Eur.	28,098	54405
Centrale Pmi Eur.	10,000	19363
Ducato Az Eur.	10,321	19984
Epta Selez Eur.	6,821	13207
Euro Az.	7,603	14721
Eurom Eur. E F	19,215	37205
Europa 2000	20,153	39022
F&f Potenziale Eur.	9,280	17969
F&f Select Eur.	22,598	43756
Fondersel Eur.	16,374	31704
Fondicri Selez Eur.	8,147	15775
Fondinvest Eur.	19,051	36888
Fondinvest Svil Eur.	7,252	14042
Fonditalia Eq Britain	11,446	22163
Genercomit Eur.	23,598	45692
Genercomit Euro Top	5,252	10169
Gesfimi Eur.	14,188	27472
Gesticredit Euroaz	19,807	38352
Gestielle Eur.	16,151	31273
Gestnord Eur.	12,100	23429
Imi Eur.	21,807	42224
Ing Eur.	21,489	41609
Interf Equity Britain	6,938	13434
Investire Eur.	15,840	30671
Mc Eu Az Eur.	5,511	10671
Mediceo Medit.	15,036	29114
Mediceo Nord Eur.	8,507	16472
Phenixfund Top	15,010	29063
Prime Merrill Eur.	23,319	45152
Putnam Eur. Equity	10,214	19777
Quadrif Azion	17,024	32963
Ras Eur. F.	20,070	38861
Ras Lux Equity Eur.	53,140	102893
Roloeuropa	11,711	22676
Rom British Index	13,426	25996
Rom Swiss Index	12,947	25069
Rom Swiss Index Chf	20,730	-
Romagest Az. Eur.	15,994	30969
Sanpaolo Eur.	11,874	22991
Zeta Eurostock	5,796	11223
Zetaswiss	23,340	45193
AZ. AMERICA		
America 2000	16,889	32702
Arca Az Amer.	25,917	50182
Azimut Amer.	14,245	27582
Bn Azioni Amer.	11,187	21661
Capitalgest Amer.	12,328	23870
Carif Az Amer.	9,056	17535
Centrale Amer. Dlr	20,475	-
Centrale Amer. Lit	20,270	39248
Centrale Em Amer	8,188	15854
Ducato Az Amer.	6,984	13523
Epta Selez Amer.	7,262	14061
Eurom Amer. E F	22,789	44126
F&f Select Amer.	17,247	33395
Fondersel Amer.	16,255	31474
Fondicri Selez Amer.	8,800	17039
Fondinv Wall Street	7,496	14514
Fonditalia Eq Usa B C	14,875	28802
Fondoalto Amer. Az	6,894	13349
Genercom N Amer.	28,567	55313
Geode N Amer. Eq	5,695	11027
Gesfimi Americhe	12,166	23557
Gesticredit Amer.	11,684	22623
Gestielle Amer.	16,769	32469
Gestnord Amer.	22,315	43208
Gestnord Amer. $	22,540	-
Imi West	25,949	50244
Ing Amer.	22,949	44435
Interf Eq Usa Blue C	8,653	16755
Interf Eq Usa Small Cap	6,327	12251
Investire Amer.	25,616	49599
Mediceo Amer.	11,985	23206
Optima Americhe	6,417	12425
Phenixfund	17,577	34034
Prime Merrill Amer.	22,552	43667
Putnam Usa Eq Dlr	10,238	-
Putnam Usa Equity	10,136	19626
Putnam Usa Opport	10,241	19829
Putnam Usa Opport $	10,344	-
Ras Amer. F.	22,196	42977
Roloamerica	14,647	28361
Rom N Am Index	25,493	49361
Rom N Am Index Dus	25,750	-
Romagest Az. N. Am.	19,198	37173
Sanpaolo Amer.	14,091	27284
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	8,488	16435
Azimut Pacif.	8,956	17341
Bn Azioni Asia	12,442	24091
Capitalgest Pacif.	7,303	14141
Carif Az Asia	5,582	10808
Centrale Em Asia	7,519	14559
Centrale Em Asia Dlr	7,595	-
Centrale Giap.	6,440	12470
Centrale Giap. Yen	675,298	-
Cliam Fenice	10,152	19657
Ducato Az Asia	4,649	9002
Ducato Az Giap.	6,380	12353
Epta Selez Pacif.	10,318	19978
Eurom Tiger Far East	10,402	20141
F&f Select Pacif.	9,527	18447
Fondersel Oriente	7,591	14698
Fondicri Selez Or	6,723	13018
Fondinvest Pacif.	7,587	14690
Fondinvest Sol Lev	9,622	18631
Fonditalia Eq Jap.	5,246	10158
Fondoalto Pacif. Az	6,010	11637
Genercomit Pacif.	7,857	15213
Geode Pacific Equity	7,686	14882
Gepopacifico	6,079	11771
Gesfimi Pacif.	6,727	13025
Gesticredit Far East	6,901	13362
Gestielle Far East	8,580	16613
Gestnord Far East	10,164	19680
Gestnord Far East Yen	1065,797	-
Imi East	8,820	17076
Ing Asia	6,402	12396
Interf Eq Jap.	6,026	11668
Investire Pacif.	9,680	18743
Mediceo Asia	4,316	8357
Mediceo Giap.	7,492	14507
Oriente 2000	11,595	22451
Prime Merrill Pacif.	20,449	39595
Putnam Pacific Eq $	7,316	-
Putnam Pacific Equity	7,243	14024
Ras Far East F.	8,301	16073
Rolooriente	8,260	15994
Rom Pacific Index	0,868	1681
Rom Pacific Index Yen	91,000	-
Romagest Az. Pac.	7,110	13767
Sanpaolo Pacific	8,430	16323
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,374	10406
Carif Paesi Emerg	5,448	10549
Ducato Az P Emerg.	4,355	8432
Epta Merc Emerg	7,997	15484
Eurom Emerg Mk E F	5,181	10032
F&f Select Nuovi Mercati	5,767	11166
Fondicri Alto Pot	10,858	21024
Fondinvest Amer. Lat	6,880	13322
Fondinvest Paesi Emer	8,532	16520
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,846	7447
Geode P Emerg.	6,209	12022
Gesticredit Merc Em	5,577	10799
Gestielle Em Mkt	8,448	16358
Gestnord P Emerg.	6,730	13031
Ing Emerg M Equity	5,756	11145
Interf Eq Em Markets Asi	5,470	10591
Investire Paesi Emerg.	5,857	11341
Mediceo Amer. Latina	5,877	11379
Prime Emerging Mk	8,408	16280
Putnam Em Market	5,139	9950
Putnam Em Market $	5,191	-
Ras Em. Mkts Equity	5,723	11081
Roloemergenti	7,208	13957
Rsa Em Mkt	7,024	13600
Sanpaolo Ec Emerg.	6,699	12971
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	9,657	18699
Arca 27	17,940	34737
Aureo Global	13,680	26488
Azimut Borse Int.	14,398	27878
Bim Az. Glob	5,609	10861
Bn Azioni Int.	15,610	30225
Bpb Rubens	11,402	22077
Carif Ariete	16,007	30994
Carif Cange Az	8,920	17272
Carif M Graecia Az	7,821	15144
Centrale G8 Blue Chips	13,425	25994
Centrale Global	20,336	39376
Cliam Sirio	11,337	21951
Cr Suisse Az Int	10,609	20542
Ducato Az Imm Attivo	5,755	11143
Ducato Az Int.	34,877	67531
Eptainternational	18,008	34868
Eurom Blue Chips	16,850	32626
Eurom Growth E F	9,207	17827
F&f Geat Int.	20,950	40565
F&f Lag Az Int	18,224	35287
F&f Top50 Int	8,263	15999
Fideuram Az.	17,771	34409
Fondicri Int.	23,833	46147
Fondinvest World	17,067	33046
Fonditalia Global	124,087	240266
Fondo Trading	12,541	24283
Fondoalto Int. Az	5,804	11238
Galileo Int.	15,677	30355
Genercomit Int.	22,001	42600
Geode	16,277	31517
Gepoalimentari Farmac	5,413	10481
Gepobancario Assicur	5,058	9794
Gepobluechips	8,393	16251
Gepoenergia	5,324	10309
Gesfimi Glob.	24,957	48323
Gesfimi Innovaz	13,368	25884
Gesticredit Az.	19,400	37564
Gestielle B	15,339	29700
Gestielle I	14,886	28823
Gestifondi Az Int	15,883	30754
Grifoglobal Int	8,580	16613
Ing Indice Glob.	18,027	34905
Intern Stock Manag	17,233	33368
International Securities	95,411	184741
Investire Int.	14,790	28637
Italfortune Cat B	33,410	64691
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	6,283	12166
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,494	10638
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,894	11412
Oltremare Stock	12,458	24122
Optima Int.	7,230	13999
Padano Eq Intern	5,916	11455
Performance Az Estero	14,061	27226
Prime Global	21,686	41990
Primeclub Az Int	11,039	21374
Putnam Global Eq Dlr	11,992	-
Putnam Global Equity	11,872	22987
Ras Blue Chips	5,000	9681
Ras Global Fund	17,613	34104
Risp Az. Top 100	18,056	34961
Risp It Borse Int	22,874	44290
Rolotrend	13,784	26690
Rom Univ Index	51,799	100297
Romagest Az. Inter.	12,690	24571
Romagest Profilo Dinamic	5,887	11399
Rsa Equity	7,584	14685
Sanpaolo International	18,460	35744
Sofid Sim Blue Chips	7,799	15101
Spazio Az Glob.	5,483	10617
Symphonia C Az Glob	10,906	21117
Tallero	10,162	19676
Zetastock	19,790	38319
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	8,159	15798
Aureo Multiazioni	10,711	20739
Azimut Consumer	5,330	10320
Azimut Energy	4,983	9648
Azimut Generation	5,468	10588
Azimut Multi Media	6,868	13298
Azimut Real Estate	4,761	9219
Bn Commodities	10,663	20646
Bn Energy & Utilities	10,191	19733
Bn Fashion	10,383	20104
Bn Food	9,911	19190
Bn Iniziativa Sud	10,353	20046
Bn New Listing	11,340	21957
Bn Property Stocks	9,513	18420
Capital It.	83,810	162279
Capitalgest Small Cap	5,658	10955
Carif Atlante	15,847	30684
Carif Benessere	6,643	12863
Carif Beni Di Consumo	7,341	14214
Carif Delta	26,335	50992
Carif Energ Mat Prime	7,177	13897
Carif Finanza	7,032	13616
Carif Tecnol Avanzate	9,387	18176
Centrale Az Imm Int	4,845	9381
Cristof Colombo	18,032	34915
Eurom Green E F	10,843	20995
Eurom Hi-tech E F	23,730	45948
Eurom Risk Fund	28,889	55937
F&f Select Germ.	11,769	22788
Ferdin Magellano	7,552	14623
Fondinvest Servizi	19,185	37147
Geode Ris Naturali	4,617	8940
Gesticredit Pharm	13,984	27077
Gestielle World Comm	12,884	24947
Gestnord Ambiente	7,120	13786
Gestnord Banking'	11,327	21932
Gestnord Tempo Libero	5,678	10994
Ing Global Brand Names	5,626	10893
Ing I T Fund	13,012	25195
Ing Iniziativa	21,572	41769
Ing Internet	9,816	19006
Ing Olanda	15,204	29439
Ing Qualita' Della Vita	5,486	10622
Italfortune Cat F	7,140	13825
Oasi Francoforte	12,222	23665
Oasi Londra	8,003	15496
Oasi New York	12,662	24517
Oasi Paniere Borse	9,549	18489
Oasi Parigi	16,267	31497
Oasi Tokyo	8,733	16909
Prime Special	20,347	39397
Putnam Int Opport	7,326	14185
Putnam Int Opport ($)	7,400	-
Ras Advanced Services	5,080	9836
Ras Cons Goods	7,119	13784
Ras Energy	6,520	12624
Ras Financial Serv.	5,573	10791
Ras High Tech	5,235	10136
Ras Indiv Care	7,525	14570
Ras Luxury	5,508	10665
Ras Multimedia	11,293	21866
Ras Research	5,001	9683
Sanpaolo Az Int Etico	10,646	20614
Sanpaolo Finance	25,101	48602
Sanpaolo High Tech	11,525	22316
Sanpaolo Industrial	18,071	34990
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,843	34549
Spazio Euro.Nm	5,585	10814
Zeta Medium Cap	5,801	11232
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,460	24126
Arca Bb	29,691	57490
Arca Te	15,088	29214
Armonia	12,739	24666
Aureo	24,614	47659
Azimut Bil.	17,647	34169
Azimut Bil. Int	6,379	12351
Bim Bilanciato	19,179	37136
Bn Bil.	9,388	18178
Capitalcredit	15,275	29577
Capitalgest Bil	21,627	41876
Carif Blue Chips	9,924	19216
Carif Libra	30,973	59972
Cisalpino Bil.	20,910	40487
Ducato Bil Gobale	5,530	10708
Ducato Crescita Glob	5,800	11230
Ducato Redd. Glob	5,419	10493
Eptacapital	13,918	26949
Eurom Capitalfit	24,408	47260
F&f Eurorisparmio	19,396	37556
F&f Prof.	53,779	104131
Fideuram Performance	12,360	23932
Fondersel	43,393	84021
Fondicri Bil	13,227	25611
Fondinvest Futuro	22,573	43707
Fondo Centrale	19,744	38230
Genercomit	27,838	53902
Genercomit Espans	7,584	14685
Geporeinvest	15,188	29408
Gepoworld	11,906	23053
Gesfimi Int.	13,138	25439
Gesticredit Finanza	16,235	31435
Grifocapital	16,691	32318
Imi Capital	30,599	59248
Imindustria	14,053	27210
Ing Portfolio	29,064	56276
Interf Global	63,056	122093
Investire Bil.	14,253	27598
Nagracapital	20,057	38836
Nordcapital	14,118	27336
Nordmix	14,117	27334
Oasi Fin Pers 15	5,499	10648
Oasi Fin Pers 25	5,783	11197
Oasi Finanza Personale 3	5,348	10355
Padano Equilibrio	5,257	10179
Primerend	26,902	52090
Quadrif Int	10,696	20710
Ras Bil.	25,093	48587
Ras Multi F.	13,037	25243
Rolointernational	13,577	26289
Rolomix	13,084	25334
Romagest Profilo Attivo	5,576	10797
Romagest Profilo Moderat	10,153	19659
Sanpaolo Soluz 3	6,204	12013
Sanpaolo Soluz 4	5,888	11401
Sanpaolo Soluz 5	25,718	49797
Spazio Bil It	5,922	11467
Symphonia C Patr Glob	5,338	10336
Venetocapital	13,483	26107
Visconteo	26,391	51100
Zeta Bil.	19,258	37289
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,576	10797
Alto Obbl.	6,475	12537
Arca Obbl Eur.	6,249	12100
Bn Previdenza	12,551	24302
Bpb Tiepolo	6,571	12723
Carif Str Currencies	7,172	13887
Cliam Regolo	6,158	11924
Cooperroma Obbl	5,393	10442
Cr Trieste Obbl	8,070	11753
Ducato Redd. It.	17,815	34495
Euro Obbl.	5,963	11546
Fondicri Roma C Mundi	8,182	15843
Fondimpiego	15,015	29073
Fondo Genovese	8,090	15664
Genercomit Rend.	6,474	12535
Genercomit Risparmio	5,041	9761
Geode Global Bond	4,979	9641
Gepobondeuro	5,063	9803
Gestielle M	8,847	17130
Ginevra Obbl	7,266	14069
Grifobond	6,198	12001
Griforend	7,584	14685
Investire Obbl	18,608	36030
Liradoro	7,629	14772
Mediceo Redd.	7,355	14241
Nagrarend	8,047	15581
Nordfondo Etico	5,000	9681
Primecash	5,872	11370
Quadrif Conv Bond	8,173	15825
Ras Long Term Bond	5,086	9848
Rendicredit	6,983	13521
Rologest	14,693	28450
Romagest Profilo Prudent	5,159	9989
Sanpaolo Soluz 2	5,745	11124
Sforzesco	7,582	14681
Spazio Obblig	5,351	10361
Symphonia C Patr Gl Redd	5,517	10682
Venetorend	12,577	24352
Zenit Obblig	6,197	11999
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,656	10952
Arca Bt	6,980	13515
Arca Mm	10,986	21272
Astese Mon.	5,335	10330
Aureo Mon.	5,482	10615
Azimut Solidity	6,273	12146
Bim Obblig Br Term	5,032	9743
Bn Euromon.	9,663	18710
Bn Redd.	6,122	11854
Capitalgest Moneta	8,366	16199
Carif Carige Mon	8,927	17285
Carif Euro Piu'	12,000	23235
Carif M Graecia Mon	7,525	14570
Centrale Cash Euro	6,964	13484
Centrale Tasso Var	5,586	10816
Cisalpino Cash	7,117	13780
Cliam Liquidita'	6,721	13014
Comit Redd.	6,176	11958
Cr Cento Valore	5,320	10301
Cr Suisse Mon It	6,256	12113
Epta Tv	5,593	10830
Eurom Liquidita'	5,808	11246
Eurom Renditit	6,561	12704
F&f Euromon.	7,353	14237
F&f Lag Mon Euro	6,563	12708
F&f Moneta	5,621	10884
F&f Riserva Euro	6,631	12839
Fideuram Security	7,880	15258
Fondersel Redd.	10,845	20999
Fondicri Ind Plus	7,779	15062
Fondicri Mon.	11,361	21998
Fonditalia Euro Cmcy	6,369	12332
Genercom Br Termine	5,981	11581
Genercomit Monet	10,501	20333
Gepocash	5,785	11201
Gesfimi Mon.	9,385	18172
Gesfimi Tesoreria	5,208	10084
Gesticredit Monete	11,002	21303
Gestielle Bt Euro	5,930	11482
Gestifondi Mon.	7,991	15473
Grifocash	5,866	11358
Imi 2000	13,975	27059
Ing Eurobond	7,106	13759
Interf Bond Uk	5,121	9916
Interf Euro Cmcy	5,368	10394
Investire Euro Bt	5,675	10988
Italfortune Cat E	6,320	12237
Laurin	5,452	10557
Marengo	6,830	13225
Mc Eb Obbl Breve Term	5,018	9716
Mediceo Mon Eur.	5,939	11500
Mediceo Mon.	6,840	13244
Nordfondo Cash	7,114	13775
Oasi Famiglia	5,977	11573
Oasi Mon. It	7,576	14669
Oltremare Mon.	6,370	12334
Optima Redd.	5,175	10020
Padano Mon	5,699	11035
Passadore Mon	5,480	10611
Performance Cedola	5,315	10291
Performance Mon 12	8,124	15730
Perseo Rend.	5,450	10553
Personal Cedola	5,151	9974
Personalfondo Mon	11,244	21771
Phenixfund 2	13,252	25659
Prime Mon. Euro	12,896	24970
Quadrif Mon	5,449	10551
Ras Cash	5,495	10640
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,470	105469
Ras Mon.	12,439	24085
Risp It Corrente	10,736	20788
Rolomoney	8,772	16985
Rom Euro Short T	199,505	386296
Rom Fr Short T	179,051	346691
Rom German Bonds	125,809	243600
Rom German Sh Term	176,947	342617
Romagest Mon.	10,504	20339
Rsa Mon.	5,958	11536
Sanpaolo Cash	7,612	14739
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,935	11492
Sanpaolo Soluz 1	5,132	9937
Sicilfondo Mon	7,224	13988
Soleil Cis	5,643	10926
Spazio Mon.	5,369	10396
Teodorico Monet	5,660	10959
Venetocash	10,197	19744
Zenit Mon.	5,944	11509
Zeta Mon.	6,604	12787
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,290	10243
Apulia Obbl.	5,818	11265
Arca Rr	7,102	13751
Astese Obblig	5,122	9918
Azimut Fixed Rate	7,266	14069
Bn Euroblig	5,599	10841
Brianza Redd.	5,404	10464
Capitalgest B Euro	7,754	15014
Carif Ala	7,828	15157
Carif Carige Obbl	7,939	15372
Carif Euro Obblig.	5,320	10301
Centrale Bond Euro	5,813	11256
Centrale Long Bond Euro	6,417	12425
Centrale Redd.	15,935	30854
Centrale Tasso Fisso	6,385	12363
Cisalpino Cedola	5,461	10574
Cliam Obbl It.	6,026	11668
Comit It.N Corp B	4,971	9625
Consultinvest Redd.	6,097	11805
Cr Suiss Obbl It	6,341	12278
Ducato Ob Euro 2000	5,641	10922
Effe Obbl It.	5,526	10700
Epta Lt	6,107	11825
Epta Mt	5,744	11122
Eptabond	16,411	31776
Eurom N Eur Bond	5,865	11356
Eurom Redd.	11,119	21529
F&f Eurobond	5,814	11257
F&f Euroreddito	9,905	19179
F&f Lag Obbl Euro	14,038	27181
Fondersel Euro	5,565	10775
Fonditalia Euro B L T	4,492	8698
Fonditalia Euro B Short	5,915	11453
Fonditalia Euro Bond M T	7,378	14286
G4 Obbl. It	5,144	9960
Garden Cis	5,565	10775
Genercomit Redd Fisso	5,006	9693
Geode Euro Bond	4,828	9348
Geporend	5,595	10833
Gesfimi Govt Bond Eur	5,104	9883
Gesfimi Risparmio	6,473	12533
Gesticredit Cedole	5,830	11288
Imi Rend	8,335	16139
Ing Redd.	13,791	26703
Interf Euro B S T	5,221	10109
Interf Euro Bond L T	5,116	9906
Interf Euro Bond M T	5,551	10748
Investire Euro Bond	5,019	9718
Italfortune Cat D	12,140	23506
Italmoney	6,606	12791
Italy Bond Manag	6,605	12789
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,105	9885
Mc Om Obbl Medio Term	5,052	9782
Mida Obbl.	13,187	25534
Mida Obbl. Euro Rating	4,856	9403
Nordfondo	12,635	24465
Oasi Btp Risk	9,601	18590
Oasi Euro	5,239	10144
Oasi Obbl It.	10,336	20013
Oltremare Obbl	6,653	12882
Optima Obblig	5,058	9794
Padano Obbl	7,337	14206
Perf Obbl Euro	7,660	14832
Personal Euro	9,124	17667
Personal It.	7,021	13595
Pitagora	9,309	18025
Prime Bond Euro	7,008	13569
Primeclub Obbl Euro	13,617	26366
Quadrif Risparmio	5,430	10514
Ras Cedola	6,346	12288
Ras Obbl.	22,603	43766
Rolorendita	5,072	9821
Rom Euro Bonds	11,335	21948
Romagest Euro Bond	6,835	13234
Rsa Obbl.	11,681	22618
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,328	18062
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,294	10251
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,779	11190
Zeta Obbl.	13,295	25743
Zeta Redd.	5,854	11335
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,929	28907
Azimut Redd. Euro	11,435	22141
Cisalpino Redd.	11,178	21644
Cliam Orione	5,437	10528
Cliam Pegaso	5,453	10558
Epta Eur.	5,340	10340
Euromoney	6,891	13343
Fondicri 1	6,469	12526
Genercomit Eurobond	6,120	11850
Gestielle Liquidita'	10,766	20846
Nordfondo Eur.	6,391	12375
Personal Convergenza	6,313	12224
Putnam Eur Sh Term	5,330	10320
Quadrif Obbl	12,660	24513
Ras Lux Bond Eur.	41,980	81285
Rom British Bond Gbp	12,200	-
Rom British Bonds	19,362	37490
Rom British Short T	36,693	71048
Symphonia C Obbl Area Eu	6,341	12278
Venetopay	5,400	10456
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	7,168	13879
Azimut Redd Usa	5,117	9908
Capitalgest B Dlr	6,222	12047
Carif Dlr Obbl	7,237	14013
Carif Dlr Obbl Usd	7,310	-
Centrale B Amer. $	12,454	-
Centrale Cash Dlr	12,241	-
Columbus Int B	7,831	15163
Columbus Int B Dlr	7,910	-
Ducato Obbl Dlr	6,457	12502
Eurom N Am Bond	7,399	14326
F&f Ris Dol $	6,233	-
F&f Ris Doll.	6,171	11949
Fondersel Dollaro	7,495	14512
Fonditalia Bond Usa	7,045	13641
Genercomit Am Bond	6,976	13507
Genercomit Am Dlr	7,046	-
Geode N Amer. Bond	5,124	9921
Gepobond Dlr	6,190	11986
Gepobond Dlr $	6,253	-
Gestielle Cash Dol	5,619	10880
Interf Bond Usa	6,070	11753
Investire N.Amer. Bond	5,245	10156
Mediceo Mon Amer.	6,740	13050
Nordfondo Area Doll	12,217	23655
Nordfondo Area Doll $	12,340	-
Oasi Doll.	6,476	12539
Personaldollaro $	12,668	-
Prime Bond Doll.	5,731	11097
Putnam Usa Bond	5,636	10913
Putnam Usa Bond $	5,693	-
Ras Us Bond F.	5,249	10163
Rom N Am B Dus	22,630	-
Rom N Am Bonds	22,404	43380
Rom N Am S T	56,697	109781
Rom N Am S T Dus	57,270	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,972	11563
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,961	11542
Eurom Yen Bond	10,348	20037
Fonditalia B Jap.	4,902	9492
Interf Bond Jap.	6,397	12386
Investire Pacific Bond	5,289	10241
Oasi Yen	5,270	10204
Personal Yen	937,134	-
Rom Pacific Bonds	1,945	3766
Rom Pacific Bonds Y	204,000	-
Rom Pacific S T	4,444	8605
Rom Pacific S T Y	466,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,640	12857
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	6,319	12235
Capitalgest B Em Mkt	5,801	11232
Carif High Yield	6,093	11798
Centrale Em Bond	5,615	10872
Ducato Obbl P Emerg	6,470	12528
Epta High Yield	5,413	10481
F&f Em Markt Bond	5,671	10981
Fondicri Bond Plus	5,026	9732
Geode Bond Eme Mk	5,420	10495
Gepobond Paesi Em	5,350	10359
Gestielle Bt Emer Mkt	6,022	11660
Ing Emerg Market	10,582	20490
Investire Emerg Bond	12,152	23530
Nordfondo Emerg Bond	5,244	10154
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	10,081	19520
Aureo Bond	7,084	13717
Azimut Rend. Int.	7,206	13953
Bim Obbl Glob.	4,992	9666
Bn Obbl Int.	6,710	12992
Bpb Rembrandt	6,849	13262
Carif Bond	7,328	14189
Carif M Graecia Obbl	5,650	10940
Centrale Money	11,864	22972
Cliam Obbl Est.	7,700	14909
Comit Corporate Bond	4,967	9617
Comit Obbl Est	6,126	11862
Cr Suisse Obbl Int	6,679	12932
Ducato Redd. Int	7,450	14425
Epta 92	10,244	19835
Eurom Intern Bond	7,722	14952
F&f Lag Obbl Int	9,759	18896
F&f Redd Int.	6,509	12603
Fondersel Int	11,125	21541
Fondicri Primary B	9,411	18222
Fondoalto Int. Obbl	5,210	10088
Genercomit Obbl Est	6,240	12082
Gepobond	7,040	13631
Gesfimi Pianeta	6,806	13178
Gesticredit Glob Rend	9,853	19078
Gestielle Bond	8,971	17370
Gestielle Bt Ocse	6,187	11980
Gestifondi Obbl Int	7,333	14199
Gestivita	6,965	13486
Imi Bond	12,678	24548
Ing Bond	13,141	25445
Intermoney	7,340	14212
Intern Bond Manag	6,414	12419
Investire Global Bond	7,811	15124
Italfortune Cat C	12,540	24281
Mida Obbl Int.	10,047	19454
Nordfondo Global	11,053	21402
Oasi Bond Risk	8,380	16226
Oasi Obbl Intern	9,795	18966
Oltremare Bond	6,658	12892
Optima Ob H Yield	5,002	9685
Padano Bond	7,611	14737
Perf Obbl Estero	7,744	14994
Personal Bond	6,583	12746
Pitagora Int	7,159	13862
Primebond	12,134	23495
Primeclub Obbl Int	6,592	12764
Putnam Global Bond	7,010	13573
Putnam Global Bond $	7,081	-
Ras Bond F.	13,274	25702
Rolobonds	7,882	15262
Romagest Obbl. Inter.	12,029	23291
Rsa Bond	7,065	13680
Sanpaolo Bonds	6,344	12284
Scudo	6,446	12481
Sofid Sim Bonds	5,747	11128
Spazio Obbl Glob	5,096	9867
Zenit Bond	5,854	11335
Zetabond	12,943	25061
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,371	25890
Aureo Gestiob	8,387	16239
Azimut Float Rate	6,258	12117
Azimut Protezione	5,911	11445
Azimut Trend Tassi	6,562	12706
Bn Obblig Alti Rend	9,995	19353
Bn Valuta Forte	11,324	-
Capitalgest Bond Corp	5,023	9726
Cooperroma Mon	5,320	10301
Ducato Redd. Impresa	5,113	9900
Gesfimi Corp Bond Eur	5,104	9883
Gestielle Global Conv	5,502	10653
Gestielle High Risk Bond	5,340	10340
Oasi 3 Mesi	5,923	11469
Oasi Fr Svizzeri	4,582	8872
Oasi Gest Liquidita'	6,565	12712
Oasi Obbl Glob.	10,705	20728
Oasi Previdenza Int	6,573	12727
Personal Franco	9,777	-
Personal High Yield	10,452	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	115,970	-
Ras Spread F.	5,063	9803
Risp It. Redd.	14,027	27160
Rom Brit Short T Gbp	23,120	-
Rom Em Mkts Bonds	10,227	19802
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,330	-
Rom Euro Corp Bonds	4,990	9662
Rom Fr Bonds	94,149	182298
Rom N.Am Corp Bonds	4,980	9643
Rom N.Am Corp Bonds Usd	5,030	-
Romagest Profilo Conserv	4,987	9656
Sanpaolo Bond H Yield	5,268	10200
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,154	9980
Sanpaolo Ob Est Etico	5,611	10864
Sanpaolo Ob Etico	5,186	10041
Sanpaolo Vega Coupon	6,185	11976
Spazio Corp. Bond	5,008	9697
Symphonia C Mon.	5,721	11077
Vasco De Gama	10,769	20852
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,092	19541
Azimut Liquidita'	5,310	10282
Bn Liquidita'	5,615	10872
Bnl Cash	17,865	34591
Bnl Mon.	8,205	15887
Carif Tesoreria	6,088	11788
Cash Romagest	5,006	9693
Centrale C Corrente	8,090	15664
Cliam Cash Imprese	5,631	10903
Ducato Mon.	6,847	13258
Effe Mon. It.	5,439	10531
Eptamoney	11,198	21682
Euganeo	5,946	11513
Eurom Contovivo	9,706	18793
Eurom Tesoreria	9,012	17450
Fideuram Moneta	11,941	23121
Fondersel Cash	7,246	14030
Fondoforte	8,822	17082
Genercomit Tesoreria	5,036	9751
Gesticredit Cash M	6,694	12961
Ginevra Mon.	6,430	12450
Ing Eurocash	5,346	10351
Mida Mon.	9,905	19179
Mida Obbl Imprese	5,149	9970
Oasi Crescita Risp	6,657	12890
Oasi Tesor Imprese	6,553	12688
Performance Mon 3	5,751	11135
Perseo Mon.	5,944	11509
Personal Liquid	5,297	10256
Prime Liquidita'	5,230	10127
Risparmio It Mon	5,396	10448
Rolocash	6,728	13027
Sanpaolo Liquidita'	5,951	11523
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	15,099	29236
Azimut Trend It.	13,452	26047
Bn Opportunita'	7,884	15266
Bnl Trend	27,986	54188
Ducato Securpac	11,583	22428
F&f Lag Portfolio	6,004	11625
F&f Lag Portfolio 2	6,132	11873
F&f Lag Portfolio 3	6,857	13277
Fondattivo	12,837	24856
Fondersel Trend	9,917	19202
Fondinvest Opport	5,660	10959
Formula 1 Balanced	5,433	10520
Formula 1 Conservative	5,250	10165
Formula 1 High Risk	5,645	10930
Formula 1 Low Risk	5,253	10171
Formula 1 Risk	5,514	10677
Gestnord Trading	6,761	13091
Investilibero	7,102	13751
Oasi High Risk	11,639	22536
Performance Plus	5,763	11159
Quadrif Bil	19,519	37794
Ras Opportunities	5,258	10181
Rsa Free	6,902	13364
Sanpaolo High Risk	7,545	14609
Spazio Az.	6,812	13190
Zenit Target	9,652	18689
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	6118,461	-
Ina Valute Est.	2172,387	-
Ing Ins Balanced	11522,831	-
Ing Ins Equity	12191,409	-
Ing Ins Global Equity	13706,519	-
Ing Ins Security	9657,059	-
Nuovo F. Ina Val Att	11224,796	-
Reale Cap Eur	10,511	20352
Reale Impr Emerg	12,178	23580
Reale Impr It	10,531	20391
Reale Impr Mondo	13,648	26426
Sai Libera Scelta A98	6,196	11997
Sai Libera Scelta O98	5,438	10529
Sai Quota	15,138	29311
Serena Blue Emerg Mkt	14,963	28972
Serena Green Glob Eq	15,278	29582
Serena Red Italia Eq	11,931	23102
Serena Y Eur. B	10,138	19630
Uin Far East	6,731	13033
Uin Int Bond	5,317	10295
Uin Int Equities	8,964	17357
Uin Midex	5,149	9970

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.12.99 9,5%	N.R.	N.R.	BTP 1.5.2009 4,5%	94,020	93,780
BTP 1.1.2000 6%	100,180	100,180	BTP 1.11.2009 4,25%	91,590	91,340
BTP 15.2.2000 6%	100,520	100,540	BTP 1.11.2023 9%	136,980	136,500
BTP 1.4.2000 10,5%	101,960	101,980	BTP 22.12.2023 8,5%	141,000	141,000
BTP 15.5.2000 6%	101,130	101,130	BTP 1.11.2026 7,25%	115,360	114,800
BTP 15.7.2000 10,5%	104,080	104,130	BTP 1.11.2027 6,5%	105,400	104,800
BTP 15.9.2000 5,5%	101,350	101,380	BTP 1.11.2029 5,25	90,530	89,910
BTP 1.11.2000 10,5%	105,850	105,910	CCT 1.1.2000 IND	99,570	99,560
BTP 15.1.2001 5%	101,220	101,200	CCT 1.2.2000 IND	99,820	99,840
BTP 1.2.2001 9,5%	106,280	106,330	CCT 1.3.2000 IND	99,920	99,920
BTP 1.3.2001 12,5%	109,730	109,790	CCT 1.5.2000 IND	100,110	100,090
BTP 15.4.2001 4,5%	100,650	100,630	CCT 1.6.2000 IND	100,340	100,340
BTP 1.5.2001 9,5%	107,470	107,470	CCT 1.8.2000 IND	100,420	100,430
BTP 1.6.2001 12%	110,930	111,000	CCT 1.10.2000 IND	100,280	100,300
BTP 1.7.2001 4,5%	100,610	100,580	CCT 1.9.2001 IND	100,940	100,940
BTP 1.7.2001 8,25%	106,300	106,320	CCT 1.1.2001 IND	100,400	100,430
BTP 1.9.2001 12%	112,600	112,500	CCT 1.4.2001 IND	100,430	100,460
BTP 1.11.2001 3,5%	98,830	98,730	CCT 1.8.2001 IND	100,450	100,470
BTP 1.9.2001 4%	99,780	99,730	CCT 1.10.2001 IND	100,530	100,550
BTP 15.9.2001 7,75%	106,090	106,050	CCT 1.12.2001 IND	100,620	100,630
BTP 1.1.2002 12%	114,770	114,800	CCT 1.2.2002 IND	100,560	100,590
BTP 1.1.2002 6,25%	103,840	103,700	CCT 1.4.2002 IND	100,550	100,560
BTP 15.2.2002 3%	97,270	97,160	CCT 1.6.2002 IND	100,820	100,830
BTP 1.3.2002 6,25%	104,040	103,960	CCT 1.8.2002 IND	100,850	100,870
BTP 15.4.2002 3%	97,020	96,960	CCT 1.10.2002 IND	100,830	100,860
BTP 15.5.2002 6,25%	104,270	104,200	CCT 1.11.2002 IND	101,050	101,060
BTP 1.5.2002 12%	116,890	116,880	CCT 1.12.2002 IND	101,080	101,100
BTP 15.6.2002 3%	96,670	96,610	CCT 1.1.2003 IND	100,900	100,840
BTP 1.9.2002 12%	118,800	118,550	CCT 1.2.2003 IND	101,010	101,040
BTP 1.9.2002 3,75%	98,250	98,250	CCT 1.4.2003 IND	101,010	101,030
BTP 15.9.2002 5,75%	103,240	103,050	CCT 1.5.2003 IND	101,310	101,280
BTP 1.1.2003 12%	120,650	120,500	CCT 1.7.2003 IND	101,140	101,160
BTP 15.2.2003 5%	101,070	100,980	CCT 1.9.2003 IND	101,220	101,220
BTP 1.3.2003 11,5%	120,120	119,950	CCT 1.11.2003 IND	100,320	100,370
BTP 1.5.2003 4,75%	100,310	100,190	CCT 1.3.2004 IND	100,240	100,270
BTP 1.6.2003 11%	119,950	119,700	CCT 1.1.2004 IND	100,320	100,340
BTP 15.7.2003 4,5%	99,310	99,250	CCT 1.5.2004 IND	100,360	100,410
BTP 1.8.2003 10%	117,320	117,480	CCT 1.5.2005	100,430	100,460
BTP 1.10.2003 9%	114,480	114,380	CCT 1.10.2005 IND	100,300	100,320
BTP 1.10.2003 4%	97,340	97,190	CCT 1.1.2006 IND	99,800	101,150
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000	CCT 1.1.2006 2 IND	100,740	100,700
BTP 1.1.2004 8,5%	113,330	113,230	CCT 1.3.2006 IND	100,170	100,180
BTP 1.2.2004 3,25%	93,960	93,830	CCT 1.9.2004 IND	100,220	100,280
BTP 1.4.2004 8,5%	113,860	113,750	CCT ECU 95/2000 8,5%	100,000	100,000
BTP 15.4.2004 3,25%	93,640	93,540	CTZ 15.12.99	99,855	99,870
BTP 15.7.2004 4%	96,510	96,390	CTZ 16.3.2000	99,050	99,031
BTP 1.8.2004 8,5%	114,400	114,300	CTZ 28.4.2000	98,635	98,600
BTP 1.1.2005 9,5%	119,700	119,520	CTZ 31.5.2000	98,320	98,310
BTP 1.4.2005 10,5%	125,220	124,830	CTZ 31.7.2000 EM 99	97,725	97,670
BTP 1.9.2005 10,5%	126,640	126,450	CTZ 29.9.2000	97,090	97,080
BTP 1.2.2006 9,5%	122,570	122,450	CTZ 29.12.2000	96,060	96,011
BTP 1.7.2006 8,75%	119,470	119,310	CTZ 16.10.2000	96,855	96,866
BTP 1.11.2006 7,75%	114,280	114,270	CTZ 15.6.2001	95,800	95,760
BTP 1.2.2007 6,75%	108,550	108,440	CTZ 26.2.2001	95,307	95,250
BTP 1.7.2007 6,75%	108,830	108,640	CTZ 15.5.2001	94,380	94,353
BTP 1.11.2007 6%	104,200	104,010	CTZ 13.7.2001	93,700	93,649
BTP 1.5.2008 5%	97,960	97,630	CTZ 15.10.2001	92,545	92,610

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	31,10	32,20	Borgosesia Rnc	0,0750	0,0750
B Pop Adriatico	9,000	9,050	Elios Holding Milano	0,2720	0,2720
Bca Pop Siracusa	14,500	14,500	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	91,50	91,50	Ferr. Nord Mi	1,430	1,400
Bca Pop .Emilia	84,00	83,10	Frette	7,200	7,200
Bca Pop Luino-Va	7,000	6,900	Ifis Priv	0,9000	0,8880
Bca Pop Sondrio	15,000	15,000	Italiana Ass.	7,800	7,330
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,200	1,230
Borgosesia	0,6300	0,6300			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	279,3	6,08	7,5 B.P.Bg-c.V.99cv	185,075	2,70
B P Comm Ind 99/2004 1	115,18	1,59	B P Verona-sg E Sp 99/	95,7468	0,75
B Pop Intra 98-03 3%	109,5	-0,45	Cr Valtellin 99/04 2%	103,397	-0,67
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	6,5 E.Romagna Cv02	263	0,77
7 Bam 01 Cv Ex Wt	179,5	-0,28	Cr Artigiano 99/2004 T	108,048	-1,50
B Intesa 98/2003 Tv	215,66	-0,85	Cr Fondiario 94-2001 6	109,35	0,00
B Intesa Rnc 98/2003 T	153,311	0,09	Sopaf 94/00 8%	100,87	0,00
B P Bergamo 95/2000 Tv	145,702	3,48	Olivetti 98/2002 Tv	416,339	-2,50
B P Bergamo 97/2004 Tv	122,58	0,12	Pirelli & C 2,5% 2003	98,7527	-0,59
Bipop-carire 2003 7% C	990,5	0,00	9,25 Saffa 01	104,567	-1,21
B P Comm Ind 95/2001	235,726	2,49	Sopaf 94/2000 5%	99,3025	0,71
B Pop Lodi 98-03 4,375	102,445	-1,27	Medio-sai R 95/2002 6%	105,866	-1,18
B P Milano 7% 94/2000	148	0,00	B Pop Emilia 94-99 6%	343,1	-0,84
B P Milano 98-08 Pc	99,5479	-0,79	B P Emil. 94-99 5.75%	278,1	0,04
			Imi Cirio 95/2000 10%	106,713	0,22

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

La moneta europea segna il nuovo minimo storico sul dollaro ma non c'è allarme al vertice dei ministri finanziari dell'Ue

Crolla l'euro, la Bce non fa drammi

Amato: «L'economia Usa corre troppo» - Scattano nuovi aumenti per la benzina

SCENARI

La caduta dell'euro

Ma sulla ripresa c'è ancora sfiducia Senza le riforme la crescita è debole

Eurolandia è pronta per spiccare il volo verso la ripresa. Dopo le previsioni d'autunno della Commissione europea, pubblicate una settimana fa (l'aumento del Pil nella zona-euro dovrebbe salire al 2,9 per cento nel Duemila), l'ottimismo regna sovrano. I ministri delle Finanze e dell'Economia, riuniti ieri a Bruxelles, hanno confermato questo scenario. È vero —si afferma— che Germania e Italia cresceranno l'anno prossimo ancora troppo poco. Ma non abbastanza da impedire che la locomotiva europea prenda velocità.

Il presidente Duisenberg ha definito «tempestiva» la decisione della Banca centrale europea di alzare i tassi d'interesse lo scorso 4 novembre. Non dovrebbe esserci bisogno di altri ritocchi, almeno nell'immediato futuro. Francoforte ha poi escluso che la caduta dell'euro possa produrre rischi d'inflazione. La Bce non allenta la guardia. Ma per il momento i mercati possono stare tranquilli. Allora perchè l'euro sta perdendo colpi? In realtà sullo sfondo c'è una crisi di fiducia sui mercati.

Il convoglio di Eurolandia non si è ancora lanciato a tutto vapore. Invece corre, eccome, l'economia americana che nel terzo trimestre ha registrato un rialzo del Pil del 5,5 per cento. Secondo Duisenberg, tempo due anni, la crescita di Eurolandia supererà quella americana. Un messaggio di questo tipo, pronunciato da Alan Greenspan, il governatore della Fed, avrebbe lanciato Wall Street nello spazio. I mercati europei invece restano ai blocchi di partenza. E sembrano soffrire una liberalizzazione ancora incompiuta e le troppe incertezze dei governi sul versante delle riforme (mercato del lavoro e previdenza). Non basta la Internetmania.

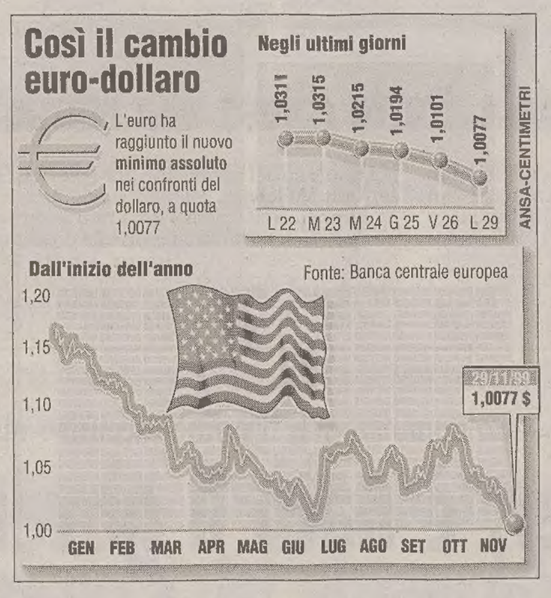
In realtà l'Europa non ha ancora una voce forte. Possiede una sua moneta (ancora virtuale, non ancora nelle tasche della gente) ma non esiste (lo ha sottolineato con forza il presidente Ciampi) un governo comune dell'economia. È assente una forma istituzionale. Eurolandia è una parola che non racchiude solo una politica monetaria, ma anche le speranze di benessere per 290 milioni di europei. L'euro si dibatte fra le spinte endogene dell'economia globale, sconta la forza di valute storiche come dollaro e yen. E le tensioni restano. La ripresa europea è alle porte. Ma l'Europa non riesce ancora a farsi sentire.

Piercarlo Fiumanò

ROMA Settantadue lire è la distanza che separa il dollaro dalla soglia delle 2000 lire: ieri l'euro ha segnato il suo nuovo minimo storico a 1,0039, solo un piccolo passo dalla parità con la moneta unica che come è noto vale 1936,25 lire.

Ma la debolezza dell'euro non preoccupa né i ministri delle finanze dei Quindici né il governatore della Bce. **Wim Duisenberg** ha detto ieri di essere fiducioso che l'euro possa solo apprezzarsi: «Nel medio termine vinceranno i fondamentali e la relazione tra le maggiori valute rifletteranno il sottostante equilibrio, alla fine c'è una sola via per l'euro, verso l'alto». Ma ha aggiunto che l'intervento della Bce sul mercato aperto è un'arma potenziale. «È meglio assecondare il mercato piuttosto che andargli contro - ha continuato Duisenberg - Non ho un particolare tasso di cambio in mente».

Dello stesso tenore le valutazioni dell'Ecofin dei 11 paesi di Eurolandia, riunito proprio ieri a Bruxelles. Al termine dei lavori, il ministro del Tesoro italiano ha commentato il comunicato ufficiale, nel quale l'Ecofin ribadisce la prospettiva di recupero per la moneta unica: «Noi ministri ci divertiamo a trovare mille argomenti ma la sostanza delle cose è una sola - ha spiegato **Giuliano Amato** - alcuni mesi fa, ci aspettavamo un rallentamento della crescita dell'economia statunitense in parallelo alla ripresa dell'economia europea. Al contrario, attualmente ci troviamo di fronte a previsioni di ripresa dell'economia europea tra il 2000 e il 2003, mentre negli Stati Uniti l'economia sta crescendo ancora di più, e non il contrario come ci si attendeva. Il dollaro - ha concluso il ministro - riflette la corsa persistente dell'economia statunitense».



In serata la moneta unica ha fermato la sua discesa al ribasso recuperando qualche decimale riportandosi nei confronti del dollaro sopra quota 1,0100. Intanto continuano gli aumenti della benzina: da oggi infatti Agip, Ip, Q8 e Api aumenteranno nuovamente, tra le 5 e 15 lire al litro, i prezzi di super, verde e gasolio che mantengono rispettivamente livelli massimi di 20.50, 1965 e 16.15 lire al litro.

La ricetta del Quirinale per lo sviluppo

Scende in campo anche Ciampi: «Rivedere subito le pensioni» Bruxelles frena sul «caso Italia»

Ciampi (nella foto con Wim Duisenberg): «Serve un governo comune per l'economia di Eurolandia».

ROMA Scende in campo persino il Quirinale a favore di una riforma anticipata delle pensioni. E lo fa con i toni più soffusi possibili data la delicatezza del problema. E poi: «La debolezza dell'euro non mi preoccupa». In visita ufficiale a Madrid, **Carlo Azeglio Ciampi** invita tutti i paesi dell'euro ad una strategia economica comune, «anzi ad un governo comune dell'economia», per «aumentare la competitività e rivedere i criteri degli attuali sistemi previdenziali ed assistenziali». Il presidente della Repubblica, naturalmente, si è guardato dal sostenere esplicitamente la proposta di anticipare la revisione delle pensioni avanzata dal capo dell'esecutivo Massimo D'Alema.

Ma resta il fatto che, il giorno dopo la conferma del centrosinistra nei cinque collegi dove si è votato, Ciampi ha detto che è necessario adeguarsi «ai nuovi tempi del sistema europeo dell'economia sociale di mercato» e per fare ciò bisogna «modificare i sistemi previdenziali e assistenziali» per armonizzare alle nuove esigenze «una economia che deve progredire».

Insomma, ha ragione D'Alema a porre il problema, anche perchè è un problema di tutti i paesi europei. Ieri lo stesso premier si è affrettato a dire che il successo nelle elezioni è stato anche merito di una politica particolarmente accorta nei confronti dei pensionati al minimo che hanno visto un aumento in due anni di un milione e duecentomila lire. Anche se tornare a parlare di riforma previdenziale ha sollevato polemiche alla vigilia del voto «la gente ha badato ai fatti e non alle parole».

«La debolezza dell'euro non mi preoccupa. Bisogna rilanciare una riforma comune dello stato sociale»

Ad implicita conferma di quanto il rinnovo del sistema previdenziale sia all'ordine del giorno in tutti i paesi euro, ieri è arrivata la notizia che Toni Blair vuole introdurre il principio della flessibilità dell'età pensionabile e di questo vuole fare una parola della campagna elettorale per le elezioni politiche inglesi del 2001. Finora ai 65 anni degli uomini e ai 60 anni delle donne scattava l'obbligo dell'espulsione dal lavoro. Ora, invece, secondo Blair bisogna lasciar scegliere se restare al proprio posto fino ai 70 anni tanto uomini che donne.

Intanto l'Italia ha ottenuto che la Ue nel documento conclusivo dell'Ecofin di ieri non inciti ad una revisione della riforma previdenziale, ma ponga solo il problema di continuare «nella realizzazione della riforma». Questione formale, perchè Cisl e Uil hanno polemizzato lo stesso sulla volontà di anticipare la verifica della spesa previdenziale.

Il ministro del Lavoro Cesare Salvi ha replicato che l'osservatorio per i conti delle pensioni è già insediato al ministero da alcuni giorni e quando ci saranno le conclusioni verranno chiamate le parti sociali a dire la loro. E in questa tornata Cisl e Uil potrebbero restare sole, perchè gli autonomi, i piccoli e grandi imprenditori e la stessa Cgil, potrebbero convenire sull'opportunità di apportare qualche modifica al sistema.

a.f.

Il Mibtel ieri ha registrato un aumento dell'1,34 per cento - Contrastate le altre piazze europee

Balzo di Piazza Affari, tonfo dei titoli Internet Autostrade parte bene ma non c'è ressa

MILANO Lunedì al rialzo per Piazza Affari. Il Mibtel ha incassato un aumento dell'1,34% raggiungendo quota 25.035 punti. È per un giorno la Borsa italiana è stata la regina delle piazze europee, ieri piuttosto contrastate (Francoforte -1,16 per cento, Londra +0,11%). Tanti gli spunti per gli operatori. Ieri era il primo giorno di collocamento di Autostrade spa: il titolo, già quotato in Piazza Affari, ha guadagnato l'1,08 per cento appena sotto i 7 euro, prezzo massimo dell'offerta pubblica di vendita. Pieno successo nel primo giorno di offerta di azioni Autostrade. Secondo fonti finanziarie vicine alle banche aderenti al consorzio di collocamento sarebbero già state quasi interamente sottoscritte sia le quote destinate ai risparmiatori sia quella destinate agli investitori isituzionali. L'offerta durerà fino a venerdì prossimo. Ai borsini delle banche non c'è stato comunque l'assalto. «L'operazione è iniziata abbastanza bene - spiegano gli operatori di una filiale di Unicredito. In ogni caso è il primo giorno dell'offerta ed è presto per prevederne l'esito. Ma certo non sarà un Enel-bis, considerato anche l'effetto tasse».

«L'Enel ha raffreddato un pò l'entusiasmo da privatizzazioni - ha commentato il responsabile del borsino. Certo non ci si può attendere un esordio del + 700% come per Finmatica». Quello di Autostrade infatti è, secondo gli esperti, un investimento di medio-lungo periodo.

Sul fronte del Nuovo mercato ci sono da registrare pesanti ribassi: Prima Industrie (-24,9%), Tecnodiffusione (-21,81%), S.Faustino (-21,42%), Opengate (-14,57%), Tiscali (-2,17%). Giù Finmatica (- 23,43%) che ha proseguito il ridimensionamento iniziato venerdì. «Si deve instaurare un dialogo con il mercato che vada al di là degli entusiasmi iniziali - ha spiegato il presidente della società, Pierluigi Crudele. La fase di assestamento durerà ancora qualche giorno finchè non si stabilizza il rapporto tra azienda e mercato». E ha aggiunto: «Ci aspettavamo un'ottima accoglienza visto l'interesse degli investitori internazionali e le richieste da oltre 600 fondi ma non la risposta che è stata 10 volte al di sopra delle nostre previsioni». Il presidente di Finmatica non esclude la possibilità di future alleanze: «Se ci sono opportunità per fare moltiplicare il valore dell'azienda si terranno in considerazione».

Intanto l'Antitrust ha dato via libera all'acquisizione da parte di Kataweb spa (Gruppo L'Espresso) della Ife srl, società attiva nel commercio elettronico, che gestisce il sito Internet «Esperya», specializzato in prodotti enograstronomici di qualità. A Piazza Affari ci si prepara alle contrattazioni anche nelle festività: Borsa spa ha annunciato che nel 2000 resterà aperta nei giorni dell'Epifania, del 25 aprile, del 1 novembre e dell'8 dicembre. Le quattro festività in meno saranno parzialmente compensate da due chiusure in più, quella del Venerdì Santo (21 aprile) e quella del 31 dicembre, che però già cade di domenica.

Benedetti annuncia una crescita del fatturato del 15-20 per cento nei prossimi 2-3 anni

Danieli, acquisizioni in vista

MILANO «Puntiamo ad una crescita del fatturato del 15-20 per cento nei prossimi due o tre anni». lo ha affermato l'amministratore delegato del gruppo Danieli **Giampietro Benedetti**, annunciando inoltre che il gruppo siderurgico di Buttrio ha in programma alcune acquisizioni in Europa nei prossimi 2-3 mesi.

Per la fine dell'anno 2000- inizio 2001 la Danieli, impresa leader in Europa nell'impiantistica siderurgica, prevede una ripresa del mercato dell'acciaio dopo anni di congiuntura negativa legati alle crisi del Far East e dell'America Latina e alla svalutazione del rublo in Russia. «È presumibile - ha spiegato Benedetti nel corso dell'incontro con gli analisti finanziari avvenuto ieri a Palazzo Mezzanotte - che nell'anno 2000-2001 il mercato dell'acciaio veda un vero e proprio «boom», capita ogni 7-8 anni, e noi ci stiamo attrezzando per far fronte alla ripresa, seppur lenta, in atto».

Nel frattempo la Danieli, che ha chiuso l'esercizio 1998-99 con un fatturato di 1.608 miliardi, un utile operativo in rosso per 12 miliardi e un utile netto d'esercizio di 53,6 miliardi, si ritrova protagonista del mercato europeo, insieme all'austriaca Voest Alpine e alla tedesca Demak, quando solamente lo scorso anno i competitor europei di settore erano cinque.

Nel corso dell'ultimo esercizio il gruppo di Buttrio ha costituito due società in joint-venture, la prima paritetica con la Hoogovens e la seconda con Arex.

Per quanto concerne l'acciaieria Bertoli Safau (Abs), non consolidata nel gruppo, Benedetti ha ribadito l'intenzione di cederla quando sarà terminato il processo di rinnovamento tecnologico tuttora in corso, e per il quale la Danieli ha investito circa 300 miliardi. «L'abbiamo portata ad essere una delle aziende italiane più importanti per la qualità dell'acciaio che produce. La venderemo - ha spiegato l'amministratore delegato - quando il ciclo d'innovazione interna sarà ultimato e questo forse avverrà verso la seconda metà del prossimo anno».

«La crisi siderurgica sta per finire: nel 2000 riparte la crescita»

La Abs, che fattura oltre 400 miliardi e registra un utile di oltre 13 miliardi, è già corteggiata da molti. «L'ottica è comunque quella di cederla totalmente - ha spiegato l'amministratore delegato a margine dell'incontro - oppure di vendere una quota ad un partner, oppure di quotarla in Borsa, ma quando non si sa».

M29602

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa

AVVISO AGLI AZIONISTI

Conversione del capitale sociale in Euro e contestuale frazionamento delle azioni Gruppo Editoriale L'Espresso Spa

Si comunica che l'assemblea straordinaria di Gruppo Editoriale L'Espresso Spa svoltasi il 20 ottobre 1999, omologata dal Tribunale di Roma, con decreto in data 16 novembre 1999, ha ridenominato il capitale sociale di lire 123.093.485.000 (centoventitremiliardinovantatremilioniquattrocentottantacinquemila), rappresentato da numero 123.093.485 (centoventitremilioninovantatremilaquattrocentoottantacinque) azioni del valore nominale di lire 1.000 (mille) ciascuna, in Euro 64.008.612,20 (sessantaquattromilioniottomilaseicentododicivirgolaventi), rappresentato da 123.093.485 (centoventitremilioninovantatremilaquattrocentoottantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Contestualmente l'assemblea ha deliberato il frazionamento del valore nominale delle azioni ridenominate, mediante assegnazione di numero 52 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,15, per ogni numero 15 vecchie azioni ridenominate del valore nominale di Euro 0,52, previo annullamento di numero 35 azioni, con conseguente fissazione del capitale sociale in Euro 64.008.594 (sessantaquattromilioniottomilacinquecentonovantaquattro), rappresentato da numero 426.723.960 (quattrocentoventiseimilionisettecentoventitremilanovecentosessanta) azioni del valore nominale di Euro 0,15 (zerovirgolaquindici) ciascuna.

In esecuzione della deliberazione di cui sopra, a partire dal 6 dicembre 1999 avranno inizio le operazioni di frazionamento delle azioni ordinarie Gruppo Editoriale L'Espresso Spa, aventi il valore nominale unitario di Euro 0,52, con nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,15, nel rapporto di numero 52 nuove azioni ordinarie Gruppo Editoriale L'Espresso Spa da nominali Euro 0,15 (codice ISIN IT0001398541) ogni numero 15 vecchie azioni del valore nominale di Euro 0,52 (codice ISIN IT0001183703), godimento 1.o gennaio 1999, cedola n. 3.

A seguito di accordi intercorsi con Borsa Italiana Spa le vecchie azioni Gruppo Editoriale L'Espresso Spa del valore nominale unitario di Euro 0,52, saranno quotate fino al 3 dicembre 1999. A partire dal 6 dicembre 1999 verranno quotate esclusivamente le nuove azioni Gruppo Editoriale L'Espresso Spa del valore nominale unitario di Euro 0,15.

Le operazioni di frazionamento possono essere effettuate esclusivamente presso Monte Titoli Spa da parte di tutti gli intermediari autorizzati, secondo le disposizioni che gli stessi riceveranno dalla propria clientela.

Gli intermediari Monte Titoli che non potessero al loro interno esaudire le richieste degli azionisti di arrotondare le proprie partecipazioni per consentire loro di possedere, ante frazionamento, un numero pari a 15 azioni o suo multiplo (stante il rapporto di frazionamento di 15/52) potranno richiedere la compravendita del quantitativo mancante o eccedente alla Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni.

Tali compravendite saranno effettuate a un prezzo pari a 52/15 del prezzo ufficiale delle nuove azioni Gruppo Editoriale L'Espresso Spa, con un valore nominale di Euro 0,15, registrato nel sistema telematico della Borsa Italiana Spa nella giornata in cui avviene la compravendita.

Si rammenta ai possessori di azioni Gruppo Editoriale L'Espresso, non ancora accentrate presso Monte Titoli Spa, che le operazioni di frazionamento possono essere effettuate esclusivamente previa consegna dei certificati azionari a un intermediario, per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli Spa, in regime di dematerializzazione.

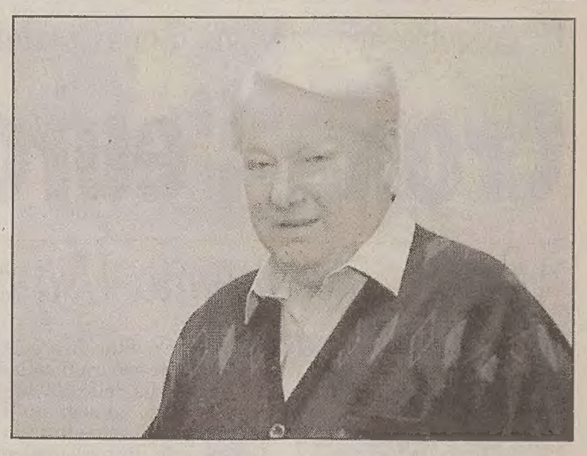
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa
Il presidente
(Carlo Caracciolo)

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa
Sede legale e amministrativa in Roma, via Po n. 12
Capitale sociale Euro 64.008.594 interamente versato
Registro delle Imprese di Roma n. 2305/55
Codice fiscale 00488680588; partita Iva 00906801006

Secondo fonti ufficiali il leader del Cremlino dovrà essere curato per il riacutizzarsi di una polmonite

Eltsin, nuovo ricovero in ospedale

Ennesimo problema fisico, ma c'è chi sospetta una malattia diplomatica



MOSCA Boris Eltsin è di nuovo in ospedale. Il ricovero è stato deciso ieri pomeriggio dai medici, che dopo averlo visitato ne hanno disposto il trasferimento presso la clinica centrale del Cremlino, che sorge poco fuori Mosca. Secondo il portavoce presidenziale Dimitri Iakushkin la misura sarebbe stata adottata poichè la bronchite acuta diagnosticata giovedì scorso ha cominciato a trasformarsi in una polmonite. L'evoluzione della malattia ha consigliato il ricorso ad una assistenza sanitaria più accurata di quella finora garantita presso la residenza di Gorki-9, alla periferia della capitale, dove il capo dello Stato ha trascorso gli ultimi giorni.

Le fonti ufficiali hanno fin qui sostenuto che «zar Boris», pur non recandosi al Cremlino, continuava a svolgere le sue normali mansioni, in particolare seguendo da vicino gli sviluppi dell'operazione militare in Cecenia. Per accreditare questa immagine di uno Eltsin attivo malgrado la malattia, proprio ieri mattina la televisione russa aveva mandato in onda un filmato relativo ad un incontro fra lui ed il suo capo di gabinetto, Alexander Voloshin. Nel breve spezzone, privo di audio, si vedeva il presidente, vestito in modo informale, rivolgersi in modo piuttosto animato al suo collaboratore.

Di lì a poche ore, però, la situazione è precipitata, mettendo gli osservatori ed il mondo politico russo di fronte all'ennesimo rebus relativo alla salute del sessantottenne leader. C'è chi sostiene che il suo fisico sia ormai irrimediabilmente minato e chi invece si spinge fino ad ipotizzare che si tratti di qualcosa di molto simile ad una malattia diplomatica. Pressato continuamente dai partner occidentali, che vorrebbero imporgli una linea meno aggressiva nei confronti della Cecenia, il capo del Cremlino potrebbe avere ritenuto più prudente e produttivo eclissarsi proprio mentre la campagna militare sta entrando in quella che probabilmente sarà la fase decisiva. Alti esponenti delle forze armate, infatti, hanno ripetuto più volte che contano di giungere alla stretta finale entro la prima metà di dicembre.

In Cecenia è guerra totale. Porte chiuse alla missione Osce

MOSCA La guerra dal cielo non conosce soste in Cecenia, ma adesso l'assalto finale russo si intesifica anche sul terreno: dove ieri si sono moltiplicati i combattimenti e il numero dei morti. Almeno 65 tra i guerriglieri, secondo Mosca. È una conferma che l'offensiva sta raggiungendo la sua fase più acuta e che per ora non c'è spazio per i negoziati, al punto che stasera il governo russo freddamente rinviato a data da destinarsi la prevista missione nel Caucaso del presidente di turno dell'Osce, il norvegese Knut Vollebaek. Nessun rinvio invece delle operazioni militari. Nelle ultime ore i raid aerei sulla Cecenia sono stati 150. Sotto tiro le roccaforti islamiche della guerriglia, ma soprattutto Grozny. I pochi testimoni raccontano di una capitale cecena ridotta a un girone infernale con edifici in fiamme per i bombardamenti e strade minate dai miliziani più irriducibili.

CROAZIA

Il Presidente Tudjman lotta con la morte

L'Accadizeta è già pronta a «gestire» al meglio i funerali del suo leader

ZAGABRIA Tudjman continua la sua lotta contro la morte nella asettica stanza sita al settimo piano della clinica militare «Dubrava» di Zagabria. Ieri non è stato emesso alcun bollettino medico, ma una fonte riservata e molto vicina alla presidenza conferma: «Sfortunatamente le funzioni vitali del capo dello Stato stanno crollando in modo rapido». Sono passati 30 giorni dalla fatidica data di Ognissanti che ha visto l'urgente ricovero di Tudjman. E ora solo la terapia intensiva praticatagli dai sanitari riesce a tenerlo ancora in vita. Il tumore all'intestino ha intaccato, infatti, i principali organi quali cuore, polmoni, fegato e reni.

Dopo la confusione istituzionale e politica dei primi giorni di malattia del presidente, i vertici dell'Hdz adesso sembrano pronti a gestire il delicato passaggio di poteri. Posto il presidente del Sabor Vlatko Pavletic a svolgere le funzioni temporanee di capo dello Stato i leader accadizetiani sono riusciti a dare una parvenza democratica all'operazione istituzionale che altro non è stata se non l'atto formale della conservazione del potere. E Pavletic, nonostante i suoi roboanti proclami di fedeltà alla democrazia altro non è se non un semplice notaio delle decisioni assunte dal «Politbüro» dell'Hdz, capitanato da Ivic Pasalic, consigliere di Tudjman per la politica interna e da Vladimir Seks, vice presidente del Sabor.

E qui a Zagabria, tra le pieghe del potere, si sta già lavorando a come gestire per il meglio la scomparsa di Tudjman. Perché il 3 gennaio si va a votare e allora l'Hdz sta pensando come orchestrare a proprio tornaconto quella che si preannuncia come la grande coreografia nazional-populista che dovrà accompagnare le esequie del presidente. Che la politica sia cinica non lo si scopre oggi in Croazia. Per cui non deve sbalordire più di tanto neppure la notizia che un architetto sta elaborando il progetto per il mausoleo funebre di Tudjman che sarà eretto a Mirogoj, il cimitero di Zagabria, accanto a quello del suo grande amico ed ex potentissimo ministro della Difesa, Gojko Susak.

Franjo Tudjman

Sono ore frenetiche quelle che si stanno vivendo nella capitale. E risuonano come flebili voci nel deserto le proteste dell'opposizione contro la data fissata per le elezioni politiche. Proteste inevitabilmente fagocitate dagli ingranaggi tritatutto del potere accadizetiano, impegnato a succedere a se stesso. Un potere che non teme di apparire arrogante quando, come ha fatto l'onnipotente Seks, conferma candidamente di aver scelto il 3 gennaio per andare alle urne onde poter sfruttare i voti degli emigranti presenti in Croazia per le festività di Natale e Capodanno. Sarà, dunque, un mese pre-elettorale al calor bianco. Si picchierà duro. E i colpi sotto la cintola diventeranno una dolorosa norma.

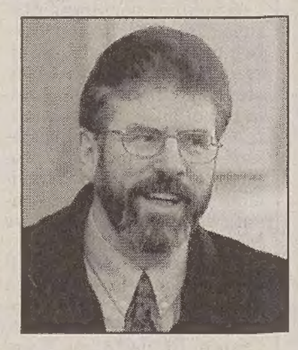
Mauro Manzin

A Belfast è stato nominato ieri il primo esecutivo misto cattolico-protestante

Ulster, è nato il governo della pace

Il premier sarà l'unionista David Trimble, vice Seamus Mallon

Ma l'oltranzista Paisley ha presentato subito una mozione in cui chiede l'espulsione del partito Sinn Fein. Ora la palla è nel campo dell'Ira



Gerry Adams

LONDRA L'Irlanda del nord ha vissuto ieri un'altra giornata storica: a Belfast ha preso forma il primo «governo della pace», dopo secoli di odio etnico-religioso e quasi tre decenni di guerra civile strisciante. Durante una seduta nell'imponente castello di Stormont il parlamentino dell'Ulster ha scelto i ministri - cinque protestanti e altrettanti cattolici - che in base agli accordi del Venerdì Santo avranno in cogestione l'insanguinata provincia britannica sotto la guida di un premier protestante (David Trimble) e di un vice cattolico (Seamus Mallon). Nell'esecutivo di coalizione fanno la parte del leone i protestanti dell'Uup e i cattolici dell'Sdlp, con tre ministri a testa. Le altre quattro poltrone sono state spartite tra il Democratic Unionist Party del reverendo oltranzista Ian Paisley e lo Sinn Fein, braccio politico dell'Ira, che ha inserito nella compagine il suo numero due - Martin McGuinness - e ha ottenuto per lui il portafoglio dell'istruzione. Pur avendo accettato i due incarichi ministeriali, il falco Paisley ha subito presentato una mozione per l'espulsione dello Sinn Fein dal governo e ha poi rovinato l'aria di festa con un cavilloso e fallito ostruzionismo sullo status di Seamus Mallon, a suo giudizio non più proponobile come vice premier perchè a luglio ha dato le dimissioni in un momento di rabbia.

Il «governo della pace» è stato possibile perchè due giorni fa i protestanti dell' Uup hanno avallato una faticosa formula di compromesso sul disarmo dell'Ira: entrerà nella pienezza dei suoi poteri giovedì, dopo che a Londra il parlamento di Westminster approverà la concessione di un'ampia autonomia all'Ulster sulla falsariga di quella già data dal governo Blair a Scozia e Galles. Nemmeno giovedì sarà però l'approdo finale dell'altalenante processo di pace lanciato sei anni fa dai governi di Londra e Dublino. La palla a questo punto è ritornata nel campo dell'Ira e bisognerà vedere se davvero la guerriglia cattolica incomincerà la distruzione degli arsenali militari accumulati negli oltre 25 anni di lotta armata. Trimble ha ottenuto sabato lo stentato sì del suo partito solo a due condizioni: ha promesso che a febbraio manderà all'aria il governo dell'Ulster e darà le dimissioni anche da leader dell'Uup se nel giro dei prossimi tre mesi l'Ira non manterrà le promesse sussurrate e non avvierà il disarmo. A riprova di quanto imperfetta sia la pace, non cessa a Belfast la piaga dei pestaggi con cui l'Ira e i gruppuscoli protestanti mantengono l'ordine nei rispettivi ghetti. L'ultima vittima è un ragazzo protestante di diciotto anni. Quattro uomini mascherati l'hanno ieri sera prelevato da casa nel quartiere di Ballybeem, picchiato e gambizzato.

Kosovo: nella festa albanese della bandiera sei morti nella caccia al serbo e allo zingaro

PRISTINA È di sei morti e di un gran numero di feriti il tragico bilancio della giornata di festa vissuta domenica in Kosovo, dove gli albanesi hanno celebrato il Giorno della Bandiera, ricorrenza celebrata anche in Albania. Nella notte un' auto con a bordo tre serbi è stata fermata e uno degli occupanti, un uomo di 62 anni, è stato ucciso con un colpo a bruciapelo mentre due anziane donne che si trovavano con lui sono rimaste ferite. Uno zingaro rom è stato ucciso invece a Kosovo Polje e un altro a Pristina mentre altri due corpi sono stati trovati a Podujevo ma ancora non se ne conosce l' etnia. Una sparatoria si è verificata all' interno di un ristorante a Gnijlane nel corso della quale un albanese è rimasto ucciso.

DAL MONDO

Wto: s'inizia oggi la battaglia che potrà durare anche anni

NEW YORK Che prendano il nome di Millennium Round (come vorrebbero gli europei) o di Clinton Round (come preferirebbero gli Usa) i negoziati sugli scambi commerciali internazionali che si aprono oggi a Seattle daranno l'avvio secondo gli ossevatori a una lunga trattativa. Se è vero che l'incontro di Seattle è destinato a fare solo da preludio a un lungo confronto internazionale che potrebbe protrarsi anche per anni, la tradizione vuole che i 134 paesi partecipanti alle trattative si mettano intanto d'accordo almeno su come battezzare la sessione.

Cina: le autorità di Pechino hanno arrestato oltre 35 mila adepti della setta Falun Gong

HONG KONG La Cina ha arrestato almeno 35.792 membri della setta Falun Gong tra il 20 luglio e il 30 ottobre, lo ha denunciato un'organizzazione per i diritti umani di Hong Kong. Il vice premier Li Lanqing ha rivelato il numero in una recente riunione del governo sulla lotta alla setta, lo rivelano fonti rimaste anonime riprese dal Centro per diritti umani e movimento democratico in Cina. Le autorità hanno bersagliato gli aderenti a Falun Gong ogni giorno dal 20 luglio e al 30 ottobre ne erano stati arrestati una media di 60 al giorno.

Francia: l'ex ministro dell'Economia Strauss-Khan è stato formalmente incriminato per falso

PARIGI L'ex ministro francese dell'Economia, Dominique Strauss-Khan, è stato incriminato per falso nell'ambito dell'inchiesta sulla Mutua nazionale degli studenti (Mnef). Il suo avvocato, Leon Lef Forster, ha detto che il provvedimento giudiziario è stato recapitato per posta e comprende la convocazione davanti ai due magistrati titolari del procedimento, Armand Riberolles e Francois Neher. Secondo l'accusa, avrebbe ricevuto 180 milioni di lire dalla Mnef per una consulenza solo fittizia.

Inghilterra: Blair vara la campagna anticrimine e vuole una banca del Dna di tutti i malviventi

LONDRA Una banca nazionale del Dna che schedi tutti i malviventi, anche quelli colpevoli di reati minori: è l'iniziativa che Tony Blair ha presentato ieri per la lotta contro il crimine. Il premier laburista, che ha visitato una stazione di polizia di Rochester, nell'Inghilterra centrale, assieme al ministro degli interni Jack Straw, ha annunciato che il governo nell'arco dei prossimi tre anni investirà in totale 34 milioni di sterline, circa 102 miliardi di lire, per permettere alle forze dell'ordine di prelevare l'impronta genetica di ogni criminale o sospetto.

L'iniziativa è stata annunciata dal ministro delegato dell'Insegnamento Segolene Royal e ha aperto un profondo dibattito nel Paese

In Francia la scuola somministrerà la pillola del giorno dopo

PARIGI *Nell'armadietto della farmacia della scuola, in Francia, la pillola del giorno dopo ha ormai il suo posto, accanto ad alcol e cerotti per le sbucciature nell' ora di ginnastica e ad analgesici e cibalgine per principi d'influenza e mal di testa da interrogazione imminente. Presto, i medici e le infermiere delle scuole medie francesi (frequentate, in linea di massima, da allievi tra gli 11 e i 18 anni) potranno somministrare alle adolescenti la pillola che è un contraccettivo d'urgenza efficace entro le 72 ore dal rapporto non protetto. L'iniziativa è stata annunciata dal ministro delegato dell' insegnamento scolastico, Segolene Royal, e ha creato sorpresa e qualche polemica. Parlando alle infermiere, la Royal ha anticipato una delle misure di un programma d'informazione che sarà lanciato l'anno prossimo, sotto l'egida del ministro della solidarietà sociale, Martine Aubry. Le gravidanze precoci sono un grosso problema in Francia: gli aborti fra le giovani di meno di vent'anni sono circa 16 mila all'anno e fra le under 18 circa 6700 (oltre 3000, invece, le gravidanze condotte a termine). Le infermiere si sono subito dette disponibili: «Per una ragazza, è più facile chiedere aiuto a noi che andare in farmacia», dice una loro rappresentante, Brigitte le Chevert, pur deprecando che il governo non le abbia consultate.*

L'idea fa discutere, anche a scuola. Chi non ha dubbi è il preside: «Meglio correre ai ripari al più presto». Per Israel Nisand, il ginecologo che in marzo consegnò al governo un rapporto sulle interruzioni volontarie di gravidanza, la «mancanza d'informazione» è la causa della maggior parte delle gravidanze indesiderate delle adolescenti. Gli specialisti ritengono che il 15 % dei primi rapporti sessuali in Francia siano non protetti e che i giovani sopravvalutino l'efficacia dei preservativi (un derivato delle campagne per la prevenzione dall'Aids). In attesa che un protocollo ne definisca le modalità di distribuzione, la Royal precisa che la somministrazione della pillola del giorno dopo «sarà limitata ai casi di estrema urgenza»: «non potrà mai essere considerata un medicinale come un altro».

In Uruguay è Jorge Batlle il nuovo Presidente La sinistra esce così sconfitta dal secondo turno

MONTEVIDEO È Jorge Batlle, 72 anni, avvocato, esponente del centrista Partito Colorado già al governo, il nuovo presidente dell'Uruguay. Come anticipato dagli exit polls, al ballottaggio Batlle ha sconfitto Tabarè Vazquez, 59enne oncologo, che pure nel primo turno delle presidenziali, il 31 ottobre scorso, si era imposto con buon margine sul rivale, senza peraltro conseguire il prescritto 50 per cento più uno dei suffragi. Nel secondo turno il successore del presidente uscente, l'oriundo italiano Julio Maria Sanguinetti, anch'egli un colorado, ha conseguito 1.138.067 voti contro 972.197 dell'avversario, pari rispettivamente al 52 e al 44 per cento dei voti. Vazquez ha perso così la storica occasione di diventare il primo socialista mai asceso alla massima carica uruguayana.

CARTAneve.
L'idea più conveniente per sciare in Friuli - Venezia Giulia.
Prima la compri, più risparmi.
VALIDO ANCHE NELLE ALTRE STAZIONI SCIISTICHE DELLA REGIONE.
In più **10% di sconto e un omaggio speciale** per chi la acquista in prevendita presso:
- le **casse impianti** di Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto, Tarvisio e Sella Nevea tutti i giorni dal 27 novembre al 5 dicembre;
- la **sede Promotur** a Tavagnacco (centro commerciale Palladio, di fianco all' Euromercato), solo nei giorni feriali dal 29 novembre al 3 dicembre.
Ulteriori sconti per tesserati FISI e nuclei familiari (minimo 3 persone).
PROMOTUR

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ECCARDI esclusivo PALAZZETTO padronale Liberty adiacenze via Rossetti finemente restaurato. Disposto su piano rialzato e due piani. Ampia metratura prestigiosa abitazione anche Consolato. 040/634075.

A. BESENGHI adiacenze, ultimo piano, splendida vista mare, salone doppio, 3 stanze, doppi servizi, cucina, 2 terrazzi, box doppio, riscaldamento, ascensore, Studio Benedetti 040/3476251.

A. CASETTA accostata di testa con giardino, San Giovanni, su 2 livelli, soggiorno, cucina, stanza, bagno, terrazzo, ripostiglio, riscaldamento, 130.000.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. COSTALUNGA recente, ultimo piano, salone, cucina, matrimoniale, terrazzo, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, posto auto, 180.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE XX SETTEMBRE soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, autometano, 170.000.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste Barcola villa indipendente 310 mq vista mare parziale due garages 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Costiera villa vista golfo due livelli patio 100 mq chiudibile possibilità bifamiliare parco 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Duino bipiano soggiorno cucinino tre camere due bagni tre terrazzi posto macchina 220.000.000 – 040/371361.

ABITARE a Trieste Ippodromo elegante salone doppio cucina tre camere bagno terrazzo vista mare 240.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste Lazzaretto Vecchio ufficio signorile restaurato 230 mq autometano ascensore 040/371361.

ABITARE a Trieste Palazzetto soleggiato soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo 120.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste S. Giusto epoca rinnovato su due piani cucina saloncino camera doppi servizi autometano 130.000.000 – 040/371361.

ABITARE Trieste terreno S. Giovanni possibilità edificazione 50 appartamenti immersi nel verde con vista mare 040/371361. (A00)

BG 040/3728802: via Filzi in palazzo d'epoca primingresso signorili con una/due stanze. Prezzi da L. 180.000.000.

CASAMANIA Altipiano due ville semiaccostate con ingressi indipendenti, ampia metratura, giardino, ottime rifiniture, disposte su tre livelli. Consegna primavera 2000. Tel. 040/768222-330400.

DISPONIAMO mansarde 40/50mq c.a. da ristrutturare zona Rive. Altro camera cucina bagno zona Ponziana. Prezzi da 40.000.000. Geppa Immobiliare 040/660050.

FARO Revoltella soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio balcone cantina soleggiato ascensore riscaldamento 198.000.000. (GR)

MUGGIA zona Stadio villetta indipendente con giardino, in fase di costruzione di: garage, taverna, cantina, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Per informazioni 040/330400.

OPICINA villa bifamiliare anche divisibile in due unità indipendenti ottime condizioni con rifiniture architettoniche personalizzate, box, parco con dolina. Trattative riservate. No agenzie. 0335/5482326 oppure dopo le 19 040/211397. (A00)

PRIVATO vende nuovissimo ATTICO-MANSARDA fronte Piazza S. Giovanni cucina saloncino 2 stanze 2 bagni aria condizionata-autometano (possibilità box) inintermediari tel. 040/362744. (A00)

PRIVATO vende prestigioso PALAZZETTO Liberty adiacenze via Rossetti. Disposto su piano rialzato e due piani. Esclusiva residenza anche Consolato. No agenzie 0368/285580. (A14740)

PRIVATO vende zona Faro casa 150 mq vista e posizione splendida soleggiatissima grande giardino telefonare 040/411680 dopo le 16.

PROGETTOCASA Bagnoli casa ristrutturata, giardinetto, tinello, angolo cottura arredato, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzino, garage, autometano, caminetto. Cod. 269. 040/368283.

PROGETTOCASA bar caffè con ricevitoria computerizzata e rivendita tabacchi vendesi licenza. Possibilità acquisto muri. Trattative riservate. Cod. 2. 040/368283.

PROGETTOCASA casa carsica, rifiniture pregiate, soggiorno con soppalco, cucina, due stanze, doppi servizi, cantina, giardino, accesso auto, 460.000.000. Cod. 338. 040/368283.

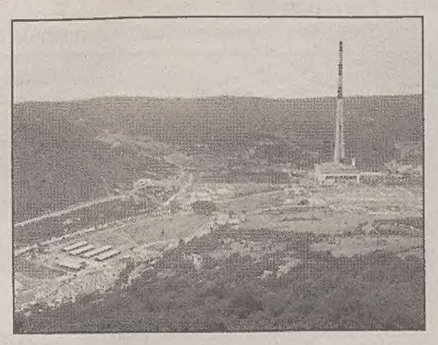
Continua in ultima pagina

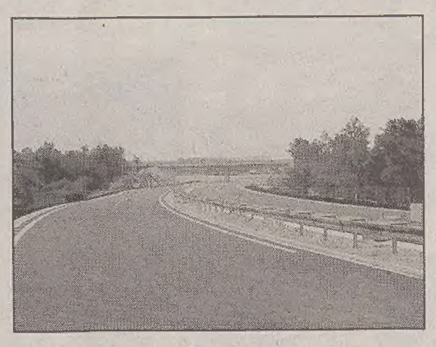
Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Due importanti cerimonie questa settimana in Istria per investimenti che superano gli 800 miliardi

Fianona 2, attivata la centrale

L'impianto verrà inaugurato insieme al tratto orientale della Ipsilon





POLA Istria «terra di conquista» questa settimana per i massimi esponenti governativi. Il tutto a poco più di un mese dalle elezioni politiche del 3 gennaio prossimo. E proprio nella penisola verranno inaugurati impianti e strutture di notevole importanza non solo per l'Istria ma anche per il resto del Paese. Giovedì prossimo verrà messa in funzione la centrale termoelettrica a carbone Fianona 2 nell'Albonese, ritenuto l'attuale maggiore investimento in Croazia. Si tratta del più grande complesso energetico del Paese, con una potenza di 210 megawatt. L'inaugurazione della tremocentrale istriana è stata rinviata più volte negli ultimi anni e avviene proprio in un momento in cui il partito al potere, la Comunità democratica croata (Hdz), sta cercando in tutti i modi di porre freno alla costante erosione della sua popolarità. E l'inaugurazione di Fianona 2 rientra in quest'ottica.

Alla cerimonia di giovedì 2 dicembre è prevista la presenza del primo ministro Zlatko Matesa, del capodiplomazia Mate Granic, del ministro all'Economia Nenad Porges, di quello alle Finanze Borisav Skegro nonché quello del Turismo, il parentino Ivan Herak. All'inaugurazione parteciperanno anche i dirigenti del partner tedesco dell'Ente elettroenergetico di Stato (proprietario della termocentrale), la Rwee di Essen.

Anche se la cifra dell'operazione è avvolta dal mistero, pare che il progetto abbia comportato un investimento di circa 600 miliardi di lire. Il giorno dopo 3 dicembre, il copione si ripeterà (con la presenza di altri esponenti governativi) per l'inaugurazione del troncone orientale della Ipsilon istriana (la strada a scorrimento veloce) tra Rogovici e Dignano, per complessivi 43 chilometri. In questo caso l'investimento è pari a circa 210 miliardi di lire.

Interessante rilevare che sulla realizzazione dell'infrastruttura vi era stata nei mesi scorsi un'unità di intenti tra due partiti «rivali», la Dieta istriana (che governa in Istria) e l'Hdz (al potere a Zagabria). Un'alleanza pronata attorno alla protesta contro l'introduzione del pedaggio (poi cancellato).

Sequestrate banconote contraffatte per 400 milioni di lire

Presa banda di falsari specializzata in marchi

LUBIANA Al termine di una complessa operazione di polizia durata quasi otto mesi e che ha impegnato quasi un centinaio di inquirenti per la prima volta in Slovenia è stata scoperta una zecca clandestina e sgominata una banda di falsari. Nel corso di una conferenza stampa è stato comunicato l'arresto di dodici persone, tra le quali anche alcuni imprenditori residenti nel litorale sloveno, fortemente indiziati di falsificazione e spaccio di lire, dollari e marchi. La tipografia clandestina si trovava nella centrale via Zaloska, nel cuore della capitale slovena. Nelle ultime settimane sono state eseguite decine di perquisizioni in diverse località della Slovenia. Lo speciale pool di inquirenti del ministero per gli Affari interni, assieme agli investigatori di una decina di questure di tutto il paese, hanno sequestrato nelle scorse settimane banconote false da cento marchi per un valore nominale di quasi 400 milioni di lire. Si presume che oltre che in Slovenia, la pericolosa banda di falsari abbia piazzato grossi quantitativi di lire, dollari e ultimamente banconote da cento marchi anche in Croazia e forse in alcuni paesi vicini. Fra le persone finite in manette figurano anche alcuni imprenditori e commercianti del litorale sloveno. Nel lungo elenco degli indagati si trova anche Anton B., 49 anni, titolare di alcuni ristoranti ad Aidussina, Sesana, Divaccia e Villa del Nevoso, Robert P., 44 anni, imprenditore di Postumia, e Igor D., 57 anni, artigiano di Vipacco. Un gruppo di esperti della Banca nazionale slovena ha appurato che la stampatrice e le altre apparecchiature ritrovate nella zecca clandestina della capitale slovena erano di ottima qualità. Queste tecnologie di avanguardia hanno consentito ai falsari di riprodurre banconote false molto difficilmente riconoscibili. Nelle abitazioni di alcuni indagati sono stati scoperti anche quantitativi di stupefacenti e un rarissimo volume stampato in una lingua rimasta finora sconosciuta dai periti chiamati in causa, per il quale il proprietario della zecca aveva chiesto ad alcuni acquirenti la cifra record di due milioni di marchi.

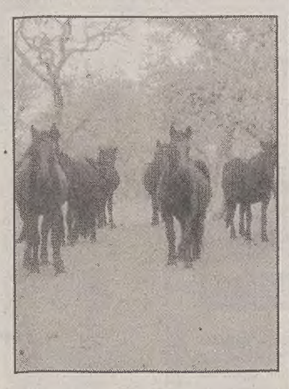
Fiume, manifestazione a favore dei malati di Aids
Il ricavato sarà impiegato per l'acquisto di farmaci

FIUME Sono state una quarantina le persone che nella regione fiumana hanno contratto l'Aids negli ultimi tredici anni. Di queste, diciotto sono decedute, mentre altre sedici vengono curate al reparto malattie infettive del Centro clinico-ospedaliero fiumano. Considerato che negli ultimi tempi questa categoria di malati non riceveva i farmaci necessari per mancanza di liquidità dell'Istituto nazionale per l'assicurazione sanitaria, l'Unione fiumana per l'aiuto ai malati di Aids ha deciso di organizzare un programma umanitario.

L'iniziativa si svolgerà domani primo dicembre, Giornata mondiale della lotta alla sindrome da immunodeficienza acquisita, precisamente all'Art club fiumano Gal. Il ricavato della vendita dei biglietti verrà devoluto per l'acquisto di farmaci anti-Aids da somministrare ai malati che si curano nel capoluogo quarnerino.

Fiume: dopo che per settimane hanno seminato il terrore, gli equini hanno causato la prima vittima

Cavalli sull'autostrada, incidente mortale È cominciata la ricerca del «branco-killer»



FIUME Dopo che da giorni era stato segnalato un numeroso branco di cavalli allo stato brado, la cui presenza nel Grobiciano (immediatamente alle spalle di Fiume) costituisce un grosso pericolo per il traffico stradale, sabato sera, una persona è morta. La Fiat Tipo su cui viaggiava è andata a sbattere ad alta velocità su un cavallo che stava attraversando al galoppo il tratto autostradale Orehovica-Kikovica. A decedere all'istante è stato il trentenne Sasa Gojkovi, domiciliato a Fiume. Lo sfortunato giovane si trovava a fianco del conducente, Savo Savic, 25 anni, pure egli residente a Fiume e attualmente ricoverato al locale centro clinico-ospedaliero per le gravi ferite riportate nell'impatto. A detta di un testimone oculare, l'incidente è stata questione di attimi. «Stavo viaggiando a circa 90 chilometri orari – così il fiumano Zeljko Vuckovic, che ha assistito alla tragedia – e a un certo punto una Fiat Tipo ha sorpassato la mia vettura. Mentre la Fiat stava per riportarsi sulla corsia di destra, al suo fianco sono improvvisamente apparsi quattro-cinque cavalli che hanno attraversato la strada. L'auto ha colpito in pieno uno degli animali, che è deceduto sul colpo, mentre la Fiat è andata completamente distrutta». A perdere la vita è stata una cavalla gravida, il cui puledro è stato rinvenuto a una trentina di metri dalla madre. Nel Grobniciano vivono in assoluta libertà decine di cavalli (la colpa è di alcuni incoscienti allevatori), che sono un incubo non solo per gli automobilisti, ma anche per chi possiede orti, giardini e campi coltivati. Domenica, intanto, è iniziata la caccia a questi cavalli, grazie a un piano delle municipalità locali. Il tragico incidente sulla Orehovica-Kikovica, sarebbe stato causato dalla volontà dei cavalli di avvicinarsi all'arteria per leccarvi il sale, cosparso dopo la recente nevicata.

Scartata l'ipotesi di creare in Istria un centro Maharishi per 7 mila adepti

«New age» emigra a Ragusa

RAGUSA *L'Istria è stata scartata quale possibile area dove ospitare un'università Maharishi. Il progetto, stando all'Unione croata per la meditazione trascendentale, prevedeva la costruzione di una sede universitaria per circa 7 mila adepti di questa dottrina «new age», da ubicare nella penisola Ubac, sul Canal d'Arsa, nella regione di Albona. All'epoca, quando i media avevano reso noto il progetto, gli abitanti del posto, la Chiesa e alcuni partiti politici si erano dichiarati fortemente contrari. Evidentemente le pressioni degli istriani hanno fatto capire ai responsabili dell'anzidetta Unione che aria tirava nella Penisola, costringendoli a spostare a meridione il mirino delle proprie attenzioni. Sembra infatti che l'edificazione di un'università Maharishi sia stata accettata come idea dalle autorità municipali di Ragusa (Dubrovnik), le quali avrebbero dato in linea di massima l'assenso al progetto. Quest'ultimo, secondo il quotidiano Vecernji list di Zagabria, sarebbe stato accettato anche dalla dirigenza della Contea di Ragusa. Ecco Jadranko Miklec, presidente dell'Unione Croata per la meditazione trascendentale: «A differenza degli istriani, qui a Ragusa abbiamo toccato con mano tanta comprensione. L'inizio dei lavori di costruzione dovrebbe avvenire la prossima primavera e sarà il Consiglio nazionale croato per gli studi superiori a fissare l'esatta ubicazione del complesso». Del resto, lo zupano d'Istria, Stevo Zufic, era stato categorico: «Il piano regolatore di Arsia non prevede simili centri e noi come contea non potevamo immischiarci in faccende comunali. E poi la popolazione locale non ne voleva sentire di meditazioni trascendentali o di università Maharishi». Gli adepti in questione spingono per avere a disposizione un'area della penisola di Prevlaka, nel profondo Sud della Croazia, al confine col Montenegro, dove (asseriscono) potrebbero operare in assoluta tranquillità.*

Nei guai un piccolo imprenditore di Celje

Bloccato sull'auto rubata dopo due ore di «caccia» sulla rete viaria del litorale

POSTUMIA Due automobili di grossa cilindrata rubate nei giorni scorsi in Italia da una banda specializzata sono state intercettate durante l'ultimo fine settimana da alcune pattuglie della Polstrada nel litorale sloveno. Il primo veicolo, una lussuosa Audi 6, è stata fermata venerdì poco prima di mezzogiorno nei pressi di Postumia al termine di un drammatico inseguimento durato quasi due ore. La polizia di frontiera di Nova Gorica aveva avvistato un'Audi sospetta muoversi lungo la fascia confinaria poco distante dal valico di frontiera italo-sloveno Bvrtojba-Sant'Andrea e immediatamente erano state allertate alcune pattuglie della polizia stradale. Nella sua folle corsa verso l'interno del paese a grandissima velocità è riuscito a forzare anche alcuni posti di blocco. Alla fine però è stato bloccato nei pressi di Postumia da alcune pattuglie della Polstrada. Gli inquirenti hanno appurato che si tratta di Nenad Z., 26 anni, piccolo imprenditore residente a Celje, nella parte settentrionale della Slovenia. L'Audi era stata rubata alcuni giorni fa a Milano. Poco più tardi, nei pressi di Vipacco è stato invece fermato un cittadino bulgaro, che stava viaggiando su un fuoristrada Nissan, immatricolato in Italia. Alla guida si trovava Dimitri S., 37.enne automeccanico di Sofia. Gli investigatori hanno stabilito che il costoso fuoristrada era stato rubato il 9 novembre a Verona.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,88 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 252,65 Lire
Kuna 1,00 = 0,1305 Euro

Benzina super
SLOVENIA
Talleri/l 128,50 = 1.334,22 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,61 = 1.164,73 Lire/l

Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/l 119,70 = 1.242,84 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,23 = 1.068,72 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

www.renault.it

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi.

Scoprite Renault Mégane Station Wagon. Dinamica, con tutta la potenza dei nuovi motori benzina 1.4 16v 95cv, 1.6 16v 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100cv.
Sicura, con l'esclusivo Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace e cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata.
Massima libertà di movimento: ampi interni, per un'abitabilità ai vertici della sua categoria.
È il piacere di una guida sportiva nel massimo della sicurezza.

Mégane Station Wagon	RTE	RXE	RXT
	ABS, airbag conducente, passeggero, laterali, antiavviamento, alzacristalli elettrici, copribagagli, chiusura centralizzata.	Tutte le dotazioni **RTE** più: climatizzatore, poggiatesta posteriori, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, telecomando a radio-frequenza, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, calandra cromata.	Tutte le dotazioni **RXE** più: fari a doppia ottica, fendinebbia, alzacristalli elettrici posteriori, volante in cuoio, pomello e soffietto della leva del cambio in cuoio.
1.4 16V 95cv*	L.24.800.000 € 12.808,13	L.26.800.000 € 13.841,04	L.27.500.000 € 14.202,56
1.6 16V 110cv*		L.27.500.000 € 14.202,56	L.28.200.000 € 14.564,08
1.9 dTi 100cv		L.30.000.000 € 15.493,71	L.30.700.000 € 15.855,23

Prezzi concordati con i Concessionari Renault. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Offerta valida fino al 30/11/99. * Solo per vetture disponibili in Concessionaria.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.
RENAULT scegliete

Stay Active Stay Beautiful
Renault Mégane Station Wagon.

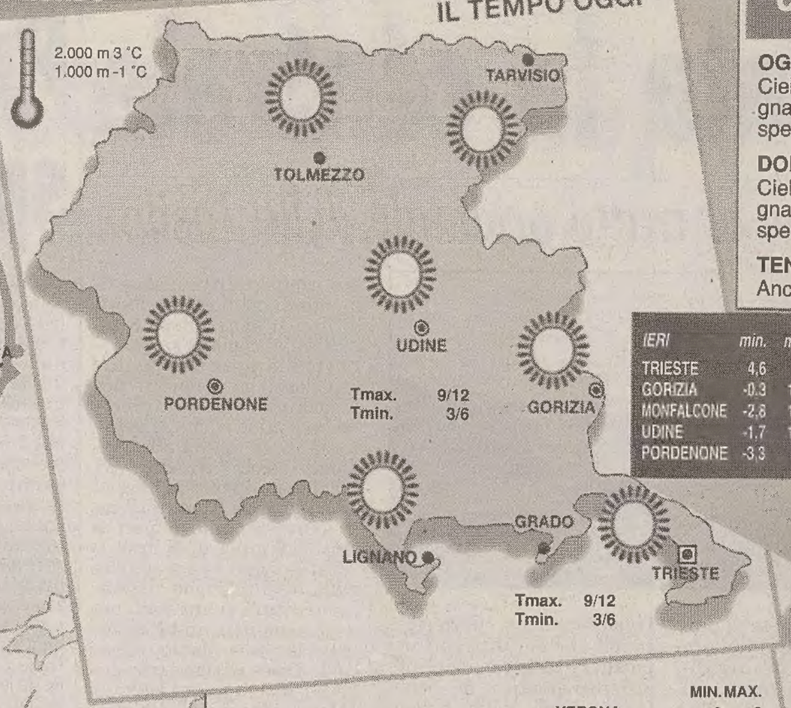
RENAULT

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	31	HONG KONG	12	19	PECHINO	-3	7
BOGOTA	9	17	JOHANNESBURG	13	23	RIO DE JANEIRO	22	28
BRUXELLES	8	11	KIEV	0	3	SAN FRANCISCO	11	14
BUDAPEST	-2	-1	L'AVANA	13	26	SANTIAGO	12	29
BUENOS AIRES	23	34	LIMA	18	23	SEOUL	-3	6
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	10	22	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	4	21	MANILA	23	26	SYDNEY	14	22
DUBAI	18	28	MONTEVIDEO	19	32	TAIPEI	16	18
DUBLINO	-1	13	NAIROBI	14	23	TEL AVIV	7	19
FRANCOFORTE	-1	11	NEW YORK	5	11	TOKYO	7	15
GIAKARTA	24	34	NIZZA	5	16	TORONTO	-1	7
HANOI	17	20	NUOVA DELHI	9	27	WASHINGTON	4	12

VIABILITA' **A4 Nel tratto Villesse-Palmanova,** in direzione Venezia, sul viadotto del Torrente Torre, per circa 1 km è chiusa la corsia di sorpasso. **SS 14 «della Venezia Giulia»** tronco da Sistiana a Trieste: restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. **SS 52 bis «Carnica»** tronco 2 Nucleo del C.M. di Udine; senso unico alternato dal km 3 al km 32. **SS 52 «Carnica»** tronco Bivio Carnia-Passo Mauria Senso unico alternato al km 57,2, km 58,8 e km 60,1. **SS 202 «Triestina»** tronco Cattinara-Molo VII: chiusura alternata delle carreggiate con istituzione del doppio senzo di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 26 e 30 compreso lo svincolo al km 26,5. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina»** tronco Maniago-Confine Bellunese: restringimento di carreggiate dal km 71,8 al km 72,2. **SS 353 «Della Bassa Friulana»** istituzione senso unico alternato al km 9,091 durante i giorni feriali.

IL TEMPO OGGI



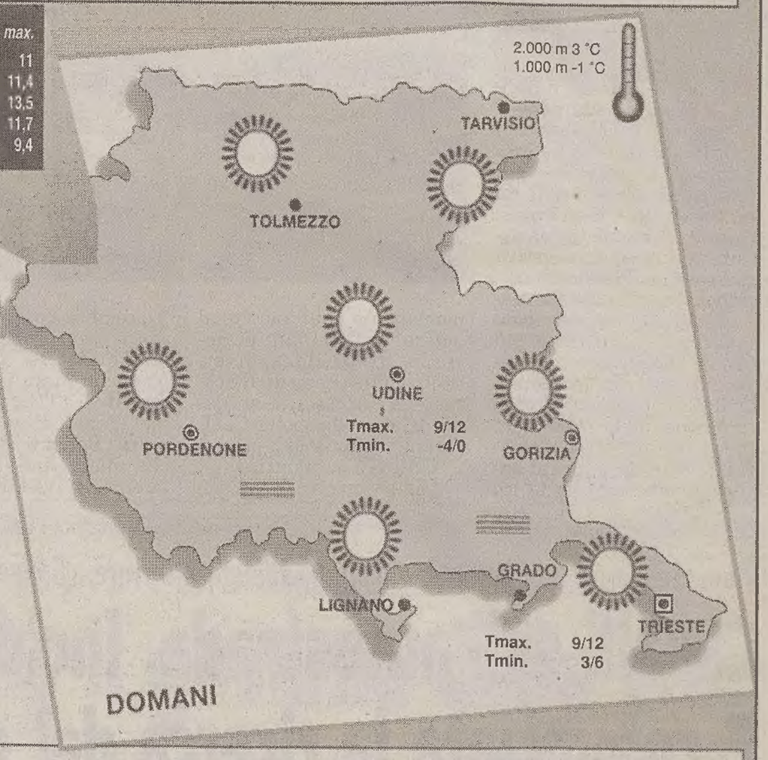
IERI	min.	max.
TRIESTE	4,6	11
GORIZIA	-0,3	11,4
MONFALCONE	-2,8	13,5
UDINE	-1,7	11,7
PORDENONE	-3,3	9,4

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 29 novembre 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Cielo sereno su tutta la regione. Marcata inversione termica, specie in montagna, con temperature sempre positive in alta quota e negative nei fondovalle, specie di notte.

DOMANI **attendibilità 70%**
Cielo sereno su tutta la regione. Marcata inversione termica, specie in montagna, con temperature sempre positive in alta quota e negative nei fondovalle, specie di notte. In serata su pianura e costa, possibili nebbie.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Ancora tempo stabile, ma possibili nebbie su pianura e costa.



	MIN.	MAX.
VERONA	-2	8
VENEZIA	-1	9
MILANO	-3	9
TORINO	-3	9
GENOVA	7	12
BOLOGNA	0	6
FIRENZE	-2	12
PISA	1	10
ANCONA	2	9
PERUGIA	0	3
PESCARA	7	11
L'AQUILA	-6	2
CIAMPINO	3	11
FIUMICINO	4	13
CAMPOBASSO	4	7
BARI PALESE	8	13
NAPOLI	10	14
POTENZA	NP	NP

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	14	17
MESSINA	13	17
CATANIA	12	16
CAGLIARI	12	15
ALGHERO	NP	NP

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

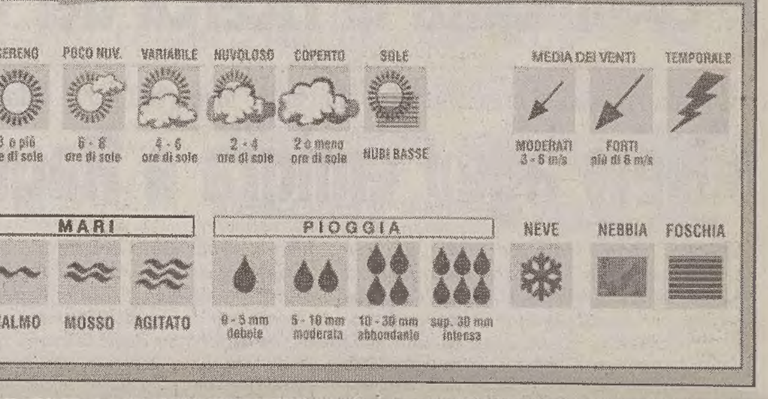
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: generalmente sereno salvo locali annuvolamenti sulle zone alpine. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità localmente ridotta sulla Pianura Padana per foschie dense e banchi di nebbia. Al centro: sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi nelle zone appenniniche durante le ore pomeridiane. Sulla Sardegna cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Al Sud e sulla Sicilia: su Sicilia e Calabria nuvoloso o molto nuvoloso con piogge anche temporalesche.

Senza variazioni di rilievo.

Deboli variabili al Nord; deboli o moderati dai quadranti occidentali sulle regioni centro-meridionali.

Poco mosso l'Adriatico, molto mossi, localmente mossi i rimanenti bacini.



MODA

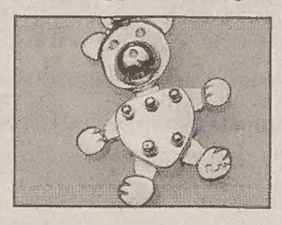
Leonardo Arte celebra i trent'anni della griffe milanese Pomellato

Storia di una maison orafa con orsetti, re e arlecchini

Pietre, brillanti, argento, ma soprattutto oro bianco e giallo lavorato a mano. E poi, orsetti tondeggianti e morbidi (*nella foto*: i primi apparvero nell'88, seguiti, negli anni, da un intero zoo di piccole e perfette creature animali) pupazzetti completamente snodati (Re e Regine, Arlecchini e Carabinieri, alcuni dei quali, appartenenti alla prima edizione '73-'74, diventati veri e propri oggetti da collezione), ciondoli dal design rigoroso e attualissimo (i cuori, le foglie, i pesci), anelli importanti dove le pietre semi-preziose - acquamarine, quarzo madera, tormaline rosse, ametiste, granati, cristalli di rocca, ambra - s'impongono sull'oro lucido o sabbiato, ridando attualità al più antico e tradizionale dei tagli adottati dall'oreficeria: il cabochon.

In un bel libro-strenna **Leonardo Arte** racconta trent'anni di **Pomellato** (196 pagg., 140 mila lire), la griffe milanese che ha scritto una pagina importante nella storia della gioielleria e del design made in Italy, caratterizzandosi per la coerenza stilistica, ma anche per la capacità di rinnovarsi ad ogni stagione.

E' un libro da sfogliare più che da raccontare, con un ricco apparato iconografico a ripercorrere, anno per anno, una produzione di alta oreficeria, con una serialità contenuta e una costante attenzione al dettaglio. Sono queste le caratteristiche che hanno permesso a Pomellato di colmare lo spazio fra il pezzo unico di alta gioielleria e la produzione industriale, raggiungendo un target di mercato molto diversificato.



I testi di **Anna Maria Massinelli** raccontano le principali tappe dell'evoluzione di questa casa orafa. Dalle origini del marchio alla diffusione su scala internazionale dei giorni nostri, Pomellato ha sempre puntato a smitizzare il gioiello-status symbol, ricercando il design innovativo e perfezionando i procedimenti di lavorazione.

Accanto alle splendide immagini di monili, alcuni capitoli del libro raccontano produzioni differenti, orologi, accessori per la casa e, da ultimo, il mondo dei «DoDo», i gioiellini raffiguranti animali in miniatura, che nascono nel '94 dall'accordo col Wwf e ottengono subito un successo su vasta scala. Una parte importante della monografia riguarda, infine, la strategia di comunicazione della maison orafa, con gli scatti di grandi fotografi che hanno contribuito, con scelte creative e trasgressive, a promuovere l'immagine dell'azienda.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Buone le prospettive per le iniziative di lavoro con l'estero. In amore state sbagliando tutto, s'impone un onesto esame di coscienza.

Toro 20/4 20/5
Un pizzico di fantasia in più vi farà trovare la soluzione giusta ad un problema di lavoro. In amore siete pericolosamente in bilico.

Gemelli 21/5 20/6
I superiori in questi giorni sono molto ben disposti nei vostri confronti: approfittatene subito. Intrigante storia d'amore.

Cancro 21/6 22/7
Non sempre le cose nel lavoro possono andare nel modo desiderato, ma avete la capacità di migliorarle comunque. Qualcuno vi tiene sulla corda.

Leone 23/7 22/8
Con lucidità e determinazione riuscirete a raggiungere buoni risultati nella professione. Evitate le menzogne con chi vi ama.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro alcuni nodi sono destinati a venire al pettine: sembrerebbe la vostra specialità mettervi in queste situazioni!

Bilancia 23/9 22/10
Le vostre nuove iniziative di lavoro avranno un successo superiore alle aspettative. Ottimi auspici per un nuovo amore.

Scorpione 23/10 21/11
Valutate attentamente tutte le prospettive delle vostre varie mosse nel lavoro. Qualcuno vi dichiarerà tutto il suo amore e vi lascerà di stucco.

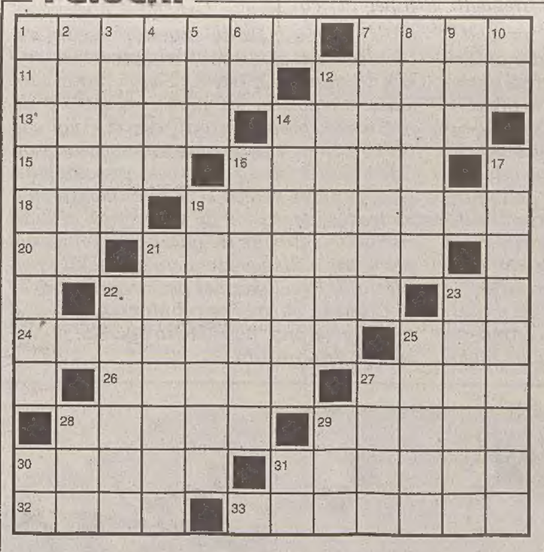
Sagittario 22/11 21/12
Non c'è motivo di ritenere che le cose nel lavoro non possano andare come volete, dunque agite in fretta. Buone prospettive sentimentali.

Capricorno 22/12 19/1
C'è qualcosa che non vi convince del tutto in un piano di lavoro messo a punto dai vostri collaboratori. Cuore in tumulto.

Aquario 20/1 18/2
Muovete un passo alla volta, la fretta e la smania di arrivare possono danneggiare un progetto di lavoro. Vivete un amore con troppa ansia.

Pesci 19/2 20/3
La situazione nel lavoro vi sembra sempre più pesante: cercate allora di correre in fretta ai ripari. Sentimenti nuovi si fanno strada in voi.

I GIOCHI



CAMBIO D'INIZIALE (6)
Finanziere senza scrupoli
Aspro un senso m'induce a ripensarti...
tu, che dirigi e sai barcamenarti!
Piega

INDOVINELLO
Un nuovo paio di calzoni
Non ha la tinta calda che mi piace;
lo trovo molto scuro e non nascondo
che è stato fatto pure molto stretto:
inoltre non si fa gradire il fondo.
Marienrico

ORIZZONTALI: 1 Un celebre Piero Fiorentino - 7 Disordine, marasma - 11 Presta servizio in Aeronautica - 12 Una qualità molto apprezzata - 13 Ne ha diverse il poligamo - 14 Lo è un piede deviato in fuori - 15 La seconda città della Repubblica Ceca - 16 Si formano sulle palpebre - 18 Malvagia, cattiva - 19 Ghiandole in fondo alla bocca - 20 Pronome personale - 21 Luoghi di compravendita - 22 Lavora con la «bolgetta» - 23 Sigla di Caserta - 24 Provincia toscana - 25 La... capitale boliviana - 26 Si fa per... rifiatare - 27 Lista delle vivande - 28 Baracche alpine - 29 Piccoli rettili innocui - 30 Topi, ratti - 31 Sommo filosofo francese - 32 Categoria sociale - 33 Abito da cerimonia.

VERTICALI: 1 Famosa università inglese - 2 Lo fornisce l'elefante - 3 Un frutto conico a squame - 4 Inutile cercarlo nell'uovo - 5 Un punto a scopa - 6 Particella distributiva - 7 Raggiunto da un proiettile - 8 Creature celesti - 9 L'«orecchio» nei prefissi - 10 Sigla societaria - 12 La cittadina ai piedi del Grappa con il famoso ponte - 14 Un bel colpo al Totocalcio - 16 Vino bianco da pasto - 17 Caracas ne è la capitale - 19 Prodotti per abbigliamento - 21 È fatto di tante piccole tessere - 22 L'arte di Andy Warhol - 23 Il ballo del «Moulin Rouge» - 25 Un segno dello zodiaco - 27 Reginetta di concorsi - 28 Segnali galleggianti - 29 Un locale pubblico - 30 Salvo Complicazioni - 31 Il capoluogo siciliano (sigla).

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *LA FAME* - **Doppio scarto centrale:** *TRAVE, MAGLIO = TRAVAGLIO.*

ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

M28552

SLOVENSKA GOSPODARSKO PROSVETNA SKUPNOST
COMUNITÀ ECONOMICO CULTURALE SLOVENA

Incontro-dibattito

La finanziaria regionale del 2000: Sviluppo e libertà di scelta

Interverrà la consigliera regionale
FEDERICA SEGANTI

Centro Congressi della Stazione Marittima,
Sala Vulcania 1, Molo Bersaglieri 3,
mercoledì 1 dicembre 1999
ore 17.30

LOTTO

Genova, il 51 tiene banco nel poker dei ritardatari

Su Genova è pur vero che il 51 ha registrato due ritardi consecutivi, uno di 103 colpi e uno attuale che segnerà quota 108 il 1.o dicembre, ma la posizione di questo numero si evidenzia in modo più significativo nel contesto dei primi quattro ritardatari, nell'ordine: 36 51 7 4 (rit. minimo 89 colpi, ritardo cumulativo 420 colpi). Due le considerazioni di rilievo: nei primi quattro numeri è inclusa la terzina simmetrica 3 36 51 con ottantanove lunghezze (tre in più rispetto al massimo precedente ritardo); negli ultimi anni gli stessi numeri hanno registrato i seguenti ritardi: 145 turni il 4 nel 1995, 108 turni il 36 nel 1995, 166 turni il 7 nel 1949, 103 turni il 51 nel 1998. Perciò potrebbe ricongiungersi l'ambo nei primi quattro estratti attuali della classifica. Agli altri comparti si evidenziano: Bari 35 31, Firenze 63 54 60 90, Milano 11 20 22 39 81, Napoli 35 41 83 9, Palermo 44 48 77 48, Roma 9 37 80, Torino 1 79 58 72. Capilista: Bari 31(127), Cagliari 10(76), Firenze 60 (75), Genova 36(126), Milano 61(69), Napoli 35(117), Palermo 48(122), Roma 11(75), Torino 17(75), Venezia 43(65).

g.c.

Vuoi rimediare o sentirti ancora meglio?
Trattamenti personalizzati viso, corpo, mani, piedi, epilazione, trucco sposa
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 53 per appuntamento TEL. 040/52343 da lunedì 8.30 a venerdì 19.30

Il servizio di soccorso agli anziani

Ma io ho il dubbio che la Beghelli non abbia i requisiti

Ho letto in questi giorni le notizie relative al ritardo da parte della giunta regionale nell'indire la pubblica gara che è la procedura obbligatoria per il rinnovo della convenzione di Telesoccorso mediante il confronto tra varie offerte.

Data la mia lunga esperienza di ex consigliere regionale, dedicata in particolare ai problemi sanitari e assistenziali, anche come membro durante 15 anni della Commissione 3.a Sanità, vorrei permettermi d'intervenire per cercare di chiarire alcuni aspetti della polemica che Il Piccolo di mercoledì 24 novembre ha intitolato «Televita insidiata da Beghelli».

Si è appreso che sono state presentate alcune interrogazioni e interpellanze firmate da esponenti sia della maggioranza che dell'opposizione, tra i quali i tre ex assessori alla Sanità Mattassi, Fasola e Degano, il presidente della 3.a Commissione Sanità Castaldo di An, il capogruppo della Lega Nord Narduzzi, ecc. Ciò dimostra che esiste un vastissimo interesse «trasversale» ed opinioni molto diverse sull'opzione che la giunta regionale intende esercitare affidando alla Beghelli Spa una sperimentazione gratuita per quattro mesi basata sulle apparecchiature video di sua produzione. Sotto l'aspetto politico sembrerebbe dunque opportuno portare questa decisione all'esame del Consiglio regionale.

Sotto gli aspetti tecnici del problema, ricordo, a proposito delle mie esperienze del passato, che quando la Regione stava maturando l'intenzione d'indire la prima gara pubblica, a seguito della L.r. 35/1992, per la sperimentazione del servizio di Telesoccorso, vi fu l'offerta dell'Associazione Pro Senectute di Udine di gestire il servizio gratuitamente mediante volontari. L'offerta sollevò subito il favore e l'appoggio dei consiglieri friulani, ma per convincerli dell'assoluta impossibilità di gestire con le sole forze del volontariato un servizio così complesso e impegnativo, fu necessario che una delegazione formata dal presidente della giunta e da numerosi consiglieri si recasse a constatare di persona quali doti di professionalità ed organizzazione richiedesse una efficiente erogazione del servizio di Telesoccorso 24 ore su 24. Ci si accorse poi che, analizzando con attenzione l'offerta della Pro Senectute, questa non era gratuita perché in realtà prevedeva che la Regione dovesse accollarsi le spese di acquisto delle apparecchiature. Comunque la Pro Senectute dovette essere addirittura esclusa a priori perché non rispondeva ai requisiti essenziali fissati dalla Regione per la partecipazione alla gara.

Temo che la stessa cosa potrebbe ripetersi con la Beghelli Spa. Intanto va sottolineato che in base alla L.r. 35/92, la sperimentazione del Telesoccorso venne effettuata in base ad una regolare gara d'appalto (a trattativa privata), alla quale furono invitate 23 ditte. Pervennero offerte da quattro partecipanti per la gestione del servizio a 600 utenti per la durata di 12 mesi. È pertanto molto dubbio che sia possibile decidere di affidare, anche se a costo zero per la Regione, una sperimentazione alla Beghelli su almeno 600 utenti per soli quattro mesi, certamente insufficienti per un giudizio definitivo, sull'efficienza del servizio che dovrebbe essere svolto. Ma se la sperimentazione dovesse dare risultato positivo, non si ricadrebbe nella «mancata gratuità» già evidenziata nel caso della Pro Senectute? L'esito, infatti, sarebbe una gara regionale basata sull'offerta del servizio contenente le apparecchiature Televideo, il cui costo dovrebbe ovviamente essere incluso nel prezzo dell'offerta (e questo è il legittimo scopo della Beghelli). Quindi il costo d'acquisto sarebbe direttamente a carico della Regione (credo che si aggiri su un milione ottocentomila lire circa per ogni apparecchio). Oppure la Beghelli s'impegna, come ora per la sperimentazione, a fornire anche in futuro le sue apparecchiature gratis?

In ogni caso, una gara che dovesse privilegiare tra le condizioni il servizio reso con telecamere video non potrebbe mai risultare in condizioni di parità, di uguaglianza e di trasparenza come auspicato dalla Direzione regionale della Sanità. Questa rimane dunque responsabile di avallare nei prossimi giorni l'offerta scritta della Beghelli, valutarne la legittimità ed assicurare alla Regione la prestazione di tutte le garanzie, anche reali, di corretta e puntuale esecuzione della stessa.

Per fare questo, la Direzione dovrà giudicare se la Beghelli può corrispondere ai precisi requisiti di partecipazione ad una gara per il servizio di Telesoccorso che sono stati stabiliti definitivamente dalla L.r. 26/1996 e che sono e saranno i seguenti: – esperienza nel settore specifico (con dichiarazione di erogare tale servizio come principale e/o unica attività); – almeno 2 centrali operative site nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia di cui una attiva 24 ore su 24; – personale altamente specializzato stabile e dipendente; – diverse altre caratteristiche tecniche specifiche per l'erogazione del servizio con capacità tecniche e manageriali.

Questi contenuti della L.r. 26/96 sono stati pienamente riconfermati dalla più recente L.r. 10/98. Concludo sottolineando che l'ulteriore differenza fondamentale è che la Tesantelevita s.r.l. (la Tesan gestisce ben 24.000 utenze nel vicino Veneto) è una erogatrice diretta dei suoi servizi di Telesoccorso, mentre la Beghelli Spa, non è che una «mediatrice» di soccorso con i servizi pubblici e con i familiari, senza i relativi interventi mediante personale proprio; basta leggere i contenuti degli opuscoli pubblicitari che in questi giorni vengono distribuiti un po' dappertutto per rendersene conto.

Gianfranco Gambassini
Trieste

50 ANNI FA

30 novembre 1949

- **Il Bar Nettuno ha riaperto i battenti in via Imbriani 18, dopo le ristrutturazioni, impreziosito da una stilizzazione del dio del mare realizzata da Marcello Mascherini.**
- **Domani sera, la Compagnia di Cesco Baseggio, con Toti Dal Monte, Gino e Gianni Cavalieri, Leony Leon-Bert, inizia le sue recite al Teatro Fenice con una novità per Trieste: «Quando al paese mezogiorno sona», tre atti di Eugenio Ferdinando Palmieri.**
- **Riprende il lavoro alla Gaslini, dopo lo sciopero di protesta per la morte di crepacuore di un operaio 55.enne, causato dal licenziamento comminatogli in quanto sorpreso a fumare in un locale nel quale ciò non è permesso.**
- **Per il prossimo impegno della nazionale azzurra di pallacanestro femminile, il c.u. Varatti ha convocato anche le giocatrici della Ginnastica Triestina, Caterina Marinoli e Foscarina Rozzo.**

---

†

Il 27 novembre ci ha lasciati improvvisamente l'anima buona e generosa di

Romano Vesnaver

Lo annunciano con grande dolore la moglie VILMA, la cognata NINA, la nipote MARIAGRAZIA con TOMMASO e VALENTINA, la cognata CELESTINA, il nipote NERINO e famiglia, la nipote MARIELLA e famiglia, i cugini e tutti i parenti.

Si ringraziano sentitamente i medici e tutto il personale del Reparto di Medicina d'urgenza per le cure prestate e l'umanità con cui ci sono stati vicini.

Si ringrazia in particolare il medico curante dottor LORENZO ANTONINI che ci ha sempre seguiti con cura e dedizione.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 1 dicembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga dove sarà ufficiata una Santa Messa in suffragio.

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipano al dolore della zia VILMA ricordando il caro

zio Romano

EMI, GIANNI e ANTONELLA GASPARINI con famiglia.

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipiamo al lutto: i condomini di via Orsera 1.

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

Il 27 novembre ci ha lasciati per raggiungere il suo RUDI

Rometta Chiama ved. Germani

Ne danno il triste annuncio la cognata NERINA, la nipote CLAUDIA e famiglia.

Un sentito ringraziamento a tutte le sue amiche e conoscenti per l'affetto ricevuto.

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 1 dicembre 1999, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

È mancata

Carla Paoletti ved. Marsich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia MARIA GRAZIA, la sorella STEFANIA, i nipoti MARIAGRAZIA e LORIS.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 30 novembre 1999

X ANNIVERSARIO

Marcello Marconi

Lo piangono

LIDIA, LORENA, RENATO

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

Il giorno 28 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Settimio Catenaro (Renato)

Ne danno il triste annuncio la moglie TEODORIA, il figlio GIUSEPPE, la figlia SILVIA con il marito ALESSIO, la mamma LUCIA, il fratello PAOLO con la moglie ELISABETTA, i cugini, gli zii e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 1 dicembre, alle ore 10, da via Costalunga.

La cara salma verrà esposta nella Cappella dalle ore 8 dello stesso giorno.

Trieste, 30 novembre 1999

Ti ricorderemo sempre.

Gli amici del Circolo: STELIO, DARIO, TOLE, TOIO, NELLA, ALDO, GIULIANA, MARCELLO, GABRIELLA, RENATO, BRUNA, FRANCO, ROSY e famiglie.

Trieste, 30 novembre 1999

L'Istituto di Vigilanza Tergeste partecipa al lutto.

Trieste, 30 novembre 1999

La SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA partecipa al grave lutto per la prematura scomparsa del direttore

Settimio Catenaro

Trieste, 30 novembre 1999

Il Consiglio di amministrazione e i sindaci della Sorveglianza Diurna e Notturna partecipano al grave lutto.

Trieste, 30 novembre 1999

TIZIANA, LUCIA, MARISA, LUISA e famiglie partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 30 novembre 1999

Si associa al dolore la VIGILCOOP di Roma per la scomparsa del loro consigliere.

Trieste, 30 novembre 1999

EDOARDO MREULE, ANTONIO FOGAZZARO, DOMENICO NOTARNICOLA, MICHELA FLABOREA, LUIGI TELONIO, ALESSANDRO ACHILLI e tutti i collaboratori e dipendenti del consorzio TEAM FIDELITAS partecipano con profonda commozione al lutto.

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

Si è spento serenamente

Ludmilo Cibic

Ne danno il triste annuncio addolorati la moglie GIUSTINA, i figli MAJDA ed EMILIO con le famiglie e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor F. UKMAR.

Le esequie si terranno oggi, martedì, alle ore 14, dall'abitazione di Prosecco n. 386.

Prosecco, 30 novembre 1999

Partecipa al dolore dei familiari: FRANCESCO con le famiglie DI TADDEO e GIOIELLA.

Santa Croce, 30 novembre 1999

---

†

Confortata dalla fede si è spenta

Emilia Zerjal

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali seguiranno giovedì 2 dicembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 1999

VI ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Ottavio Rondini

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio consigliere.

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

Eduardo Licalsi (nonno Pino)

è giunto al termine del suo lungo viaggio.

Lo annunciano il figlio MARIO con NOELLA, i nipoti DANIELE con BEATRICE e MARIANNA con LAURENT unitamente alla fraterna amica MARIUCCIA e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 1 dicembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 1999

Vicini con tanto affetto all'amico MARIO e famiglia: GIANNI e GRAZIELLA, ANDRO e GIOIA, DANILO e GRAZIELLA.

Trieste, 30 novembre 1999

Ricordano affettuosamente nonno

Pino

VIVIANA e PIETRO EGIDI, ISABELLA ed EDOARDO COBIANCO, MARISANDRA e BRUNO DREOSSI, GABRIELLA e CLAUDIO GRISANCICH, SILVANA e DANTE ZUCCA.

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipa al lutto famiglia SUTTORA.

Trieste, 30 novembre 1999

L'Associazione Amici della Contrada partecipa al dolore che ha colpito il suo presidente.

Trieste, 30 novembre 1999

Il Teatro La Contrada partecipa con sincero cordoglio al lutto dell'amico MARIO.

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipano commosse NESBEDA DANCEVICH.

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

Si è spento serenamente

Natale Mauro

Ne danno il triste annuncio il figlio WALTER, la nuora ELENA, i nipoti ALESSIO e DANIELE, la cognata LINA, il cognato STEVO e BORIS, la cugina SUSI.

Il funerale seguirà domani, mercoledì 1 dicembre 1999, ore 12.20, da via Costalunga alla chiesa S. Bartolomeo di Villa Opicina.

Trieste, 30 novembre 1999

Ciao, meraviglioso nonno.
- ALESSIO e DANIELE

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipano al dolore le famiglie ZAMBIASI.

Trieste, 30 novembre 1999

Ricordo con gratitudine e rimpianto la grande gentilezza ed umanità del gentiluomo di antica tradizione

DOTTOR

Erberto Rode

sollecito parente dell'avv. GIULIO GALLO.

Una prece da

NORIS TERY

Trieste, 30 novembre 1999

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Erberto Rode

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

"Nei tuoi occhi ho visto la gioia di vivere, la sofferenza della malattia e il dolore nel vedermi triste".

Tua moglie ALIDA

Sconfitto da un male incurabile affrontato con dignità e coraggio è mancato il nostro caro

Fiorello Cortello

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ALIDA, la mamma AMABILE, la figlia ELENA con il marito RENZO, i fratelli ADRIANA ed ERMINIO con le rispettive famiglie e la suocera AURELIA.

I funerali seguiranno giovedì 2 dicembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 1999

Ciao nonno

Fiore

sempre nei nostri cuori.

- ELISA, SARA, KATIA

Trieste, 30 novembre 1999

Con profonda gratitudine ed affetto ti ricorderà sempre il nipote PAOLO RENDI con la moglie OLGA.

Trieste, 30 novembre 1999

BRUNA, MASSIMO, GORDANA VRECH partecipano al lutto.

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipa al lutto famiglia FONTANOT.

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

Giuseppe Franovich

ci ha lasciati.

Lo piangono GIORGIO, UGO, BIANCA e SHU-YING.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 1 dicembre 1999, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipano la sorella LICIA con UMBERTO, CARMEN, LUCIANA, MAURIZIO ed ERICA.

Trieste, 30 novembre 1999

Commossi partecipano al lutto il nipote CLAUDIO con DONATELLA e PAOLA.

Trieste, 30 novembre 1999

Affettuosamente vicini a UGO e GIORGIO: famiglie BARAGO, CASTELLANI, CLOCCHIATTI, RABUSIN, REBULLA, SPONZA, VALESI.

Trieste, 30 novembre 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Ravalico

di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, i nipoti, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.

I fuenrali avranno luogo oggi, 30 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Campolongo al Torre, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Campolongo al Torre, 30 novembre 1999

III ANNIVERSARIO

30.11.1996 30.11.1999

Lorenzo Fermo

Sei sempre con noi, nei nostri pensieri e nei nostri cuori

Mamma, papà, fratello

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

"Verso i monti levo il mio sguardo da dove mi verrà la salvezza. La salvezza mi viene dal Signore che ha fatto il Cielo e la Terra".

Si è spenta improvvisamente la nostra cara mamma

Maria Conocchioli ved. Ferluga

Sarai sempre nel nostro cuore: TIZIANA, GIORGIO, CLAUDIO, CAROLINA, GIULIETTA, CECILIA, LUISA, TERESA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 1 dicembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipano al lutto OLGA DI STEFANO, GIULIANA GIORDANI e fam. SABA.

Trieste, 30 novembre 1999

Affettuosamente vicini a TIZIANA per la dolorosa perdita della madre, signora

Maria

- I colleghi di lavoro

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipano al lutto della signora TIZIANA per la perdita della madre: GIORGIO PAULUZZI e famiglia, GIOVANNI DAPRETTO e famiglia.

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Generutti ved. Paulini

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con GIANNA, l'adorata nipote ANTONELLA con DARIO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa PASQUA, al dottor FRANCA, al dottor MAGRIS e a tutto il personale della Casa di cura SALUS.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 1 dicembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 1999

Ciao

zia Anita

Resterai sempre nel mio cuore.
- MARINA

Trieste, 30 novembre 1999

Ricordano commossi

zia Anita

SERGIA e famiglia.

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipano MARINA, DIEGO, VALENTINA.

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Omari Ukmar ved. Zavadlal

Ne danno il doloroso annuncio il figlio SILVANO con FIORENZA, i nipoti SARA con MICHELE, MARTINA, ROBERTA, PAOLA e RICCARDO.

Si ringrazia la dottoressa POSARELLI e il personale della Villa A della Pineta del Carso.

I funerali si svolgeranno mercoledì 1 dicembre alle ore 13 dalla Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 30 novembre 1999

Partecipa al dolore famiglia COLOMBAN.

Aurisina, 30 novembre 1999

III ANNIVERSARIO

Paola Filipaz Vesnaver

Sempre nei nostri cuori.

MARIO, MARCELLO, RITA

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

"Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato".

Si è spenta serenamente

Ernesta Chermaz ved. Cergol

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ROMANO, RINO, SERGIO ed ELDA, nuore, nipoti, pronipoti, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 2 dicembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 30 novembre 1999

Nonna

mi mancherai tanto.
- ORNELLA

Trieste, 30 novembre 1999

Nonna

grazie di tutto.
- FRANCESCA

Trieste, 30 novembre 1999

Affettuosamente vicini a ELDA: DANILO e LUCA.

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipa al lutto MARIO VELLICH.

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aldo de Feo

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie MARIA, i figli PAOLO e CRISTINA.

Il funerale avrà luogo giovedì 2 dicembre 1999, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 1999

Ti ricorderemo sempre, caro

zio

Le nipoti ADRIANA, GRAZIELLA, PATRIZIA e famiglie.

Trieste, 30 novembre 1999

Partecipano al dolore le famiglie GIUSEPPE CAPPELLA ed EGIDIO CAPPELLA.

Trieste, 30 novembre 1999

Sono vicini gli amici FUFO, BARBARA, GIANNI, CRISTINA, ELISA, MASSIMO, ANDREA, PAOLO, CLAUDIO, RAFFAELLA, ENZO.

Trieste, 30 novembre 1999

In questo doloroso momento siamo vicini a PAOLO e famiglia: Vetreria ADRIANO.

Trieste, 30 novembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Cabas ved. Birri (Anita)

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti e pronipoti.

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 1 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di Aurisina partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Aurisina, 30 novembre 1999

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica e il personale del Laboratorio Microprocessori partecipano al lutto che ha colpito il collega ITALO BIRRI per la perdita della madre.

Trieste, 30 novembre 1999

IV ANNIVERSARIO

Marcello Grisan

Ricordandoti con affetto e rimpianto

LUCIANA

Trieste, 30 novembre 1999

XI ANNIVERSARIO

Gellio Liciniani

Sempre con infinito rimpianto.

Tua moglie

Trieste, 30 novembre 1999

Oggi faccia a faccia tra i rappresentanti sindacali e la commissione consiliare presieduta dalla Guerra

Insiel, si scoprono le carte

In attesa del parere legale, determinante l'atteggiamento della Lega

TRIESTE Faccia a faccia oggi tra i sindacati Insiel e la seconda commissione regionale, presieduta da Alessandra Guerra, esponente di spicco di quella parte della Lega che fa pesare il suo appoggio alla giunta Antonione. Confronto significativo perchè proprio dalla Lega è finora arrivato l'altolà al rinnovo della concessione tra Regione e Insiel, la società di informatica che fornisce gli enti locali del Friuli-Venezia Giulia. Convenzione che scadrà tra un mese esatto e sulla quale la giunta non si è ancora pronunciata. Perciò da questa riunione sono in molti ad attendersi qualche indicazione, a iniziare dai dipendenti, che la settimana scorsa hanno scioperato per un'intera giornata, esponendo le loro preoccupazioni, tra gli altri, al Prefetto di Trieste, Michele De Feis.

Precedendo i probabili contenuti del confronto odierno, il commissario della Lega Nord, Edouard Ballaman ha espresso alcuni concetti: «Abbiamo preparato una serie di patti parasociali - ha detto - nei quali si riconosce alla Regione, che è azionista di Insiel nella misura del 46,5%, un diritto di prelazione in caso di vendita della società. Questa decisione – ha aggiunto – intanto mette a tacere tutti coloro che vociferano da tempo su una cessione già avvenuta». Ulteriori garanzie a favore di Insiel sarebbero previste da un diverso criterio, che deriverebbe anch'esso dai nuovi patti parasociali, da utilizzare nella nomina degli amministratori della società. Inoltre potrebbe essere decisa una diversa maggioranza (dall'attuale 50% + 1 ai due terzi) per le decisioni più importanti.

Le dichiarazioni del «commissario padano» inducono ad un cauto ottimismo, perchè sembrano rimuovere il principale ostacolo politico all'operatività della società che, non va dimenticato, conta oltre 600 dipendenti nelle sedi di Trieste e Udine. Ma ci sono altri motivi per sperare. Spiega l'amministratore delegato di Insiel, Sergio Brischi, che la società ha chiesto il parere del professor Guarino (autore della legge sulla privatizzazione dell'Iri) secondo il quale il «caso» Insiel rientra perfettamente nella normativa che garantisce la proroga per vent'anni delle concessioni contratte dalle imprese allora controllate dall'Iri, come appunto Insiel.

Secondo punto, la certificazione su qualità e prezzi dei servizi in atto da parte della «Gartner Group», un certificatore americano indipendente, che garantità la congruità delle prestazioni di Insiel.

Infine sui patti parasociali c'è una piena disponibilità alla revisione – assicura Brischi – proprio per chiarire i ruoli tra ente pubblico e partner privati.

Manca solo il parere, voluto dalla Lega, di un esperto dell'ateneo di Padova, il prof. Bertolissi, e poi dovrebbe arrivare il sospirato via libera al rinnovo.

Pierluigi sabatti

In commissione funghi, bilanci e Obiettivi 2 e 3

TRIESTE Sarà interamente dedicata ai lavori delle commissioni la settimana in consiglio regionale: **oggi** la quarta commissione, presieduta da Roberto Molinaro (Cpr), proseguirà l'esame della proposta di legge che intende disciplinare la raccolta dei funghi. Seguirà la discussione di un disegno di legge della giunta per rilancio, potenziamento e miglioramento delle strutture al servizio dei traffici. Nel pomeriggio la commissione effettuerà un sopralluogo alle terme romane di Monfalcone.

Domani la terza commissione, presieduta da Giovanni Castaldo (An), discuterà il piano sanitario a medio termine. Nel pomeriggio poi; la giunta illustrerà alla prima commissione, presieduta da Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc) e integrata dai presidenti delle altre commissioni, i documenti finanziari: rendiconto 1998, finanziaria 2000, bilancio pluriennale 2000-2002 e di previsione 2000, piano di sviluppo 2000-2002.

Giovedì la quinta commissione, presieduta da Alessandro Tesini (Ds) dedicherà l'intera giornata all'esame dei documenti finanziari di sua competenza e sentirà il presidente Antonione sugli sviluppi riguardo agli Oobiettivi 2 e 3 e su altri argomenti comunitari.

Cinquanta persone «prigioniere» nella zona di Tramonti di Sopra

Frana isola per un giorno tre borgate di montagna

PORDENONE Ennesimo, pericoloso smottamento in provincia di Pordenone e questa volta, a restare intrappolati dietro una vera e propria muraglia di sassi e detriti, è stata una cinquantina di abitanti delle borgate intorno a Tramonti di Sopra.

Gente che, per quasi tutta la giornata di ieri, non ha avuto la possibilità di muoversi dal proprio luogo di residenza a causa della caduta di una frana sulla strada comunale che collega Chievolis e Inglagna, due piccole frazioni che distano solo qualche chilometro dal comune montano pordenonese.

Il movimento franoso, che ha bloccato il transito per le borgate di Ingragna, Clez, Val e Posplata, aveva un fronte stimato dagli esperti in una trentina di metri. Al proposito il sindaco di Tramonti, Pietro Vallar, ha provveduto a informare della situazione – e tempestivamente – il servizio della Protezione Civile che, nel giro di poche decine di minuti, ha fatto alzare un elicottero da Ronchi dei Legionari a bordo del quale alcuni funzionari del dipartimento hanno effettuato una scrupolosa ricognizione di tutta la zona oggetto dello smottamento comunicando a terra le modalità operative più opportune per lo sgombero della carreggiata e il ripristino della viabilità.

Ma già nella serata di ieri il traffico ha potuto riprendere regolarmente.

ma. bo.

Autotrasportatori: è allarme criminalità, necessari più controlli

UDINE L'assassinio nella nostra regione di due camionisti cechi rinnova l'allarme lanciato dagli autotrasportatori sulla loro sicurezza. Se n'è fatto interprete il presidente del Gruppo trasporto dell'Api, l'Associazione piccole imprese udinese, Bernardino Ceccarelli, il quale in una lettera al prefetto di Udine Romano Fusco, invita le forze dell'ordine a «rafforzare la vigilanza e la repressione».

Oggi il presidente del consiglio regionale dovrà decidere sul «caso» Asquini-Sonego

Acqua in faccia, senza scuse

TRIESTE *Non è mai arrivata la quiete dopo la tempesta. E perciò l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale si riunirà domani per prendere una decisione. La tempesta è quella che, in seno alla commissione finanze, è scoppiata in un bicchier d'acqua. Il presidente di commissione, il forzista Roberto Asquini, aveva negato la parola, a discussione chiusa, al diessino Ludovico Sonego, e questi aveva reagito scagliandogli addosso un bicchiere e il suo contenuto.*

Sono passati i giorni ma finora né l'uno né l'altro ha fatto il primo passo per una riconciliazione. Asquini si attende che sia l'altro a fargli le scuse, per esempio accampando un irrefrenabile attimo d'ira. E Sonego aspetta che sia il presidente a scusarsi per il modo, eccessivamente brusco, con cui gli aveva troncato la parola. Ed ecco il presidente dell'assemblea regionale, un Toni Martini più pacioso che mai, spera ardentemente in un gesto di riavvicinamento da parte dei due litiganti: «Invito entrambi – dichiara alla vigilia di una decisione – a fare, a mente fredda, un esame di coscienza».

«Se solo l'uno riconoscesse per esempio che, se anche la discussione era chiusa, non sarebbe stata la fine del mondo lasciarlo parlare ugualmente; o se l'altro ammettesse di aver ecceduto nel reagire a quella che riteneva un'ingiustizia... Se dunque ragionassero un po' e non mi costringessero a comportarmi come l'insegnante che punisce due bambini un po' troppo vivaci... Uno scatto di nervi, può succedere; ma che se ne scusino! Non sono bambini piccoli, ma sono membri di un Consiglio regionale, e io devo assicurare – minaccia a malincuore il presidente Martini – un minimo di...».

Roberto Asquini

Ludovico Sonego

Insomma, se non ci saranno fatti nuovi, l'ufficio di presidenza dovrà proporre domani al Consiglio – perché sia appunto l'aula ad assumere la decisione finale – un severo richiamo scritto al lanciatore di bicchieri o addirittura una sospensione d'attività che comporti anche una trattenuta sullo «stipendio».

g.p.

IN BREVE

Frontale tra auto e bus: muore un ventitreenne

PORDENONE Cristiano Pantoni, 23 anni, di Pordenone, è morto nel primo pomeriggio di ieri in un incidente avvenuto sulla strada che da Aviano porta a Pordenone, nei pressi dell'ingresso della base Usaf.

Pantoni era alla guida della sua Opel Calibra quando, per motivi che sono ancora al vaglio della polstrada pordenonese, ha perso il controllo dell'auto che ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con un autobus di linea diretto ad Aviano.

Nel violento impatto – secondo la ricostruzione della polizia – l'Opel è stata trascinata dall'autobus per un centinaio di metri e Pantoni è rimasto incastrato tra le lamiere, dalle quali è stato liberato solo dall'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto è intervenuto anche un elisoccorso, ma il giovane è morto pochi minuti dopo, nonostante i tentativi per rianimarlo compiuti dal personale sanitario del servizio di emergenza del «118».

Cristiano Pantoni era agente della polizia penitenziaria in servizio nella casa circondariale di Pordenone.

Tavola rotonda su «Friuli storico e Trieste» promossa a Udine dall'Unione stampa cattolica

UDINE «Il Friuli storico e Trieste tra convergenze e divergenze»: questo il tema proposto dall'Unione della stampa cattolica del Friuli-Venezia Giulia nel dibattito generale sul futuro assetto istituzionale della Regione. Ne discuteranno al centro «Paolino d'Aquileia» nel capoluogo friulano, oggi, alle 18.30, il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, e i presidenti delle province di Udine, Carlo Melzi, di Gorizia, Giorgio Brandolin, e di Pordenone, Elio De Anna. I quattro amministratori si confronteranno con i direttori dei quattro settimanali cattolici diocesani Massimo Gnesda (Vita Nuova-Trieste), Andrea Bellavite (Voce Isontina-Gorizia), Ezio Gosgnach (Vita Cattolica-Udine) e Bruno Cescon (Il Popolo-Pordenone). Porterà il suo saluto l'arcivescovo di Udine, monsignor Alfredo Battisti.

Partita la campagna abbonamenti Promotur: con la Cartaneve sci libero su tutte le piste

TRIESTE Buone notizie per gli amanti dello sci: è partita la campagna abbonamenti della Promotur, la società che gestisce gli impianti nei cinque poli sciistici del Friuli-Venezia Giulia (Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan, Tarvisio-Lussari, Sella Nevea e Forni di Sopra). Si tratta della «Cartaneve Promotur» che consentirà di sciare liberamente nel corso della stagione anche in altre stazioni collegate con questa iniziativa e cioè Cave del Predil, Claut-Cimolais, Pradibosco, Sauris, Sella Chianzutan e Valbruna. Alcuni impianti della regione saranno in funzione già da sabato prossimo, 4 dicembre, e la loro apertura sarà prolungata oltre il week end, condizioni metereologiche permettendo, fino a mercoledì 8 dicembre.

Requisitoria del pubblico ministero al processo contro Giorgio Nisbet

Uccise il marito dell'ex convivente

Chiesta la condanna a vent'anni

UDINE La condanna a vent'anni è stata chiesta dal pubblico ministero, Giancarlo Buonocore, nel processo, in corso davanti alla corte d'Assise di Udine, contro Giorgio Nisbet, 68 anni, di Riesi (Caltanisetta), ex funzionario della Olivetti, accusato di aver ucciso, il 10 ottobre '98, nel capoluogo friulano, il goriziano Giovanni Covini, 66 anni, e di aver ferito la moglie di quest'ultimo e sua ex convivente, Elvira Rodriguez, pure di 66 anni. L'uomo, che era giunto il giorno del delitto a Udine, proveniente dal Piemonte, aveva trovato nell'abitazione sia la donna, con la quale aveva vissuto per circa 15 anni, sia Covini, contro il quale aveva subito fatto fuoco. Nisbet sparò cinque colpi con una pistola Beretta modello 20, calibro 6,35: due pallottole colpirono Covini (a una palpebra e alla guancia) e un' altra ferì la donna.

In precedenza avevano parlato gli avvocati di parte civile i quali, invece, avevano insistito per la premeditazione. Nella replica, i difensori di Nisbet – che durante il processo ha ammesso di aver sparato a Covini dopo averlo trovato nell'abitazione della Rodriguez con la quale avrebbe voluto riallacciare la relazione sentimentale interrotta – avevano chiesto la modifica del capo d' imputazione da quello di omicidio volontario aggravato a quello, meno grave, di omicidio preterintenzionale nei riguardi di Covini e di semplici lesioni ai danni dell'ex convivente.

La sentenza è prevista per il 2 dicembre prossimo.

Artigianato artistico: a Trieste si fa il punto sulle sue prospettive

TRIESTE Oggi alla Marittima (molo Bersaglieri 4 a Trieste) con inizio alle 9.40 saranno presentate le ricerche riguardanti l'artigianato artistico nella nostra regione, realizzate nell'ambito del progetto L.U.N.A., che si colloca nell'ambito del piano Urban. Parlerà Domenico Tranquilli presidente dell'Ires regionale, chiuderà i lavori l'assessore alla programmazione del Comune di trieste Mauro Tommasini.

Incontro Confcommercio-Dressi su nuova legge e grande distribuzione

Commercianti sull'orlo della crisi La Regione assicura interventi

TRIESTE Il commercio del Friuli-Venezia Giulia sta attraversando una fase critica di transizione, preso com'è tra l'incertezza sulla piena validità della nuova legge regionale di riforma del settore e le possibili modifiche dell'assetto della rete di vendita sotto la spinta dei grandi complessi distributivi internazionali che stanno prendendo di mira anche il mercato italiano. Questi i temi dell'incontro tra l'assessore regionale competente, Sergio Dressi, e una delegazione della Confcommercio regionale, capeggiata dal presidente Alberto Marchiori e dal vice Antonio Paoletti.

Dressi ha innanzitutto rassicurato i rappresentanti di categoria sulla piena applicabilità della nuova legge regionale sul commercio, nonostante i dubbi di costituzionalità avanzati dal Tar. Egli ha ricordato come la procedura adottata dall'amministrazione regionale per ridurre le superfici dei negozi soggette a liberalizzazione rispetto alle previsioni del decreto Bersani abbia tenuto conto delle particolari caratteristiche della rete commerciale del Friuli-Venezia Giulia e abbia proposto una procedura più agile per la loro individuazione.

Restando in tema di leggi, Marchiori ha espresso le preoccupazioni della categoria per la recente abrogazione delle disposizioni che subordinavano l'individuazione delle aree destinate alla grande distribuzione ad accordi di programma fra i comuni interessati. Dressi ha però assicurato che i nuovi criteri regionali sulla programmazione commerciale riguarderanno anche l'individuazione delle nuove aree per l'insediamento di grandi aziende, mentre l'abrogazione delle norme che prevedevano l'accordo fra i Comuni è stata motivata dalla necessità di snellire una procedura che di fatto era inapplicabile.

I rappresentanti di categoria hanno insistito sull'opportunità che la Regione assecondi l'impegno delle numerose aziende commerciali imposte dal mercato. A questo proposito l'assessore Dressi ha ricordato l'imminente avvio dell'attività del neocostituito Fondo di rotazione per il commercio e il reperimento di finanziamenti in altri fondi regionali.

Paolo Stradi è direttore generale, varata anche una struttura tecnica

Aeroporto, nuove nomine

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari ha un nuovo organigramma aziendale che permette alla società di gestione dello stesso di completare il riassetto funzionale che s'era proposto all' atto del suo insediamento. Nuovo direttore generale è Paolo Stradi, già direttore del personale, mentre assume la funzione di dirigente Antonio Persoglia, il quale mantiene la responsabilità della direzione operativa dello scalo ronchese.

Inoltre è stata costituita una nuova direzione tecnica, struttura che s'è resa necessaria per approntare adeguatamente i compiti della manutenzione ordinaria e straordinaria derivanti dalla gestione totale, che è stata assunta dalla Spa dal primo giugno scorso, con pertinenza anche sulle piste e sui piazzali di sosta degli aeromobili. La nuova direzione tecnica, poi, dovrà anche occuparsi degli aspetti relativi al potenziamento delle infrastrutture, ampliamento che scatterà a breve anche con l'utilizzo degli otto miliardi concessi dal ministero dei trasporti.

In una nota, poi, lo stesso consiglio di amministrazione ha espresso soddisfazione per l'avvio del «Convention bureau», ufficio appositamente dedicato all'accoglienza turistica e alle informazioni alberghiere attivato in previsione dell'evento giubilare. Con la Regione, poi, è stata sottoscritta una convenzione per l'effettuazione del «teleticketing» e del «telecheck-in», per tutti i consiglieri ed i funzionari regionali che viaggiano per servizio. Essi sono a disposizione anche per altre realtà.

Luca Perrino

Cancellati i voli diretti a Genova, oggi tutto normale

RONCHI DEI LEGIONARI Ha avuto effetti anche sull'operatività dei voli all'aeroporto regionale l'incidente che ha coinvolto domenica sera un Dornier 328 di Minerva Airlines, uscito di pista dopo aver compiuto un atterraggio allo scalo «Cristoforo Colombo» di Genova. Ieri, infatti, il vettore che opera in regime di franchising con Alitalia, ha cancellato il volo delle 7.30 che collega Ronchi allo scalo ligure. Cancellato anche il ritorno che prevede il decollo da Genova alle 13.05. Oggi l'attività non dovrebbe subire contraccolpi.

Piano sanitario, «aggiustamenti» su infortuni e tempi per gli esami

TRIESTE I tempi massimi d'attesa per gli esami specialistici non dovranno superare i 60 giorni (al posto di un anno), con verifiche periodiche sul campo. Saranno creati progetti per limitare gli infortuni sul lavoro (che in regione rappresentano una grave emergenza). Questi sono i due «aggiustamenti» che Cgil, Cisl e Uil hanno ottenuto dalla Regione nell'ultimissima fase di redazione del piano sanitario. Ieri i sindacati hanno di nuovo discusso col presidente della Giunta, Antonione, e con l'assessore alla Sanità, Ariis. Oggi ci sarà un nuovo incontro, nel corso del quale verrà presentata una bozza coi punti principali e finali del documento, il quale davvero si avvia alla stesura definitiva. Pare che entro venerdì la giunta passerà all'approvazione. Poi ogni Azienda sanitaria dovrà redigere il proprio programma annuale, sulla base delle nuove indicazioni.

Ma c'è, fra sindacati e Regione, una divergenza a tutt'oggi incolmabile. Gli uni continuano a chiedere maggiori finanziamenti per lo sviluppo della medicina territoriale, e a voler capire il dettaglio della destinazione dei fondi, e l'altra continua a rispondere che i soldi devono risultare dai risparmi che le Aziende ospedaliere sapranno attuare. Oggi si parla di una minore spesa ospedaliera di 160 miliardi in tre anni (seppure con il «cuscinetto» dei fondi aggiuntivi, di recente alzati rispetto alla prima ipotesi), e i sindacati temono che gli ospedali vengano sguarniti prima che il territorio sia attrezzato. Per le Rsa, per esempio, non sono previsti soldi speciali, ma solo risorse «da risparmio».

La Regione avrebbe anche accettato di coprire eventuali maggiori spese per medicina convenzionata e farmaci, se esse dovessero superare il già previsto aumento del 3 per cento. Potrebbero in tal caso servire circa 10 miliardi in più.

g.z.

TESTAFINA1X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Trieste comune di trieste M29503
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere
ESTRATTO AVVISO DI GARE ESPERITE

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90 si rende conto che sono stati aggiudicati mediante asta pubblica i seguenti lavori: **LOTTO A.** Lavori di restauro del Teatro Politeama Rossetti; **LOTTO B.** Lavori di riqualificazione e ripavimentazione in pietra della via S. Nicolò e 1.a parte della via Dante; **LOTTO C.** Costruzione di nuove tombe di famiglia ridotte e normali nel cimitero comunale di S. Anna: campi 36, 37, 38 e 39; **LOTTO D.** Opere di protezione acustica della Grande Viabilità di Trieste: zona di via Tartini, viale Campi Elisi, piazzale Terni, via del Ponticello e di S. Giuseppe; **LOTTO E.** Costruzione di un collettore fognario tra l'Altipiano carsico e la rete cittadina; **LOTTO F.** Lavori di prolungamento del collettore costiero – I lotto –.da via Grignano a via Vitalba; **LOTTO G.** Costruzione di loculi ossari e cinerari nel cimitero comunale di S. Anna; Lavori di ristrutturazione del Palazzo Zois e completamento del Palazzo Civrani. Le imprese partecipanti alle aste e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gare esperite esposte all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale.

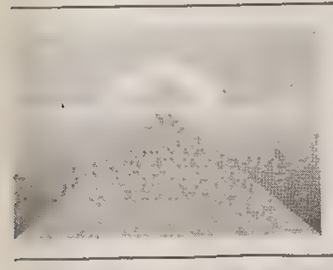
Trieste, 22 novembre 1999 **IL DIRETTORE DI SERVIZIO - dott. Walter TONIATI**

M26505

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE - ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

1) Amministrazione aggiudicatrice: «Autorità Portuale di Trieste / Ente autonomo del Porto di Trieste», Area Appalti e Contratti, Punto Franco Vecchio, 34135 Trieste, tel. 040/6731, fax 040/6732406, telex 460257 EAPT D, sito Internet www. porto.trieste.it. **2) Fornitura** in somministrazione di carburanti da trazione e di combustibili da riscaldamento per l'anno 2000. **3) Luogo di consegna:** Punti Franchi Vecchio e Nuovo del Porto di Trieste. **4) Natura e quantità presunta dei prodotti da fornire:** gasolio da trazione: 90.000 litri; gasolio da riscaldamento: 400.000 litri. Importo complessivo fino alla concorrenza massima di lire 726.000.000, al netto di Iva. **5) Durata delle somministrazioni:** dal 3 gennaio al 31 dicembre 2000. **6) Criterio di aggiudicazione:** ai sensi dell'articolo 19 – comma 1 – lettera a) del D.Lgs 24.7.1992 n. 358, come modificato e integrato dal D. Lgs 20.10.1998 n. 402 – prezzo più basso determinato dal maggior ribasso unico percentuale sui prezzi del gasolio da trazione e gasolio da riscaldamento, per quantitativi di consegna riferiti a 5000 litri, in vigore all'atto della consegna dei prodotti, al netto degli oneri fiscali e resi pubblici dalla Cciaa di Trieste. **7)** Data di spedizione del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: **24 novembre 1999.** Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire direttamente o per posta, entro le ore 12 del giorno **11 dicembre 1999**, apposita domanda in carta legale in lingua italiana, assieme alla documentazione richiesta dal bando, all'indirizzo di cui al punto 1). Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, all'Albo di questa Amministrazione, all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sul Foglio Inserzioni della Guri, su un quotidiano a diffusione nazionale ed è visibile sul sito Internet di cui al punto 1). Per estratto, su un altro quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione regionale.

Trieste, 24 novembre 1999 **IL PRESIDENTE prof. Maurizio Maresca**



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.23**
	tramonta alle	**16.23**
La Luna:	si leva alle	**24**
	cala alle	**13.13**

48.a settimana dell'anno, 334 giorni trascorsi, ne rimangono 31.

IL SANTO

S. Andrea

IL PROVERBIO

Se la sposa è saggia lo sposo ha pochi nemici.

INQUINAMENTO

mg/mc d. ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

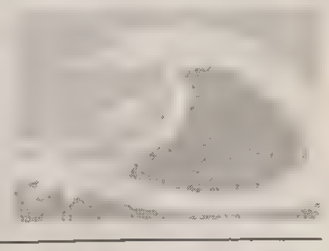
Piazza Libertà	mg/mc	**1,37**
Via Battisti	mg/mc	**4,98**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,81**
Piazza Vico	mg/mc	**3,04**
Piazza Goldoni	mg/mc	**n.p.**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**4,6** minima
	11 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1032,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**4** km/h da SW
Mare:	**13,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.06	**+29**	cm
	ore	14.56	**+3**	cm
Bassa:	ore	11.00	**-4**	cm
	ore	21.33	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.10	**+34**	cm
Bassa:	ore	12.10	**-15**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Donaggio alla Camera di commercio

«Dopo dieci anni bui l'economia comincia a dare segni di ripresa»

Pensare globale per agire locale. La tradizionale analisi della Consulta Economica Provinciale di Trieste, per una volta, si è staccata dai dati puri e semplici per cercare di collocare lo sviluppo economico locale in una prospettiva più ampia. E ha sottolineato un dato positivo: per l'economia locale, nell'immediato futuro, si intravedono segnali di ripresa.

Il presidente uscente della Camera di Commercio di Trieste, Adalberto Donaggio, ha voluto sigillare così quello che sarà con tutta probabilità il suo ultimo intervento in questa veste. Il suo mandato, infatti, scade a febbraio e il nuovo presidente non sarà più nominato dalla Regione ma verrà eletto, in base alla legge 580/93, dalle Associazioni di categoria e dalle Organizzazioni sindacali «con un criterio di maggior rappresentatività – lo ha detto lo stesso Donaggio – del tessuto economico locale». Adalberto Donaggio ha voluto collocare la situazione di Trieste nel più complesso processo di globalizzazione in atto. «Come imprenditore – ha detto – tendo a diffidare moltissimo degli astrattismi, come quello della globalizzazione, usata in contesti spesso assai diversi, ben oltre i confini dell'economia». Il modello da seguire, secondo Donaggio, è quello irlandese, capace in questi anni di raggiungere una crescita impetuosa del Pil (9,8% lo scorso anno), dell'occupazione (2,5%), mantenendo sotto controllo l'inflazione (meno del 2%). Grande attenzione deve essere dedicata anche al tele-lavoro, che vede 720 mila occupati in Italia, pari al 3,6% della forza lavoro nazionale, che dilata le forme del «lavoro atipico» (da estendere anche alle pubbliche ammnistrazioni). Per quanto riguarda Trieste, secondo il presidente della Camera di Commercio, ci sono degli spunti positivi da sottolineare. Il futuro di Trieste si gioca sui trasporti e la logistica: la città deve puntare sulla alta scolarità dei suoi giovani, magari per sviluppare i lavori atipici; abituata alla ristrutturazione sul terziario Trieste è più pronta alla «riconversione» verso attività e modalità di frontiera. «In sostanza Trieste, paradossalmente, si trova in una condizione di vantaggio proprio perché viene da una lunga e difficile di de-industrializzazione. Il peggio è passato e finalmente nel 2000 potremo cogliere qualche segnale di ripresa». A condizione che la presunta «litigiosità triestina» – più un luogo comune, secondo Donaggio, che una specifica locale – venga superata la frammentarietà istituzionale degli interventi in campo economico. Un ultimo spunto polemico è stato riservato all'utilizzo del Fondo Benzina per iniziative che non sono «di stretta valenza economica». Ogni ipotetico illecito è «assolutamente falso e sviante» – ha ribadito Donaggio – anche perché «il settore del turismo e del commercio ottengono risultati economici solo se sostenuti da una contestuale offerta culturale ed artistica».

Franco Del Campo

Il Comune deve aumentare del 30 per cento la Tarsu per mettere a posto i conti dell'Acegas

Tassa sui rifiuti, arriva la mazzata

Zanfagnin: «Altrimenti dovremmo sottrarre fondi a scuola e assistenza»

Un bilancio che pareggia su 1.400 miliardi, di cui 429 per le spese correnti e 659 per le spese in conto capitale, ovvero le grandi opere previste nel primo esercizio del triennio 2000-2002. Sono questi i numeri più importanti forniti dall'assessore comunale alle finanze Giorgio Zanfagnin che nella seduta di ieri sera, con una relazione introduttiva, ha aperto ufficialmente la sessione di bilancio, consegnando ai consiglieri la documentazione tecnica. Ora il bilancio dovrà passare al vaglio delle circoscrizioni, quindi approdare in commissione, prima di affrontare la maratona del dibattito in consiglio. L'approvazione definitiva è attesa per dicembre, il che permetterà di evitare i limiti alla spesa legati all'esercizio provvisorio.

Da questa prima «infarinatura» sul documento contabile emerge una novità spiacevole per i cittadini: la Tarsu, la tariffa sui rifiuti solidi urbani, aumenta del 30%. Il ritocco non mancherà di scatenare malumori in aula, dove già l'anno scorso, quando l'aumento fu contenuto nella misura del 17%, le prese di posizione furono durissime, sia tra le file dell'opposizione sia in seno alla maggioranza. «Per il servizio di nettezza urbana - spiega l'assessore Zanfagnin - l'Acegas spende circa 41 miliardi, mentre i cittadini ne pagano solamente 33. Ora è necessario entrare nella logica di idee che un servizio va pagato interamente. Se non aumentassimo la tassa, dovremmo sottrarre i miliardi mancanti dall'assistenza o dall'istruzione, penalizzando obiettivi che, al contrario, l'amministrazione considera prioritari».

Zanfagnin ricorda che il Comune ha rinunciato alla maggiorazione dell'Irpef (a differenza di quanto fatto da oltre 2000 enti locali) e che continua a mantenere un'Ici tra le più basse d'Italia. E l'aumento della Tarsu va comunque visto come un'anticipazione del decreto Ronchi (la cui applicazione è slittata al 2004), che prevede una tariffa calibrata sia sulle dimensioni delle case sia sul numero di persone che vi abitano, con un aumento per tutte le utenze private. «Certo - ammette l'assessore - se avessimo scelto la strada di aumentare la tassa di anno in anno, ora l'impatto sarebbe meno traumatico per i cittadini. Ma guardiamo la cosa in prospettiva: l'aumento della tariffa permetterà all'Acegas di avere conti giusti e di produrre utili che andranno al Comune. Quando poi la società sarà quotata in borsa, nel prossimo anno, il Comune potrà ridurre la sua partecipazione nella spa, incassando centinaia di miliardi che gli permetteranno di abbattere i debiti e di recuperare sugli interessi passivi, investendo questi soldi in servizi per la cittadinanza».

Dopo le note dolenti, i punti positivi del bilancio. Gli investimenti sull'assistenza passano dai 60 miliardi dell'esercizio '99 ai 66 miliardi del 2000 (il 15,55% del bilancio); l'istruzione e la cultura mantengono invariata la cifra di 98 miliardi (23% del totale della spesa corrente), mentre per l'ambiente, terza priorità dell'amministrazione, si passa da 24 a 26 miliardi (6%).

Dal piano delle opere, poi, si evidenziano altri, significativi impegni di spesa. Oltre ai 300 miliardi per la Grande viabilità (finanziata dallo Stato), sull'esercizio 2000 troviamo i 23 miliardi per il parcheggio sotterraneo del colle di San Giusto, gli 11 miliardi per la ristrutturazione dello stadio Grezar, i 25 per il nuovo complesso natatorio di Sant'Andrea, i 9 per la ripavimentazione di piazza Unità e i 7 per l'ampliamento del lungomare di Barcola. Quindici miliardi saranno poi destinati alla realizzazione della galleria tra largo Mioni e via D'Alviano e oltre 7 alle opere a mare del nuovo mercato ittico.

Continuerà la lotta all'evasione: dal recupero dell'Ici («obiettivo per cui - rileva Zanfagnin - si stanno affinando vari strumenti di verifica») l'amministrazione si attende 15 miliardi, mentre l'analisi dell'evasione della Tarsu ha già permesso di «rientrare» da un sommerso di 6 miliardi. Il gettito da multe - uno dei tradizionali cavalli di battaglia delle opposizioni - si attesta sui 10 miliardi, il 2% circa dell'intero bilancio.

Un problema che si presenterà seriamente, già con l'esercizio del prossimo anno, riguarda invece la diminuzione dei trasferimenti dallo Stato, che rappresentano circa un terzo delle entrate di tutti i Comuni (per Trieste, che riceve questi fondi attraverso la Regione, si tratta di 104 miliardi). «Le entrate straordinarie rappresentate dalle sanzioni arretrate e dalla lotta all'evasione - spiega Zanfagnin - vanno inevitabilmente ad esaurimento, mentre le spese dei Comuni medio-grandi sono tutte in crescita. L'aumento dei trasferimenti dal centro, dunque, dovrà essere la grande battaglia dell'Associazione nazionale dei Comuni».

Arianna Boria

SPESA CORRENTE - TITOLO I

	1999 iniziale	Rapporto percentuale sul totale della spesa corrente 1999.	2000 iniziale	Rapporto percentuale sul totale della spesa corrente 2000	Differenza percentuale tra 1999 iniziale e 2000
Assistenza	60.647.636.215	14,30	66.765.655.109	15,55	10,09
Istruzione e cultura	98.614.277.496	23,25	98.827.487.545	23,01	0,22
Ambiente	24.376.126.852	5,75	26.232.314.240	6,11	7,61
Totale spesa corrente - titolo I	**424.201.068.584**		**429.444.398.640**		**1,24**
Piano delle opere	**678.439.411.000**		**656.247.646.000**		**-3,27**

Giorgio Zanfagnin

Si prepara il grande spettacolo di Capodanno in piazza Unità: 98 musicisti e 60 ballerini su tre palcoscenici

Giochi di luce e fuochi per l'addio al '900

Sul municipio, come un grande fondale, slogan, immagini e il count-down

Tre palcoscenici dove si esibiranno 98 musicisti e 60 ballerini. Un maxi-schermo vicino al caffè degli Specchi per ingigantire e moltiplicare la festa, rendendo tutti protagonisti. Una diretta televisiva che raggiungerà quanti vorranno (o saranno costretti) a seguire il grande addio al Novecento da casa. Giochi di luce sulla facciata del municipio, trasformata in un enorme fondale, dove verranno proiettati immagini, disegni, slogan e l'immancabile count-down fino alla mezzanotte. Uno spettacolo pirotecnico che partirà da punti diversi, creando un gigantesco tetto di arabeschi di luce.

Sarà questo l'ultimo Capodanno del millennio in piazza Unità. Una grande festa, alla quale il Comune sta lavorando a ritmo serrato, con il coordinamento della Bavisela, di Giorgeda records per la parte musicale e l'animazione e conduzione della serata affidata a Radioattività. Il palcoscenico principale sarà piazzato vicino al palazzo della Regione e gli altri due, più piccoli, ai lati. Su di essi si esibiranno gli artisti, con una «scaletta» musicale adatta ad accontentare i gusti di tutti: dai successi natalizi alle cover anni Sessanta con «Omar e Sandro Group», dal tuffo nella triestinità con Umberto Lupi al rock melodico dei «Mamafastalla», dal soul e discomusic di Giorgeda all'interpretazione dei successi del '99 della giovanissima triestina Dorina, rivelazione del concorso «Saranno famosi», al blues e rock'n roll dei «Blues Etcetera», per finire con il rock internazionale dei «Sonore Bugie» e col funky di «Soul bandido». Le coreografie vedranno protagoniste le scuole di ballo Arianna, Batucada, Accademia Danze e Flash Dance, che si esibiranno anche coralmente, appena entrati nel Duemila, nell'intramontabile valzer «Sul bel Danubio blu».

Saranno il sindaco Illy e il vice Damiani a dare il via, allo scadere della mezzanotte, allo spettacolo pirotecnico, con fuochi artificiali sparati prima da diversi palazzi di piazza Unità (escluse Prefettura e Regione), quindi dal molo Audace. L'anno scorso, per salutare il '98, in piazza Unità si radunarono oltre ventimila persone. Quest'anno il Comune si attende una partecipazione ancora maggiore, grazie al coinvolgimento di un bel numero di gruppi musicali e di danza e al battage pubblicitario che verrà fatto, al nuovo palazzetto, anche in occasione del concerto di Jovanotti.

Intanto i festeggiamenti per Natale e per il nuovo Millennio avranno un'anticipazione dedicata alle fasce più deboli, con iniziative congiunte dell'assessorato alla cultura e all'assistenza e indirizzate alle case di riposo, ai centri di recupero dei giovani, al carcere.

ar. bor.

Prove di Capodanno del Duemila ieri sera in piazza Unità.

Lo spettacolo pirotecnico partirà da diversi palazzi, anticipando quello dal molo Audace e creando un soffitto di arabeschi sulla piazza

Ladro da libro Cuore ruba abiti per il bebè

Golfini, braghette e qualche maglietta. Un piccolo guardaroba da bebè. Questo il bottino del ladro che l'altra sera ha preso di mira l'appartamento in piazza XXX Ottobre 13 di Daniela Candelli. Il malvivente ha tralasciato oggetti più costosi e ha preso solo indumenti per bambini. Abitini per proteggerli dal freddo. Il ladro da libro Cuore è entrato nell'appartamento dopo aver forzato con un cacciavite la porta d'ingresso, poi ha messo tutto a soqquadro. Ha rovesciato i cassetti e gli abiti negli armadi. Ma non ha portato via nulla se non i vestitini del figlio della signora Candelli che ha due anni e mezzo. Un furto di necessità. Ieri la donna ha sporto denuncia in Questura.

Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto dei ragazzini aggirarsi nello stabile al momento del furto. Gli investigatori non escludono che qualcuno di loro abbia lasciato l'opera incompiuta perchè disturbato. Ma resta un dubbio. Che il ladro abbia rubato gli indumenti da bambino proprio per vestire un piccolo, coprirlo e ripararlo dal freddo?

c.b.

AVETE UN USATO NON CATALITICO CHE VALE ZERO?
QUESTO MESE VI OFFRIAMO:

FIAT PANDA
a partire da lire
9.500.000*

FIAT SEICENTO
a partire da lire
11.900.000*

ULTIME 10 PUNTO VECCHIO MODELLO
a partire da lire
14.250.000*

Con Formula Fiat gratis 2 anni di garanzia più Polizza Incendio e Furto!

LUCIOLI
Via Flavia, 104 - 34147 Trieste
Tel. 040-8991911
CONCESSIONARIA FIAT

* Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa con ritiro dell'usato che vale zero su vetture disponibili in concessionaria.

Formalizzato ieri il passaggio di proprietà al gruppo Parodi dello stabilimento tessile nella valle delle Noghere

Tirso (ex Sitip), comincia il rilancio

Proseguono i corsi di formazione - A metà dicembre previste nuove assunzioni

Da ieri la Tirso (gruppo Parodi) è a tutti gli effetti proprietaria dello stabilimento tessile Sitip nella valle delle Noghere. Il passaggio di proprietà è stato formalizzato nel tardo pomeriggio nello studio dei notai Giordano e Comisso, presenti il presidente e l'amministratore delegato della Sitip, Pezzoli e Coffetti, i proprietari della Tirso (Parodi, padre e figlio), il direttore dell'Ezit Gattegno, rappresentanti della banche e uno stuolo di legali e tecnici.

Il contratto preliminare era stato siglato alla fine di settembre, mentre la firma di quello definitivo era prevista a metà gennaio. Il fatto che sia stata anticipata di un mese e mezzo (nonostante in questo periodo si siano dovuti risolvere alcuni problemi con il Catasto e l'Ufficio tavolare) viene ritenuto dai sindacati un segnale positivo circa la volontà del gruppo Parodi di rispettare i programmi e riavviare quanto prima l'attività. In proposito sembra che la prima linea produttiva potrebbe essere messa in funzione già a metà dicembre.

Un risultato, quest'ultimo, reso possibile dallo sforzo (logistico e finanziario) compiuto dalla Sitip per consentire ai nuovi proprietari di iniziare la riorganizzazione dello stabilimento ben prima del passaggio di proprietà (la Tirso ha potuto operare già dalla metà di agosto).

A giorni, poi, si concluderà definitivamente la delicata questione dei trattamenti di fine rapporto, che negli scorsi mesi aveva portato a una situazione molto tesa con la Sitip. Gran parte dei 140 lavoratori interessati ha già ricevuto l'intera liquidazione. Il 6 dicembre sarà versato il saldo per 40 di essi, e nello stesso giorno i 20 che lavorano fino a oggi riceveranno l'intero Tfr.

Proseguono intanto i previsti corsi di formazione (iniziati a metà ottobre), che riguardano tre gruppi di 20 persone e si concluderanno ai primi di dicembre. Attualmente la Tirso ha già assunto 40 lavoratori, su un totale di 210 che dovrà assumere entro il 31 marzo dell'anno prossimo. L'ingresso di altri 25-30 è previsto a metà dicembre. Va detto poi che 26 dei 210 hanno intanto trovato un'altra occupazione.

Proprio ieri, infine, le organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil e Confsal) hanno inviato al gruppo Parodi la richiesta di un incontro, del resto già programmato per la prima metà del mese entrante. In quell'occasione sarà fatto il punto, tra l'altro, sui corsi di formazione e sugli ex dipendenti Sitip che hanno trovato un altro lavoro.

gi. pa.

I sindacati: «L'Acegas non dà certezze sul futuro»

Una ferma presa di posizione da parte sindacale di solidarietà con i lavoratori, poco più di un'ottantina, che operano nelle ditte private e nelle cooperative che agiscono in appalto dell'Acegas nei servizi di nettezza urbana. Una dichiarazione d'intenti dei tre rappresentanti (di maggioranza) del Consiglio comunale presenti alla riunione, il presidente Ettore Rosato, il diessino Igor Dolenc e il verde Alberto Russignan.

Sono questi i due elementi più importanti dell'assemblea dei lavoratori convocata ieri dalla Cgil-igiene ambientale.

«A tutt'oggi il 47% del servizio è coperto da ditte private e cooperative - ha spiegato il segretario provinciale del settore funzione pubblica, Marino Sossi - i cui dipendenti e soci sono sottoposti a contratti capestro, mentre l'Acegas, di cui l'azionista di maggioranza è il Comune di Trieste, pur approssimandosi diverse scadenze dei contratti d'appalto già stipulati, non vuole discutere nè di continuità lavorativa, nè tanto meno di quella contrattuale». Marino Sossi ha poi ricordato come «l'aumento della tassa sui rifiuti abbia fatto lievitare gli introiti dell'Acegas spa, mentre l'esasperazione del meccanismo delle gare al massimo ribasso abbia ridotto i lavoratori a subire situazioni precarie».

Definite infine dai alcuni dei presenti «da terzo mondo» le condizioni di lavoro all'interno dell'azienda.

PIANO URBAN

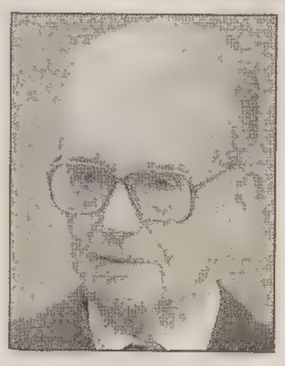
Cittavecchia, demolizione-show

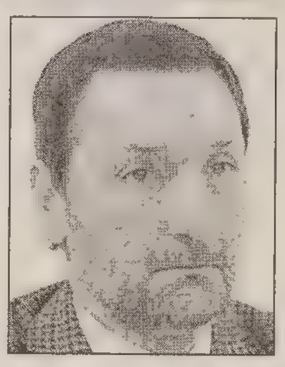
Ruspe giganti al lavoro ieri in Cittavecchia per gli imponenti lavori di restauro collegati al piano Urban e gruppi di curiosi, come al solito, in osservazione. Come noto, nei giorni scorsi è giunto il permesso di far slittare i termini perché i proprietari possano utilizzare i contributi europei per ristrutturare i propri immobili.

Il punto del centrosinistra sul nuovo Piano regionale per iniziativa del senatore Camerini

«Sanità, il nodo sta nelle risorse»

I progetti esistono ma la Regione deve definire i finanziamenti





Il nuovo Piano sanitario regionale? L'Ulivo vuole affrontarlo senza prevenzioni e pregiudizi, fermo restando il bisogno di tirare dei consuntivi chiari su quello che lo ha preceduto e con la possibilità, nei fatti e con i mezzi, da parte degli enti locali di suggerire e partecipare alla gestione della sanità territoriale. Delle problematiche della sanità regionale e triestina in particolare, si è parlato al Centro congressi, in un incontro organizzato dal senatore Fulvio Camerini e dai consiglieri regionali del centrosinistra.

«Prima di muoverci verso il futuro – ha sottolineato Camerini – è necessario tirare un consuntivo chiaro e le relative deduzioni su quello che si è fatto fino a oggi. Iniziando dalla valutazione sull'effettiva partecipazione al piano sanitario da parte dei Comuni che nella legge Ter (detta Bindi) è considerata obbligatoria». «Gli enti locali hanno un ruolo preciso nella programmazione e nell'organizzazione sanitaria del territorio, ma lo Statuto speciale della nostra Regione rischia di essere, in questo senso, un fattore di arretramento. Anche se il decreto Bindi non è applicabile nelle regioni come la nostra – ha affermato l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto – è necessario comunque un adeguamento della stessa in sede regionale. Questo significa assumersi delle scelte di intervento tanto necessarie ma spesso impopolari. Ma quando i mezzi in sede regionale vengono ridimensionati, e non è possibile far fronte a quelle necessità impellenti richieste dal territorio, è inutile parlare di adeguamento delle leggi. Pertanto le consistenze delle risorse assegnate ai territori diventano non solo una semplice ripartizione di fondi, ma un chiaro gesto politico. A Trieste, per esempio, c'è bisogno di un progetto sanitario a favore della popolazione ultrasettantacinquenne, che Udine ha richiesto e già ottenuto sullo stesso versante».

«Si parla di ristrutturare, ma ciò non è possibile senza investimenti. Sappiamo tutti che a livello locale gli obiettivi sono la riduzione dei ricoveri, l'attivazione delle residenze sanitarie assistenziali, la prevenzione e la creazione di una rete sociale a favore dei cittadini. Esistono già dei progetti chiari tra Comuni, Ater e altri soggetti del territorio per fronteggiare le necessità del presente. Ma a che servono – ha affermato Bruno Zvech – se in sede regionale non si definiscono chiaramente le risorse». «Che potrebbero essere rintracciate – ha puntualizzato Alessandro Salvi – se ci fosse una seria applicazione delle direttrici di quel Piano regionale esistente che aveva previsto la chiusura di alcune strutture (doppie) presenti nel Friuli, l'ospedale di Gemona, Cividale, Sacile, per citarne alcune. E pure a Trieste, va ricordato, le chiusure e le razionalizzazioni concordate sono state eseguite. Ma in sede regionale c'è l'idea di lasciare maggiore indipendenza decisionale agli organismi territoriali, mentre è sempre più evidente il bisogno di un ritorno immediato a una politica razionale di programmazione concordata».

Maurizio Lozei

Rappresentanza dell'Ungheria: Anna Illy è il console onorario

Anna Illy è il console onorario dell' Ungheria a Trieste.

Il consolato, che ha sede in via Francesco Parisi, ha aperto ieri ufficialmente l'attività con una cerimonia, svoltasi in serata, alla quale ha partecipato il Console dell' Ungheria in Italia, Gabor Solyom. Alla cerimonia erano presenti numerose autorità, fra cui il prefetto De Feis, il sindaco Riccardo Illy, gli assessori regionali Dressi e Franzutti, e il presidente del Porto Maresca.

In un breve intervento, Solyom ha ricordato che l'Italia è il terzo partner commerciale dell' Ungheria e che il 75 per cento degli scambi riguarda aziende che si trovano nel Nord Italia, e ben il 25 per cento degli scambi complessivi interessa aziende del Triveneto.

Particolarmente intensi - ha ricordato ancora il console Solymon - sono gli scambi, sia commerciali sia culturali, con le realtà del Friuli-Venezia Giulia. L' apertura di un consolato onorario a Trieste - ha concluso - è un' importante occasione per un loro ulteriore sviluppo.

Anna Illy è contitolare e componente del consiglio di amministrazione della Illycaffè, ed è al suo primo incarico di tipo diplomatico.

Vertice col sindaco

«Nessuna competizione con il porto di Genova»

«Tra i porti di Trieste e Genova non c'è nessuna competitività ma grande complementarietà». Lo ha affermato ieri a Genova il sindaco Illy, intervenendo anche come presidente della «Transpadana», alla riunione in cui questa associazione ha rilanciato il progetto del terzo valico ferroviario sull'Appennino ligure, «infrastruttura strategica per lo sviluppo della competitività dell'area genovese e per rafforzare la stessa direttrice padana». La presenza di Illy ha significato l'interesse comune a questo progetto di tutti i componenti la «Transpadana», i quali hanno chiesto al governo di «fare presto». La «Transpadana» ha come obiettivo una direttrice ferroviaria europea ad alta capacità tra Lione e Lubiana attraverso la pianura padana.

Le statistiche del Tg

«Trieste slava»: de' Vidovich imbufalito contro Raitre

Le dimissioni del direttore di Rai3 sono state chieste al presidente della Rai, Zaccaria, da Renzo de' Vidovich, rappresentante della comunità dalmata di Trieste, «per aver consentito che ieri, in coda al Tg3 del mattino, fosse sostenuta la tesi secondo cui la popolazione di Trieste sarebbe per metà di origine slava». De' Vidovich ha rilevato che il direttore di Rai3 ha annoverato «evidentemente tra gli slavi gli 83 mila esuli adriatici stabilitisi a Trieste dopo il '45 e gli italiani di Dalmazia che dopo la Prima Guerra Mondiale hanno trovato ospitalità nella città». La Rai ha però precisato che il servizio era inserito nella puntata di «Mediamente», programma della Direzione Teche e Servizi tematici educativi e non all'interno di un servizio della testata giornalistica T3.

CONTINUA FINO ALLA VENDITA TOTALE DEGLI ARTICOLI

SCONTI FINO AL 60%

CRTRIESTE BANCA SPA
VENDITE RATEALI
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

SVUOTA
LE MOSTRE E SI RINNOVA

PROMOZIONALE
DI FINE MILLENNIO

DICEMBRE DOMENICA E LUNEDÌ APERTO ORE 15.30-19.30

A TRIESTE, IN VIA SETTEFONTANE 62
TEL. 040 94.45.05

COMUNICAZIONE INVIATA AL COMUNE AI SENSI DI LEGGE PER VENDITE PROMOZIONALI

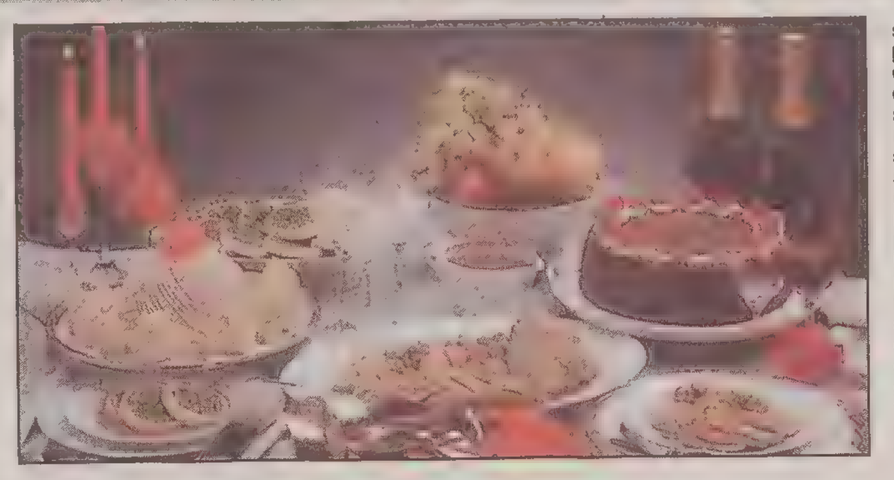
Pubblicità a cura della A.MANZONI&C S.p.A.

Regali sotto l'albero!

FINAL FANTASY
PLAYSTATION + GIOCO + MEMORY CARD L.249.000
TOMB RAIDER 4 IN ARRIVO!
VENDITA VIDEOGIOCHI NUOVI ED USATI

Perdonarsi i peccati di gola?

Nel periodo delle festività natalizie anche chi vanta una provata esperienza culinaria avverte l'esigenza di stupire, di portare in tavola qualcosa di insolito, per sottolineare, anche con la gastronomia, la particolarità del momento. D'altronde il periodo è propizio anche dal punto di vista dietetico in quanto l'inverno, con le sue rigide temperature, costringe il nostro organismo a bruciare più calorie e rende perciò un peccato di gola meno grave e meno difficile da smaltire. Via libera, dunque, ai dolci tradizionali che fanno subito Natale, presentati quest'anno in una veste nuova e spiritosa, che accontenterà tanto i fedelissimi del panettone quanto gli appassionati del pandoro.
Meglio le versioni classiche o quelle elaborate, ricoperte di cioccolato e arricchite di crema pasticcera? Sciogliete il dilemma provando una delizia da fare in casa: il budino di panettone. Si fa a cubetti un normale panettone, si imbeve di liquore all'arancia e si pone in uno stampo da budino imburrato. Intanto si fa bollire della scorza d'arancio con latte e panna e poi si unisce a un battuto d'uova e zucchero. Si versa il liquido nello stampo e si cuoce il tutto in forno a bagno Maria per circa un'ora. Non c'è amante del panettone che non l'abbia riscaldato almeno una volta in forno per gustarlo al meglio.
Per apprezzare a pieno fragranza e profumo si può preparare una mousse con albumi montati a neve ferma, tuorli lavorati con zucchero e un po' di cioccolato sciolto lentamente in un pentolino con poca panna. La crema ottenuta si lascia riposare in frigorifero per mezz'ora e poi si adagia sulle fette di panettone tostate in forno e spolverate di zucchero. Insolita presentazione anche per il pandoro che sceglie un suggestivo involucro di sfoglia. Si prepara una crema con ricotta, zucchero a velo, uova battute, uvetta rinvenuta in rhum e pinoli, si taglia il pandoro a pezzetti e si lascia in frigo per tre ore.
Con la sfoglia si formano tre cerchi, con uno si riveste una teglia, mentre gli altri due serviranno a coprire il pandoro, uno steso normalmente e l'altro tagliuzzato con gli appositi strumenti a mo' di merletto. Si sigillano bene i bordi e si cuoce in forno caldo per 40 minuti. Chi ama i dessert morbidi e golosi adorerà il pandoro in zuppa, bagnato con latte e brandy e irrorato con una crema di crema preparata con mascarpone, albumi a neve ferma, caffè liofilizzato e tuorli sbattuti con zucchero. Il dessert si tiene due ore in frigo e si serve in coppette, guarnite con chicchi di caffè ricoperti di cioccolato.
Per non iniziare il nuovo anno omaggiati di regali sgraditi – i chili di troppo – compensiamo la gioia di un robusto dessert limitando il consumo di zuccheri nell'arco della giornata: niente bibite gassate, no alla frutta sciroppata, colazione leggera con yogurt e cereali, e, se ce n'è bisogno solo un minestrone scondito al pasto che segue quello goloso.



Giochi da grandi per bambini

Per i più piccoli il mondo dei giochi non finisce mai. Tutto quello che li circonda può diventare gioco, compresi gli adulti, di cui si imitano pose, e attività. C'è una serie di giochi che utilizzando la tecnologia aiuta i bimbi a immedesimarsi nel mondo adulto.
Per esempio, c'è il primo telefono, costituito da un coloratissimo apparecchio chiamato «laptop», caratterizzato da sei divertenti personaggi con i quali fare conversazione ed eseguire esercizi numerici, di riconoscimento visivo, giochi con lettere e musica. Un display permette al bimbo di vedere i volti dei personaggi che lo guideranno nel gioco. L'apparecchio ha anche una segreteria telefonica che consente di farti richiamare al proprio numero personale. Per i bambini curiosi di fotografia c'è poi la prima macchina fotografica. Si tratta di un apparecchio coloratissimo e parlante che allena i sensi dei piccoli fotografi. Per i più intraprendenti c'è una postazione da pilota, che permette ai bambini di viaggiare in tutto il mondo al volante di una superautomobile. I bambini hanno a disposizione un volante che possono girare a destra e a sinistra, possono suonare il clacson quando c'è un ingorgo, cambiare la marcia se il semaforo diventa rosso. Anche questo gioco è musicale e parlante. Per i bambini più intellettuali c'è invece un gioco come «Gioca e conosci l'ABC» che avvicina al mondo delle parole scritte e dei numeri. Grazie alla plancia alfabetica il bambino impara a identificare le lettere, a scrivere le prime parole e l'alfabeto. Nove diverse attività gli permetteranno di svolgere sempre giochi nuovi senza annoiarsi mai.

Tutto l'argento

Possibile riconoscere il vero dal falso

Quel porta-cioccolatini è proprio adatto al tavolino antico del salotto della mamma.
Lucente, prezioso, cesellato: difficile resistere ai bagliori lunari dell'argento. Ma se poi è falso?
La legge tutela chi compra l'argento in Italia, è quindi difficile farsi rifilare una «patacca». Basta controllare la bollatura, che contrassegna ogni oggetto e che riporta il titolo, ossia la percentuale in argento. Il più comune in Italia è il titolo 800, che significa che l'oggetto contiene 800 parti del prezioso metallo su 1000, ma esistono anche i titoli 835 e 935.
Obbligatorio anche il marchio del produttore, per risalire a lui in caso di problemi: una stella a cinque punte, il numero di matricola della ditta, la sigla della provincia. Lo Stato concede la licenza solo a speciali condizioni, e dal 1968 impone su ogni prodotto la punzonatura secondo la legge. Chi possiede oggetti di data precedente con una punzonatura diversa può informarsi dal fornitore di fiducia. Potrebbe essere un pezzo antico, o un falso, o un prodotto fabbricato all'estero. I Paesi della Cee impongono bollature analoghe a quelle italiane, salvo l'Inghilterra e il Portogallo, che riconoscono solo il titolo 935. Diverse le situazioni negli altri Paesi. Quelli del Terzo mondo non hanno sempre una bollatura codificata, perciò è meglio non spendere troppi soldi per un bracciale esotico che non riporti l'esatto titolo in argento. È meglio informarsi presso i consolati competenti sulle leggi in vigore nel Paese. Se poi la scritta è 800 o 935 potete essere sicuri dell'acquisto. Certo, è difficile resistere di fronte alle meraviglie degli artigiani messicani, egiziani o turchi, ma è meglio, prima di fare un grosso investimento, dare un'occhiata ai punzoni e non lasciarsi fuorviare da strane sigle. Anche in Italia. Per esempio le scritte Arg 1000 e Arg 800 indicano che si tratta di oggetti trattati superficialmente e non di argento massiccio. Sono sigle che generano confusione, forse intenzionalmente, perché, secondo la legge, le diciture Placcato arg., Argentato, Laminato arg. non devono includere indicazioni sulla quantità di materiale utilizzata, proprio per evitare raggiri. Un servizio di posate targato con la scritta Arg 800 potrebbe qualche volta anche essere un cattivo investimento, ed è bene, perciò, chiedere spiegazioni. Sono corretti, invece, i marchi Silverplated, Sheffield, Old Sheffield, Argentone, o Cristofle, che indicano che l'oggetto è stato argentato solo in superficie con tecniche diverse. E non c'è dolo. Per quanto riguarda il prezzo è inutile basarsi sul peso, come facevano le nostre nonne ai tempi in cui il lavoro manuale costava pochissimo. Oggi alla materia prima va aggiunto il costo della manodopera, che richiede tempi lunghi e personale specializzato. Di ore ce ne vogliono parecchie, soprattutto per l'argenteria fatta a mano, e sono pochi gli operai in grado usare il bulino o il cesello. Sono dei veri e propri artisti e, come tali, vengono pagati.

Gelateria Z Bar propone
Semifreddi di Castagna e Tiramisù.
Torta Sacher e Mozart anche in monoporzione (SPECIALITÀ!!!)
Gelati di frutta di stagione: datteri e noci, cachi, clementine, muesli di soia.
Gelato alla crema guarnito con mirtilli e lamponi caldi.
Vari tipi di Cioccolate calde, frizzantini per festeggiare il 2000...
PRODUZIONE GELATI ZAMPOLLI PIAZZA CAVANA
Via Genova 21/A TRIESTE Tel. 040.632768

Planet One informatica di Donati Massimo
Via 7 Fontane 12/a Trieste
E-mail: Planetone@iol.it
Telefono: 0403474756
Tecnici: 0403474757 0403476450
Servizio studenti
Corsi di informatica
Programmi su misura
Servizi e Soluzioni Internet
Vendita Hardware & Software
Consulenza & Assistenza on-line

SLAMP 2000
Trieste - via Rossetti, 8
Tel. 040.635.874
DOMENICA APERTO

la Serica
Parata di vetrine
Nuovi Modelli da Sposa 2000
vesti la gioia del nuovo millennio
ABITI DA SPOSA • TESSUTI CERIMONIA
Via Mazzini 26 - Trieste - Tel. 631348

Regala e Regalati per Natale
Le Nuove Felpe FURBY
GRILLI
Corso Saba 3 - TRIESTE
Grande Assortimento Simpsons e accessori!!

BLAX
Loc. Sistiana 43
Trieste - Tel./Fax 040291262

Gioielleria Orologeria Gold Emotion
Bassa Diamanti d'Italia presenta
De Beers Millennium
Trieste Capo di Piazza, 2 (Unità)

Galleria d'Arte Umetnostna galerija Art Gallery
SKERK
AURISINA/NABREŽINA
TERNOVA PICCOLA/TRNOVCA-BAJTA
BOGDAN BORŽIĆ
GRAFICHE ACQUEFORTI, ACQUETINTE 4 COLORI
"AURA MEDITERRANEA"
RASSEGNA FINO L'8 DICEMBRE
Venerdì 15.30 - 18.30
Sabato 10.00 - 13.00 / 15.30 - 18.30
Domenica 10.00 - 13.00
Tel./Fax 040/200346

REGINA d'AFRICA
CALZATURE - PELLETTERIE
Trieste - via Coroneo, 1/b
Tel. 040.370.850
VENDITA PROMOZIONALE
Collezioni autunno/inverno '99
SCONTI ECCEZIONALI
fino al 5 dicembre

LORETTA ABBIGLIAMENTO
Elegante? Sportiva?
LA TAGLIA NON È UN PROBLEMA!!!
VI ASPETTIAMO
V. LAZZARETTO VECCHIO 19 - TEL. 304541

piapan
Casalinghi - Articoli da Regalo - Porcellane e Cristalli di Classe
Sono arrivati i regali di Natale
convenienti fantasiosi
utili tanti
belli
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE 3 - TEL. 040-761315

Eccezionale scoperta della Guardia di finanza: un camionista arrestato, gli altri quattro denunciati e rilasciati

Cinque Tir imbottiti di «bionde»

Trenta tonnellate di sigarette di contrabbando: è un sequestro-record per il porto

Un mare di «bionde». Trenta tonnellate di sigarette di contrabbando sono state sequestrate dai militari della guardia di finanza in porto. Le casse erano nascoste in cinque Tir sbarcati sabato mattina dal traghetto «Sofocles» proveniente dalla Grecia. Il valore delle bionde si aggira sui 15 miliardi di lire. Ieri mattina i militari di Vipiteno hanno bloccato l'ultimo Tir con le sigarette mentre stava pecorrendo l'Autobrennero.

Il guidatore è stato arrestato e messo a disposizione della Procura di Bolzano. Gli altri quattro conducenti (quelli bloccati a Trieste), tre tedeschi e un greco, sono stati rilasciati ieri mattina dal sostituto procuratore Federico Frezza. Il provvedimento di arresto eseguito al momento del rinvenimento delle sigarette non era stato infatti comunicato alla Procura entro i termini di 24 ore previsti dal codice di procedura penale. Un peccato per le indagini. Perchè i quattro camionisti che sono già tornati a casa avrebbero potuto fornire agli investigatori particolari determinanti per ricostruire quello che, senza esagerare, è ritenuto un traffico di contrabbando dalle proporzioni colossali.

Ma ci sono ancora altri elementi oscuri. I Tir finiti nel mirino dei finanzieri erano stati individuati assieme ad altri dieci camion dall'azione di screening informativo sulle merci in arrivo in porto. Ufficialmente trasportavano pesche fresche surgelate e pannelli termoisolanti; merci destinate ufficialmente al Belgio e alla Germania. Ma se nel caso della frutta congelata, le bionde erano nascoste appunto da un muro di scatoloni posti nella parte finale dei camion, per quanto riguarda i pannelli termo-isolanti, le stecche di sigarette erano all'interno dei pannelli costituiti da due lastre di metallo saldate tra loro e siringate con il polistirolo.

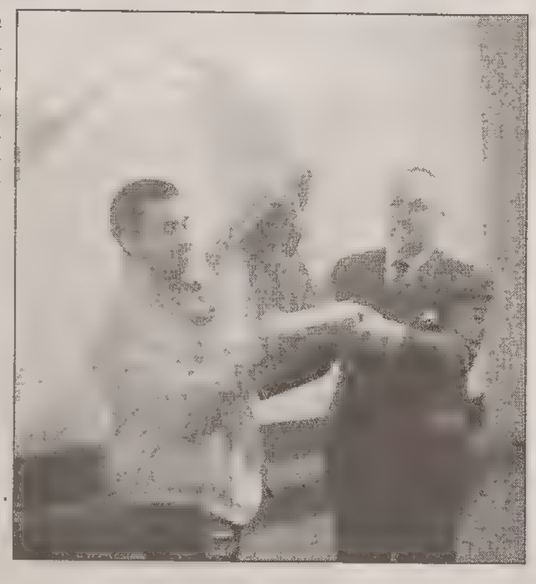
All'apparenza dunque trasporti differenti, ma con alcuni elementi in comune. Piccoli particolari che hanno insospettito i militari. Uno di questi elementi è costituito dalla stessa ditta di spedizioni. Un altro dallo scarso valore ufficiale dei carichi. Ma questi non possono ovviamente costituire da soli oggettivi elementi di sospetto. Su 2500 Tir che sbarcano ogni settimana sono in molti ad avere la in comune la ditta di spedizioni e anche il valore dei carichi è relativo.

Certo è un fatto. Le organizzazioni dei contrabbandieri stanno puntando al Nord Adriatico dove oltre alle «bionde» arrivano anche i clandestini. «Il corpo - ha spiegato Mario Forchetti, comandante della Legione - ha individuato i nuovi mutamenti di carattere stategico e ha intensificto l'attività informativa in sinergia con i comandi dell'Alto Adriatico». Come dire Trieste è diventata prima linea.

Corrado Barbacini

Solo un applauso a Riviera di Rimini, ma nessuna consegna del premio

Barcolana ancora «calda» @dria.com si tiene il trofeo



La Barcolana '99 non vuol proprio finire. Continua ancora una coda che nulla ha a che fare con la regata, ma con la premiazione, svoltasi domenica alla Stazione Marittima.

Il Magic Sailing Team di Padova ha voluto precisare ieri che il trofeo della regata (conteso a dir poco) non è stato ceduto o consegnato materialmente dall'equipaggio di «@dria.com» all'armatore di Riviera di Rimini, Giorgio Benvenuti.

Domenico Cilenti, presidente del team, forte del suo terzo posto in classifica (dopo la retrocessione di Riviera di Rimini e l'estromissione di «Tuttatrieste!» dalla graduatoria) anzi, ha sottolineato di volersi tenere ben stretto questo trofeo, mentre a Benvenuti ha voluto tributare solo un applauso, per essere arrivato per primo in mare.

Tutto vero, ma l'ipotesi di una consegna del trofeo (che voleva essere solo un atto formale, non già il recapito concreto delle vele di legno e pietra costruite da Cassetti) era già annunciata sottobanco da settimane in città: lo sapevano anche gli armatori di «Tuttatrieste!», che non lo avevano trovato per niente offensivo, tanto da accettare di salire sul podio per un corale finale di partita.

E anche la Società Velica di Barcola Grignano aveva avuto la stessa impressione. Così anche la gente comune, che aveva giudicato sportivamente interessante l'accaduto: un po' di buon cuore dopo tante polemiche.

Ma, tant'è, così non stato: Cilenti si tiene, moralmente e concretamente, il suo bel trofeo, pronto a rimetterlo in palio l'anno prossimo, in mare, in una Barcolana che, se queste sono le premesse, sarà una gran impresa riuscire a tenere a bada.

fr. c.

Forze di Polizia: organici a rischio di tagli

La segreteria provinciale di Trieste del sindacato di Polizia Siulp e i rappresentanti delle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil, in un incontro con il senatore triestino dell'Ulivo, Fulvio Camerini, hanno espresso ieri «preoccupazione per il riordino e la razionalizzazione delle forze di Polizia nella provincia di Trieste.

«Questi provvedimenti - hanno affermato i rappresentanti sindacali nel corso della riunione - rischiano di ridurre drasticamente il numero del personale di Polizia e di cancellare alcuni reparti altamente specializzati».

Tali modificazioni - ha spiegato il rappresentante del Siulp - rappresentano una fonte di preoccupazione dal punto di vista della sicurezza collettiva in un'area altamente esposta a infiltrazioni criminali».

Il senatore Fulvio Camerini si è impegnato ad intervenire presso il ministero dell'Interno sia direttamente sia con un'interrogazione scritta.

Poteva finire in tragedia un incidente che ha coinvolto tre ragazzini che stavano rientrando da scuola

Groviglio di bus e motorini in galleria

Un groviglio di motorini sotto la galleria Sandrinelli. E solo per un miracolo i tre ragazzi coinvolti nell'incidente non hanno subito gravi ferite e, soprattutto, non sono finiti sotto le ruote del maxi-autobus che in quel momento stava sopraggiungendo.

L'incidente si è verificato alle 13.45, pochi minuti dopo l'uscita dalle scuole. Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, il mezzo pubblico transitava sotto la galleria diretto verso piazza Vico. Improvvisamente un ciclomotore lo ha superato mentre sull'altra corsia stava sopraggiungendo un altro motorino. F. L. di 14 anni, che stava sorpassando il bus a bordo di un'Aprilia 50, è piombato contro il fanale del mezzo pubblico, mentre G. M. di 16 anni, che viaggiava sull'altro motorino, è finito pesantemente a terra.

Ferito, poi, in modo leggero G. L. di 14 anni che, non riuscendo a frenare per evitare l'ostacolo, è rovinato a terra.

Vincenzo Tripodi si è difeso ieri per sei ore dall'accusa di truffa, abuso d'ufficio e falso

Colonnello Gdf davanti ai giudici

Mobili e arredi acquistati coi soldi del Fondo assistenza

Assolto dal Tribunale militare di Padova, condannato in appello, poi prosciolto dalla Cassazione. Sembrava finita l'odissea di Vincenzo Tripodi, 62 anni, ex Comandante della XIX legione della Guardia di Finanza di Trieste. Invece dopo la magistratura militare è entrata in scena quella civile e sempre per le stesse ipotesi di reato, l'alto ufficiale è stato rinviato a giudizio e ieri è comparso davanti al Tribunale presieduta da Gioacchino Termini.

L'udienza si è aperta al mattino e si è conclusa nel tardo pomeriggio. Per sei ore il colonnello accusato di truffa, falso e abuso d'ufficio ha rintuzzato le accuse. Ha spiegato i meccanismi interni a ogni Comando della Fiamme Gialle, ha parlato di regolamenti, poteri, linee di trasmissione degli ordini. Sono più di sei anni che si difende e spiega la sua verità sui quei mobili acquistati nel 1991 per arredare l'alloggio di servizio, o meglio la foresteria di via XXX ottobre, destinata al generale Sergio Cicogna, morto suicida il 13 luglio 1994. Mise fine ai suoi giorni con la pistola d'ordinanza neri pressi dell'Obelisco. «Era psicologicamente esaurito, stanco» aveva detto in quel caldo pomeriggio d'estate il Comando Generale. Sergio Cicogna era uscito prostrato dal processo militare di Padova che lo aveva visto coinvolto sempre per i mobili della foresteria assieme al colonnello Tripodi. Erano stati entrambi assolti.

Ieri Tripodi ha spiegato ai giudici che l'uso dei soldi del Fondo assistenza finanzieri, era del tutto legittimo, ammesso dal regolamento e dalla legge. «La foresteria sarebbe servita ad altri ufficiali dal momento che il generale Cicogna all'epoca aveva già presentato domanda di trasferimento» ha spiegato l'imputato.

Il pm Raffaele Tito al termine della deposizione del colonnello ha chiesto un supplemento istruttorio. A suo giudizio era necessario sentire per l'economia del dibattimento il colonnello Vincenzo Cerceo che con una sua lettera a un deputato di Rifondazione comunista aveva aperto ilcaso della foresteria. I giudici hanno detto «no» e hanno rinviato la causa per la discussione al prossimo 16 marzo 2000. A nove anni dall'acquisto dei mobili e a sette dall'apertura dell'inchiesta.

c.e.

Colpi a raffica, due «scalatori» a segno in via Castagneto

Due croati - Jozo Kolak, di 22 anni, e Ivan Dragoslavic, di 19, entrambi di Fiume - sono stati arrestati l'altra notte dai poliziotti della squadra volante mentre stavano rubando parti di ricambio di vetture all' interno dell' impresa di autodemolizioni «Adriano», situata in Strada Nuova per Opicina. Ad accorgersi della presenza dei due, arrivati sul posto a bordo di una Volkswagen targata Rijeka, è stato il titolare dell' autodemolizione, che verso mezzanotte ha avvisato il 113. Gli agenti hanno faticato non poco per scovare i due giovani che si erano nascosti tra la vegetazione. In loro possesso sono stati trovati numerosi attezzi con i quali avevano già smontato varie parti di ricambio.

Un altro colpo è stato messo a segno in via Castagneto 117. I ladri servendosi di un ponteggio esterno sono riusciti a salire fino all'appartamento della famiglia Strain. Il bottino ammonta a cinque milioni.

Ennesimo guaio per l'eccentrico personaggio

Furto aggravato, Campana (il divoratore di cigni) deve ritornare in carcere

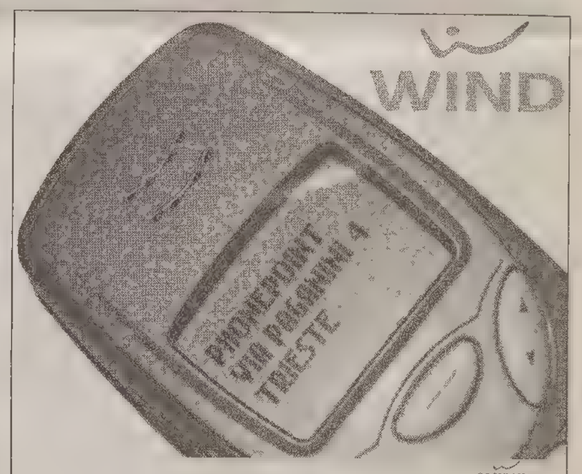
Torna in carcere Gianfranco Campana, 54 anni, noto alle cronache perchè resosi protagonista negli ultimi tempi di svariati furti e anche per aver ucciso e mangiato un cigno del giardino pubblico. Ieri mattina gli è stato notificato dai poliziotti della squadra mobile un'ordinanza di custodia cautelare con l'imputazione di furto aggravato e per questo motivo è stato accompagnato in carcere.

Proprio un mese fa Campana era stato bloccato all'interno dei magazzini Upim di Corso Italia mentre tentava di portare via un compact disc. Poche ore dopo era stato fermato da una volante della polizia in via Bernini mentre viaggiava su un motorino rubato con addosso un maglione appena fregato ai magazzini Coin. Qualche giorno dopo era stato fermato mentre danneggiava con una pietra alcune automobili parcheggiate in via Del Teatro romano.

Un'altra retata di passeur e clandestini

Stava trasportando tre clandestini curdi. Per questo è finito nei guai un taxista triestino. Z. A., 30 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Aurisina per favoreggiamento alla permanenza di stranieri in Italia. L'uomo è stato bloccato alla guida del suo taxi Renault all'area di servizio Agip di Duino da una pattuglia del radiomobile.

Tre passeur, due sloveni e uno croato, sono stati intanto arrestati dalla Guardia finanza di Muggia mentre stavano accompagnando quattro clandestini jugoslavi nella zona di Cerei. E sempre a Cerei i carabinieri di Muggia hanno bloccato altri tre clandestini.



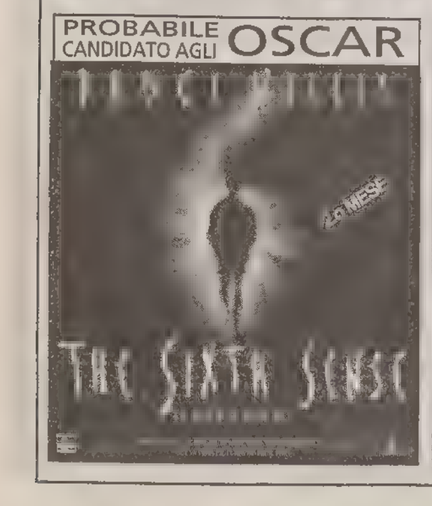
NOKIA 3210 Lire 495.000 WIND inclusa scheda
SIEMENS C25 Lire 420.000 WIND inclusa scheda
EMMEGI sas TRIESTE via Paganini 4
Tel. 040 631347 (a fianco chiesa di S. Antonio)

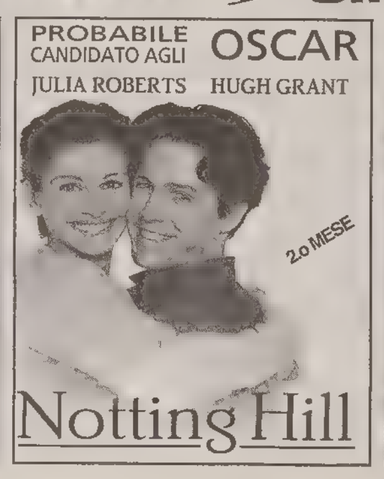
BUCHBINDER ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3
80° SAN NICOLO'

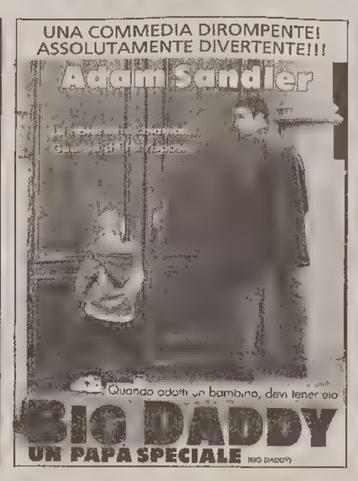
NATALE ITALNOVA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
P. OSPEDALE 7

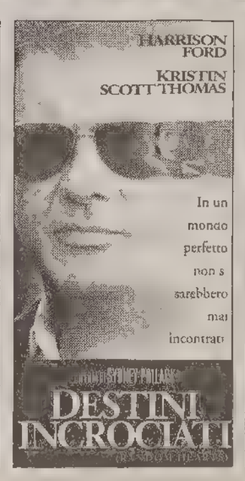
PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

OGGI A SOLE L. 9000
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
PARCHEGGIO AL PARKSI FORO ULPIANO 3 ORE L. 2500









Sabato l'ultima serata con le proteste di molti giovani per la chiusura ordinata dal Comune

«Bottega», la musica è finita

Ora l'intero Castello verrà dato in concessione per nove anni

La «Bottega del Vino» ha chiuso definitivamente i battenti.

Era rimasta chiusa per 14 anni e adesso è chiusa di nuovo. Una sorte avversa perseguita la «Bottega del Vino» del Castello di San Giusto. Sabato c'è stata l'ultima serata, poi è entrata in vigore la revoca della concessione per l'utilizzo dei locali decisa dalla giunta comunale. Un atto dovuto dopo che l'amministrazione aveva ricevuto due verbali, uno della polizia e uno dei vigili urbani, che avevano riscontrato che nel locale si ballava, mentre la revoca della concessione in scadenza nel prossimo gennaio, parlava soltanto di attività di ristorazione.

«Sabato sera c'erano qui centinaia di persone, in gran parte giovani - racconta l'ex concessionario, Bruno Vesnaver - e tantissimi hanno espresso amarezza e disappunto per la chiusura obbligata. Hanno raccolto firme, hanno messo assieme una montagna di biglietti e cartoline sui cui hanno riportato le loro proteste».

«Forse siamo andati oltre i limiti della concessione con qualche passo di ballo - ammette Vesnaver - ma un'ammonizione o qualcosa del genere sarebbe stata la replica più appropriata, la revoca della concessione è invece una misura gravissima che sarebbe dovuta scattare in caso, che ne so, di spaccio di droga nel locale. Invece proprio qui dentro potevano ritrovarsi giovani di qualsiasi ceto, anche senza essere obbligati alle consumazioni. Sicuramente abbiamo così contribuito a tenere più di qualcuno lontano dalla droga.» E tra l'altro proprio stasera alla «Bottega del Vino» si svolgerà una manifestazione contro l'ecstasy programmata comunque da tempo.

Vesnaver amareggiato: «Tenevamo i ragazzi lontano dalla droga e ci stavamo organizzando per la notte di Capodanno»

«Bottega del vino» dunque nuovamente chiusa per tutto dicembre, inclusa la notte di Capodanno del 2000 («Avevamo già raccolto molte prenotazioni», si lamenta ancora Vesnaver) e per i primi mesi dell'anno prossimo. «Non posso che essere profondamente amareggiato da questa situazione - commenta il vicesindaco Roberto Damiani - del resto le norme sono norme e vanno rispettate. Auspico ora che il locale possa riaprire quanto prima in condizioni di piena legittimità».

Prossimamente infatti scadranno i termini per partecipare all'appalto concorso per l'affidamento in concessione del Castello di San Giusto per nove anni. Il bando offre in concessione una superficie minima obbligatoria composta dagli spazi tradizionali (piazzale delle Milizie, Bottega del vino, Bastione fiorito) e una aggiuntiva (locali dell'ex falegnameria, Bastione rotondo, sotterranei). Un concorso al quale non esclude la partecipazione, previo reperimento di qualche partner, lo stesso Vesnaver con la sua società, la «Pick mare».

s. m.

Infanzia

S'inaugurano in città i primi tre «nidi leggeri»

Applicazione anticipata, a Trieste, della Legge Turco, che promuove «diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza». Dal prossimo primo dicembre l'amministrazione comunale attiverà tre «nidi leggeri», strutture - riservate ai bambini dai 18 mesi ai tre anni di età - con caratteristiche ludico-educative per un tempo non superiore alle cinque ore al giorno, senza peraltro la disponibilità del servizio mensa e del riposo pomeridiano.

Il Comune ha spiegato che sarà in grado di garantire i servizi previsti nel disegno di legge sui servizi per bambini di età inferiore ai tre anni con risposte, flessibili e differenziate, alle esigenze delle famiglie e dei bambini.

Anche i genitori e i nonni potranno entrare nei «nidi» con la nuova sperimentazione con l'introduzione - rileva il Comune di Trieste - di un ulteriore servizio, il «Punto Gioco» riservato ai bambini da zero a tre anni di età.

Questo servizio sarà attivato in un asilo, il «Semedimela», per tre ore ogni pomeriggio, dalle 15 alle 18. I tre «nidi leggeri» saranno oprativi negli asili nido «Bosco Magico», «Mongolfiera» e nello stesso «Semedimela».

Le linee della macchina di luce passeranno da nove a diciotto, con nuove applicazioni a lungo termine

Nel 2000 Elettra punta al raddoppio

«Tempo un anno, e alla fine del Duemila le linee di luce di Elettra saranno raddoppiate, passando da nove a diciotto. Questo contribuirà a ridurre la pressione sulla linee esistenti, alcune delle quali coprono solo un terzo o un quarto delle richieste di esperimenti presentate alla società Sincrotrone». Giorgio Paulucci, responsabile del settore scienza delle superfici di Elettra, non nasconde la sua soddisfazione: «Elettra è una macchina straordinaria, si intravvedono applicazioni a lungo termine in strutturistica, nei nuovi materiali. Ma, intendiamoci, il sincrotrone resta sempre una macchina costruita per la ricerca di base».

Questo si rispecchia anche nelle relazioni tecniche presentate tra ieri e oggi nell'aula magna del Centro di fisica teorica nell'ambito del settimo incontro annuale degli utilizzatori del sincrotrone, con 150 tra ricercatori e tecnici che tracciano il consueto stato dell'arte della macchina. Oggi Elettra ospita un centinaio di esperimenti per semestre, coinvolgendo dalle 200 alle 300 persone. Cifre destinate a salire con la disponibilità delle nuove linee di luce, che — è stato precisato — copriranno i settori dei materiali magnetici, della microfabbricazione di oggetti meccanici di dimensioni del millesimo di millimetro, dei dispositivi elettronici sperimentali (per la litografia a raggi X), della cristallografia delle proteine. Costo di ogni linea: fra i 3 e i 5 miliardi di lire. Quest'anno, per la prima volta, al meeting degli utilizzatori della macchina si è aggiunto un «workshop satellite» sulle «Reazioni alle superfici», patrocinato dalla European Round Table of Synchrotron Light Laboratories. Un'iniziativa che metterà a fuoco un particolare settore delle ricerche svolte con la macchina. In apertura dei lavori è stato assegnato il Premio Elettra in memoria di Luciano Fonda (uno dei «padri» del sincrotrone) e di Paolo Maria Fasella (presidente di Elettra per un anno, scomparso lo scorso giugno). Il premio è riservato a giovani ricercatori autori di ricerche innovative al sincrotrone triestino. A vincerlo è stato l'inglese Alan Riboldi Tunnicliffe, per i suoi studi sulla «Struttura cristallina della proteina potenziatrice dell'infezione dei macrofagi da Legionella Pneumophila». Intanto, all'inizio di quest'anno, è partita una collaborazione tra il sincrotrone e il Centro di Miramare. Massimo Altarelli, amministratore delegato e direttore scientifico di Elettra, è a capo di una mini task force che si occuperà degli aspetti teorici della radiazione di sincrotrone.

f. pag.

Ricerca e consulenza: apre la prima sede dell'Ires

Si occuperà di ricerca e consulenza, soprattutto a favore delle imprese che operano nell'ambito del terzo settore e di formazione a livello medio alto. E' l'Ires, l'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia, che ieri ha inaugurato la sua prima sede triestina (un'altra è operativa da tempo a Udine), acquistata nell'ambito dell'area Urban.

Alla breve ma significativa cerimonia hanno partecipato, oltre al presidente dell'Ires, Domenico Tranquilli («Siamo già cresciuti in Friuli e intendiamo crescere anche qui, nel capoluogo regionale, dove, tanto per cominciare, daremo subito lavoro a una decina di collaboratori, quasi tutti laureati»), il vicesindaco, Roberto Damiani e l'assessore che da sempre segue personalmente lo sviluppo del progetto Urban, Mauro Tommasini. «Urban è uno degli obiettivi qualificanti del programma della giunta Illy - ha sottolineato Damiani - e questo nuovo insediamento rappresenta un altro mattone sul quale stiamo costruendo il recupero qualificato di Cittavecchia». Tommasini, da parte sua, dopo aver dichiarato che in settimana si avranno importanti novità per ciò che concerne il prosieguo del progetto Urban, ha sottolineato la valenza del convegno che si svolgerà oggi all'auditorio del Revoltella «si tratta del primo studio dell'Ires sulla città, in particolare sul suo comparto artigianale - ha precisato Tommasini - e come tale aspettiamo con curiosità e interesse i documenti che l'Ires vorrà illustrare».

Nel corso dell'incontro si è parlato anche del progetto «Luna», (Lavorare con Urban nell'artigianato artistico), iniziativa che si colloca nel contesto del Progetto Tergeste, con il quale l'Unione europea sostiene programmi di sviluppo che affrontano, con uno sguardo d'insieme i problemi economici, sociali e ambientali dei quartieri degradati delle grandi città europee.

Una delegazione dell'antica comunità è stata ricevuta al Consolato generale di piazza Goldoni

Croati, incontro con i «fratelli» molisani

Sono giunti nel Molise più di 500 anni orsono, per sfuggire all'invasione musulmana che mise dura prova le popolazioni locali croate durante la fine del XV secolo dalla Neretva a Dubrovnik, e nella piccola regione italiana hanno conservato la propria parlata arcaica, gli usi e i costumi di un tempo.

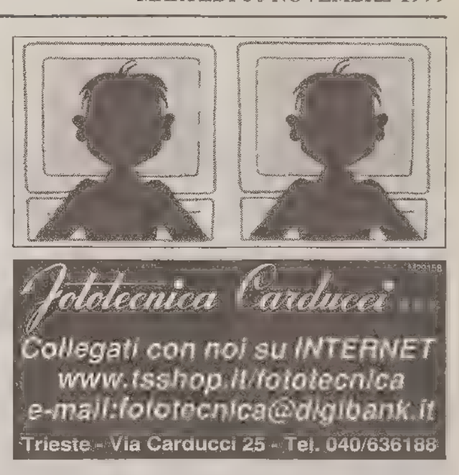
Una rappresentanza dei croati del Molise, residenti nei borghi di Acquaviva-Colle Croce, San Felice e Montemitro (rispettivamente Kruc, Stafilic e Montimitar) hanno incontrato venerdì la comunità croata triestina nella sede del consolato generale croato di piazza Goldoni. A dare testimonianza di una popolazione formata oggi da circa tremila anime, il professor Mario Spadanuda e il sindaco di Acquaviva Ivano Zara, per raccontare ai croati giuliani le consuetudini maturate nel Molise, dove questa comunità vive in un territorio geograficamente compreso tra Campobasso e Termoli.

Originariamente dislocati in sette centri, i croati molisani conservano nella loro parlata un croato arcaico con tanti termini ormai spariti nella parlata moderna. «Come gli spagnoli in Argentina hanno continuato a parlare l'antico castigliano, così i nostri compaesani dell'Italia centrale parlano un dialetto antico e perciò sorprendente, che noi croati "moderni" comprendiamo tuttavia benissimo. Tutelati dagli accordi italo-croati del 1996 – continua Damir Murkovic, presidente della Comunità croata triestina – i nostri amici molisani tutelano e valorizzano le proprie tradizioni. Le indicazioni dei paesi, le insegne dei negozi, le scuole comprendono l'uso del croato. E sono oltre 150 i testi, i volumi e le pubblicazioni riguardanti questa isola etnica, editi in tante lingue. Assieme agli albanesi, un'altra comunità antica che risiede in Molise, i croati del posto curano le edizioni di un bollettino specifico».

Durante la serata gli ospiti hanno presentato una serie di filmati – prodotti anche nel recente passato – a documentare la vita della propria comunità in quei territori. Accanto ai croati molisani, pure una rappresentanza di quelli del Burgenland (Austria), a conferma dell'affiatamento e del desiderio di comunicare nonostante le distanze.

Maurizio Lozei

INTERNET INTER...NOS



Zoom

I bimbi, dai videogame al pc ma senza passare per l'«abc»

Quinta elementare. Arrivano un po' perplessi ma curiosi nell'atrio dell'azienda nella quale sono stati invitati a compiere una breve visita. La maestra ha preannunciato già a scuola che si parlerà di Informatica, quella vera, quella che vi fa la tessera sanitaria bianca e azzurra e consente a papà e mamma lo sconto sulla benzina.

VIDEOGENERAZIONE. Hanno alle spalle qualche esercizio di videoscrittura fatto nella scuola dove a fine lezione si coprono i pc con il nylon. Quattro o cinque dicono di avere il computer a casa. Per fare che? Ma videogiochi, ovviamente! Ed ecco l'elenco dei nomi impossibili, numeri di versione del software, considerazioni sulle «compatibilità», confronti tra chi vanta più «mega» di memoria, velocità di calcolo e dichiarazioni superbe del livello di difficoltà raggiunto.

TRA I ROBOT. Partecipano tutti, perchè tutti sono in grado di dire la loro. Comincia il giro «turistico» in azienda, una sala macchine enorme, migliaia di cavi che collegano il mondo, mega stampanti laser, innumerevoli monitor, robot che gestiscono i CD, spie luminose, beep beep: un'informatica mai vista prima. Domande serie, appropriate, curiosità che sorprendono le maestre. Alla fine, ahimè, ecco di nuovo un'aula, seppure informatizzata. Faccine tristi e un po' rassegnate: l'ennesima lezione. Ma sarà una lezione particolare: tutti i computer, uno per ogni bambino, sono collegati ad Internet e solo due hanno già provato a navigare. Tornano i sorrisi. E l'attenzione.

GIOCANDO S'IMPARA. Già dieci minuti di spiegazione su che cosa sia la Rete sono troppi. Le manine corrono impazienti sul mouse. E le maestre vogliono ripristinare la disciplina: si propone allora una gara. Scegliere un argomento e vedere chi, in Internet, raggiunge prima l'obiettivo. Pronti, via, si parte. Ferrari, Di Caprio, Usa Navy, Nba e Basket Americano, il Milan i siti più ambiti. Nessuna incertezza, non importa se non si sa l'inglese. In capo a un'ora tutti hanno già trovato, stampato, approfondito, scambiato informazioni. Sembra che non abbiano fatto altro in vita loro e non vogliono saperne di fermarsi.

L'ALTRA DIDATTICA. Le maestre sono perplesse. Troppo divertimento e poca didattica? Il fatto è che i ragazzi non hanno bisogno di quella che gli adulti chiamano «alfabetizzazione informatica»: saltano la fase dell'a, b, c... in fatto di computer. Lo usano senza timore, sanno già qual è l'approccio giusto, il metodo migliore per ottenere quello che vogliono.

Dall'idolo ai siti «seri» il passo sarà breve. Presto saranno in grado, grazie anche ai videogiochi, di visitare i musei virtuali e, se sarà data loro la possibilità di «navigare», non costituirà un problema anche contattare prestigiosi istituti culturali o di ricerca scientifica. Bevendo (il sapere) direttamente dalla fonte.

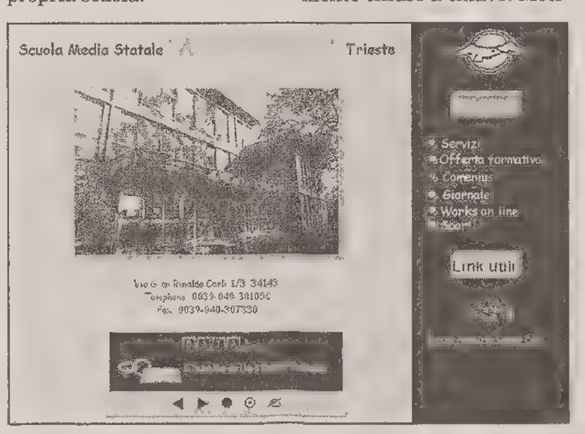
Scuola e informatica. Un rapporto difficile cominciato tre anni fa, nel '97 con un Piano ministeriale dalle proporzioni ciclopiche. Almeno per quel brontosauro ammalato di burocrazia e circolari al quale è affidata l'educazione di base in Italia. Mille miliardi da spendere saggiamente nell'arco di un triennio. Altri soldi da investire ancora nei prossimi tre anni per educare l'Italia del Duemila. Quella che bene o male dovrà essere informatizzata.

TRE ANNI DI OBIETTIVI Ma quali erano gli obiettivi di questi tre anni? Formare i docenti all'uso di Internet e al contempo dotare di postazioni multimediali le 12 mila e 500 scuole italiane, per diffondere l'informatica tra gli studenti. Il Pstd (Piano di sviluppo delle tecnologie didattiche) si divide in due parti: dotazione di attrezzatura multimediale di base per la formazione dei docenti e allestimento di laboratori e aule multimediali. Il resto è affidato al lavoro degli operatori tecnologici e alla buona volontà degli insegnanti per raggiungere la meta. Che è per lo più la realizzazione del sito Web della propria scuola.

TRIESTE SIGILLATA A Trieste la situazione è rimasta «congelata» a lungo. Tanto da scatenare spesso le ire dei genitori, visto che gli intoccabili pc e le sigillate aule informatizzate concesse dallo Stato restavano rigorosamente chiuse a chiave. Motivo? Nelle scuole triestine non c'erano gli operatori tecnologici che avrebbero dovuto coordinare il lavoro. In queste ore però il provveditore, Ugo Mannini, ha ottenuto dal Ministero la nomina di un drappello di operatori che apriranno finalmente a studenti (e virtualmente anche ai genitori) le fatidiche porte dell'informatica. L'avventura forse sta per cominciare. Per tutti.

AUTOMAZIONE & RIVOLUZIONE Non solo. Il Piano procede di pari passo anche con l'automazione amministrativa avviata nei provveditorati e nelle segreterie delle scuole, che sta trasformando il lavoro. Con la posta elettronica, ad esempio, la ben nota e-mail, si possono eliminare, o quasi, tutta una serie di carte, dalle circolari alla posta. Una rivoluzione.

(Qui a fianco l'home page della «Campi Elisi» sotto quella del «Volta»)



Tech

Da schede e nastri perforati a un valzer di «specializzati»

C'erano una volta il programmatore, l'analista e il sistemista. Il programmatore conosceva i linguaggi di programmazione Fortran o Cobol: il primo serviva - per dirla in parole semplici - a far fare al calcolatore conti difficili, il secondo a elaborare tanti dati e stampare pile di carta alte mezzo metro. Il sistemista, una sorta di «mago», si misurava con i circuiti 0/1 a colpi di Assembler e comunque aveva in tasca un cacciavite sempre pronto.

MANI, SCHEDE, BUCHI Tutti avevano fatto i corsi «per analista programmatore» che allora duravano parecchie settimane. C'erano poi tante mani, di solito femminili, che inserivano milioni di dati: velocissime «perforatrici» bucavano schede o nastri lunghissimi che venivano inghiottiti da enormi macchine-armadio curate e controllate dagli operatori della sala macchine, quasi sempre uomini, in camice bianco.

OLTRE LE PROFEZIE Le «figure professionali» erano tutte qui (dai *bit-tarolì* ovvero i sistemisti, ai *biechi applicativi* ovvero i programmatori) e il contratto era quello dei metalmeccanici. Molti di loro non hanno ancora raggiunto l'età della pensione ma hanno assistito in questi ultimi dieci anni a una autentica rivoluzione, improvvisa, rapidissima, per certi versi incontrollata e incontrollabile. Quasi impossibile qualunque ipotesi sul futuro, anche i Nostradamus vengono continuamente smentiti nelle loro profezie. L'invenzione del microprocessore e la sua continua trasformazione, l'evoluzione dei linguaggi di programmazione, la comparsa di tecnologie nuove, sono stati gli elementi che hanno deciso le mutazioni «genetiche» vincenti.

PAROLE SPECIALIZZATE Le nuove professioni hanno molte nuove definizioni: Progettista e sviluppatore di sistemi di gestione aziendale avanzata, Progettisti di sistemi di automazione telefonica e integrazione con i sistemi informativi aziendali, Specialista sviluppatore di sistemi informativi territoriali, Esperto di cartografia digitale, Progettista e analista per lo sviluppo di soluzioni Internet e Intranet, Esperto di E-Commerce. Una sfilza di parole che designano qualifiche. In realtà se cambia la specializzazione non cambia la sostanza. Ciò che fa la differenza è l'attenzione continua all'apprendimento, la volontà instancabile e certosina di imparare continuamente. È come restare in equilibrio con il surf sulla cresta di un'onda.

CHI SA E CHI NON SA Alla resa dei conti però le categorie sono due: chi sa e chi non sa. Molti, forse troppi, parlano di computer. Eppure non molti li conoscono davvero. Una sorta di falsa prospettiva nella quale si rischia di cadere come in una trappola perchè usare il computer può essere relativamente facile, ma sapere come e perchè funziona, è un'altra questione. Eppure spesso la pratica e la teoria si confondono. L'importante è accorgersi per tempo che tra l'usare e il sapere c'è di mezzo un oceano.

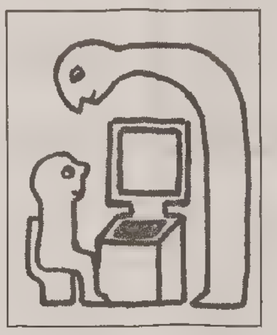
L'esempio sorprendente della media «Campi Elisi» che oltre ad avere un sito «fatto in casa» partecipa a progetti internazionali

Dalla scuola all'Europa. Con un solo clic

Da Trieste all'Irlanda scambi di culture, tradizioni e ricette, in perfetto inglese

Sono circa una novantina, studiano e lavorano insieme dal novembre '98 e il risultato è sorprendente. Il sito della scuola media Campi Elisi, interamente «fatto in casa» è la dimostrazione concreta di come la scuola possa dire la sua anche nell'informatica. Un mondo che fino a ieri era costretto a restare nei corridoi, fuori dall'aula. E che lentamente sta diventando invece una realtà in alcune scuole, anche se ancora poche, che vogliono arrivare al Duemila portando con sè anche una valigia tecnologica.

Il sito Web della «Campi Elisi» è nato nel novembre dello scorso anno: protagonisti una novantina di studenti (alcuni di quelli del cosiddetto tempo prolungato che dalle 8 alle 14 prevede lezioni di latino, inglese «potenziato» e informatica). Il progetto è nato prima su carta; poi, ai diversi gruppi di lavoro, è stato affidato un compito particolare. Tutti comunque hanno seguito lo stesso iter di lezioni: alfabetizzazione, studio dei vari linguaggi di programmazione, e, ovviamente, analisi e studio dei siti Web. Quattro gli insegnanti di matematica chiamati a salire in cattedra a fianco dell'operatore tecnologico.



Ma una scuola come la Campi Elisi» è davvero un'isola felice. Perchè vanta un'aula informatizzata con 10 pc in rete, un aula di musica con computer, un'altra aula di lavoro con altri due pc e un'aula audiovisivi con data-display. Il tutto corredato con 4 stampanti a colori, una stampante in bianco e nero, uno scanner e un masterizzatore. Niente male.

Degno di nota il progetto internazionale «Socrates» al quale la Campi Elisi partecipa nell'ambito del «Comenius» (dal nome di un famoso pedagogo ceco). Lo scopo è di consentire agli studenti europei di conoscersi on-line e di collaborare pur appartendo a scuole, culture e Paesi diversi. Un esempio? Dal sito della scuola media è possibile raggiungere pagine sviluppate con gli studenti di una scuola danese e di una scuola dell'Irlanda del Nord.

Gli argomenti trattati sono i più vari. Dalle leggende alle storie popolari, alle canzoni, dagli usi e costumi fino ad arrivare alla gastronomia e persino alle ricette. Chi volesse gustare «fish anche chips» (pesce e patatine fritte) può seguire le indicazioni fornite da un ragazzino irlandese. Il tutto, ovviamente, in lingua inglese.

Se la tivù ha costruito l'Italia, Internet forse costruirà l'Europa.

DI-ROTTA IN CLASSE

Link

Dalle elementari alle superiori: il diario degli indirizzi dei siti web giuliani

In crociera tra aule e banchi

Ecco una pioggia di indirizzi di siti per navigare tra i banchi delle scuole triestine:

ELEMENTARI (www.bdp.it/mat.html)

Morpurgo, sito in fase di realizzazione; e-mail: morpurgo@interactiva.it

Duca d'Aosta, sito attivo a giorni; e-mail: golem@interactiva.it

MEDIE INF. (www.bdp.it/med.html)

Campi Elisi, via Carli 1, www.bdp.it/~tsmm0001/; e-mail: tsmm0001@0001

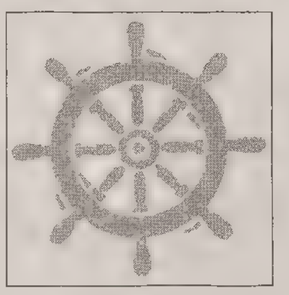
Bergamas, via dell'Istria 45, www.bergamas.trieste.it; e-mail: pc7-ts@enaip.fvg.it

Divisione Julia, Viale XX Settembre 26, www.bdp.it/~tsmm0002/; e-mail divijuliats@quipo.it

Ss. Cirillo e Metodio (slov.); e-mail: marijank@tin.it

MEDIE SUP. (www.bdp.it/lic.html)

Istituto Magistrale Carducci, www.spin.it/carducci/; e-mail: carducci@spin.it



Liceo scient. Galilei, www.spin.it/ts/galilei/; e-mail: galilei@spin.it

Liceo class. Petrarca, via Rossetti 74 e Largo Sonnino 3, www.interactiva.it/enti/petrarca; e-mail: gfemini@tin.it e petrarca@interactiva.it

Liceo ling. Bachelet, www.friuliveneziagiulia.com/bachelet/

Liceo Preseren (slov.), www.spin.it/preseren/; e-mail: france@preseren.spin.it

Sperim. Slomsek (slov.), e-mail: slomsek@spin.it

PROFESSIONALI (www.bdp.it/ips.html)

Industria e artigianato Galvani, via Campanelle 266, www.spin.it/galvani/; e-mail: galvani@spin.it

Commerciale e turistico Sandrinelli, via Veronese 3, e-mail: sandri@spin.it

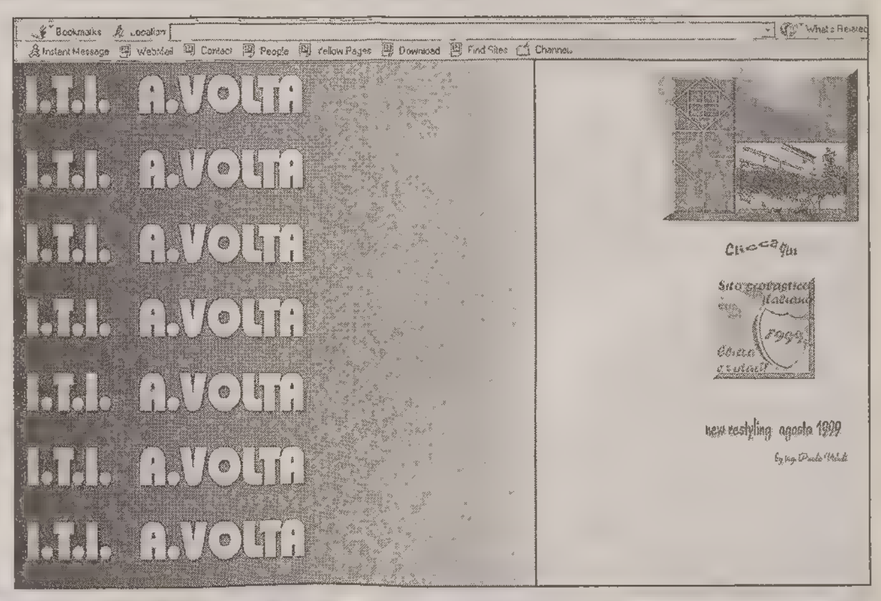
TECNICI (www.bdp.it/its.html)

Commerciale Carli, via Diaz 20, www.univ.trieste.it/itccarli/; e-mail: itccarli@univ.trieste.it

Industriale Volta, via Monte Grappa 1, www.bdp.it/~tstf0001/index.html; e-mail: tstf0001@bdp.it

Commerciale e geometri Da Vinci, via Veronese 3, www.net96.it/scuole/davinci/; e-mail id970104@net96.it

Commerciale e geometri Ziga Zois (slov.) strada di Guardiella 13/2, e-mail zavod@zigazois.sin.it

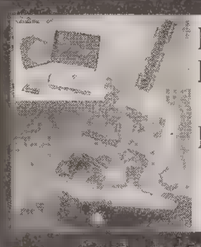


Pagina a cura di ELENA MARCO
Collaborazione tecnica dell'INSIEL

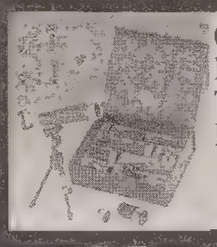
Le altre pagine dedicate ad Internet sono state pubblicate il 9, 11, 16, 18, 23, 25 novembre.

Fototecnica Carducci S.N.C. ANTARES
vi invitano DOMANI 1 DICEMBRE alla GIORNATA ASTRONOMICA
verranno presentati binocoli e telescopi ANTARES
SOLO DOMANI PREZZI INCREDIBILI SU MOLTI ARTICOLI!!!!... (alcuni esempi)

NOVITÀ MOON Telescopio 900/114 2 ocul.pl adatt.fot.trepp.all. ~~912.000~~ 780.000


MICROSCOPIO Biologico 1200x Metallo Quasar ~~311.000~~ 195.000

Telescopio MERCURIO 700mm/60 ~~318.000~~ 230.000


Cannocchiale Microscopio TRAMONTANA KIT ~~295.000~~ 199.000

Binocolo ANTARES FALCO 10x25 + monocolo 8x21 ~~169.000~~ 149.000

Bussola ANTARES in liquido ~~43.000~~ 32.000

TRIESTE - Via Carducci 25 - Tel. 040/636188 e-mail:fototecnica@digibank.it Collegati con noi su INTERNET www.tsshop.it/fototecnica

Si amplia ancora il progetto della Regione sui trasporti con traghetto, con una speciale «deviazione» in vista del Giubileo

Sempre più per mare: perfino a Venezia

Entro l'inverno una gara per navi adeguate, e dialogo aperto tra Duino e Porto San Rocco

«Parcheggi indispensabili» Ma i quartieri dicono «no»

Pollice verso alla nuova delibera comunale sulla tariffazione dei parcheggi nel centro cittadino. L'hanno espressa il quarto e quinto consiglio circoscrizionale, che si sono riuniti nell'aula magna del liceo «Alighieri» e nella scuola «Gaspardis» per consentire ai cittadini di partecipare alla discussione. Assieme ai consiglieri di quei parlamentini il cui ambito territoriale coincide con buona parte del centro storico e commerciale triestino, c'erano l'assessore Ondina Barduzzi e l'ingegner Honsell, che hanno spiegato la filosofia del nuovo piano tariffario, utilizzando anche un video. «Per disciplinare il traffico in un centro oramai allo stremo per le migliaia di veicoli, l'amministrazione intende recuperare razionalmente diversi nuovi spazi per la sosta, garantendo perciò a tutti i cittadini la possibilità di parcheggiare. Per farlo – ha affermato l'assessore Barduzzi – è necessaria una terapia d'urto, che inevitabilmente porterà a qualche sacrificio nei primi mesi di applicazione delle nuove tariffe. D'altronde, secondo il nuovo piano del traffico, è nostro intento di riuscire a instillare nei cittadini una nuova cultura nell'uso dell'automobile, oggi usata eccessivamente. Il centro di Trieste non è concepito per gli alti flussi di passaggio».

«I nuovi provvedimenti tariffari – hanno ribattuto diversi residenti – e la possibilità per tutti di posteggiare al centro creeranno ulteriori problemi a chi abita in zona, e che già oggi non riesce più a parcheggiare vicino a casa. Con questa filosofia della sosta a rotazione – ha sostenuto il professor Palmisano, docente universitario residente nel Borgo Teresiano – c'è il serio rischio di portare all'eutanasia il centro vitale triestino, obbligando i residenti al trasloco».

Di tutt'altro avviso il sindacalista Cacovich, acceso sostenitore di un piano che avrebbe il merito di restituire vivibilità alla città. Secondo i presidenti circoscrizionali Spagna e Tononi, «le nuove tariffe andranno invece a colpire ancora una volta le fasce sociali più deboli, obbligando molte famiglie a spese insostenibili per il parcheggio. Tutto questo – chiude Tononi – quando il Comune non si è impegnato mai veramente a fondo per disciplinare il traffico e applicare dei regolamenti che da soli potrebbero restituire al centro una circolazione regolare, anche con il contenimento del tasso di inquinamento».

Maurizio Lozei

Nuove linee di trasporto via mare nell'intero golfo e un progetto che potrebbe collegare Trieste e Venezia in occasione del Giubileo. L'ente regionale sembra intenzionato a rafforzare i servizi presenti da quest'estate, lasciando intravedere nuovi e importanti sviluppi che potrebbero coinvolgere anche la vicina Slovenia. Intanto del problema hanno discusso in un incontro anche i rappresentanti di Porto San Rocco e il sindaco di Duino Aurisina, Vocci.

Il successo del «Salvatore II», il piccolo traghetto che durante la stagione estiva ha collegato Muggia con Trieste e quest'ultima con Grignano, ha messo le ali alla Regione in fatto di collegamenti via mare con una doppia finalità: incrementare il turismo e sollevare dal traffico alcune arterie stradali ormai al collasso.

All'arrivo della bella stagione non solo verranno confermate — tramite una seconda gara d'appalto — le tratte di collegamento tra la cittadina e Trieste, ma una nuova tappa potrebbe comprendere anche Duino o Sistiana, mentre il nuovo servizio «rafforzato» dovrebbe venir svolto da navi più grandi e più consone alle caratteristiche dei nostri mari, senza nulla togliere al piccolo traghetto procidiano che ha fatto riscoprire a tanti muggesani il gusto di muoversi senza le insidie del traffico.

«Mancano ancora i dettagli dell'operazione ma l'intenzione è quella di indire una nuova gara entro l'inverno — spiega l'assessore regionale ai trasporti, Valter Santarossa — per essere pronti a partire già a primavera. È allo studio, inoltre, in occasione del Giubileo, un possibile collegamento diretto tra i due golfi di Venezia e Trieste». E per quanto riguarda i finanziamenti al progetto? «In parte già esistono, e in parte vanno ricercati nella prossima finanziaria, cosa di cui intendo occuparmi», risponde l'assessore.

Sul ripristino delle linee di trasporto via mare nel golfo di Trieste si discuteva ormai da anni. Il problema fondamentale era, e rimane tuttora, la copertura finanziaria dell'operazione. Si tratta infatti di servizi che registrano comunque forti passivi di gestione, così come il resto del trasporto pubblico. I vantaggi per turismo e traffico stradale sembrano però avere indirizzato la Regione verso uno sviluppo delle linee marittime. Tra le nuove proposte, non ancora prese in esame dall'ente regionale ma sulle quali lo stesso Santarossa si dichiara disponibile a discutere, anche quelle di un collegamento con Grado e dell'istituzione di nuove linee che possano portare turisti (e acquirenti?) a Trieste dall'Istria slovena.

Riccardo Coretti

GLI INTERVENTI

Milo: «Firmo appelli con An ma tra noi c'è un abisso»

La pressante richiesta di Muggia di riavere il 118 ha riaperto un dibattito dai toni accesi. La sinistra protesta con la destra, la destra s'infuria, il direttore generale dell'Ass, Franco Rotelli, risponde picche a tutti quanti. Infine l'assessore alla Sanità, Maurizio Grotto, di An, e il consigliere Sergio Milo di «Avanti Muggia» (lista sostenuta da Rc) si rivoltano assieme contro l'Azienda sanitaria, con una nota comune che contiene un forte plauso all'amministrazione di Muggia e al suo sindaco. Destra e sinistra stranamente unite. Oggi riceviamo e volentieri pubblichiamo:

La lotta per il benessere di Muggia non ha colore quando si tratta di questioni di primaria importanza (vedi Gpl, dove An ha dimostrato tutti i suoi limiti). Nel caso dell'ambulanza, il comunicato congiunto fra un assessore e un capogruppo della minoranza ha invece generato esclusivamente un colossale equivoco che ridicolizza entrambi i firmatari.

Forse qualcuno intendeva così proteggere il dott. Rotelli e danneggiare l'immagine del sottoscritto, nello spirito di quanto già fatto quando ero sindaco.

Il punto fondamentale del problema consiste nel fatto che i tagli al servizio d'emergenza sono intervenuti solo dopo il passaggio del 118 dall'Azienda Ospedaliera a quella sanitaria, guidata da Rotelli, che ha dimostrato, con il fallimento del suo bilancio (un buco di circa 23 miliardi) di essere in grado non solo di amministrare peggio dei suoi predecessori, ma di non avere nemmeno il polso della situazione su questioni di primaria importanza.

La verità è che l'Ass è gestita da una moltitudine di psichiatri che hanno scarsa dimestichezza con l'integrazione socio-sanitaria con i Comuni, e di gestione del fabbisogno dei cittadini.

Mi sembra evidente che spetti alle forze politiche indicare le priorità fra le necessità dei cittadini, e ai burocrati (o manager) trovare i mezzi per soddisfarle. Nel caso specifico la minoranza, grazie a Rifondazione comunista, ha raccolto circa 1600 firme per localizzare un servizio d'emergenza nel nostro territorio, mentre l'amministrazione ha sempre lottato per raggiungere questo risultato. Non c'è quindi dubbio che si tratta di un'esigenza di peso primario, molto più importante per la collettività d'altre spese proposte e gestite dall'Ass.

«Scelte sociali condivise tra Grotto e la sinistra, ma non siamo ridicoli... E' l'Azienda che non ha il polso delle questioni»

Nel caso specifico, le frasi a me attribuite sono un ovvio parto dell'assessore Grotto, con il quale più volte sindacati e partiti di sinistra hanno condiviso scelte sociali comuni, al di fuori delle quali restano ovviamente l'antitesi e l'abisso politico tra le parti. La sinistra ha sempre privilegiato la partecipazione, l'eguaglianza, la pace e la collaborazione fra i popoli, mentre il dott. Grotto rimane in ogni modo figlio di un'ideologia di stampo neofascista che affonda le sue radici in un passato storico di violenza e razzismo, un passato che solo la lotta partigiana ha potuto cancellare definitivamente dalla storia, anche se le cicatrici permangono ancora profonde nello spirito di questa cittadina.

Sergio Milo
consigliere comunale «Avanti Muggia»

«Rotelli non accusi, faccia il suo mestiere e ci dia l'ambulanza»

Ho sempre sostenuto l'opportunità di collocare ad Aquilinia una ambulanza del 118, sin da quando questa stava nella sede della casa di riposo di Muggia, fino a battermi per una collocazione decorosa per gli operatori del 118 negli uffici dell'ex raffineria Aquila. Poi, per presunti costi eccessivi (ma quanto costa la salute o la vita di una persona?) e per l'inadeguatezza dei locali l'ambulanza se ne andò a Cattinara. Successivamente sono stato il primo ad accompagnare, nel gennaio '97, il sindaco Dipiazza a visitare l'attuale sede degli ambulatori dei medici che prestano servizio ad Aquilinia, dove i pazienti hanno la loro sala d'attesa in una gelida veranda dove ancor oggi piove dentro.

E ricordai al sindaco di pensare a un progetto che prevedesse anche una sede per il 118. L'assessore all'urbanistica Gasperini studiò sedi alternative; poi l'occasione del progetto del supermercato, la rinuncia agli oneri di urbanizzazione e a una parte della facoltà edificatoria sul posteggio per avere gratuitamente al grezzo l'immobile per medici, farmacia e, speriamo, 118.

Le recenti dichiarazioni del dott. Franco Rotelli però non fanno intravedere segnali positivi. Anziché rimanere confinato nei suoi compiti e responsabilità, si permette di bacchettare pubblici amministratori, come l'ex sindaco Milo e l'assessore Grotto, che si sono sempre impegnati per il 118. Il dott. Rotelli è profumatamente pagato per migliorare i servizi sul territorio, compreso quello del 118. Compete principalmente a lui la ricerca dei finanziamenti per il 118 ad Aquilinia e le accuse nei confronti degli amministratori sono provocazioni gratuite. Quindi ritengo che il 118 debba ritornare nella nuova sede del Comune ad Aquilinia. I costi vengano coperti con i risparmi e le economie di gestione.

Claudio Grizon
consigliere comunale
«Per Muggia oltre il Polo»

Il Comune risponde

Palestra Ervatti: ristrutturazione indispensabile, e senza ritardi

Dopo le recenti polemiche per la chiusura della palestra «Ervatti» di Borgo Grotta Gigante, con le società sportive immalinconite per la mancanza di una sede alternativa, risponde il Comune. Afferma di aver comunicato per tempo al Portuale Bocce e alla Ginnastica lavoratori del porto la necessità di ristrutturare, a seguito della concessione del contributo regionale.

Sono state cercate per queste valide società, dice il Comune, sedi alternative, ma «tutto è stato inutile a causa delle particolari esigenze avanzate dalla due realtà interessate».

I lavori proseguono senza ritardi, afferma una nota, e i lavori erano necessari per ragioni di sicurezza, né si possono usare strutture se è aperto un cantiere. «Ciò che sta avvenendo - conclude il Comune - è volto a favorire le attività sportive, non certo a danneggiarle».

Congresso dei Ds a San Dorligo: il nuovo direttivo

Erano una quarantina, tra iscritti e ospiti, i partecipanti alla «convention» dei Ds a San Dorligo della Valle, svoltasi domenica mattina. Presenti, per la parte pubblica dei lavori (la relazione del segretario, la votazione delle due mozioni, la lettura del programma per il 2000) i rappresentanti di tutte le forze politiche che compongono la maggioranza, sindaco Pangerc incluso.

Due terzi dell'assemblea ha votato a favore della «mozione Veltroni». Quindi gli iscritti si sono riuniti in seduta ristretta per votare il nuovo direttivo e i delegati al consiglio provinciale.

Nel direttivo sono stati eletti Sandy Klun, Igor Tul, Edvin Svab, Madga Svab, Germano Svara, Giuseppe Mauro, Gabriella Ozic, Claudio Coffoli, Viljem Bandi, Franco Crevatin, Fabio Strain e Antonio Ghersinic, mentre i due delegati al consiglio provinciale sono Edvin Svab e Magda Svara. Le cariche all'interno del direttivo verranno decise entro la prossima settimana.

fr. c.

MUGGIA La commissione per le pari opportunità aderisce al progetto «Pasl» di Trieste

Uguali (e diverse) anche a scuola

Lezioni, e «stage» sul lavoro femminile: iscrizioni entro domani

La commissione per le pari opportunità del Comune di Muggia aderisce al progetto «Pasl» (Parità scuola lavoro), promosso dall'omonima commissione del Comune di Trieste, in tandem con l'assessorato all'educazione e condizione giovanile e al Provveditorato agli studi.

E' un intervento che si propone di instaurare un ponte tra il sistema educativo e il mondo produttivo attraverso momenti di intreccio e di confronto fra le due aree, nell'ottica delle pari opportunità tra donne e uomini. Sotto l'egida dell'Enaip, nella scuola Bergamas di via dell'Istria dal 10 dicembre inizierà la prima sessione del progetto, «Formazione a una cultura della differenza di genere», mirante a promuovere un cambiamento culturale, di superamento degli stereotipi ancora esistenti nella scuola, e rivolta a genitori, ragazzi e insegnanti. Destinatari, quest'ultimi, di un corso successivo sulla didattica di genere.

Seguiranno un'indagine sul lavoro delle donne in alcune aziende del territorio, stage aziendali per studentesse e studenti e un convegno conclusivo sui temi trattati, aperto alla cittadinanza. All'iniziativa, alla quale sono stati invitati anche l'«Aida», l'Associazione donne assieme di Muggia e quanti alti possono essere interessati, ci si può iscrivere entro domani, alla segreteria del Comune di Trieste, area educazione (tel. 040/6754606) o a quella dell'Enaip (tel. 040/3788888).

b.m.

Teatro: gatto, stivali e musica

Immagini vivaci e surreali, musica dal vivo che cita classici violinistici o si sposta su umoristiche scelte di suoni bizzarri, due personaggi metà clown e metà stralunati professori alle prese con gli strumenti musicali con cui appaiono in scena: con questi ingredienti debutta domani alle 11 al teatro «Verdi» di Muggia il secondo spettacolo di «Muggia teatro scuola». Si tratta di una rivisitazione del «Gatto con gli stivali» di Perrault, che nella riscrittura della Compagnia «Teatro invito» di Lecco che la propone è diventata «Sonata per il gatto con gli stivali: opera in la».

Il pubblico entra progressivamente nel gioco, fino a trovarsi quasi a sorpresa nella fiaba e della sua «morale»: la necessità di valorizzare tutti gli aspetti della realtà, compresi quelli apparentemente più umili.

Regalini a Muggia: il ricavato per l'Agmen

Da domani al 5 dicembre si terrà alla sala comunale d'arte di Muggia, in piazza della Repubblica, una mostra-mercato di articoli da regalo e lavori artigianali. Il ricavato verrà devoluto all'Agmen per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore. L'orario del mercatino è dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RIAPRE OGGI

Osteria ai Cavai

di SATTIN MAURIZIO

Via Palestrina, 1 - Trieste
Tel. 040 371626

Vi aspettiamo per un brindisi dalle 18 alle 21

COMUNE DI TRIESTE
AREA SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO COMMERCIO E MERCATI

Trieste

Oggetto: orari degli esercizi commerciali periodo 1° - 31 dicembre 1999

COMUNICATO

Il Comune ricorda che anche per il mese di dicembre – come del resto per tutto l'anno – gli esercenti la vendita al dettaglio determinano liberamente l'orario di apertura e di chiusura dei propri negozi sia nei giorni feriali che in quelli domenicali e festivi, ai sensi del 1° comma dell'art. 26 della L.R. 8/99.

ORE DELLA CITTÀ

Provveditorato agli studi

Le prove scritte dei concorsi a posti di insegnante di scuola materna per le scuole con lingua d'insegnamento slovena si terranno oggi all'Istituto Da Vinci di via P. Veronese 3. L'appello dei candidati inizierà alle 8.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.15 nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, l'attore Sergio Colini interpreterà «L'ultima sigaretta. Lettera di Italo Svevo alla moglie» accompagnato alla viola da Giuditta Benini. Ingresso libero.

Capitaneria di porto

Oggi alle 10 all'Ufficio collocamento gente di mare di Trieste verrà effettuata una chiamata urgente dal turno generale per imbarco sulla m/n «Delfino verde» di un marittimo con titolo professionale di meccanico navale di seconda classe.

Unione degli istriani

Oggi alle 17 nella sede dell'Unione istriani (via Silvio Pellico 2) sarà presentato il libro di Otello Coli «Favola d'amore»: alcuni brani saranno letti da Ugo Amodeo.

Università delle Liberetà

Oggi le lezioni al Liceo Oberdan sono sospese, tranne la lezione di spagnolo che si terrà nella sede Auser (l.go Barriera 15) dalle 20 alle 21.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.15 nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, l'attore Sergio Colini interpreterà «L'ultima sigaretta. Lettera di Italo Svevo alla moglie» accompagnato alla viola da Giuditta Benini. Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 conferenza sul tema «I corifei del decadentismo, Pascoli e il mito del «fanciullino», Fogazzaro e il mito del «Santo». Relatore Bruno Maier.

Istituto sviluppo risorse umane

A cura dell'associazione culturale universitaria I.s.r.u. (Istituto sviluppo risorse umane) oggi alle 18 «Ricordiamoci... di studiare bene», incontro a ingresso libero con Carmelo Latino nella Libreria Demetra (via Imbriani 7) per informazioni tel. 040/367696 o 0347/5817277.

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che oggi inizieranno i corsi di secondo livello di lingua slovena: disponibili ancora alcuni posti. Inoltre sono aperte le iscrizioni per i corsi pomeridiani e serali di primo e terzo livello e per un ciclo gratuito di quarto livello con incontri di conversazione. Per informazioni segreteria di via Valdirivo 30 dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.30 (tel. 040/761470).

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 pomeriggio musicale con i soci Mira, Gigliola Ester e Albino. Ultimi posti per la gita a Villaco del 7 dicembre. Per informazioni uffici della Pro Senectute (tel. 040/365110/364154). Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Dalle 16 una volontaria è a disposizione dei soci per la biblioteca. Alle 9 nella Residenza Valdirivo di via Valdirivo 11, a cura dell'Associazione «Amici del cuore» verrà effettuata la rilevazione della pressione arteriosa e il controllo cardiovascolare agli anziani della Pro Senectute.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi in assemblea alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Fabio Neri terrà la conferenza «Trieste e il Giubileo».

Alliance Française

Oggi alle 17.30 nella Sala del Consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) Domenico D'Oria dell'Università di Bari terrà una conferenza sul tema: «La littérature potentielle».

Sci-alpinismo Diapositive

Oggi alle 20.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian verrà proposta una serie di diapositive sullo scialpinista Mauro Rumez, recentemente scomparso sulle pendici dell'Ortles. Entrata libera.

Mostra all'Apt

Oggi alle 18 si inaugura nella sala esposizioni dell'Apt (via San Nicolò 20) la mostra dell'artista Valentina Cosciani Bonivento «Moto ondoso in aumento», aperta fino al 14 dicembre con orario da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13, domenica e festivi chiuso.

Centro d'ascolto cateriniano

Oggi si apre nella parrocchia di Santa Caterina da Siena il centro d'ascolto Caritas-cateriniano (tel. fax e segreteria telefonica 040943793), che sarà aperto ogni martedì dalle 17.30 alle 18.30. Un gruppo di persone volontarie e di professionisti sarà settimanalmente a disposizione di tutti.

Comune, ufficio trasferito

Il Comune informa che, per consentire i lavori di realizzazione di un nuovo ascensore nel palazzo municipale, l'ufficio accettazione atti (stanza n. 22) è stato trasferito presso l'Albo pretorio, al pianterreno di via Malcanton. L'ufficio continuerà a osservare il consueto orario dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16.

Artiglieri in festa

Gli artiglieri di Trieste e di Muggia sabato celebreranno la ricorrenza di Santa Barbara, patrona dell'arma. Alle 11.30 sul Colle di San Giusto sarà deposta una corona d'alloro al cippo dedicato «Agli artiglieri Caduti per la patria», alle 18.30, al Duomo di Muggia una messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre. Gli interessati al tradizionale pranzo possono rivolgersi urgentemente alle segreterie delle sezioni.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese 1.o corso; aula A 10.30-11.20 M. de Gironcoli: lingua inglese 2.o corso; aula A 11.30-12.20 M. de Gironcoli inglese 3.o corso; aula B 9-9.50 L. Valli inglese: conversazione; aula B 10.10-11 G. Maurer tedesco 2.o corso; aula B 11.10-12 G. Maurer: tedesco 3.o corso; aula D 9-10.30 A. Benvenuti: composizioni floreali: 1.o corso; aula D 10.30-12 A. Benvenuti: composizioni floreali: 2.o corso; aula C 9-10.50 disegno e pittura; aula A+B 15.30-16.50 F. Nesbeda: Nozze istriane di Antonio Smareglia; aula A+B 17.10.18 L. Veronese: La guerra di Libia; aula C 15.30 16.50 E. Sisto: francese 1.o corso; aula C 17.10-18 E. Sisto: francese 2.o corso.

«Coriandoli» Audiovisivo

Umberto Vittori presenta l'audiovisivo intitolato «Coriandoli» nella sede del Circolo fotografico triestino (via Zovenzoni 4) oggi alle 19.

Associazione Rena Cittavecchia

Giovedì alle 19 nella sede di via Donota 36/a si riuniranno per gli auguri delle prossime festività gli ex allievi della banda Tatulli.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni per l'incidente avvenuto sabato 20 novembre alle 15 in piazza Libertà, angolo via Cellini tra un'auto dei Carabinieri e una Fiesta. Tel. 040/420255 (ore serali).

Rinvenuto in via Manzoni angolo via Gambini gattino grigio tigrato, di circa 4 mesi, molto docile e affettuoso. Chi lo avesse smarrito è pregato di contattare lo 040/761378 (ore pasti).

Il sacerdote ricordato a due anni dalla morte

Monsignor Luigi Parentin, voce degli esuli e testimone della cultura istriana

Il vescovo Eugenio Ravignani ha tratteggiato in una lettera un commosso e suggestivo ricordo di monsignor Luigi Parentin *(foto)*, scomparso due anni fa, che ha rappresentato per gli istriani un sicuro punto di riferimento. La lettura della missiva è stata fatta giorni fa nella sede dell'Unione degli Istriani dal giornalista Ranieri Ponis. Ravignani, ha spiegato lo stesso Ponis, non è potuto intervenire personalmente per problemi contingenti.

Ma il vescovo era certamente presente con il cuore alla commemorazione. Come ha ricordato nella lettera, infatti, «Ancora ragazzo, nel 1946, mi imbattei a Trieste in Luigi Parentin, il mio parroco. Alla sua bontà e alla sua paternità debbo il mio sacerdozio...».

L'incontro è stato aperto dal presidente dell'Unione Silvio Delbello, che ha ricordato monsignor Parentin come «il cantore dell'Istria». Ponis ha poi illustrato tra l'altro il volume «Incontri con l'Istria – La sua storia e la sua gente».

Realizzato dal centro culturale Carli - Unione degli Istriani, il libro raccoglie in 288 pagine i due precedenti volumi, già ristampani in precedenza, contenenti gli scritti di monsignor Luigi Parentin. Da quello studioso che era, il prelato testimone della cultura istriana – ha specificato Ponis – ha affronato nei suoi scritti diversi itinerari sull'attività «delle nostre genti, quando prendevano la via del mare o svolgevano l'attività della campagna, ora dolce ora avara. Nonché la tradizione delle attività artigiane o quelle durissime delle cave di pietra...».

Nel volume, inoltre, ogni località istriana trova un suo spazio: dal circondario di Capodistria ai ricordi storici su Materada, Verteneglio, il Quieto o Casalvenere.

da. cam.

Calcio, quadrangolare stasera a favore dei bimbi sfortunati

Calcio e beneficenza stasera al Palasport di Chiarbola. Alle 21 partirà un quadrangolare di calcio che vedrà in campo le squadre di vigili urbani, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e Carabinieri. Il ricavato della manifestazione, che si concluderà alle 23.30, andrà a favore del Centro tumori del Burlo, dell'Abio (Associazione per il bambino in ospedale) attiva nello stesso ospedale infantile, dell'Educandato Gesù Bambino (orfanotrofio), della casa di accoglienza per ragazze madri «Stella del mare» e dell'Asit, per i bambini in attesa del trapianto di midollo. Verranno acquistati giocattoli e dolciumi che possano rendere le imminenti festività più liete per i bambini meno fortunati.

I cosmonauti della Mir incontrano il pubblico al Circolo Generali

Si terrà oggi alle 17, al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), l'incontro pubblico con due degli ultimi cosmonauti che hanno abitato la stazione orbitale Mir. Sergey Avdeyev Vasilyevich e Gennady Padalka Ivanovich, accompagnati dal medico Alexiey Poliakov, parleranno (con l'aiuto di un intepreta) delle loro avventure nello spazio. Parteciperanno anche Enrico Di Prampero, dell'Università di Udine, e Giannino Bernobich, il radioamatore goriziano che per anni ha «dialogato» via radio con i cosmonauti della Mir.

Artigianato artistico in regione: i risultati delle ricerche dell'Ires

Oggi, con inizio alle 9.40, nella sala Oceania della Stazione marittima, verranno presentate le ricerche sul settore dell'artigianato artistico in regione, realizzate in seno al progetto Luna promosso dal Comune nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Urban Tergeste. All'intervento di Domenico Tranquilli, presidente dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia, seguiranno le specifiche relazioni dei ricercatori Ires sui vari aspetti della tematica considerata. Chiuderà la presentazione l'assessore comunale Mauro Tommasini.

Secolo agli sgoccioli, si tirano le somme Tavola rotonda al Cca

«Un secolo che muore – Consuntivo e testimonianze». Questo il titolo della tavola rotonda che il Circolo della cultura e delle arti organizza questo pomeriggio, con inizio alle 17.45, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (in via Trento 8). Al dibattito, aperto alla partecipazione del pubblico, parteciperanno l'astrofisica Margherita Hack, lo scienziato, umanista e scrittore Giuseppe O. Longo e lo storico Giulio Cervani. Coordinerà la discussione il capocronista del Piccolo *Fulvio Gon.*

VETRINA

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

V. dei Leo 10 - 040.364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Sportnetcentre fantastici sconti

Lo Sportnetcentre di piazza dello Squero Vecchio (tel. 040/3220861), propone fantastiche offerte per l'acquisto di articoli sportivi di ogni genere.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/11	6.00	Pa VOMERO	Bar	22
30/11	8.00	It FRANZ	Tekirdag	39
30/11	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
30/11	8.00	Cb ALPHA LIVESTOCK 19	Beirut	3
30/11	8.00	Bs UCKA	Koper	36
30/11	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
30/11	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
30/11	17.00	It EGIZIA	Durazzo	15
30/11	18.30	It COSTANZA	Venezia	S. Sabba
30/11	21.00	Ma SEAOATH	Batumi	Siot

TRIESTE - PARTENZE

30/11	8.00	It VALVERDE	ordini	Silone
30/11	15.00	Ct VIRGO	Rijeka	ATSM
30/11	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
30/11	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
30/11	19.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
30/11	20.00	Rs KIEV	ordini	32
30/11	20.00	Rs LOUHI	Chioggia	12
30/11	21.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
30/11	21.00	Cb ALPHA LIVESTOCK 19	Port Said	3
30/11	22.00	It EGIZIA	Durazzo	15
30/11	24.00	Tu GELIBOLU	ordini	Siot

FARMACIE

Dal 29 novembre al 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MONTAGNA

Domenica con la XXX Ottobre l'ultima gita sociale dell'anno

La commissione gite della XXX Ottobre — sezione del Cai in Trieste – organizza per domenica un'escursione da Cepletischis (505 m) a Osgnetto (162 m) passando per Polava (544 m), Monte San Martino (987 m), Monte Sant'Egidio (634 m), chiesetta di Santa Lucia (582 m) e Clastra (384 m). A Osgnetto si svolgerà la tradizionale «Festa della Montagna» della XXX Ottobre. Il tracciato scelto per l'ultima escursione sociale del '99 è tutto marcato e con chiare indicazioni.

Si partirà da Cepletischis, giungendo in breve alle poche case di Polava e poi alla Bocchetta di Topolò, dove il tracciato devia a Sud giungendo facilmente alla sassosa cima del San Michele. Poco più in basso, la chiesa quattrocentesca di San Michele, con in corso lavori di recupero. Si scenderà fino a quando il sentiero si inoltra nel bosco per divenire incerto per un breve tratto; poi si allarga, torna a salire leggermente e a scendere nuovamente fra grandi boschi. Si percorrerà la dorsale, toccando la modesta vetta del Sant'Egidio e la chiesetta di Santa Lucia. Da qui in un'ora si arriverà a Clastra, borgo sopra Osgnetto, per la «Festa della Montagna» durante la quale sarà distribuito il «programma gite del 2000», che prevede anche un trekking in Nepal. Il sentiero è parzialmente innevato: opportuni ramponcini, bastoncini telescopici e ghette.

Capigita: i componenti della Commissione gite. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8.30; a Cepletischis alle 10.30; in vetta alle 12; a Osgnetto alle 16.30; alla «Festa della Montagna» alle 17 circa; alle 23 arrivo a Trieste. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Enrico Sbriglia ospite di «Permette una parola?»

Prosegue, nella sede della comunità terapeutica per tossicodipendenti Finisterre di via Pindemone 13, «Permette una parola», ciclo di incontri pubblici organizzato dalla cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale in collaborazione con lo scrittore Pino Roveredo. L'ospite di oggi sarà Enrico Sbriglia *(foto)*, direttore del carcere e assessore provinciale all'istruzione. L'iniziativa vuole essere un'occasione di confronto e discussione tra vari personaggi della città e la cittadinanza.

UNIVERSITA'

Diritto privato ed Europa unita Italia e Germania a confronto

«Italia e Germania in Europa: l'armonizzazione del diritto privato» è il tema del seminario di studi che si è svolto giorni fa nella Facoltà di scienze politiche dell'Ateneo, promosso dal Dipartimento di scienze politiche con l'Associazione per gli scambi culturali tra giuristi italiani e tedeschi. Dopo l'apertura da parte del preside della facoltà e dell'ambasciatore della Repubblica federale di Germania – che ha anche incontrato il rettore Delcaro –, Fabio Padovini, docente dell'Università cittadina, ha segnalato la centralità, anzitutto nel diritto privato, del fenomeno di armonizzazione tra ordinamenti promosso dall'Ue; tra gli altri relatori (tra cui molti di Università tedesche e austriache) Stelio Mangiameli, dell'Ateneo di Teramo, che ha chiarito la rilevanza costituzionale del processo di integrazione comunitaria.

Nella seconda giornata Fausto Pocar, dell'Università statale di Milano, ha illustrato l'attività dell'Ue sul diritto internazionale privato e processuale, mettendo in luce la più recente tendenza a preferire gli strumenti delle direttive dei regolamenti comunitari piuttosto che le convenzioni multilaterali. In tema di diritto di famiglia, l'ex rettore dell'Università di Regensburg, Dieter Henrich, ha sottolineato la necessità di un doppio ordine di interventi, l'uno sul diritto sostanziale e l'altro sulle regole di conflitto tra leggi di stati diversi. Alla vendita di beni di consumo e alla «responsabilità civile e sicurezza dei prodotti» sono state dedicate altre relazioni.

A chiusura dei lavori, cui hanno partecipato numerosi studiosi e professionisti (molti provenienti da altre regioni) Salvatore Patti dell'Università La Sapienza di Roma ha sottolineato l'importanza dei risultati raggiunti dall'incontro, capace di costituire un tassello nella formazione di un diritto privato comune, se non di un codice civile europeo.

ELARGIZIONI

— In memoria di Tullio Chiama da Ambrosi, Degrassi, Depase, Fabris, Frausin, Glessi, Jakoncic, Maffei, Motta, Ruini, Scarazzato e Tommasini 360.000 pro Lega Tumori Manni.

— In memoria di Aurelio e Manlio Seni (29/11) da Alda Seni 200.000 pro Liceo Dante Alighieri (premio di studio Manlio Seni).

— In memoria di Mauro Rumez dalle fam. di via Puccini 603.000 pro Uildm.

— In memoria del marito Nino da Lidia 500.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Francesca Sigovini nel XIII anniv. (30/11) da Bruna Brill 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Giuseppe De Gilio da Mario e Fides Coloni 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Gisella Morpurgo da Marisa Raimondo Morpurgo 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Giuseppe Basso da Lucia Fantuzzi 200.000 pro Airc.

— In memoria di Alan Mills Dodd da parte di Livia Lichiang 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Gabriella Germano Versa 90-92 compleanno da Giuliana Willenpart 30.000 pro Astad.

— In memoria di Maria Matteini da Luisella Cantori 30.000 pro Astad.

— In memoria di Mario Dandri da Emilia Divari 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Renato Schak nel VI anniv. (24/11) dalla moglie 200.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giannina Carnevale nell'anniv. (21/11) da Jolly Quarantotto 30.000 pro Lega nazionale.

— In memoria di Cecilia Silli da N.N. 100.000 pro Airc.

— In memoria di Leopoldo Ancona da Anna Fasciano 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Oscar Macor dal fratello Dino e famiglia 150.000 pro Airc.

— In memoria di Paolo Silli da N.N. 100.000 pro Airc.

— In memoria di Amalia Benco nel 17.o anniv. (25/11) dalla figlia Valeria 100.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria dell'amico Marino Zubin da Giordano, Felice, Bruno, Nilda, Mario, Gianni 180.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Benito Cicci Tikal da Stefano Vaccaro 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Benito Tikal da Nevia Zuletich 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruno Goria da Emilio Tuntar 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Maria Metljak ved. Colenzi dalla famiglia Simetti 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Tullio Chiama dalle famiglie Jolanda e Mario Gregori 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gianfranco Fachin da Niko e Titty 50.000 pro Astad.

— In memoria di Silva Culot dalle amiche Benni Del Bono 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.

— In memoria di Velia Pranzoni da Luigi, Rosa, Lia, Aurora 150.000 pro Agmen.

— In memoria di Maria Furlani Turra nell'VIII anniv. (21/12) dalla figlia Ada 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.

— In memoria di Amelio Crisciani da Marisa e Raimondo Morpurgo 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di nonna Rosa ved. Polli dalla fam. Mario Dibello 100.000 pro Aism.

— In memoria di Olga Lakovich da Claudia ed Emidia Gergolet 50.000 pro Airc.

— In memoria di Luigi Chebba dalla famiglia Rossi 50.000 pro Unicef.

— In memoria di Silvano Lugnani nel 4.o anniv. (19/11) da Delia e Dario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carmen e Francesco Rose nell'anniv. (17/11) da Laura e Romano Cimarosti 50.000 pro Lega tumori Manni.

– In memoria di Padre Pio da Ida 40.000 pro Casa sollievo della sofferenza (Fg).

– In memoria di Maria Mettjak 20.000 da Ondina Miniussi 20.000 pro Spam (Verona).

– In memoria di Olga Bulini ved. Bonat da Ondina Miniussi 50.000 pro Ass. it. assistenza spastici.

– In memoria di Giorgio Voghera da Alfredo e Ina Vernier 100.000, da Piero Kern e famiglia 500.000 pro Pia Casa Gentilomo.

– In memoria di Ugo Bruno dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.

– In memoria di Maria Radossich dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.

– In memoria di Giuseppina Silves dalle fam. Aiza e Pelizon, Licia Caris, Nivea Vlach 200.000 pro Unitalsi.

– In memoria di Gemma e Federico Stradella da Luciana, Furio e Fiammetta 50.000 pro Aisac (Mi).

– In memoria di Elena Vigini ved. Manzini da Mariagrazia ed Ezio Saveri 50.000 pro Gattile Cociani.

– In memoria di Nedo Giacomelli dagli amici della figlia Ave: Fulvio e Giuliana Del Toso, Gabriella e Federico Rosati, Miriam Luxa, Italo Rusca, Antonietta Tavian, Mario Tomicich, Giuseppina Cattaruzza, Aldo Debelli, Fabio Zollia, Vinicio Ravalico 175.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.

– In memoria di Raffaele Vascotto da Licia Lipizer ved. Frangini 50.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).

– In memoria di Emilia Vidali ved. Petelin da Vaclik e fam. Toros 150.000 pro Chiesa Ss. Pietro e Paolo.

– In memoria di Manfredi Francesco dai colleghi della figlia 200.000 pro Casa di cura Pineta del Carso.

– In memoria del gen. Ibleto Schiffani dalle fam. Bobich Messina e dai compagni II F scuola Dante Alighieri 200.000 pro Comitato Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Domani la Giornata mondiale di lotta alla malattia: le manifestazioni della Lila

Informazione, un'arma contro l'Aids

Numerose iniziative di sensibilizzazione a Trieste e in regione

Proiezioni di filmati, una mostra fotografica, una festa all'ex Opp e la distribuzione del (contestato) Drugs Book. Nelle piazze arriverà il Lilabus

Primo dicembre, Giornata mondiale di lotta contro l'Aids. Anche a Trieste e nella nostra regione questa data coinciderò con una serie di manifestazioni organizzate con l'intento di fare ricordare che non si può abbassare la guardia: con questa malattia non solo si deve convivere, ma occorre tener ben presente il fatto che essa colpisce ormai tutte le fasce di popolazione. Se da un lato infatti la scoperta di nuove terapie nei casi di Aids conclamato o di sieropositività ha rallentato o ritardato il decorso della malattia, dai dati esistenti emerge che la trasmissione del virus continua la sua evoluzione, colpendo ora soprattutto le donne e, negli Usa, gli ultracinquantenni.

La Lila (Lega italiana lotta all'Aids) regionale organizza dei momenti di sensibilizzazione che si protrarranno per più di una settimana. Domani, a Trieste, dalle 18 alle 21, al cinema Alcione l'associazione, con il contributo del Comune, presenterà «Blowing Bubbles», rassegna di cortometraggi informativi ed educativi sull'Aids utilizzati dal ministero della Sanità francese per le sue campagne di informazione. Ancora a Trieste, sabato alle 10 in galleria Tergesteo, sarà inaugurata una mostra fotografica di «Manifesti dal mondo». Verrà anche presentata parte della campagna di sensibilizzazione portata avanti negli anni scorsi dalla Lila con il mensile Max.

Martedì 7 dicembre, alle 10, nell'aula Bachelet dell'Università (piazzale Europa), la Lila con il Segretariato italiano studenti in medicina (Sisma) organizzerà la proiezione del video «Compliance», prodotto con l'Eagt (European Aids treatment group), organismo di livello europeo. Il filmato analizza benefici e difficoltà di utilizzo della nuova terapia antiretrovirale nella vita quotidiana.

Lo stesso giorno, alle 15, il Lilabus chiuderà la mostra fotografica al Tergesteo. Dalle 22, con Radio Fragola, una piccola festa all'ex Opp saluterà il Lilabus in partenza per Monfalcone. Sarà poi qui che, mercoledì 8 dicembre, alla Casa albergo di via Crociera 14, verrà ripresentato il video «Compliance». Il Lilabus toccherà luoghi di aggregazione giovanile per far opera di informazione.

Infine mercoledì 9 dicembre a Udine – in collaborazione con l'associazione Stop Aids – il Lilabus e dei banchetti informativi saranno in mattinata davanti all'auditorium Zanon e alle 15 in via Mercatovecchio per continuare il lavoro di informazione. Verrà distribuito anche l'opuscolo «Drugs Book», considerato polemicamente da Alleanza Nazionale «istigatore» all'uso delle nuove droghe. A questo proposito, la Lila conferma l'utilità dell'opuscolo come strumento in grado di ridurre il danno, e quindi vero e proprio «salvavita». Dicendosi disponibili al confronto, i volontari della Lila osservano che, poiché il narcotraffico esiste, è necessario fornire ai giovani strumenti di protezione.

Anna Maria Naveri

E questa sera si parla di ecstasy alla Bottega del vino

«Dall'ecstasy all'estasi – No alle droghe artificiali: libera la forza che c'è in te» è il titolo della serata in programma oggi, dalle 20 in poi, alla Bottega del vino al castello di San Giusto. Sarà una manifestazione di musica, danza e dibattito, mirata innanzitutto a fornire informazioni su un tema – il consumo di ecstasy, appunto — di grande attualità. Parteciperanno tra gli altri – oltre a vari dj – don Mario Vatta della Comunità di San Martino al Campo e Tonia Contino del Sert, al quale sarà devoluta parte dell'incasso.

Assemblea

La città a misura di ragazzi: analisi della Sinistra giovanile

Eppur si muove. Tra concerti e mostre d'arte contemporanea, progetti contro il disagio e per il tempo libero, la città sembra pian piano sterzare verso una nuova filosofia. E farsi a misura delle nuove generazioni. Per fare il punto sulle politiche locali nel settore, i ragazzi della Sinistra giovanile si sono dati appuntamento nei giorni scorsi al Teatro dei Fabbri. Al tavolo dei relatori, l'assessore comunale all'educazione e condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat, il consigliere comunale Fabio Omero e il consigliere provinciale Dino Fonda.

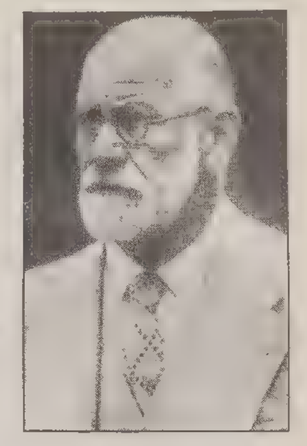
In un'assemblea (peraltro poco affollata) cui è intervenuto anche il vicesindaco Damiani, sono sfilate in passerella le iniziative assunte negli ultimi anni dall'amministrazione a favore dei giovani. Un elenco per forza di cose frammentario e disparato: dai megaconcerti in piazza Unità d'Italia alle iniziative per la lotta contro l'emarginazione; dall'apertura serale dei ricreatori al sostegno alla cooperazione sociale; dalle grandi rassegne sull'arte contemporanea alla discoteca estiva al castello di San Giusto.

Unica nota dissonante, quella lanciata dal consigliere provinciale Fonda. «La Provincia – ha detto – in questi ultimi tre anni non ha affatto assolto al compito fondamentale di coordinare le iniziative in cantiere e di sostenere in maniera efficace le assocazioni ricreative e culturali». «I segnali di una maggiore attenzione ai giovani ci sono senz'altro – ha comunque concluso Giacomo Del Campo, responsabile della Sinistra giovanile –. Il nostro obiettivo è quello di stimolare d'ora in avanti i ragazzi e le loro associazioni affinché si impegnino in prima persona a rendere più vivibile la città».

d.g.

La figura del grande Sigmund tracciata dal nipote nel corso di un convegno

Ritratto domestico di Freud, uomo e padre di famiglia



Si è tenuta nei giorni scorsi all'hotel Savoia una giornata di studi dedicata all'opera di Sigmund Freud nel sessantesimo anniversario della sua morte, patrocinata da vari enti e associazioni locali. Il programma congressuale – che ha spaziato dall'approccio storico a quello tecnico – è culminato nell'intervento di Elliot Philip, nipote acquisito di Freud oltre che ginecologo inglese di fama internazionale, che ebbe un contatto diretto col grande zio essendo stato suo allievo, durante il suo ultimo anno di vita, a Londra.

Philip ha fornito uno spaccato degli aspetti più quotidiani della vita di Freud, da cui il padre della psicanalisi è emerso come «tremendous figure», personaggio di enorme carisma che ha saputo però essere prima di tutto un uomo e un padre: un uomo «normale», con i suoi pregi (grande generosità, forza d'animo, senso dell'umorismo, arguzia, inappuntabilità del suo porsi fino all'ultimo), ma capace anche di grandi difetti, come la vena di crudeltà – che non gli impediva di prendersi gioco di chi gli capitava sotto tiro – e di qualche debolezza, come quando volle che il suo studio di Londra fosse la perfetta replica di quello della casa di Vienna.

La giornata è proseguita con l'intervento di Marianna Accerboni, dell'Università triestina, che – dopo aver ricordato come la nostra città abbia giocato un ruolo di primo piano nella formazione del giovane Freud che vi giunse per la prima volta nel marzo del 1876 – si è soffermata sul carteggio Freud-Weiss, proponendo una rilettura del rapporto fra quel ciclone letterario triestino che vide in Svevo e Saba i suoi massimi esponenti, e la psicanalisi: «Del decennio 1920-1930, una stagione per molti aspetti irripetibile della cultura triestina – ha detto Accerboni – è stato sempre privilegiato il significato letterario, trascurando il fatto che se una tale ricezione è stata possibile, lo si deve principalmente alla presenza cittadina di Edoardo Weiss».

Tra gli altri interventi da segnalare, quello storico dei professori Melato e Ponte sull'ambiente medico-psichiatrico triestino al tempo di Freud, e quello, del prof. D'Aronco, incentrato sull'evoluzione del concetto di perversione, che se per Freud era da collegarsi all'ansia di castrazione, oggi va letto come incapacità di elaborare il lutto, ovvero di accettare la fine di una situazione su cui si è fortemente investito in termini emotivi: «un'incapacità di cui, in una certa misura, siamo vittime un po' tutti».

Loretta Marsilli

Chi è l'altro? Filosofi divisi su un tema-chiave del '900

Chi è l'altro? Su questa domanda, ovvia solo a prima vista, si è incentrato il convegno internazionale di filosofia «Percorsi dell'intersoggettività», tenutosi nell'ambito del Dipartimento dell'educazione della Facoltà di scienze della formazione. Tre giorni di intenso dibattito che hanno visto confrontarsi filosofi di fama internazionale, a partire da Karl-Otto Apel, l'ospite più atteso del convegno, che è intervenuto su «Intersoggettività: un nuovo paradigma della filosofia trascendentale?». Quanto agli altri ospiti internazionali, il tedesco Wilhelm Vossenkuhl, dell'Università di Monaco, ha proposto l'opposizione tra intersoggettività e individualismo attraverso i principi della coerenza pratica, mentre Didier Frank, da Parigi, ha ripensato il problema dell'intersoggettività mettendo in primo piano il corpo.

Ma il confronto più interessante è avvenuto tra Dieter Henrich, anch'egli dell'Università di Monaco, e Apel, di Francoforte: per la prima volta i due si sono confrontati in un dibattito pubblico, trovandosi su posizioni divergenti soprattutto nella possibilità di riduzione del tutto a un fatto esclusivamente linguistico (sostenuta da Apel è contestata da Heinrich).

Tra gli italiani presenti, Maurizio Pagano (Trieste) ha aperto i lavori con un intervento sull'eredità hegeliana delle questioni relative all'intersoggettività. Fulvio Longato (Trieste) ha esposto il «principio di carità» nella comunicazione e nell'intersoggettività. Giovanni Ferretti (Macerata) ha individuato un possibile oltrepassamento dell'alternativa io/l'altro, mentre Mario Ruggenini (Venezia), in «Parlare con gli altri», ha sottolienatro la centralità del linguaggio nella nostra esistenza. Pier Aldo Rovatti (Trieste) ha chiuso i lavori con la conferenza su «La follia nell'altro in Husserl».

Il tema dell'intersoggettività, oltre a riproporre la questione del soggetto che resta al centro delle problematiche di questo secolo, ha aperto un ulteriore campo di indagine piuttosto vasto e complesso, che si incrocia con le scoperte della neurofisiologia da una parte e della linguistica dall'altra. Anche se con una semplificazione eccessiva, si può dire che tutti i filosofi si sono divisi nei loro interventi tra un approccio prettamente linguistico al problema dell'intersoggettività, e un approccio non linguistico.

Stefano Crisafulli

Folto pubblico al corso sul diritto di famiglia

Il divorzio, un passaggio che costa dolore (e denaro): i consigli per affrontarlo

Si è parlato di divorzio e dei suoi effetti, nei giorni scorsi, nell'aula magna dell'istituto Rittmeyer all'ultimo, affollato, incontro programmato dalla Commissione pari opportunità del Comune per il corso sul diritto di famiglia. Anche su questo tema i cento iscritti, uomini e donne di tutte le età, attraverso le domande poste al relatore, l'avvocato Libero Coslovich, si sono dimostrati dolorosamente preparati.

La presidente della Commissione Renata Broyedani si è detta soddisfatta per aver fornito un servizio con risposte tecniche. Spetta ora agli amministratori tener conto di una domanda così diffusa. La Commissione si farà voce sensibile per chiedere un potenziamento dei servizi che offrano assistenza legale.

Il divorzio, chiesto o subìto, costa. Non solo da un punto di vista affettivo e psicologico, ma anche finanziario, poiché per ottenerlo è necessaria la tutela legale di un avvocato. Ma c'è la possibilità di patrocinio gratuito, ha ricordato Coslovich. In una domanda alla commissione del tribunale che valuta tali situazioni, va documentata la propria indigenza, la mancanza di redditi e immobili (per questi, stanza 101 del Tribunale). Un divorzio, se non è «litigioso», costa sui 3 milioni fra spese vive, diritti fissi, onorari degli avvocati. Il coniuge che non vuole il divorzio può non presentarsi alle udienze, ma non può opporsi alla decisione. In caso di non opposizione egli non paga nulla, le spese sono di chi chiede il divorzio. Sono previsti tre tentativi di conciliazione, cui deve essere presente il coniuge richiedente: prima della separazione, prima e dopo il divorzio.

La casa, tema scottante: se ci sono figli non resta al proprietario, ma a chi è loro affidatario. Se non ci sono figli e si è in comunione dei beni, viene venduta. L'assegno di mantenimento viene deciso dal giudice; la legge non prevede percentuali predeterminate poiché viene valutato ogni singolo caso per tutelare il coniuge più debole. L'assegno di mantenimento riguarda anche il Tfr, per il 40% della quota assegnata e proporzionato agli anni di matrimonio.

Riguardo ai figli, di cui già si era parlato in precedenti incontri, essi vengono affidati a chi dà più garanzie, cioè – nel 90% dei casi – alla madre.

Anna Maria Naveri

APERTO tutti i giorni, domeniche comprese
ORARIO dalle 9 alle 13 - dalle 15.30 alle 19
TRIESTE - Strada Costiera 6/1 ☎ 040/224177 (di fronte al Centro di Fisica)

PLENITUDE tutta la linea SCONTO 40%

4 SOAPSTORE MAGAZZINO DEL SAPONE
Via Tarabochia 1
a choice of a new generation

collant Dr. SCHOLL'S SYSTEM SUPPORT TUTTI I TIPI 3x2

SPUMA DI SCIAMPAGNA
TALCO gr 100 750
SAPONETTA gr 125 790
EDT VAPO ml 50 13.900

PER TUTTO DICEMBRE

SPLEND'OR lacca 300 ml 1950
MALIZIA ROSSA lacca 400 ml 3450
WELLA SALON HAIRSPRAY 500 ml 9950
e... STYLE WELLA lacca eco 250 ml 16.950
ELVIVE shampoo 300 ml 3950
CAPITANO spazzolino 950
MACLEENS dentifricio 50 ml 3 pz. 3950
NIVEA saponetta 125 gr 2 pz. 1750
ATRIX 150 ml 2950
LABELLO classico e rosa 1750
MALIZIA bagno 1 litro 2950
NIVEA doccia 250 ml 2500
FRESH&CLEAN igiene intima completo 200 ml + ricarica 200 ml 4550
ATKINSONS saponetta 125 gr 1990
NUVENIA STRING prot. slip 30 pz. 3950
NUVENIA GOODNIGHT assorbenti ultra con ali 2950
PRIMEX condoms 6+3 gratis 4950
HANSAPLAST 20 cerotti medi 1000

WELCOME 2000! R-U-READY • 4 ? 20.000 UNA SIMPATICA SORPRESA 30.000 UNA BOTTIGLIA DI SPUMANTE 50.000 UNA BORSA DA SPESA IN COTONE

MENNEN skin bracer 100 ml 5950
WILLIAMS Lectric Shave 100 ml 4950
NIVEA Sensitive schiuma barba 200 ml 2950
NEUTRO ROBERTS deo stick 40 ml 2950
MALIZIA DONNA deo spray 100 ml 2950
FA doccia 300 ml 2950
SCOTTEX fazzoletti 10 pacchetti + 2 gratis 1950
NOVITA carta cucina 2 rotoli 990
NIVEA crema 250 ml 4950
NIVEA Soft 150 ml 3950
NIVEA Q10 antirughe 50 ml 9950
NIVEA VITAL cremagiorno 50 ml 8950
SVELTO piatti 1500 ml 2650
PERLANA latte 1 litro 2950
JOLLY igienica 10 rotoli 1950
DOMOPAK vaschette forno 1950

a 9900
HONEYMOON edt vapo 15 ml
ARROGANCE You/Me edt vapo 30 ml
ARROGANCE You/Me deo vapo 150 ml
ARROGANCE Femme/Uomo edt vapo 50 ml
ARROGANCE Femme/Uomo deo vapo 150 ml
ARROGANCE Femme/Uomo bagno 200 ml
G.M. VENTURI Uomo/Donna edt vapo 30 ml
A by ANNABELLA edt vapo 30 ml
ANNABELLA TOUCHE edt vapo 25 ml
ANNABELLA AZZURRO edt vapo 30 ml
MORRIS edc vapo 27 ml
BATIK edt vapo 27 ml
S. TACCHINI SPORT EXTR. bagno 150 ml
R. BAROCCO Femme bagno 200 ml
PIAZZA DI SPAGNA body lotion 125 ml
R. BAROCCO JEANS D. e U. bagno 250 ml
R. BAROCCO JEANS D. e U. deo vapo 150 ml
FRESCO ABSOLUT AS 50
RÊVERIE deo vapo 75 ml
4711 candela profumata 150 gr

a 12.900
VANDERBILT edt vapo 15 ml, deo spray 150 ml, deo vapo 100 ml, bagno 150 ml, doccia 200 ml, vade 150 ml
S. TACCHINI Sport Extr. AS 50 ml
RÊVERIE edt vapo 15 ml
REPLAY deo vapo 150 ml
GOCCE bagno 500 ml
OCCHI VERDI bagno 500 ml

a 17.900
S. TACCHINI classico edt vapo 32 ml
S. TACCHINI Sport Extr. edt vapo 32 ml
S. TACCHINI Sport Extr. edt 50 ml
VANDERBILT edt vapo 30 ml
HONEYMOON edt vapo 30 ml

a 3900 A by ANNABELLA deo vapo 100 ml

a 19.900
4711 edc vapo 60 ml
ARROGANCE You/Me edt vapo 50 ml
ARROGANCE You AS vapo 100 ml
ROCKFORD edt vapo 50 ml
ROCKFORD AS 100 ml
REVERIE edt vapo 30 ml
REPLAY AS 50 ml
REPLAY AS balm. 75 ml

a 6900
VICTOR edc 50 ml
VICTOR deostick 75 ml

a 9500
BREEZE deo ecologico 100 ml
deo vapo 100 ml

SALVO ERRORI TIPOGRAFICI - OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ORARIO 9-13 e 16-19.30 APERTO TUTTI I LUNEDÌ E DOMENICA 19 DICEMBRE

Erberto Rode, «il papà dell'Enpa»

E così è uscito di scena il dottor Rode, che negli anni Sessanta aveva fondato l'Enpa di Trieste (Miranda Rotteri amava definirlo affettuosamente «il papà dell'Enpa di Trieste»). Uno zoofilo come ce ne sono pochi: il suo ultimo pensiero, prima dell'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto d'urgenza, è stato per la «sua» creatura. Ed è morto – quando si dice la coincidenza – nel momento in cui giungeva alla stazione di Trieste il presidente nazionale dell'Enpa in visita di cortesia.

A ottant'anni suonati, la gente continuava a chiamarlo a casa nelle ore più impensate, per segnalare animali in pericolo di vita – generalmente cani e gatti investiti: ma anche gabbiani, colombi... – e lui, finché ha potuto, invece di scomodare le guardie zoofile, preferiva svolgere l'intervento di persona.

Lucido fino all'ultimo, mi raccontava episodi della guerra in Albania – alla quale aveva partecipato come medico – ricordando nei particolari le date, i nomi, i luoghi. Girava con una minuscola agendina in tasca, sulla quale amava raccogliere – con una grafia minuta e illeggibile – le barzellette più salaci. Come me era un cultore dell'aforisma, del pensiero asciutto. Appena laureato mi ha offerto la possibilità di lavorare come veterinario nella sede dell'Enpa, e dopo qualche tempo mi ha presentato come assistente una giovane che stava per laurearsi in veterinaria. Era l'otto agosto del 1981: il giorno in cui ho conosciuto Adriana, che presto sarebbe diventata mia moglie. «Non potrà mai perdonarmelo!», si divertiva a celiare.

L'otto maggio di quest'anno, in un ristorante di Trieste, tutti i più cari amici e i collaboratori di sempre si erano riuniti per festeggiare il presidente onorario dell'Enpa: nell'occasione, gli erano stati consegnati – dalle mani dell'amico Gianfranco Urso – un diploma di benemerenza e una targa per la sua ultratrentennale attività zoofila, che Erberto Rode ha accolto con visibile emozione. Una bella, sentita festa.

Lo ricorderò sempre con affetto e riconoscenza; ed è destinato a rimanere nella mia memoria a fianco di Claudio Tenze, che mi ha preceduto al Canile di via Orsera: dove, precorrendo i tempi, aveva abolito l'odiosa pertica elettrica utilizzata per la soppressione dei randagi; e accanto alla prof. Ginevra Artusi, per tanti anni inesauribile direttrice del Rifugio dell'Astad di Opicina.

Credo che Trieste possa essere davvero fiera di persone come queste, che hanno dimostrato – con i fatti, non con le parole – l'alta moralità della vera zoofilia.

Alessandro Paronuzzi

Lega contro i tumori

La sezione provinciale di Trieste della Lega contro i tumori rivolge un sentito ringraziamento per la sensibilità e la generosità dimostrate dalla Contrada per aver voluto devolvere il 50 per cento dell'incasso di una serata quale contributo all'acquisto di un automezzo destinato alle necessità dell'assistenza domiciliare del malato tumorale terminale (Leado).

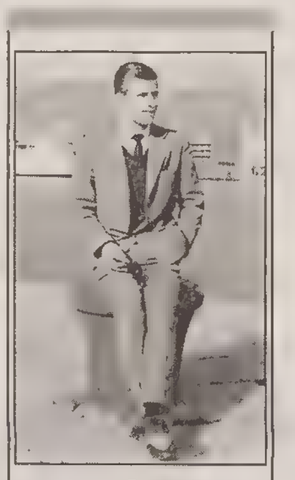
Partendo da questa iniziativa la presidenza si rivolge allo spirito di solidarietà dei cittadini per poter raggiungere l'importo sufficiente all'acquisto dell'automezzo. I versamenti dei contributi possono essere effettuati alla sede della Lega contro i tumori di via Pietà 17-19, o mediante versamento sul c/c 52548501 di qualunque agenzia della Cassa di Risparmio di Trieste.

Lega per la lotta contro i tumori
il presidente
Lorenzo Fogher

«L'Esodo» di Petacco verità scomode

Ho assistito alla presentazione del libro «L'Esodo» di Arrigo Petacco, di cui riferisce Il Piccolo del 24 novembre nell'articolo intitolato «In Istria una pulizia etnica come quella del Kosovo». Ritengo sia un libro scomodo, poiché contiene molte verità dette chiaramente, senza mezze parole e senza rispettare i tabù imposti dal Governo italiano, che hanno silenziato e condizionato l'esodo giuliano per cinquant'anni.

In questo libro la «questione giuliana», vista da un ligure estraneo alla tragedia, viene descritta con obiettività e senza timori reverenziali o riguardi per nessuno. Per esempio, l'autore afferma che il Governo di Mussolini si presentò nella Venezia Giulia con due volti ben distinti. Sul piano economico diede il via a grandi opere pubbliche che eliminarono la disoccupazione e migliorarono il tenore di vita della popolazione senza discriminazioni; ma sul piano politico la situazione fu assai diversa: nel 1923, con la riforma scolastica di Gentile, furono chiuse tutte le scuole slave.



Auguri, Piero

Questo bel ragazzo è Piero, che oggi festeggia i suoi 60 anni: i migliori auguri da Cinzia, Alessandra, dai nipoti Alessandro e Nicholas e da tutti quelli che gli vogliono bene.

Sul Governo di Tito si legge che «dopo la guerra a Trieste e nella Venezia Giulia fece pulizia di tutto ciò che era italiano». L'autore definisce tale reazione slava barbara e smisurata e dimostra chiaramente che ci fu una «pulizia etnica» guidata dall'alto, fatto reso evidente dalla dichiarazione di Gilas: «Nel 1945 io e Kardelj fummo mandati da Tito in Istria. Era nostro compito indurre gli italiani ad andar via con pressioni di ogni tipo e così fu fatto». (Dopo le guerre in Bosnia e in Kosovo tutti sanno cosa significano le parole «pressioni di ogni tipo» nel linguaggio balcanico).

Sul Pci si legge che il Comitato centrale – con una lettera «riservatissima» inviata al Pci triestino verso la fine della guerra – diceva che era necessario accettare «l'annessione di Trieste e del litorale alla Slovenia come un fatto storico».

Riguardo la cosiddetta «liberazione» di Trieste – avvenuta il Primo maggio 1945 con l'entrata del IX Korpus sloveno – l'autore dice che «Trieste perde la sua libertà prima ancora di averla ritrovata». È vero, però a Trieste si continua a celebrare la liberazione il 25 aprile e non il 12 giugno – anniversario della partenza dei titini da Trieste – che quindi è la data della vera liberazione di Trieste.

Sulla Conferenza della pace Petacco afferma che la Venezia Giulia fu usata come merce di scambio dagli Alleati e anche dal Governo di Roma. Ricorda, inoltre, l'intervento alla Conferenza di Parigi del ministro degli Esteri jugoslavo, lo sloveno Edward Kardelj, il quale «ribadì che la Venezia Giulia faceva parte anche geograficamente dalla penisola balcanica... e sostenne che l'unica linea di confine accettabile da Belgrado era rappresentata dalla frontiera italo-austriaca di prima della guerra del 1915-1918. Concluse affermando che fare delle concessioni territoriali all'Italia, Paese vinto, ai danni della Jugoslavia, Paese vincitore, sarebbe stato un gesto fascista».

Infine, ecco cosa dice l'autore sul Governo italiano, sui rimasti e sull'esodo: «Da alcuni anni assistiamo inorriditi alla sanguinosa disgregazione dell'ex Jugoslavia. Tutte le nazionalità che la componevano sono in fermento: croati, sloveni, serbi, bosniaci, montenegrini, kosovari... tutte tranne una, quella italiana storicamente radicata nell'Istria e nella Dalmazia. Perché? La spiegazione è drammaticamente semplice: in quelle regioni, dove ancora si incontrano vestigia romane e leoni di San Marco, di italiani non ce ne sono più. I pochi che ancora vi vivono sono discendenti di coloro che nel secondo dopoguerra scelsero di diventare jugoslavi, mentre gli altri a migliaia sono finiti nelle foibe e a centinaia di migliaia sono stati costretti all'esilio. Oggi i superstiti di questa pulizia etnica ante litteram sono sparsi in Italia e in tutto il mondo in una diaspora verso la quale la madrepatria si è dimostrata obiettivamente ingrata e anche ipocrita».

Come si vede, al contrario di tanti altri in Italia, Petacco non si lascia incantare dalla mendaci formule della pubblistica slava, come «italiani = fascisti», e afferma che i profughi e gli infoibati giuliani erano colpevoli solamente di essere italiani che volevano rimanere ali.

Questi sono solo alcuni esempi degli argomenti scabrosi o «politicamente scorretti» trattati nel libro.

In conclusione, «L'Esodo» è un testo storico che sembra scritto da un autore neutrale – inglese o americano, per esempio – più che da un italiano, poiché tratta la questione giuliana in modo esaustivo e con scrupolosa obiettività, rivelando molte verità scomode finora taciute o distorte. Ritengo, perciò, che probabilmente non incontrerà i favori del Governo italiano, né di parecchi partiti politici, mentre al contrario si è già visto essere è molto apprezzato dalla gente comune. È un libro che dovrebbe essere letto da tutti gli italiani per conoscere finalmente la verità sulla tragedia dell'esodo giuliano dopo mezzo secolo di ingiustificato silenzio.

Silvio Stefani

IL CASO

Città divisa su tanti progetti Ma serve coraggio, non paura

Leggo quotidianamente sulle colonne di questo giornale gli sfoghi e le lamentele di chi si oppone all'ampliamento del lungomare di Barcola.

A mio avviso le proteste dei concittadini che si accaniscono contro la realizzazione di questo importante intervento potrebbero essere rivolte a ciò che per Trieste si potrebbe ancora fare e non viene invece fatto.

Senza voler entrare nel merito del progetto specifico di Barcola e senza voler discutere sulle possibilità che ci sono sicuramente di migliorarlo, mi limito a constatare che, come per altri importanti progetti che vengono proposti per la nostra città (Porto vecchio, nuovi parcheggi, rifacimento di piazza Unità, Torri d'Europa) emerge un problema di mentalità.

Si delinea, come sempre, una città divisa in due: da una parte c'è la Trieste dell'immobilismo, la Trieste del «no se pol, no se devi, cossa 'ccori cambiar», la Trieste «brontolona» che vuole restare ancorata al suo passato per lamentarsi poi che «i furlani i ne porta via tuto». Dall'altra parte c'è la città che vuole cambiare, che vuole costruire e ricostruire: la Trieste del futuro.

Le grandi potenzialità che la nostra città possiede vanno sfruttate senza esitazione. Trieste deve trovare il coraggio di vivere il presente e di non avere paura del domani.

Andrea Dimauro

Una madre in difficoltà

Io sottoscritta Barbara Germani, con due bambini Sara Pertan 10 anni e Theo Pertan de 2 e mezzo chiedo aiuto.

Ho chiesto allo Iacp un cambio alloggio e mi hanno detto che lo devo trovare da sola. Ho saputo che un inquilino, rinunciava a un alloggio sito in via San Pelagio 25 (int. 4). Pertanto, saputo che l'inquilino consegnava le chiavi, sono andata subito allo Iacp, dove mi hanno detto avrebbero provveduto. Giorni fa ho telefonato per sapere qualcosa e mi è stato detto che di cambi non si parla. Io allo Iacp non conosco nessuno, e dunque devo morire qui. Comunque dove abito (circa 40 quadri) non c'è il gas, siamo a bombola, di riscaldamento non si parla.

Faccio notare che allegato alla domanda di cambio di appartamento c'è il certificato medico di mio figlio, che deve stare in un posto caldo e non umido. Ho già scritto al sindaco Illy, ora scriverò anche al presidente della Provincia o della Regione, al vescovo, interpellerò il Telefono Azzurro.

Tutto questo non lo faccio per me, ma per i miei figli: è giusto che vivano bene, con una camera tutta per loro e soprattutto senza soffrire il freddo. Credo di non pretendere poi tanto. Mi scuso per il mio sfogo.

Barbara Germani

Giancarlo in posa

Questo bel bambino è Giancarlo, che compie oggi 50 anni: a lui mille auguri da parte dei genitori assieme alla sua famiglia.

Culture da valorizzare

Nella scorsa settimana ho assistito a un interessante dibattito sull'istroveneto a Muggia, presenti diverse «autorità», per promuovere e tutelare le varie entità linguistiche minoritarie dell'Istria e, perché no, di Trieste.

Come Lega siamo fisiologicamente interessati all'argomento. Come osservatore sono rimasto un po' stupito, sentendo i relatori disquisire di mondialismo e globalizzazione e tutti condannare tali fenomeni, dai sindaci Vocci e Dipiazza al sen. Camerini. Probabilmente hanno giustamente preso atto della necessità di salvare le varie realtà storiche dei nostri popoli. Peccato però che poi mi capiti di leggere una lettera del sen. Camerini, sulla stampa locale, che accusa noi, Haider e altri movimenti emergenti europei di chiusure localistiche ed etniche. Lo stesso vede una contraddizione tra l'allargamento dell'Europa e la nascita dei movimenti autonomisti nel continente che sono le due facce dello stesso fenomeno. È logico, che, nel momento in cui si va a fondare uno Stato europeo forte, va a sfumarsi l'idea di Stato nazionale di derivazione ottocentesca e si va verso una gestione del territorio più minuta e basata su regioni (anche transfrontaliere) più omogenee culturalmente: federalismo tecnico, insomma, visto come chiusura razzistica da alcuni e, da altri come ricchezza multiculturale da valorizzare. E da qui partono i vari tentativi di preservare le lingue e i popoli minoritari.

Per uno come me, ferocemente giuliano oltretutto è difficile comprendere perché Camerini giudichi razzista l'appellativo «meridionale» rivolto agli abitanti del Sud, quando lo stesso dovrebbe essere una medaglia da mettere al petto, un motivo d'orgoglio da difendere a spada tratta. Magari da tutelare. Da qui il senatore, invece, parte per una difesa della scuola pubblica il cui sfascio è evidente, sparla di cultura liberal, dove se si intende con ciò parlare di liberalismo non la si può difendere.

Di più, proprio in un'ottica liberale, la scuola privata garantisce a una pluralità di minoranze etniche, linguistiche e culturali una preparazione consona alla propria realtà. E ciò anche agli extracomunitari che stanno tanto a cuore al senatore. Tutto ciò naturalmente se non si punta a un'Europa dove con la scusa della società solidale e dell'eguaglianza nella diversità, si creano quartierighetto per musulmani o altre religioni ed etnie come nell'Europa medievale con gli ebrei.

Certo è un problema ancora precoce a Trieste, ma parlate con abitanti di altre città e vedrete se il problema non è reale. Così come la volontà di mantenere nel degrado e nella marginalità queste culture aliene alle nostre nella speranza che esse si accontentino di ricoprire ruoli lavorativi lasciati liberi, perché sottopagati, dai nostri concittadini. Così come molti sperano nella riconoscenza e nell'acculturamento e occidentalizzazione di questi popoli credendo che questi abbandonino così le forme di discriminazione delle donne.

Invece, guardando bene, ci si accorge della debolezza della nostra cultura, pronta ad accettare per non turbare nessun altro: siamo già pronti a togliere il crocifisso nelle scuole pubbliche, perché già ora in molti asili ci sono più extracomunitari non cristiani che cattolici romani.

Sergio Rudini,
vicesegretario
Lega Forza Nord Trieste

Annamaria da bambina

Questa bambina ritratta sulle Rive nel '51, in sella a un somarello-giocattolo, è Annamaria Grison. A lei, che compie oggi 50 anni, mille auguri da Rita, Franco, Fiorella e da tutti gli amici.

Il compleanno di Tiziana

Ecco Tiziana ritratta a due anni. Per il suo compleanno mille auguri dai figli Luca e Alex, dal marito Dino, dalla mamma Livia, dal fratello Paolo, dalla zia Elvia, dalla cognata Valentina e dal nipote Daniele.

A favore dei pedoni

CamminaTrieste-Coped segue con molta attenzione e preoccupazione i vari servizi sul giornale e quanto scrivono Circoscrizioni ed Enti in merito al Piano urbano del traffico in fase di attuazione, e quanto viene alimentato «contro». È bene dire da subito che il diritto alla mobilità è riservato a tutti e non solo agli automobilisti, che il codice della strada è indicativo in merito al comportamento e che la città, i suoi marciapiedi e le aree riservate ai pedoni non possono essere occupate da «altri» (e sono tanti). Tutto ciò è in netto contrasto con tutte le misure di prevenzione in atto ai vari livelli: europeo, nazionale e locale, specie a fronte dei tanti incidenti con morti e feriti e all'uso distorto del territorio.

Una nota specifica in merito: viale XX Settembre presto riqualificato. Perché nessuno protesta per l'«occupazione» del Viale da parte di macchine e moto nella zona riservata ai pedoni? Noi siamo per la Trieste che cambia. Se le circoscrizioni hanno a cuore la sicurezza e la salute dei cittadini e pedoni si facciano sentire! Certamente noi ci faremo sentire.

Sergio Tremul
presidente di
CamminaTrieste-Coped

ANTENNA 3
Stasera
ore 19 e 23,30
DAMIANI
intervistato da
PATICCHIO

A TRIESTE ITALSTYL TIK-TAK sas P. Dalmazia 1
dal 30.11.'99
VENDITA TOTALE per REALIZZO
lotto di
MONTONI-PELLE-PELLICCERIA
produzione '99-2000
a prezzi di ESPORTAZIONE
possibilità acquisto rateale prestitempo
M28553

A cura dei servizi P.R. della A.MANZONI&C. S.p.A.
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

INTERREG Notizie

La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia

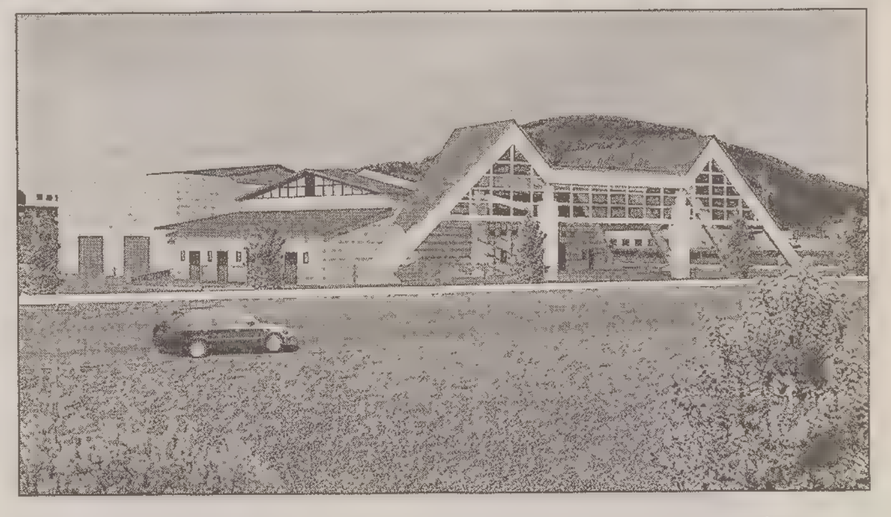
Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %)

La struttura, finanziata da Interreg 2, sorgerà nel comune di San Pietro al Natisone

Al mercato dei prodotti locali

Agricoltura «tipica», verso il Centro di commercializzazione



Sopra e in basso a sinistra, una simulazione al computer del futuro centro per la commercializzazione dei prodotti agricoli tipici delle Valli del Natisone.

Come verrà strutturato l'immobile sito a Ponte San Quirino

Più spazio al capannone-frigo e all'area espositiva di vendita

Prevista una spesa di oltre 1 miliardo e mezzo per l'impianto, che si occuperà anche della conservazione della produzione caratteristica dell'area

Soffermiamoci ora sul contenuto vero e proprio del progetto, vale a dire la ristrutturazione e l'ampliamento del "Centro di commercializzazione e conservazione dei prodotti tipici locali nel Piano degli insediamenti produttivi di San Pietro al Natisone in località Ponte San Quirino".

Va innanzitutto precisato che la spesa, interamente coperta dall'Interreg 2 Italia-Slovenia, ammonta a poco più di 1 miliardo e 530 milioni di lire e che l'avvio dei lavori avverrà nei primi mesi del 2000.

Circa gli interventi da effettuare sul capannone esistente si tratta di procedere all'adeguamento dell'impianto di refrigerazione e dell'impianto elettrico secondo le norme di legge vigenti nonché ai lavori di messa in sicurezza dell'intero immobile. Si rendono inoltre necessarie opere edili di ristrutturazione e di ammodernamento dell'intera struttura immobiliare.

Il piano progettuale prevede inoltre l'ampliamento del capannone esistente sì da raddoppiarne la volumetria. In tale nuovo spazio si intende installare varie unità frigorifere in ordine ai diversi prodotti agricoli da "ospitare", creare una catena di refrigerazione e di surgelazione, realizzarne una di confezionamento, ottenere nuovi spazi per le esigenze espositive e di vendita, assicurare un'adeguata area in cui far svolgere l'attività di assistenza tecnico-scientifica.

Il nuovo capannone disporrà infine dei vani necessari per ospitare la struttura organica incaricata della gestione dell'intera attività descritta in premessa.

Particolare attenzione è stata riservata all'impatto ambientale derivante dalla nuova struttura immobiliare: tutte le normative, sia ex Piano regolatore comunale, che ex "legge Galasso", sono state scrupolosamente osservate, specialmente per quanto concerne il rapporto tra la nuova volumetria e l'ambiente circostante caratterizzato dalla presenza della forra del Natisone.

Anche il sistema viario di accesso alla struttura e di collegamento alle varie aree è compatibile con le previsioni di capacità insediativa della zona industriale secondo il Piano degli insediamenti produttivi (P.I.P.). Nessun problema è previsto inoltre in tema di emissioni di fumi o di scarichi e in tema di emissioni di rumori: tutti i rispettivi indici appaiono essere molto al di sotto dei limiti posti dalle leggi di settore.

Uno dei cosiddetti Assi su cui si articola il Programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia è incentrato sul tema della "valorizzazione del territorio, delle risorse locali e della tutela ambientale". E all'interno di tale categoria è prevista la cosiddetta Misura che si occupa del "miglioramento della qualità e del sostegno alla promozione dei prodotti locali".

Un settore ben definito che è stato prontamente utilizzato dalla Comunità montana delle Valli del Natisone che al riguardo ha impostato e presentato un progetto che definisce la ristrutturazione, il potenziamento e l'ampliamento dell'attuale "Centro di commercializzazione e conservazione dei prodotti agricoli tipici locali " collocato e operante nella località di Ponte di San Quirino nel comune di San Pietro al Natisone.

L'idea che sta alla base del progetto è che le produzioni agricole dei territori montani, per poter essere redditizie, devono poter contare su di un'adeguata e professionale assistenza tecnica, sia di natura scientifica che di tipo amministrativo e ciò in ogni fase attraverso cui "passa" il prodotto agricolo. Vale a dire che tale supporto assistenziale va utilizzato fin dalla fase della coltivazione e della raccolta, per passare a quella della sua trasformazione agro-alimentare, per concludersi al momento della sua commercializzazione.

Infatti solo un prodotto che ha potuto beneficiare delle migliori tecniche di coltivazione, di trasformazione e di commercializzazione può essere qualitativamente apprezzabile dal mercato, quindi competitivo e quindi redditizio per l'operatore agricolo.

Poiché si tratta naturalmente anche di creare e di disporre di una massa critica di prodotti rapportabile alla mole dell'investimento effettuato e adeguata alla domanda del mercato, il progetto della Comunità montana delle Valli del Natisone si rivolge ad un territorio abbastanza ampio che diventa una sorta di rete formata dai punti di raccolta delle subaree regionali montane unitamente a quelle collegate della vicina Repubblica slovena e tutti facenti capo al nucleo centrale operante a Ponte San Quirino e tutti inseriti in un sistema telematico unitario centrale.

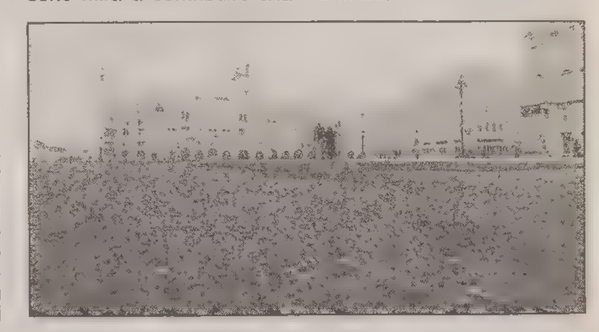
L'intesa per organizzare la produzione agricola e il relativo scambio e per far confluire i prodotti agricoli tipici e di pregio dalle due parti del confine è stata raggiunta con l'intervento delle organizzazioni di categoria per la parte italiana e degli organi istituzionali per la parte slovena.

I partner italo-sloveni intendono comunque migliorare e sviluppare le iniziative di cooperazione transfrontaliera in modo che si ottenga un aumento della produzione di qualità tipica locale e si favorisca l'inserimento dei prodotti sui mercati extraregionali sì che le ricadute economiche si riversino su entrambi i territori, tanto più ora che gli impianti frutticoli sloveni lungo l'area confinaria, finanziati dal Programma operativo CCP-Phare (il Programma comunitario a favore delle aree frontaliere dei Paesi extracomunitari adiacenti ai paesi aderenti all'U.E.) stanno incominciando ad entrare in produzione.

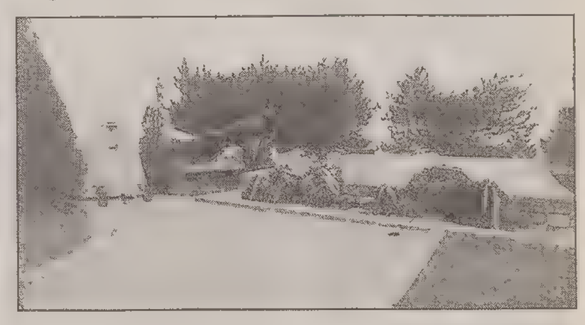
Da qui quindi la necessità che da entrambe le parti le aziende curino in modo coordinato e unitario le rispettive attività gestionali/amministrative, e ciò al fine di garantire che le attività di raccolta e di commercializzazione si pongano correttamente sul mercato.

Appare evidente da quanto enunciato che il progetto promosso dalla Comunità montana delle Valli del Natisone mira a contribuire alla ricostituzione di relazioni economico-commerciali e turistiche con la adiacente Valle dell'Isonzo facendo così superare alle due aree i problemi conseguenti al loro attuale stato di marginalità e di degrado.

Ne deriverà, nelle previsioni del Progetto, un miglioramento del sistema di collegamento viario esistente, dell' organizzazione della rete commerciale, del recupero delle aree agricole degradate nonché un'effettiva valorizzazione paesaggistico-ambientale.



Veduta suggestiva di piazza Unità a Trieste. E' uno dei luoghi della memoria ricorrenti per il ritorno dell'Italia.



Anche la Foiba di Basovizza viene menzionata spesso nei ricordi degli intervistati, nel corso della ricerca Interreg.

Uno studio di Interreg con sullo sfondo le vicende che hanno caratterizzato la zona di frontiera: differenze tra nonni, figli e nipoti

Memorie diverse, memorie divise dalla storia

Analisi dei rapporti interetnici e la loro trasformazione nelle varie generazioni

Memorie diverse, memorie divise. Ma che ora si cerca di analizzare in un progetto di ricerca comune, a cavallo del confine italo-sloveno.

Si tratta dell'iniziativa finanziata da Interreg che intende occuparsi della memoria storica e della sua trasformazione tra le generazioni nelle zone nazionalmente miste.

Soggetto attuatore del progetto è al momento l'Istituto Wesen di Torino mentre si conta di coinvolgere anche un partner oltrecofnine.

La particolarità della ricerca è il fatto che gli intervistati appartengono a tre generazioni diverse della stessa famiglia (quindi nonni, figli e nipoti).

Quali le motivazioni dello studio? A partire dalla seconda metà del 19.o secolo, spiegano i promotori, il Goriziano, Trieste e l'Istria sono stati teatro di moti nazionali.

In tale contesto, aggiungono i promotori, si è sviluppata anche la cosiddetta «nazionalizzazione delle masse» che vedeva tra i suoi strumenti la creazione di memorie storiche nazionali distinte e separate.

La vicenda subiva poi un salto di intensità negli anni seguenti la prima guerra mondiale, per protrarsi fino gli anni 50. Lo studio vuole verifcare l'effettività della determinazione nazionale e/o l'esistenza di altri fattori che determinano i tipi di memorie storiche.

L'ipotesi di partenza della ricerca è che le due comunità nazionali abbiano elaborato memorie distinte di tali avvenimenti. Questo ha fatto nascere opposti stereotipi, che si sono perpetuati successivamente nel tempo.

Entrando nel merito dell' iniziativa, da rilevare che sono previste tre fasi operative: ricerca storico-antropologica, realizzazione di un video documentario, e progetto didattico.

La prima fase contempla 100 interviste (tante ne sono state raccolte in territorio italiano) che vengono a porre le premesse per un archivio di fonti orali e di scrittura popolare a disposizione degli studiosi. I sondaggi vengo effettuati nella provincia di Trieste.

Al termine, i risultati verranno analizzati in una pubblicazione sotto il profilo storico, antropologico e psicopedagogico.

I promotori sottolineano che, pur consci di come sia difficile valutare quanto la memoria storica delle generazioni più giovani sia stata formata effettivamente dalla trasmissione orale della memoria delle generazioni più anziane e quanto invece da altri fattori, l'obiettivo della ricerca rimane quello di valutare la trasmissione della memoria transgenerazionale.

Seguirà la realizzazione di un video documentario, di circa 30 minuti, dove verranno anche incluse parte delle interviste più significative.

La terza fase comprende il progetto didattico, e più precisamente un'attività didattica nelle scuole (sondaggio nelle scuole per valutare il grado di attenzione esistente verso i temi che caratterizzano il progetto «Memorie diverse»), e tutoraggio (con la possibilità per le scuole di cimentarsi nel montaggio di un proprio documentario con i materiali prodotti dalla ricerca).

In conclusione, l'analizzare questo tipo di argomento in un'area vicina a vicende belliche anche recenti come la Bosnia o il Kosovo, può aiutare ad educare i giovani alla pace e ai diritti umani, familiarizzando nel contempo con concetti come la «transfrontalierità» e i nuovi rapporti internazionali a seguito della caduta del Muro di Berlino e dei regimi comunisti a Est.

Iniziativa culturale sugli artisti sloveni «transfrontalieri»

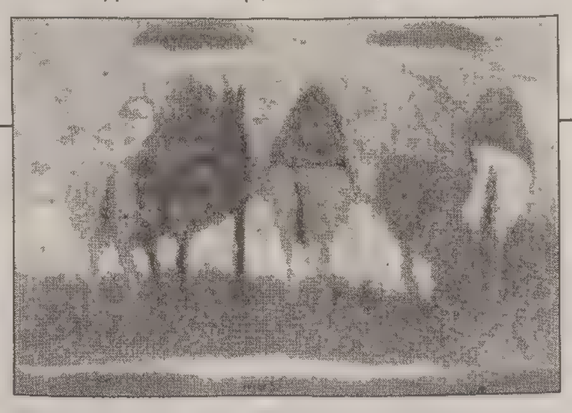
Gorizia e Nova Gorica legate "transfrontaliermente" con una nuova iniziativa culturale che vedrà la luce in occasione del Millenario della città di Gorizia in calendario per il 2001.

Si tratta di uno studio monografico sui principali artisti sloveni operanti nell' area del Goriziano tra il 1900 e il 1950.

Il progetto, intitolato "l'arte figurativa di autori sloveni nel Goriziano nella prima metà del XX secolo", è opera della Cooperativa Goriska Mohorjeva di Gorizia, che ha ottenuto per la realizzazione della pubblicazione l'intervento finanziario del Programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia: con il contributo europeo di 25 milioni si coprirà il 50% della spesa prevista.

Il volume riporterà un'antologia di saggi sulla famiglia Santel, su Fran Tratnik, Milan Klemencic, Veno Pilon, Ivan Cargo, Lojze Spazzapan Tone Kralj, France Gorse, Zoran Music, Rafael Nemec, Vladimir Hmeliak, Rudolf Saksida e Rudi Kogoj.

I contributi critici saranno opera di esperti studiosi d'arte del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia quali Giuseppe Vetrih, Bogomilo Rener, Verena Korsic, Marko Vuk, Marco Pozzetto.



Motivi dalmati, in un quadro del pittore Muzic (1952).

L'Arte figurativa tra Gorizia e Nova Gorica nella prima metà del Ventesimo secolo

La pubblicazione che conterrà naturalmente anche riproduzioni delle opere degli artisti recensiti sarà edita in lingua italiana e in lingua slovena ed ogni edizione sarà composta di 150 pagine.

Un breve accenno ora al piano dell'opera che si apre con un capitolo sugli inizi dell'arte moderna tra gli sloveni nel Goriziano riguardante il periodo fino alla prima guerra mondiale, segue il capitolo sul "fiorire dell'arte figurativa negli anni Venti".

Viene poi trattato l'interessante tema della generazione degli artisti con le radici goriziane e isontine sparsa per il mondo e sono quindi messi a fuoco due artisti ospiti della Dolenjska (Tone Kralj e France Korse).

Non poteva mancare in questo quadro un accenno al contributo di Max Fabiani alla città di Gorizia e al Goriziano. Chiude l'excursus artistico il tema della "rottura e della ricomposizione, nel secondo dopoguerra, dello spazio unitario sloveno del Goriziano".

Con tale iniziativa i proponenti intendono evidenziare l'importanza di un significativo capitolo della realtà culturale di frontiera (si potranno così conoscere ulteriori tasselli socioculturali e artistici del territorio goriziano, zona storicamente plurilingue e plurietnica nei secoli) e sottolineare come essa rappresenti un aspetto rilevante dell'esperienza storico-artistica dell'intera area mitteleuropea.

Il progetto editoriale -secondo la Cooperativa Goriska Mohorjeva- è pure suscettibile di incrementare il turismo culturale a cavallo del confine goriziano, in quanto si affianca alle iniziative turistico-culturali volute dal Goriski Muzej-Kromberk di Nova Gorica.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Ritorna alla ribalta l'enigma legato a uno dei romanzi più belli usciti dalla Trieste che scriveva*

Il «Segreto»? Mai stato un segreto

Bruno Maier e Giorgio Voghera: un carteggio inedito, che pubblichiamo

La recente scomparsa di Giorgio Voghera ha richiamato l'attenzione della pubblicistica e della critica sulla sua figura e sulla sua opera narrativa, memorialistica e saggistica. Tra l'altro, è stato nuovamente discusso il problema più complesso (e affascinante) posto agli studiosi dallo scrittore, e cioè quello della paternità del bellissimo romanzo «Il Segreto» dell'Anonimo Triestino, stampato nel 1961 dall'editore Einaudi, a cura di Linuccia Saba.

Chi è l'Anonimo Triestino? Subito dopo l'uscita del volume scoppiò una vivace polemica; e «Il Segreto» fu variamente attribuito a Giorgio Voghera o a suo padre Guido (deceduto nel 1959). Nella discussione intervenne, naturalmente, anche Giorgio; il quale scrisse più volte che l'autore del libro era suo padre; che il protagonista, Mino Zevi, era lui; e che le vicende di Mino, studente di liceo, erano state rappresentate sulla base di «carte, lettere, annotazioni» di Giorgio e dell'«esperienza della vita dei giovani» e dei «ricordi dell'infanzia e dell'adolescenza» di Guido, come si legge in un articolo pubblicato nel «Piccolo» del 27 agosto 1961.

Questa tesi fu accolta da numerosi critici, data l'autorità di chi l'aveva enunciata; e io stesso la sostenni nel capitolo dedicato all'Anonimo Triestino del volume «La letteratura triestina del Novecento» (Lint, 1969).

A farmi condividere le osservazioni di Giorgio contribuì un altro fatto che mi sembrò rilevante: quando, durante la stesura del libro dianzi citato, mi accingevo a scrivere le pagine su Guido Voghera, telefonai a Giorgio, chiedendogli un appuntamento per parlare dell'autore del «Segreto» ed egli me lo concesse con grande cordialità. Il nostro incontro avvenne nell'Istituto di filologia moderna della Facoltà di Magistero, da me diretto. Gli dissi che stavo scrivendo un libro sulla letteratura triestina, che sarebbe stato una fonte o, almeno, una voce bibliografica per quanti si occupavano o si sarebbero occupati dell'argomento, sicché ritenevo opportuno che si svelasse definitivamente il nome dell'autore del «Segreto». Egli mi ripetè il nome a me già noto; e mi espose con molta precisione a abbondanza di particolari le ragioni della sua puntuale indicazione. E aggiunse che avrebbe riassunto in una lettera quanto mi aveva detto nel nostro colloquio.

Alcuni giorni dopo ricevetti la lettera, datata ottobre 1967 e qui riprodotta; la quale è un contributo indispensabile alla comprensione a allo studio critico del romanzo dell'Anonimo Triestino.

Bruno Maier

A destra, Giorgio Voghera fotografato da Claudio Ernè, e sotto da Andrea Lasorte. A sinistra, suo padre, Guido Voghera. In basso, Giorgio Fano

I retroscena di un «caso» nella prima parte della lettera scritta dall'autore de «Gli anni della psicanalisi»

Il dattiloscritto era tra le carte di mio padre, in tre copie

Le correzioni e i tagli furono eseguiti da Linuccia Saba, che scelse anche il titolo

Illustre e caro Professore,

Le sono molto grato del Suo interessamento per l'opera di mio padre e, come d'accordo, cerco di riassumere per iscritto, con qualche aggiunta, quanto Le ho detto nel nostro recente colloquio.

Cronistoria della pubblicazione del «Segreto». *Solo nell'ultimo anno della sua vita mio padre, che è morto il 15 gennaio 1959, mi ha raccontato di aver lavorato fino a dieci anni prima, per un periodo di quasi un quarto di secolo, alla stesura di un'opera di narrativa. Le date in calce al dattiloscritto sono infatti: febbraio 1926 - novembre 1949. Egli disse che avrebbe avuto piacere che il libro fosse pubblicato dopo la sua morte, se la cosa era possibile. Mi disse anzi di credere che l'unica persona adatta ad occuparsene sarebbe stata Linuccia Saba, alla quale mi consigliava di inviare a suo tempo il dattiloscritto. Non mi disse espressamente di averne già parlato a lei. Ciò mi risultò solo in seguito. Seppi anche solo in seguito che egli si era confidato pure con la signora Anita Pittoni e che anche qualche altra persona aveva letto il dattiloscritto prima di me, tra cui Bobi Bazlen, che lodò la «lucidità» di certe analisi e di certe «prese di coscienza», ma espresse il parere che era assolutamente escluso di poter trovare un editore italiano disposto ad accettare il libro. Bobi Bazlen era semmai dell'opinione che bisognava tradurre il libro a spese dell'autore per presentarlo a qualche editore straniero, ma fece chiaramente intendere che secondo lui il valore dell'opera non era tale, che meritasse fare un simile tentativo.*

Fu mio padre a consigliare che l'eventuale pubblicazione avvenisse con uno pseudonimo, ma mi lasciò libero di decidere anche altrimenti, pur mettendomi in guardia sulle conseguenze che avrebbe potuto avere per me una pubblicazione a suo nome. La signora Pittoni ebbe però l'impressione che egli avrebbe comunque preferito che il libro portasse il suo nome: ma questo lo seppi solo uno o due anni dopo che l'opera era stata pubblicata. La signora Pittoni mi raccontò pure che una volta, poco dopo la morte di mio padre, Giorgio Fano le accennò ad un'opera inedita di questi, della quale sarebbe stato bene occuparsi. Ho però l'impressione che si tratti di un malinteso, in quanto più tardi risultò che Giorgio Fano non sapeva assolutamente nulla dell'intenzione di mio padre di far stampare quello che fu poi «Il segreto». Forse egli alludeva al «Pamphlet», stampato quest'anno; o forse a certi racconti di mia madre che mio padre aveva fatti leggere a Stuparich, ma che questi non ritenne meritevoli di essere raccomandati a qualche editore.

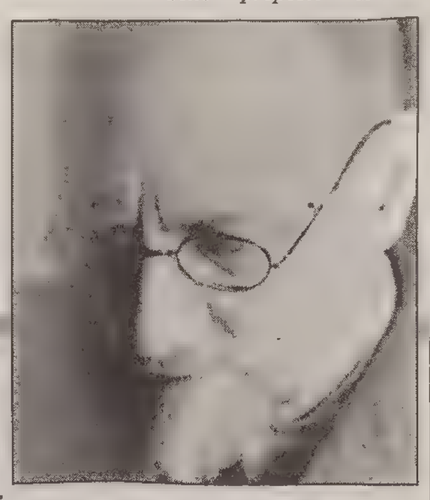
Alla morte di mio padre trovai tra le sue carte il dattiloscritto in tre copie (due in carta extra-strong ed una su carta velina). La seconda portava una fascetta: «Per Linuccia Saba». Fu questa copia quella che le inviai, eliminando però la fascetta e scrivendole che l'invio era una mia iniziativa. Ciò per lasciarle le mani più libere (non sapevo, come detto, che mio padre le avesse già parlato della cosa) ed anche per evitare che egli facesse una brutta figura, qualora l'opera fosse stata considerata priva di qualsiasi valore e quindi il desiderio di farla pubblicare troppo pretestuoso. - Sulla terza copia - l'unica su carta velina - c'era una decina di correzioni di mano di mio padre (tutte di scarsa importanza), che ricopiai sulle altre due copie. Questa terza copia fu più tardi da me depositata alla Siae assieme ad un dattiloscritto di un'altra persona (Bianca Conforti Gutman, di Santiago del Cile) -. La prima copia del dattiloscritto la conservo tuttora presso di me ed è a Sua disposizione se desidera esaminarla.

Come spiegherò in seguito, non ho avuto alcuna possibilità di apportare delle correzioni al dattiloscritto. Non sono nemmeno intervenuto nelle decisioni in merito ai tagli indispensabili sia per necessità editoriali, sia per attenuare il difetto della prolissità. Tanto le correzioni, quanto i tagli furono eseguiti esclusivamente da Linuccia Saba, che però credo si sia consultata sia con Carlo Levi, sia con rappresentanti dell'editore. Comunque, come si può constatare confrontando il libro stampato col dattiloscritto a mie mani, le correzioni stilistiche e linguistiche non sono molte nè di grande importanza. I tagli, invece, corrispondono a poco meno di un terzo del dattiloscritto, ma ciascun taglio è di solito piuttosto breve e non sono stati mai omessi interi episodi di qualche peso. Credo l'unica eliminazione di un certo rilievo sia quella degli ultimi due episodi (pagg. 579/585 del dattiloscritto), dovuta probabilmente al fatto che Linuccia Saba preferì chiudere il libro col sogno, la cui narrazione fu da me trovata tra le carte di mio padre parecchio tempo dopo presi gli accordi coll'editore. Oggi non sono proprio del tutto certo che il sogno abbia un'effettiva connessione col «Segreto». Ma, avendolo io inviata alla Linuccia, questa ritenne che fosse una chiusa adatta per il racconto. Non conservo copia del dattiloscritto del sogno, ma ritengo che non ci siano differenze di rilievo fra il testo dattiloscritto e quello stampato. Che questo sogno, nelle intenzioni di mio padre, potesse avere delle funzioni del tutto diverse, lo lascia sospettare il fatto che ne ho trovata un'unica copia a carta carbone, ed anche questa stracciata. Mio padre, come si sa, era un cultore della psicanalisi ed amava mettere in iscritto sogni propri o raccontatigli da altri.

Va rilevato che anche il titolo «Il Segreto» è dovuto a Linuccia Saba. Il dattiloscritto di mio padre non porta nè titolo, nè nome dell'autore - immagino per facilitare l'eventuale presentazione anonima. ed è probabilmente per lo stesso motivo che le correzioni autografe furono apposte da mio padre solo sulla terza copia.

Circa tre anni dopo stampato il libro, trovai fra certe carte di mio padre pervenutemi da Tel-Aviv una «Prefazione», che senza dubbio si adatta al «Segreto», ma che evidentemente mio padre aveva poi «rifiutata». Anche di questa prefazione trovai poi tre copie, delle quali allego una alla presente mia lettera. Di questa prefazione non feci cenno a Linuccia Saba, dato che il libro era ormai stampato con la bella prefazione dettata da lei. Questa rispecchia sostanzialmente la situazione effettiva, salvo che alla figura di mio padre sono stati dati dei connotati alquanto diversi dal reale per ovvia necessità di mascheramento. Come rileverà dall'allegato, la prefazione di mio padre non è però una prefazione «di autore», bensì in un certo senso un capitolo introduttivo che l'autore fa scrivere al protagonista.

I motivi e le peripezie della presentazione anonima. *La presentazione anonima fu concordata tra la Linuccia e me. Da parte mia c'era, non posso nasconderlo, più che altro il desiderio di non mancare di riguardo a certe persone ed anche di evitare io stesso delle noie e di sottrarmi alla curiosità della gente. La Linuccia poi voleva evidentemente tener conto anche delle raccomandazioni fattele da mio padre, che con lei si era espresso al riguardo molto più esplicitamente che con me. È possibile d'altro canto che l'editore vedesse nella presentazione anonima qualche prospettiva di maggiore diffusione che se il libro fosse stato presentato come opera postuma di una persona che non aveva raggiunto in vita alcuna notorietà.*



Naturalmente non mi sono mai illuso che determinate persone non si sarebbero riconosciute nel libro, se questo fosse capitato nelle loro mani. Ma immaginavo che non avrebbero avuto alcun interesse nè alcun motivo di rendere la cosa pubblica. Non prevedevo, del resto, il «succès de scandale» che il libro avrebbe avuto ed anzi contavo su di una diffusione molto modesta. Sembra invece che nei primi mesi siano state vendute quasi 20.000 copie; ma poi, come è naturale, le vendite cessarono ben presto quasi del tutto.

Ero anche conscio che sarebbe stato comunque opportuno un maggiore «mascheramento» ed anzi mi riservavo di fare al riguardo delle proposte concrete quando Linuccia Saba mi avesse sottoposto il testo risultante dopo le sue correzioni ed i suoi tagli; o ad ogni modo in sede di correzione delle bozze. Successo invece che i lavori preparatori durarono più del previsto e che poi il libro andò alla stampa con grande urgenza, senza che potessi più intervenire. Anzi, non vidi affatto le bozze ed il testo definitivo mi fu noto appena dalla copia già pronto, che ricevetti dalla Linuccia. Anche una mia lettera in cui proponevo interlocutoriamente alcune omissioni, non arrivò in tempo.

D'altro canto, Linuccia Saba non si preoccupò forse abbastanza della necessità di ulteriori mascheramenti - in aggiunta di quelli, assai trasparenti, già predisposti da mio padre col cambiare i nomi, ecc. - perchè non si rendeva conto di quanto il racconto seguisse da vicino, per ciò che riguarda i nudi fatti, gli avvenimenti della mia infanzia e della mia adolescenza. Nè io ebbi l'avvertenza di spiegarglielo chiaramente, perchè contavo, come detto, sulla possibilità di intervenire io stesso. Il libro uscì perciò in una forma che rendeva fin troppo facile l'identificazione del protagonista e degli altri personaggi e faceva sorgere ben comprensibili dubbi sulla «buona fede» della presentazione anonima.

Il chiasso che si produsse intorno al libro non ci sarebbe però stato nemmeno così, senza l'iniziativa di alcuni giornalisti (prima il Nozza e poi il Mayer-Grego), i quali andarono a scovar fuori uno per uno i singoli personaggi o i loro congiunti e li invitarono a «riconoscersi». A tutt'oggi non sono riuscito a sapere chi abbia suggerito al Nozza di venire a Trieste a questo scopo. Non certo Linuccia Saba, che aveva altrettanto e più interesse di me alla salvaguardia dell'anonimo; nè i dirigenti di Einaudi (me lo ha assicurato qualche tempo fa, dandomi la sua parola d'onore, proprio Luciano Foà, che al momento dell'uscita del «Segreto» era ancora direttore generale di questa casa, alle dirette dipendenze di Giulio Einaudi stesso). L'unica ipotesi possibile mi pare sia un'indiscrezione non autorizzata da parte di qualche funzionario subalterno dell'editore.

Giorgio Voghera

Continua nella pagina accanto

Guido Fano rivela, per volontà testamentaria, la «verità» di sua madre, moglie del filosofo Giorgio Fano

Vi dico, l'ha scritto lui: parola di Anna Curiel

Sono il figlio di Giorgio Fano e di Anna Curiel; lo scrittore Giorgio Voghera, recentemente scomparso, era mio parente e molto legato ai miei genitori. Ora, pur essendo, anche per la mia professione e per la città in cui vivo, abbastanza estraneo all'ambiente letterario triestino, sono costretto nella mia condizione di «esecutore testamentario» della volontà di mia madre a prendere posizione e a chiarire (penso definitivamente) un argomento che è di pertinenza degli storici e dei letterati triestini. Mi riferisco al noto problema della reale paternità de «Il Segreto», pubblicato da Einaudi nel 1961 con autore il famoso Anonimo Triestino. Come ha scritto recentemente il professor Magris sul «Corriere della Sera», «non si sa con certezza se l'autore sia egli stesso o, come ufficialmente si ritiene, suo padre Guido Voghera».

A tale proposito mia madre mi ha lasciato una lettera autografa che afferma testualmente: «Desidero che alla morte di Giorgio Voghera che presumibilmente avverrà dopo la mia, sia reso pubblico il fatto che "Il Segreto" edito da Einaudi non è opera di suo padre Guido Voghera ma esclusivamente opera sua (ridotta di mole per abbondanti tagli effettuati da Carlo Levi). Lo stesso vale per il "Pamphlet postumo" edito da Umana, anche se le idee in esso esposte corrispondono alla visione etica di Guido Voghera, il quale è stato uomo fervidissimo, geniale, di grande cuore, di vasta cultura, di svariati interessi, ma non un letterato». Anna Fano, Bologna, 27/10/1979.

Poichè mia madre mi ha anche scritto che l'affermazione di cui sopra è comprovata dalla corrispondenza Fano-Voghera, dopo breve ricerca ho rintracciato una lettera che Giorgio Voghera ha scritto ai miei genitori il 19 luglio 1961, in cui è detto tra l'altro (Linuccia è la figlia di Saba): «Di fronte all'identificazione di Zevi (che del resto potrebbe avvenire forse solo in ambienti ristretti) si potrà sempre dire che papà, o qualcun altro, ha "romanzato" la mia biografia. Questo la Linuccia, che pur ci conosceva abbastanza bene, lo ha creduto in pieno. Ma mi dispiacerebbe molto che la Linuccia sapesse che l'ho ingannata, lasciandole credere che lo scritto è di papà; e che io stesso ho già fatto vedere lo scritto ad altri. Ciò sarebbe, del resto, anche controproducente per la diffusione del libro (che per forza deve avere una certa diffusione, se ha da raggiungere quei pochi che vi possono eventualmente trovare qualche cosa di interessante per loro). Infatti la molla di tutto è proprio la Linuccia, che, pur giustamente interessata all'anonimo, è forse rassegnata che, dopo qualche tempo venga in luce la paternità di mio padre, ma si disgusterebbe se sapesse come stanno le cose».

Nella copiosa corrispondenza (centinaia e centinaia di lettere) che Giorgio Voghera e mio padre si sono scambiati vi sono altri accenni su questa questione. Non ho avuto il tempo di esaminare tale corrispondenza, che è certamente interessante per altri motivi.

Termino questo scritto con un'osservazione: come ho detto all'inizio, dovendo adempiere alla volontà di mia madre, dovevo rivelare la «bugia» detta da Giorgio Voghera. E se non l'avessi fatto io, altri lo avrebbero fatto. Ma non credo che vi sia nulla di male. Male per Giorgio Voghera era far del male agli altri, e questo lui, persona dolcissima e buonissima, credo non l'abbia mai fatto. E poichè non credeva alla gloria, dell'attribuzione di un'opera a una persona defunta o a un'altra credo non gliene importasse nulla. Altri, con maggiori conoscenze e competenze, potranno chiarire quali nevrosi e quali timori lo hanno spinto a nascondersi, a fare cioè il contrario di quello che in genere fanno gli autori.

Guido Fano

Da sinistra e in senso orario: Giorgio Voghera in una foto di Claudio Ernè; Emma Curiel in Lattes, Giuseppina Boralevi vedova Voghera, madre di Guido Voghera, Paola Fano, Guido Voghera, Ada Voghera, nipote di Guido, Dante Lattes, sua figlia Lina Lattes in Luzzato, Amos Luzzato; lo scrittore alla Ras. Sotto, due «scatti» di Andrea Lasorte.

Le differenze stilistiche, narrative, di approfondimento psicologico

I miei scritti sono un'altra cosa

L'identificazione tra autore e protagonista: un danno per il libro

Giunte le cose a questo punto, era logico che tutti volessero riconoscere in me l'autore del libro, dato che vi si parlava di avvenimenti della mia vita e di persone con cui ero venuto in contatto. Non restò altro che pubblicare, credo in data 27.8.61, una messa a punto sul «Piccolo», il cui testo fu pure concordato fra Linuccia Saba, interpellata al telefono, e me (vedi unita fotocopia).

Non mi illudevo, ovviamente, che questa messa a punto potesse attenuare i risentimenti verso di me: non almeno di molto. Infatti, restava sempre la mia responsabilità di aver resa possibile e permessa la pubblicazione del libro (alcuni amici fecero l'ipotesi che la pubblicazione fosse avvenuta a mia insaputa, ma questo io non lo dissi mai; anzi, ebbi sempre a smentirlo espressamente); ed inoltre era evidente che se l'autore parlava, in un libro così strettamente «storico», di certi miei atteggiamenti verso determinate persone, qualche cosa di vero ci doveva essere. A prescindere dal fatto che moltissimi restarono in dubbio sulla vera paternità del libro, anche quelli che credettero alle mie parole continuarono - e non sempre del tutto a torto - a ritenermi sostanzialmente responsabile di ciò che ci poteva essere di spiacevole per loro in quelle pagine.

Ma, evidentemente, se il libro aveva qualche merito letterario, questo spettava unicamente a mio padre, ed io non potevo lasciarmelo attribuire senza per lo meno tentare di mettere le cose a posto. E, in un primo tempo, pareva che, accanto al «succès de scandale», ci fosse anche un sia pure modesto successo letterario. Solo dopo che furono pubblicate le recensioni molto sfavorevoli di Montale, Boccelli, Vigorelli, ecc, anche i critici minori, che avevano promesso delle buone critiche, si ritirarono, e venne a mancare pure l'appoggio per eventuali premi (a parte il piccolo «Premio Pozzale», la cui giuria era presieduta da Mario Soldati), traduzioni, ecc. Solo a Trieste il libro continuò ad avere dei sinceri appoggi, e non occorre che dica a Lei da parte di quali persone.

Ebbi poi occasione di ribadire altre volte, nella loro sostanza, le dichiarazioni apparse allora sul «Piccolo». Così, ad esempio, nel mio scritto: «A proposito di una poesia "rifiutata" di Saba» su «Umana, N. 7-9/1966, p.22/b; nella Nota 1 a pag. 51 e nella Nota 3 a pag. 77 del fascicolo contenente il «Pamphlet postumo» di mio padre (Edizioni «Umana», Trieste 1967); nelle note che verranno pubblicate alla fine del mio «Quaderno d' Israele» (Vanni Scheiwiller Editore, Milano 1967), ecc.

Aggiungo che la decisione di lasciare tutti i diritti di autore a Linuccia Saba (dopo conclusi tra lei e me determinati accordi di carattere finanziario) fu presa in parte proprio a tutela dell'anonimo. Infatti, altrimenti Linuccia Saba non avrebbe potuto trattare con gli editori ecc. senza svelare l'identità degli eredi dell'autore. La soluzione mi parve però logica e doverosa pure per il fatto che mio padre aveva disposto l'invio a Linuccia Saba di una copia del dattiloscritto senza porre alcuna condizione. Era d'altro canto innegabile che la pubblicazione era diventata possibile solo per l'interessamento di Linuccia Saba e dei suoi amici presso critici, «lettori», editori ecc. Se Linuccia non si fosse addossata tutti questi compiti - spinta dall'affettuoso ricordo che aveva di mio padre - non solo il libro non sarebbe mai stato pubblicato, nè anonimo, nè a nome dell'autore, ma nessun editore o suo «lettore» avrebbe mai acconsentito a dare un'occhiata al dattiloscritto. Tanto più che ben difficilmente avrei saputo rinunciare a priori alla tutela - poi dimostratasi, è vero, del tutto illusoria - dell'anonimato, e che questo avrebbe intralciato moltissimo ogni altro passo che mi fossi eventualmente deciso a fare.

Scelta delle fonti e loro utilizzazione. *Un'ovvia osservazione che mi fu fatta da più parti e che del resto, come Lei mi disse, Le fu fatta anche da Suoi amici, è la seguente: come può un padre sapere tante cose di un figlio e penetrare così profondamente nell'animo suo? Ora, senza voler minimamente sminuire l'intuito psicologico veramente notevole di mio padre, o l'aiuto che gli può aver dato la sua abitudine di annotarsi tutto ciò che lo colpiva (come ho spiegato a pag. 61 del fascicolo contenente il «Pamphlet», praticamente tutti i suoi appunti sono andati perduti), credo sia necessario mettere in luce due cose. In primo luogo, se i «fatti» sono veri, le interpretazioni psicologiche, i commenti, i dettagli descrittivi, le circostanze laterali ecc. ecc., non sempre corrispondono alle effettive esperienze di chi ha servito da modello per il protagonista del «Segreto» («Mino Zevi»). Come ho detto nella mia dichiarazione al «Piccolo», mio padre ci ha messo moltissimo del suo, prendendolo sia dalla propria vita psichica individuale, sia da osservazioni fatte in occasione di incontri con altre persone. In secondo luogo, mio padre è venuto a conoscenza, con grande esattezza, di molte circostanze della mia vita, in quanto ha avuto in mano delle raccolte molto voluminose di mie carte.*

Queste credo si possano classificare in tre gruppi:

1) Cinque o sei grossi quaderni in cui, negli anni 1921/25 circa, raccontavo con grande lusso di particolari tutto ciò che ricordavo dei primi tredici anni della mia vita (fino circa al 1921), non senza qualche «excursus» fino al momento in cui scrivevo, se si trattava di completare la storia di qualche persona o di trovare conferma ad opinioni espresse; ma tralasciando del tutto gli avvenimenti cruciali del «presente», cioè della mia vita al «Dante». Il mio scopo era di aver pronto tutto il materiale per poter mettere - al caso - in condizione una determinata persona di conoscere proprio bene il mio ambiente, il mio passato ecc. (cosa della quale certamente si sarebbe interessata assai...). Questi quaderni li consegnai io a mio padre, credo nel 1926, in occasione di un repulisti generale che si fece in casa per eliminare tutti gli scritti che potevano essere eventualmente compromettenti in caso di una perquisizione da parte dei fascisti (perquisizione mai avvenuta). Mio padre, infatti, stracciò diverse pagine dove parlavo delle opinioni politiche dei miei, delle discussioni a cui avevvo assistito a casa mia e presso amici, ecc. I quaderni restarono poi in un luogo noto a mio padre (un cassettino aperto) fino alla vigilia della mia partenza per la Palestina nel 1938. Li affidai allora al mio amico Egone Calafati, che li conservò nella sua soffitta in via Ghega 15 e me li riconsegnò in occasione del mio soggiorno a Trieste nel 1946/47. Li portai con me a Tel-Aviv nel 1947 e lì li lasciai in casa dei mei genitori, quando mi trasferii definitivamente a Trieste nel 1948. Devono essere rimasti distrutti nell'abitazione di mio padre in Rehov Ioav 2, Ramat-Gat (presso Tel-Aviv) durante l'alluvione a cui accenno nella già citata pagina del fascicolo contenente il «Pamphlet postumo». L'alluvione si produsse quando mio padre era già venuto a Trieste, lasciando però quasi tutte le sue cose in Israele. Gli oggetti che si salvarono furono recuperati dai carissimi amici Pro. Avv. Gualtiero e Miriam Procaccia, abitanti al N. 8 della stessa strada. Mio padre usò questo quaderni con molto parsimonia per la cornice storica delle prime due parti del «Segreto», fino a pag. 125 del libro.

2) Le «minute» delle lettere, mai ricopiate e, naturalemnte, ancor meno spedite, che scrivevo a «Bianca» negli anni 1921/1927 circa. Di esse ho fatto cenno nel mio già citato scritto su «Umana» (N. 7-9/1966, p.24/a).

3) Una serie di considerazioni sul recente passato, per lo più in stenografia (mio padre, che era stato occasionalemnte insegnante anche di questa materia e l'aveva insegnata pure a me, leggeva senza difficoltà la mia stenografia), scritte negli anni dal 1925 al 1927 (o singoli brani forse anche dopo, credo fino al 1929).

Le carte dei gruppi 2) e 3), depurate da me stesso di qualche accenno politico contenuto nelle minute di lettere, furono da me conservate con molta cura e segretezza fino all'imminenza della mia partenza per la Palestina. le consegnai allora, in plico chiuso, a Bobi Bazlen. Quando gliele richiesi nel 1946 a Roma, mi disse di averle date a mio padre nel 1938 o nel 1939, non molto dopo la mia partenza, perchè presso di lui non erano sicure. Mio padre mi confermò di averle avute e di averle lette, sempre per accertarsi che non contenessero materiale politico. Mi accennò anzi che da quelle carte aveva appreso di me delle cose importanti, che prima ignorava: ma, come detto, non mi fece alcun cenno, allora, di averle usate per un lavoro di carattere letterario. Esse furono lasciate a Trieste assieme alla massima parte dei nostri libri, delle nostre carte, ecc., quando i miei genitori si trasferirono a loro volta in Palestina.

Come racconto nella citata pagina del fascicolo contenente il «Pamphlet», la nostra casa di Trieste, in via S. Michele 6, fu vuotata da mia cigina Alma Morpurgo in Gridelli, che abitava nello stesso stabile. Questa disse di ricordare che c'erano anche dei fogli in stenografia, ma non riuscì a rintracciarli. Suo marito, il prof. E. Gridelli, ricordava di aver eliminato alcuni fogli in stenografia che non riusciva a leggere, per tema di perquisizioni da parte dei tedeschi. Ma forse si trattava invece dei miei esercizi di stenografia di argomento assicurativo, geografico ecc.

Le carte di questi due gruppi furono usate da mio padre con una certa larghezza per la cornice storica delle ultime due parti dei «Segreto» (escluso il sogno finale), da pag. 127 del libro in poi. Da un lato c'era relativamente meno materiale da scartare che nei primi quaderni, ma dall'altro, non trattandosi, come in quelli, di una narrazione che seguisse un filo cronologico, era molto più difficile trarne un racconto organico. Questo lavoro - che credo debba essere considerato la fase fondamentale della stesura del «Segreto» - deve essere stato compiuto da mio padre nel breve periodo dai primi mesi nel 1939 all'agosto di quello stesso anno, essendo egli partito da Trieste in settembre. Agli anni precedenti può essere invece attribuita la stesura delle prime due parti del libro soltanto; mentre agli anni successivi possono essere attribuite le correzioni e i rifacimenti, che ritengo siano stati numerosi.

Nel complesso il materiale dei tre gruppi dovrebbe corrispondere ad almeno 4000 facciate di quaderno scritte a mano con scrittura piuttosto grande: ossia, se calcolo bene, a più di 2000 pagine di un libro stampato coi caratteri e le interlineature de «Segreto». D'altro canto, solo un terzo o poco più di questo libro (diciamo quindi, sulle 150 pagine) trova riscontro - mai letterale - in analoghi brani scritti da me. Il resto mi riuscì del tutto nuovo e sorprendente, quando a suo tempo lo lessi. Dico questo perchè possa essre debitamente valutato, assieme al lavoro più propriamente «creativo», anche quello di scelta e di sistemazione della materia, compiuto da mio padre.

Ancora più importante mi sembra però la circostanza che il materiale, di cui mio padre ha fatto uso, era tutto di mano di un ragazzo dai tredici ai diciannove anni (salvo pochi brani scritti da un giovane di venti e ventuno). Che avessi messo a mia volta una grande passione in quelle prolisse scritture (vegliavo assai spesso, in gran segreto, fino alle due di notte, e la mattina dopo andavo a scuola o in ufficio), nulla toglie però al fatto che i miei mezzi, ed anche i miei fini, espressivi erano molto limitati. Per lo più elencavo, piuttosto sommariamente, lunghissime serie di fatti spesso di importanza veramente minima, lasciando in ombra tutte le circostanze laterali ben note alla persona che avrebbe dovuto leggere. Oppure esprimèvo valutazioni e giudizi senza troppe motivazioni. O, se c'erano notazioni psicologiche, queste si limitavano alla constatazione dell'esistenza in me di certi stati d'animo, definiti con due o tre parole. Ben altro è, naturalmente, il tono ed il livello espressivo del «Segreto», anche a giudizio di chi gli attribuisce scarsi meriti letterari.

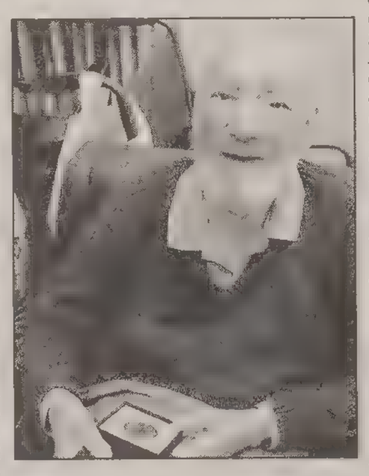
Rilievi sui personaggi, gli episodi, lo stile. *«Mino Zevi» risulta dalla penna di mio padre ancora molto più «complicato» di quanto non fosse in verità il sottoscritto, anche a quei tempi lontani. Sono molto accentuate le tendenze ipercritiche - che pur non mancavano - e quelle a dare importanza a conflitti morali, sociali, ecc.; mentre non è dato forse il rilievo predominante che gli sarebbe spettato al fenomeno della semplice timidezza e dell'inibizione. Per quanto riguarda le figure di insegnanti, condiscepoli, congiunti. conoscenti, ecc., non posso negare che, quando ci sono giudizi negativi nel libro, questi c'erano quasi sempre anche nelle mie carte. Però queste contenevano assai spesso anche altri episodi, da cui trapelava una certa simpatia, o per lo meno un'ostilità meno accentuata: episodi che mio padre ha quasi sempre trascurato, mentre ha invece ricamato sulla parte negativa, evidentemente per rendere le singole figure più caratteristiche e per far meglio sentire lo stacco e le difficoltà fra «Mino Zevi» e l'ambiente. E' chiaro - sia detto per incidenza - che ciò ha acuito certi risentimenti nei miei confronti: ed è stato in parte anche per questo che mi ha sempre disturbato alquanto che le mie dichiarazioni in merito alla paternità del libro non fossero credute. In particolare, nonostante alcune difficoltà che ebbi con loro, io non provai mai una vera ostilità per alcuni dei miei insegnanti del «Dante», fatta eccezione per il solo «Salvadori». Anzi, di moltissimi conservai un ricordo veramente affettuoso. Per la figura del padre di «Mino Zevi» vale su per giù quanto si è detto per gli altri personaggi secondari. Il fatto che si parli di lui alle volte quasi con un certo risentimento, è stato considerato una prova che il libro non poteva essere scritto da mio padre, il quale non avrebbe certo parlato male di se stesso. Ma lei avrà certamente intuito che si tratta invece proprio di una prova che il libro - o almeno quei determinati brani - non potevano essere stati scritti da me. Del resto, chi ha conosciuto mio padre si è certamente reso conto della sua tendenza as esagerare le proprie inadeguatezze e le proprie responsabilità.*

Ne accenno anche nella sua biografia pubblicata assieme al «Pamphlet postumo» (pag.76). Meno trasformata di tutte è forse la figura di «Bianca» che conserva nel libro di mio padre il carattere di un essere contemplato e non compreso. Ma, se il sentimento fondamentale per lei, e la maggioranza degli episodi che la riguardano, sono nel libro quali risultano nei miei scritti, le riflessioni, i giudizi, le fantasie, i sogni, ecc., sono in un buon numero di casi un'aggiunta di mio padre.

Non potrei, naturalmente, nemmeno volendo, indicare per ogni capoverso del libro, se esso trova riscontro, ed eventualmente quale, nelle mie annotazioni. Le ho fatto però a voce due esempi, che qui Le ripeterò. Subito al principio (pagg. 15/19 del libro) l'amicizia per le tre sorelle «Galli» e l'infatuazione per Rina sono assolutamente «storici». E' vero perfino l'episodio della caduta dall'albero ed è esatta la descrizione del suo carattere, anche se fatta con parole molto diverse da quelle che avevo usato io. Ma è una fantasia di mio padre (o forse egli ha inserito qui il ricordo di qualche sua vicenda personale - non potrei dirlo) il biglietto con la scritta : «Rina soffre», la passeggiata con lei, la riconciliazione; sono sue le considerazioni della seconda metà della pagina 18. Così anche l'episodio delle pagine 170/72 è storicamente esatto. E' vero il mancato riconoscomento «forse a causa di un alto cappello quasi cilindrico che portava allora», il saluto per prima che non trova risposta, l'improvvisa sicurezza di essere proprio innamorato. Ma non ricordo la stanchezza; potrei escludere di aver sentito trasparire «un'antipatica volgarità» dai «visi di persone ben vestite» di coloro che passeggiavano in Corso; non credo di aver mai scritto del suo volto che era «un viso di bambina, delicato e serio, dolcemente pensieroso» (anche se, in questo caso, le parole mi sembrano appropriate); e, se ho scritto certamente molte mie fantasticherie ed apprensioni, non è mio il sogno ad occhi aperti di pag.172.

Se Le interessasse un'analisi come questa di qualche altro passo del libro sono pronto a farGliela; con la premessa però che molte volte potrei anche rimanere in dubbio o sbagliare, nonostante la mia buona memoria per le cose di anni lontani. Infatti, sono passati trent'anni da quando ho avuto in mano per l'ultima volta quelle mie carte; e d'altro canto ho letto e riletto tante volte il «Segreto», che può darsi mi sia finito col convincere in certi casi che le cose stavano proprio come è scritto nel libro, anche se la realtà era un po' diversa.

Mi sono chiesto anch'io più volte che cosa possa aver spinto mio padre a scegliersi proprio quella materia per il suo lavoro e perchè abbia voluto attenersi tanto strettamente ai relativi fatti «storici». E' ovvia la risposta che lo devono aver spinto il grande affetto ed il grande senso di responsabilità che aveva verso il proprio figlio: sentimenti che esistevano indubbiamente in lui in misura molto maggiore che in altri padri anche affettuosi e responsabili. Resta però aperto il problema perchè egli abbia voluto scrivere un'opera di narrativa, anzichè compiere un'accurata analisi psicologica del tutto aderente alla realtà. Come Lei sa, mio padre era forse un po' più che un dilettante nel campo della psicologia, e della psicanalisi in particolare. L'ipotesi che io faccio (ma può essere errata, o giusta solo in parte) è che da un lato egli volesse mettere alla prova, quasi per una certa curiosità, le sue possibilità di narratore, e dall'altro fosse attratto da certe corrispondenze, a lui prima ignote, fra le mie esperienze di vita e le sue. Come Le ho accennato, la ragazza per cui egli ebbe nell'adolescenza un legame affettivo non confessato che lo fece molto soffrire (faccio menzione della cosa anche a pag.52 del fascicolo contenente il «Pamphlet» era una zia di «Bianca»; non gli furono estranee nemmeno certe infatuazioni infantili del tipo di quelle di «Mino Zevi»; e, nei suoi difficili rapporti verso certi insegnanti egli si trovò alle volte in situazioni analoghe alle mie. Mi è stato detto del resto che alcuni ritratti del «Segreto» si possono adattare altrettanto bene ai miei insegnanti, quanto ad alcuni colleghi di mio padre; e qualche analogia (che a me sfugge) ci sarà stata certamente fra condiscepoli miei e suoi, o fra i primi e qualche suo allievo. del resto, in alcuni casi non sono riuscito ad identificare con sicurezza, sotto gli pseudonimi usati da mio padre nel dattiloscritto, nessun ragazzo che avessi nominato nelle mie carte o avessi in genere conosciuto. Si può trattare anche in questi casi di «contaminazioni».



Mio padre manifestava frequentemente, nei suoi colloqui con me e nelle sue discussioni con amici, la persuasione che un romanzo psicologico, per essere valido, debba avere per lo meno un'ossatura «storica», e che i fatti «reali» abbiano una loro intima coerenza, contro la quale non si può andare senza che ne scapiti anche il valore «poetico» del racconto. Mi pare quindi abbastanza naturale che, sentendosi attratto dalla materia fornitagli dai miei appunti, egli si attenesse poi a lei abbastanza strettamente per quanto riguarda gli avvenimenti concreti e la loro cronologia. Se mai avrebbe bisogno di spiegazione come egli si sia, fortunatamente concesse più libertà di quante le sue teorie sul romanzo gli avrebbero forse permesso. Ma, al di là del fatto or ora accennato che i suoi propri ricordi possono aver rappresentato per lui una tentazione davvero invincibile alla «contaminazione», va anche tenuto presente che mio padre, nonostante il suo spirito matematico e le sue persuasioni quasi positivistiche, era un uomo di vivaci e quasi allucinanti intuizioni. Non escludo quindi che, almeno parecchie volte, egli abbia «intuito» che le cose dovevano stare proprio come egli poi le descrisse, e sia stato perciò convinto che le sue aggiunte e le sue interpretazioni rispecchiassero l'effettiva realtà altrettanto e più della mia descrizione di nudi fatti: una convinzione che, come è naturale, io posso condividere solo in singoli casi (ma questo può interessare assai poco il lettore del libro).

Resterebbe ora da parlare dello «stile», e più precisamente dell'osservazione fatta da molti che lo stile del «Segreto» è molto simile a quello del mio «Quaderno d'Israele» e di altri miei scritti (gli articoli su «Umana» e la biografia di mio padre aggiunta al «Pamphlet»). Non so bene che cosa si intenda comunemente per «stile». Credo sia un termine vago, su cui si sono ricamate molte complesse teorie che io non conosco o conosco solo assai superficialmente. Perciò dubito di poterLe dare qualche elemento utile ad illuminare la questione.

Se però ci si riferisce unicamente all'uso di certe parole e di certe locuzioni caratteristiche (i così detti «cliks» spitzeriani, o qualche cosa di simile?), sarebbero da tenere presenti diverse circostanze. Anzitutto, fu mio padre a leggermi e a spiegarmi moltissime cose già parecchi anni prima che le incontrassi a scuola. Perciò, mentre di solito i bambini assorbono dalla famiglia solo le parole e le locuzioni che si riferiscono alla vita di ogni giorno, io mi formai sul modello di mio padre anche gran parte del lessico «letterario». Non è escluso, d'altro canto, che mio padre, pur non limitandosi mai come detto, alla trascrizione letterale di ciò che trovava nelle mie carte, abbia tuttavia conservato di proposito nel «Segreto» alcuni miei modi di esprimermi, che gli sembravano caratteristici e non inefficaci. Infine, può essere benissimo che io abbia assorbito da mio padre in età matura un'ulteriore dose di particolarità «stilistiche», sia attraverso la lettura del «Segreto», sia per il fatto che mio padre mi aveva aiutato molto nella traduzione dall'ebraico all'italiano del «Quaderno d'Israele»: nei miei successivi, numerosi rifacimenti di questo, io venivo quindi in contatto con una prosa che era in parte di mio padre.

Se poi per stile assomigliante si intende una certa ispirazione comune, una comune insistenza su determinati argomenti e su di una determinata concezione di vita, credo che il fenomeno sia innegabile, ma che non debba affatto stupire. In fondo, malgrado le contaminazioni e le reinterpretazioni, mio padre si proponeva di creare un personaggio che si identificasse sostanzialmente col proprio figlio; e poichè egli non mancava di intuito psicologico, non è da meravigliarsi che ci sia riuscito almeno in parte. Chiunque abbia conosciuto mio padre e me non può poi ignorare che le nostre concezioni etiche, politiche, religiose, letterarie, ecc., e la nostra visione generale della vita, coincidevano in moltissimi punti - anche se c'erano, come è naturale, parecchie diversità non prive di importanza.

Se invece si presta attenzione al tono generale del libro, mi pare evidente che esiste una diversità grandissima fra «Il Segreto» ed i miei scritti. Solo nel primo l'autore rivela la capacità - o per lo meno l'ambizione- di compiere un'analisi psicologica veramente sottile ed approfondita, e di dare alla trama uno sviluppo organico. D'altro canto mio padre disdegnava assai più di me l'episodico, l'anneddotico, il curioso e, contrariamente a me, preferiva alla vivezza di un dialogo immaginato la chiara ma sintetica esposizione del contenuto di un discorso. «Il Segreto» si ispira indubbiamente, almeno in parte, ai grandi romanzi dell'ottocento e del principio del novecento, mentre sarebbe semplicemente assurdo che io pretendessi di aver fatto o di poter fare altrettanto.

Se Lei avrà avuto la pazienza di leggere o almeno di scorrere fino a qui questa mia lunga, dettagliata e forse per Lei poco interessante lettera, credo finirà col rimproverarmi nell'animo Suo non già di avere attribuito a mio padre qualche cosa che non gli spettasse, bensì di non essere stato abbastanza energico, chiaro ed insistente nel rivendicare a lui il libro. Il suo rimprovero sarebbe purtroppo giustificato. Spero vorrà però considerare come attenuanti per me: un comprensibile ritegno di parlare di certe cose; il senso di stanchezza e di impotenza datomi dal non essere creduto; lo scrupolo che smentite troppo vivaci da parte mia facessero pensare che ritenevo l'opera di mio padre cosa non degna; e, principalmente, l'impressione che poteva sembrare presuntuoso, artificioso ed autoreclamistico insistere su di un argomento che ormai non interessava più nessuno o quasi e che anzi a molti cominciava a riuscire uggioso addirittura. Io stesso, del resto, avevo alle volte l'impressione che la cosa non avesse poi tanta importanza, perchè l'episodio ed il libro che lo aveva provocato, stavano per andare ormai completamente in dimenticanza.

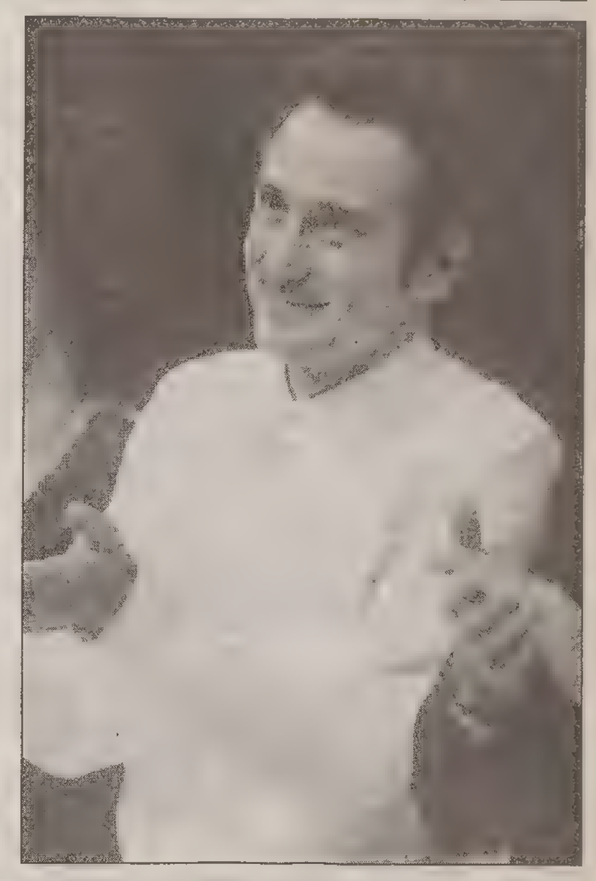
D'altro canto mi rendevo conto che l'identificazione di autore e protagonista, fatta da moltissimi, aveva influito negativamente sulla valutazione critica del libro. Devo qui premettere, perchè Lei non mi fraitenda, che io sono orgoglioso di mio padre, perchè è stato a giudizio di molti, un uomo di eccezionale intelligenza, cultura, rettezza morale e, specialmente, generosità e bontà d'animo; ma, pur rendendomi conto della mia assoluta incompetenza nel campo della critica letteraria e del fatto che nel caso specifico ero particolarmente inadatto ad esprimere qualsiasi giudizio, non mi sono mai illuso che il libro di mio padre potesse avere più che un modesto - molto, ma molto modesto - valore e che potesse suscitare qualche interesse al di là di limiti molto ristretto di tempo e di luogo. (E - occorre dirlo? - sono anche perfettamente conscio che quel poco che ho scritto io vale ancor molto di meno). Tuttavia mi pare che certa critica di marca crociana - che a me sembra piuttosto balorda già nelle sue impostazioni fondamentali - non abbia reso giustizia all'opera di mio padre proprio in conseguenza dell'accennata identificazione. Gli si è rimproverato un eccessivo autobiografismo (ma è poi questo di per se stesso un difetto?), mentre in realtà di autobiografico ci sono solo alcune «contaminazioni»: non di più, ad ogni modo, che in innumerevoli altri libri cui non è stato fatto questo rimprovero. Si è detto che l'autore non si era reso ben conto della propria anormalità psichica e si era lasciato dominare da essa nella propria opera, mentre in realtà, se di malattia psichica si può parlare, questa aveva colpito il protagonista, non l'autore stesso, se non forse in misura assai lieve. Si è parlato di un difetto di contemplazione, di insufficiente distacco dalla materia, di quasi totale assenza della trasfigurazione poetica e della creazione fantastica (sempre a causa di un autobiografismo e di una malattia in realtà inesistenti, o quasi, nell'autore), mentre in effetti mio padre ha studiato a lungo, con animo partecipe, ma con occhio acuto e sereno il suo personaggio ed ha ricreato e trasformato fantasticamente la propria materia in misura assai notevole - anche se è possibile che le sue doti di narratore non si siano sempre dimostrate adeguate al compito piuttosto ambizioso, che egli sembra essersi prefisso.

Giorgio Voghera

TEATRO Consegnati ieri sera a Milano i Premi Ubu '99, quasi un rendiconto della passata stagione

Fatti e misfatti dalle scene italiane

A Giorgio Barberio Corsetti e Carlo Cecchi i riconoscimenti più importanti



MILANO Appuntamento consolidato, tra le scadenze dell'anno che sta per concludersi, la consegna dei Premi Ubu rappresenta anche un rendiconto della passata stagione teatrale. La manifestazione coincide infatti con l'uscita in libreria del Patalogo, l'annuario del teatro italiano che Ubulibri pubblica da 22 anni, autentico database, benché realizzato «a mano» dei fatti (e dei misfatti) accaduti sopra i palcoscenici nazionali e internazionali.

Pur avendo smarrito lo spirito eccentrico dei decenni precedenti (la prima consegna degli Ubu ebbe per conduttore il mitico Nunzio Filogamo), gli Ubu restano comunque un sensibile termometro del teatro italiano e la numerosa serie dei riconoscimenti (le categorie dei premi sono ormai dodici, una sorta di Oscar di casa nostra) ne segnala gli esiti migliori, frutto di una doppia votazione a cui sono chiamati una sessantina di critici ed esperti di settore.

La cerimonia di consegna dei premi '99 si è svolta ieri sera al Piccolo Teatro di Milano, nel clima di festeggiamento che ogni anno caratterizza l'evento. Spettacolo migliore dell'anno è risultato «Il processo», che Giorgio Barberio Corsetti *(nella foto)* ha tratto dal romanzo di Franz Kafka. Migliore spettacolo straniero è stato designato «Stunde Null» («Ora zero, ovvero L'arte di servire»), una produzione che conferma il talento del regista svizzero-tedesco Christopher Marthaler.

Carlo Cecchi ha bissato il «premio speciale» ottenuto lo scorso anno, conquistando per il '99 di miglior regista italiano dell'anno e forse anche del più attivo, visti i ben quattro spettacoli ripresi o realizzati nella stagione passata («Misura per misura», «I pensieri di Marianna Fiore», «L'ultimo nastro di Krapp» e «Hedda Gabler»).

Tra i riconoscimenti andati ad attrici e attori, un facile pronostico ha visto Franca Nuti, protagonisti di «Alla meta», affiancare Milena Vukotic, migliore non protagonista in «Dopo la pensione», e Manuela Mandracchia, migliore nuova attrice in «L'ignorante e il folle». Segno che i testi di Thomas Bernhard (tutti e tre i lavori sono stati scritti dal drammaturgo austriaco e sono pubblicati da Ubulibri) offrono grandi opportunità alle interpreti. Sul versante maschile, una lunga ricerca d'attore premia finalmente Danio Manfredini (per il suo ultimo «Al presente»), mentre Vittorio Francsechi è il migliore non protagonista.

A Marco Capuana e Ruggero Cappuccio, rispettivamente, l'Ubu per la scenografia e quello per un nuovo testo italiano («il sorriso di San Giovanni»). Premi speciali infine al gruppo romagnolo Motus e a «Dormiti gallina dormiti», libera trascrizione della «Tempesta» shakespeariana, felicemente reinventata «alla napoletana» da Davide Iodice.

canz

IN BREVE

Oasis: scomparso da venerdì il cantante Liam Gallagher

LONDRA Cercasi Liam Gallagher disperatamente: a pochi giorni dall'inizio del tour degli Oasis negli Stati Uniti il loro leader è scomparso dalla circolazione. Lo dice il quotidiano londinese del pomeriggio Evening Standard. Il cantante *(nella foto)* non sarebbe più rientrato dallo scorso venerdì nella sua casa di Primrose Hill, a nord della capitale britannica. Sempre secondo lo Standard, la moglie Patsy Kensit si è detta «terribilmente preoccupata». I due hanno avuto pochi mesi fa un figlio, Lennon, e dopo le frequenti crisi del passato avevano mostrato in pubblico grande affiatamento. La stessa passione di Liam per l'alcol sembrava diminuita e il musicista era stato descritto da molti giornali come un «padre modello». Secondo il giornale, Patsy è ora vicina al telefono in attesa di notizie del marito, mentre il fratello Noel - anche lui degli Oasis - avrebbe pensato al peggio e per questo si sarebbe messo in contatto con i compagni di bevute di Liam per sapere dove l'hanno visto per l'ultima volta.

Dario Fo e gli allievi delle Accademie dell'Arte manifesteranno in carovana sulle stragi italiane

ROMA Dario Fo guiderà una carovana di allievi di 30 Accademie d'Arte per manifestare sulle stragi d'Italia. Con sagome di legno e cartelli dipinti, trombe, tamburi, i giovani partiranno da Brescia l'11 dicembre, poi saranno a Bologna, Firenze, Roma. Fo *(nella foto)* ha fornito disegni e posto il tema. L'attore apre frattanto una mostra sul lavoro teatrale, proprio e di Franca Rame. Grandi fondali, bozzetti, figure disegnate e scolpite traboccano nel Teatro Ateneo, occupando platea, palcoscenico, foyer, scale e scalette. Il glorioso spazio romano (proprietà demaniale) viene riaperto al pubblico, dopo quattro anni, almeno per l'esposizione, visto che non ha agibilità per la scena. Un restauro dovrebbe venir eseguito a cura del ministero dei lavori pubblici ma l'università non spinge a sufficienza, altri si mostrano «distratti».

In scena a Roma il «Concerto d'autore» intitolato a Gabriele D'Annunzio e alla «Figlia di Iorio»

Carmelo Bene, la voce diventa musica

ROMA Per parlare del nuovo «Concerto d'autore» che Carmelo Bene *(nella foto a sinistra)* intitola a Gabriele D'Annunzio e alla «figlia di Iorio» (al teatro dell'Angelo di Roma) viene alla mente un breve, folgorante racconto di Dino Buzzati nel quale si narravano gli sforzi di un critico d'arte per riferire della mostra di un pittore. Il racconto era costituito dalle successive versioni dello stesso articolo che, da un linguaggio consueto seppure specialistico (e insoddisfacente, secondo il critico, a comunicare le sue esatte impressioni), procedeva verso la dissoluzione totale del senso compiuto e un'impressionismo di suoni e fenomeni. Ecco, diceva alla fine. Così va bene. È esattamente quello che volevo dire.

Non esiste un modo adeguato per «parlare» di questo ultimo concerto di Carmelo Bene dal quale si esce un po' scossi, in rispettoso silenzio seguendo la preghiera espressa dallo stesso interprete di astenersi dagli applausi. La concentrazione è necessaria per seguire le scelte operate da Bene all'interno della tragedia dannunziana per assemblare una possibile partitura poetica. La sua interpretazione privilegia gli elementi foschi e premonitori della vicenda: i presagi, i proverbi biblici, la maledizione del parricidio, il sublime e «magheggiato» sacrificio di Mila per salvare Aligi dal rogo. Ma queste sono notazioni di critica testuale valide sì, ma fino a un certo punto. L'indicibile è rappresentato dalla dolcezza della voce di Bene nella prima parte della tragedia, quella che tesse le fila dell'innamoramento fatale (nel senso di «voluto dal fato») di Aligi per Mila, dal cesello operato sulla lingua preziosa e ostica che D'Annunzio ha mutuato da fonti arcaiche, dalla magia che emana dalla figura dell'interprete annidato tra metri e metri di tulle e teli neri che avvolgono il palcoscenico creando un ambiente che è un po' antro e un po' ventre della balena (l'impianto scenico di Tiziano Fario), dalle luci che sembrano irradiarsi dal leggìo. La vera scossa il pubblico la riceve all'accumularsi della potenza vocale, sonora e drammatica che identifica l'incombere della maledizione finale per poi stemperarsi nell'estenuatissimo «La fiamma è bella» che conclude tragedia e concerto.

Un'ora di musica dalla voce; un'esperienza che si spera abbia il seguito editoriale e discografico che hanno avuto, ad esempio, i «Canti orfici» di Dino Campana (pubblicati da Bompiani).

Chiara Vatteroni

DISCHI

S'intitola «Rave un2 the joy fantastic» il nuovo lavoro del genietto di Minneapolis

Prince finalmente si riscopre pop

Novità da Tina Turner, raccolta dei Queen, live delle Divas

PRINCE: «Rave un2 the joy fantastic» (Bmg Ricordi). Scusate, ma di chiamarlo The Artist, o peggio ancora Tafkap (acronimo di The artist formerly known as Prince, ovvero L'artista un tempo conosciuto come Prince...), proprio non ci sembra il caso. Per noi il quarantunenne genio di Minneapolis rimane ancora legato al nome con cui si è imposto come uno dei musicisti più innovativi della scena pop-rock mondiale degli anni Ottanta. Eccolo, allora, pronto per un'altra avventura, che comincia con la pubblicazione per la sua nuova casa discografica (quasi tutti i distinguo legati al nome erano causati dalle controversie giudiziarie con quella vecchia...) di un disco in cui continua a mischiare da par suo pop, soul e rhytm'n'blues. Preceduto nelle settimane scorse dal singolo «The greatest romance ever sold», il nuovo lavoro riporta l'ascoltatore alle atmosfere orecchiabili e ballabili frequentate da Prince Roger Nelson *(nella foto a sinistra)* - questo il suo nome completo - una decina d'anni fa. Si avverte una maggior semplicità e linearità nella costruzione musicale rispetto al recente passato. Lui dice che è «il segno di una felicità ritrovata, la gioia di tornare a comunicare con la musica e di farlo in modo diretto», ma l'impressione è che l'artista si sia reso conto che certi sperimentalismi, oltre a essere spesso fini a se stessi, allontanano il grande pubblico. E Prince, da grande narciso qual è, di gente attorno ne vuole parecchia. Fra gli ospiti: Sheryl Crow e Ani Di Franco.

TINA TURNER: «Twenty four seven» (Emi). A sessant'anni ha ancora una grinta e una forma fisica che molte ragazze si sognano. La regina del pop-soul *(nella foto a destra)* dice sempre che è l'ultimo disco, che è l'ultimo tour. Ma intanto va avanti. Per fortuna. Qui ascoltiamo undici nuove canzoni, cucitele addosso dai migliori autori e produttori in circolazione. Spicca «I will be there», inedito dei Bee Gees. Da segnalare la presenza di Bryan Adams in «Without you».

QUEEN: «The greatest hits III» (Emi). Otto anni dal volume due, e quel che più conta otto anni (già?) dalla morte di Freddy Mercury. Ed ecco arrivare quello che dovrebbe essere l'ultimo capitolo di questa megaraccolta. Diciassette brani, quattro dei quali hanno raggiunto la vetta delle hit parade. Da segnalare: «The show must go on», «These are the days of our lives», «Living on my own»...

WHITNEY HOUSTON, TINA TURNER, CHER e BRANDY: «Divas Live 99» (Bmg). Ci sono anche Elton John, Chaka Khan, Mary J. Blige, Faith Hill, LeAnn Rimes, in questo capitolo dal vivo della saga delle «Divas». Che dire? E' grande musica, produzione elegante e sofisticata, che non va a scapito dell'immediatezza. Memorabili alcuni duetti, come quello fra Tina, Elton e Cher che cantano «Proud Mary». Roba da antologia.

Carlo Muscatello

«Concerti dell'Avvento» a San Giusto

Meditazioni sacre per un'orchestra

TRIESTE Per i credenti può essere una sorta di itinerario spiritual-musicale in preparazione del Natale, per gli altri l'occasione di ascoltare un'originale compilation di musica sacra che abbina brani famosi a novità assolute. In ogni caso il ciclo «Concerti d'Avvento» è una felice «new entry» nel panorama cittadino, che si ricollega anche a una consuetudine di derivazione mitteleuropea. Ospitati a San Giusto, i concerti assumono la veste di altrettante tappe di un percorso che si concluderà nella liturgia di ringraziamento del 31 dicembre con il «Te Deum laudamus» composto da Marco Sofianopulo per l'occasione.

Domenica la prima di queste tappe ha avuto quale protagonista l'Orchestra da Camera del Fvg diretta da Romolo Gessi, impegnata in un programma che comprendeva la prima esecuzione assoluta della «Meditazione» su temi della liturgia cristiana del giovane compositore veneto Silvano Perlini e lo stupendo «Stabat Mater» di Pergolesi. Dedicato all'immatura scomparsa del maestro bulgaro Ludmil Deschev, il brano di Perlini si caratterizza per la suadenza cantabile e l'omogeneità timbrica in un tessuto armonico segnato da annotazioni contrappuntistiche e citazioni gregoriane, in cui la tensione espressiva delle frasi musicali regala suggestioni e trasparenze di impronta mahleriana che ben si addicono a una scrittura che vuole essere «ampia riflessione sul mistero della vita, della morte e della cristiana speranza»

Quindi Gessi ha affrontato il capolavoro di Pergolesi impostando una lettura dai tempi abbastanza dilatati, che mirava a cogliere soprattutto il colore cameristico dei dodici brani, lontani sia dal vigore solenne della grande musica liturgica che dalla ricchezza della vocalità barocca, ben assecondato dal prezioso apporto vocale del soprano Veronica Vascotto, del mezzosoprano Vesna Topic e del gruppo femminile della Cappella Civica. Molto calorosa l'accoglienza del folto pubblico presente.

Patrizia Ferialdi

FOTOGRAFIA

Mostra di Walter Slatich fino al 5 dicembre

Scatti sulla Risiera in mostra a Roma

ROMA Una mostra come contributo al sapere e al ricordare. Il fotografo Walter Slatich presenta così la rassegna di fotografie e la documentazione raccolta sulla Risiera di San Saba di Trieste, che resterà esposta, fino al 5 dicembre, a Roma, alla libreria «Il Manifesto» di via Tomacelli 146. Le immagini di Slatich *(nella foto)* colgono la risiera trasformata in lager ed unico campo di sterminio nazifascista in Italia, da diverse prospettive, tutte di crudo realismo. Scatti che, pur a distanza di tanti anni, riescono a colpire l'osservatore, a fargli sentire l'orrore che si consumò fra quelle mura.

ARTE

Opere del pittore triestino all'Associazione italo-americana e poi a Milano

L'infinito spazio di Antoni

Nei suoi ingranaggi rotanti la secolare sfida dell'uomo verso i misteri dell'universo

Prolungata più volte sia per favorire l'afflusso delle scolaresche sia per permettere la visita ad autorità come il console generale americano in Italia, Ruth Van Heuler, la mostra di **Guido Antoni** all'Associazione italo-americana volge alla sua conclusione. È stata un'occasione importante per rievocare la mostra di trent'anni fa quando Guido Antoni espose alla Fiera di Trieste settanta quadri sul tema della conquista dello spazio cosmico, in coincidenza col grande evento dell'atterraggio dell'uomo sulla luna.

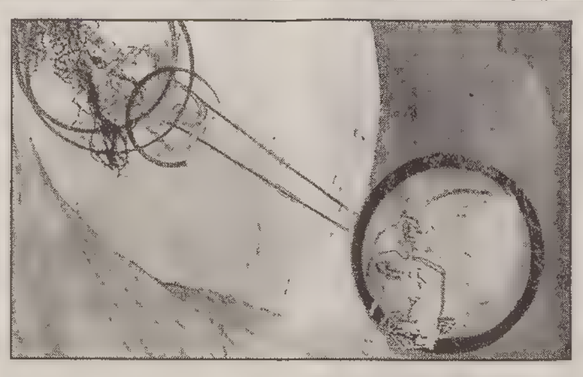
La mostra di oggi, che con tutta probabilità sarà trasportata al consolato americano a Milano, mette a confronto lavori della fine degli anni '60 con quelli eseguiti di recente, evidenziando l'intenzionale continuità di un percorso costruito sull'affascinante stimolo delle spericolate innovazioni tecno-scientifiche che hanno appunto portato l'uomo a sfidare gli spazi siderali permettendogli di approdare sul satellite senza atmosfera.

Le opere di allora come quelle di ora insistono sull'apparizione di globi lievitanti in uno spazio senza misure, nell'opposizione luna-terra, con le simboliche presenze di ingranaggi rotanti, per ipotetici agganci delle capsule spaziali.

Essi alludono alla strutturazione messa in atto per realizzare la memorabile impresa, ma nello stesso tempo inglobano tutta una secolare ricerca macchinistica attuata dall'uomo nel tempo, a partire da Leonardo. Ma se il tema continua e si ripete, esso nel contempo anche si rinnova, sovrapponendo alle passate esperienze pittoriche, fatte di consistenze materiche come di diafane trasparenze, successive perlustrazioni sia nell'ambito tecnico che d'immagine. S'aggrovigliano così ad esempio sui corpi celesti quei tessuti e quegli indumenti impiegati da Antoni in altri momenti della sua ricerca, quasi a voler investire l'infinito con quelle impronte in tutto e per tutto umane che allignano solo sul pianeta terra.

Maria Campitelli

Nella foto un'opera di Guido Antoni: «Spazio» (1998).



Premio a Reggio Calabria

È Pietro Aloise il «miglior poeta»

REGGIO CALABRIA E' andato a Pietro Aloise il premio speciale «Miglior poeta calabrese», al Premi Rhegium Julii 1999. Gli altri riconoscimenti a Giorgio Montefoschi (narrativa), Giuseppe Pontiggia (saggistica), Valerio Magrelli (poesia) e Roberto Napoletano (studi meridionalistici).

Il piacere di stare insieme

"OSTERIA ISTRIANO"
PRENOTAZIONI PRANZO DI NATALE
VEGLIONE DI CAPODANNO
Auguri di Buone Feste alla Clientela
RIVA GRUMULA 6/E • Tel. 040/304035

THE TENDER
Il giovedì MUSICA DAL VIVO
Domenica mattina DALLE 9 CAFFELATTE e BRIOCHE
V. GIULIO CESARE Tel. 040/305654

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 Tel. 6728328

LIRICA Bologna apre la stagione del Comunale con un'opera di Puccini assente dall'85: ed è un successo

L'ultima Tosca del millennio

Grandi effetti spettacolari uniti al rispetto della tradizione

BOLOGNA Titolo di larga popolarità per l'inaugurazione della stagione del Teatro Comunale: Tosca di Puccini che festeggia, con qualche mese di anticipo, il suo centenario. Dal Comunale, era assente dal 1985 (edizione storica con storica protagonista: Raina Kabaiwanska). Per l'allestimento dell'ultima Tosca del millennio Bologna si è rivolta a Palermo, scegliendo di riprendere l'ultimo di quest'opera, andato in scena al Massimo nel 1997, a firma Alberto Fassini (regia) e William Orlandi (scene e costumi).

Più che bianco e nero, come sommariamente lo si era qualificato, è monocromo: grande affresco senza bagliori colorati che gioca i suoi effetti sui percorsi articolati del palcoscenico e su un elemento pittorico che caratterizza, atto per atto, lo svolgersi della vicenda. Grosso effetto spettacolare all'atto primo, quando la scena si spacca in due, diversificando i piani del Te Deum: al di sopra la funzione, al di sotto i personaggi. La tradizione è rispettata: come da libretto, questa Tosca vive i suoi infelici amori nella Roma di fine '700, percorsa dalle oscure lotte fra Papato e Napoleone.

La regia si è tenuta a un racconto realistico con colori, in questo caso sì, molto accesi. Vedi il celebre duetto Tosca-Scarpia del secondo atto, momento clou dell'opera. È l'atto più interessante, magistralmente articolato. È l'atto «di Scarpia» il quale, se sa giocare le sue carte, può anche portarsi via il successo della serata. Ruggero Raimondi è uno di questi. Artista formidabile, personaggio di fortissima presa, ha anche recuperato certi valori ultimamente un po' trasandati. In alcuni momenti, è vero, il suo confronto con Tosca è scivolato in una scena da grand guignol, ma questo perché Daniela Dessì *(nella foto con Vincenzo La Scola)* punta con esuberanza illimitata sulle sue doti di florida bellezza, quasi sottovalutando quelle vocali, che pure esistono e sono interessanti. Al contrario di quello che fa il tenore Vincenzo La Scola, sempre oculato nella recitazione, propenso a mettere in luce lo squillo, il colore e la qualità sana e gloriosa della voce. Onesti i comprimari: Enrico Turco (Angelotti), Mauro Utzeri (sagrestano), Enrico Cossutta (Spoletta). Daniele Gatti, sul podio, era al suo primo incontro con Tosca. Gatti è direttore coscienzioso, attento. Magari riserva il suo interesse all'orchestra più che al palcoscenico. Però la concertazione è calibrata, di grande nitidezza; il suono sinfonico bellissimo. Il pubblico ha accolto lo spettacolo con entusiasmo enorme. Nove repliche fino al 21 dicembre.

Carlamaria Casanova

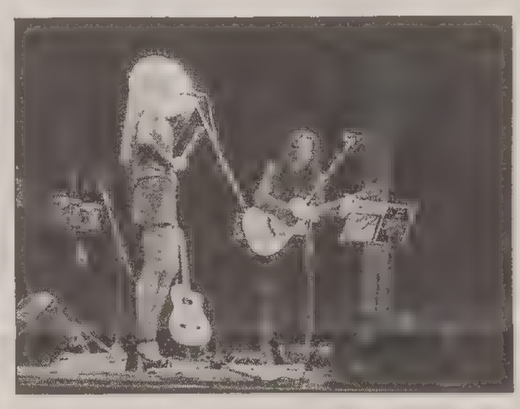
FESTIVAL Concluso al Teatro Miela «Musica in nero»

Ataraxia e Ordo: luminosi suoni esoterici dall'anima

TRIESTE *Cala il sipario su «Musica in nero», mentre ancora scorrono nella memoria le allucinate immagini di «The Phantom of the Opera», il classico del cinema muto presentato in chiusura di rassegna con l'accompagnamento al pianoforte dell'intramontabile Carlo Moser. «Perché siamo anime, con in giro un po' di carne» recita epigrammaticamente la dicitura che accompagna la sezione immagini: e «Musica in nero» ha confermato questa sua vocazione verso la musica dell'anima e per l'anima, nel corso di tre serate dense di proposte sonore eterogenee.*

Quasi un festival del gotico, com'era nelle ambizioni degli organizzatori (la Cooperativa Bonawentura e In Orbita): una manifestazione rivolta a un pubblico di nicchia, costruita attraverso un percorso completo che accanto ai concerti ha creatb un contesto completo, utilizzando gli spazi del Teatro Miela come un contenitore notturno affollato di immagini e suoni, e arricchito dalla presenza di angoli per collezionisti.

Il concerto di domenica 28 novembre si apre con l'esibizione degli Ataraxia. Arrivano dall'Emilia Romagna, e si presentano sul palco con vesti e bardature medioevaleggianti. Uno stendardo rosso e verde campeggia alle loro spalle, sopra allo spazio dove hanno luogo le coloratissime evoluzioni coreografiche del mimo Lorenzo Busi. E anche la loro musica si propone intrisa di influenze medioevali, aggiornate mediante l'uso dei sintetizzatori e delle drum machine, con la straordinaria voce di Francesca Nicoli in primo piano. Le fa da contraltare Francesco Banchini, da poco tempo aggregatosi alla banda e attivo alle percussioni e al clarinetto, a fianco delle presenze collaudate di Vittorio Vandelli alle chitarre e Giovanni Pagliaro alle tastiere. L'incipit è riservato a «Mundus», brano tratto dai Carmina Burana, a cui fa seguito «Orlando». Si prosegue con una selezione da «Historiae», con «Filavaer Mels» «Hydra Hyali» e « Histrionia». Un breve intermezzo con due tradizionali, «Parti de Mal» (brano cantato dai cavalieri medioevali in partenza per le crociate) e il provenzale «Saderaladonn», poi si sprigionano in tutta la loro potenza le canzoni dell'ultimo lavoro, «Lost Atlantis»: la track omonima, «Aperlae» e «Daythya» evocano suggestioni legate alla mitologia del continente perduto, chiamando in causa classici di riferimento. Per finire, un brano ancora inedito, «Eleven», preannuncia il prossimo lavoro degli Ataraxia.



«Musica in nero» sembra volgere definitivamente in direzione dell'esoterismo, e convoca sul palco il duo degli Ordo Equitum Solis, con le loro melodie sature di sapienza alchemica e di magia naturale, distillata in forma di note attraverso un sodalizio che dura da più di dieci anni e che ha prodotto opere dai titoli inequivocabili come «Solstitii Temporis Sensus» «Animi Aegritudo», «Paraskenia» e i più recenti «Planetes», «Signs» e l'antologico «Octo» per l'etichetta inglese World Serpent. Il concerto si apre con «Solem Expectans», «Message to Pan» e «Father of Incantation». La chitarra acustica di Deraclamo supporta instancabilmente l'incantevole Leithana, che domina il palco e incatena la platea con la sua voce suadente e profonda, folleggiando da uno strumento all'altro (percussioni, tastiere, zetar). La scaletta dei brani procede attraverso «Truth», «Ope Earth» e «Our Lady of the Wild flowers», mentre «Vagabondaggio» introduce al canto anche la voce maschile di Deraclamo. Poi, ancora, «In the Blood, tomorrow», «Into this funny play» «Signs», «Playin with the fire» e la huysmaniana «La-bas».

Gli Ordo Equitum Solis si concedono fra gli applausi per altri quattro pezzi: «Still», «Utopia», «This is the way» e, infine «Trough the fog»: sfumano, giustamente tra le nebbie, le note di «Musica in nero», una manifestazione che ha saputo attirare l'attenzione non soltanto del pubblico dark.

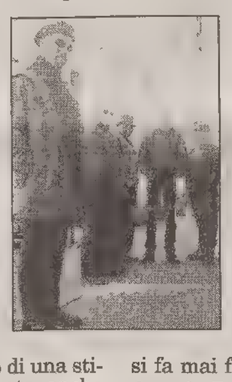
Daniele Terzoli

Nelle foto di Francesco Bruni, immagini dei concerti di Ataraxia e Ordo Equitum Solis

CONCERTI Da domani sera a Trieste

«Hip Hop»: una tre giorni con Toasters, gruppi stoner e Tre Allegri Ragazzi Morti

TRIESTE Una piccola grande maratona in musica. Tre serate consigliatissime all'«Hip Hop» di Trieste, che, dopo una piccola pausa, ritorna a far girare a pieni ritmi la macchina dei suoni. Si parte domani sera, dopo le 22.30, con una serata ska. Che riporta nella nostra città, a parecchi anni dalla loro esibizione nel «Rosandra Crossing Festival», gli americani Toasters *(nella foto)*.



Un mito ormai per chi ascolta musica ska, i **Toasters** sono in circolazione dagli anni Ottanta. E godono di una stima incondizionata anche tra i gruppi punk, hardcore. A concludere la serata, il dj set di **Matt2Tone**.

Venerdì, musica stoner a tutto volume. Ben quattro i gruppi che spareranno il loro sound hard rock, intriso di soul e di proto metal, all'«Hip Hop». Nell'ordine: **Terrafirma**, **Leadfoot**, **Roadshaw** e i triestini **Inflated**, che pochi mesi fa hanno mandato nei negozi di dischi il loro cd «We built our strenght on amplifiers».

Sabato, infine, un graditissimo ritorno. A Trieste, i **Tre Allegri Ragazzi Morti** hanno aperto, qualche mese fa, il tour legato al loro nuovo album, «Mostri & normali». E, adesso, la band che non si fa mai fotografare, guidata da Davide Toffolo, si ripresenta «live» ai fan triestini. Che hanno sempre dimostrato di amare molto i tre pordenonesi.

Da oggi il Festival

A Cuba cinema latinoamericano con undici film made in Italy

ROMA Undici film italiani saranno presentati al 21.mo Festival del cinema latino-americano in programma all'Avana, dal primo all'11 dicembre. I film sono: «La balia» di Bellocchio, «A domani» di Zanasi, «Baci e abbracci» di Virzì, «La cena» di Scola, «La leggenda del pianista» di Tornatore, «L'assedio» di Bertolucci, «Muzungu» di Covatta e Martelli, «Fuori dal mondo» di Piccioni e tre opere di Mario Monicelli per l'omaggio a lui dedicato: «I soliti ignoti», «Romanzo popolare» e «Il marchese del Grillo».

Fra gli italiani presenti al Festival , Paolo Virzì, Giobbe Covatta e Gillo Pontecorvo al quale è stata assegnata la cattedra di regia della scuola di cinema «S.Antonio de Los Banos». Il Festival è organizzato, per la partecipazione italiana, da Gianni Minà e Piero Vivarelli con la collaborazione dell'Anica e dell'Arci.

TEATRO «Poi... xe rivà el giorno» all'Armonia

Il nonno innamorato ma di una ragazzina

TRIESTE L'ultima commedia (per quest'anno) nel cartellone dell'«Armonia», proposta dagli «Amici di San Giovanni», è firmata da un autore esperto e apprezzato, Roberto Grenzi, che veste anche i panni del protagonista. È fin dalle prime battute ci si accorge che «Poi... xe rivà el giorno» non è uno di quei testi costruiti per far ridere a tutti i costi ma un lavoro teatrale di ampio respiro, in cui hanno valore le situazioni di vita vissuta, i sentimenti, le riflessioni; ci troviamo di fronte a tipi umani credibili che debbono affrontare i problemi di ogni giorno nei loro risvolti, ora seri, ora umoristici.

I dialoghi si snodano con assoluta naturalezza e spontaneità, ciò che avviene sulla scena è coinvolgente e riesce anche a raggiungere certi momenti di poesia. Eppure accade poco o nulla che valga veramente la pena di raccontare: in fondo la vita è così, fatta non solo di parole ma anche di lunghe pause, di silenzi.

Ci troviamo di fronte a un nonno, quasi ottantenne ma ancora pieno di vita, lucido, attivo. A un certo punto la sua tranquilla esistenza in famiglia (è vedovo con figli e nipoti) viene sconvolta da un improvviso «risveglio» dei sentimenti nei riguardi di una ragazza, un'amica di sua nipote. «El tramonto se ga inamorado de... una stela» che non potrà mai raggiungere; si tratta di un amore impossibile, certamente, ma intanto un certo equilibrio si è rotto dentro di lui e le conseguenze si fanno subito sentire. I suoi parenti, che hanno difficoltà a comprendere il cambiamento, cominciano a preoccuparsi, credono che il vecchio sia «fora de testa», e non trovano di meglio che decidere di mandarlo a vivere in una casa di riposo. Per il suo bene, naturalmente.

Ma la vita ha i suoi imprevisti e la vicenda troverà, alla fine, una soluzione davvero inaspettata.

Recitata con garbo e senza forzature da un cast disinvolto e affiatato, la commedia scorre liscia fino in fondo grazie alla regia sapiente di Giuliano Zannier che non trascura quelle piccole sfumature e quegli slanci genuini che danno sapore a un testo.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

Alice presenta al Concordia di Pordenone lo spettacolo «God is my dj»

Tripcovich: «Vita di Galileo»

TRIESTE Oggi al Teatro Verdi, si replica «Der Rosenkavalier», di Richard Strauss, diretto da Christian Arming.

Al Teatro Cristallo si replica fino a domenica «La signora omicidi», di William Rose, con Valeria Valeri.

Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich per la stagione dello Stabile regionale debutta «Vita di Galileo», di Bertolt Brecht, con Mariano Rigillo. Repliche fino al 5 dicembre.

Oggi, domani e giovedì alle 21, alla Società germanica (in via Coroneo 15), la compagnia Arteffettoripropone lo spettacolo di teatro danza «Giallo!».

Domani alle 11, al Teatro Verdi di Muggia, il Teatro Invito di Lecco presenta «Sonata per il gatto con gli stivali».

Domani alle 17.30, al Circolo delle Generali, incontro con Valeria Valeri (protagonista al Cristallo di «La signora omicidi»).

Domani alle 22, all'Hip Hop, serata ska con gli americani Toasters (venerdì: Terrafirma, Leadfoot, Roadsaw e Inflated).

Venerdì alle 21, al palasport di Valmaura, concerto di Jovanotti.

UDINE Venerdì alle 21.30, al palasport Carnera, concerto del cubano Juan de Marcos Gonzales con la sua Afro Cuban All Stars.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'auditorium Concordia, per il Festival di musica sacra, Alice propone il suo spettacolo «God is my dj».

LATISANA Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon, per il circuito dell'Ert va in scena «Il suicida», con Luca De Filippo.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

M27501

AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTISALA — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — OGGI A SOLE L. 9000

PARCHEGGIA LA TUA AUTO AL PARKSI DI FORO ULPIANO, RITIRA IL COUPON ALLE CASSE DEI CINEMA E LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2.500

TEATRI E CINEMA

il Rossetti
TEATRO STABILE DI TRIESTE

Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno Prime
in abbonamento: spettacolo 5 (alternativa)
APAS Produzioni presenta

Vita di Galileo

di **Bertolt Brecht**
con **Mariano Rigillo**
regia di **Gigi Dall'Aglio**

Durata: due ore e quaranta minuti
Lo spettacolo rimane in scena fino a domenica 5 dicembre

Sono disponibili gli abbonamenti **unodue**, carnet di 10 biglietti utilizzabili da una o due persone per tutti gli spettacoli in abbonamento.

Informazioni e prevendita
Utat: Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom 9-12) **Sala Tripcovich** (lun-sab 8.30-12.30 e un'ora prima dello spettacolo)

Numero Verde 800-554040
da lunedì a venerdì 15-19
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «DER ROSENKAVALIER» di Richard Strauss. Oggi, martedì 30 novembre, ore **19** (turno F/F), ultima rappresentazione. Vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30** «La signora omicidi» di William Rose. Con Valeria Valeri. Durata 2 ore. 040/390613.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani, ore **17.30** incontro con gli interpreti de «La signora omicidi». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci dell'Associazione amici della Contrada e del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The sixth sense» (Il sesto senso) con Bruce Willis. **Da venerdì:** «Tarzan». **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. NOVEMILA. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The Eye - Lo sguardo» di Stephen Elliott, con Ewan McGregor e Ashley Judd. Un giallo appassionante, una love-story inquietante. **N.B.** solo oggi lire 9000.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «La ragazza sul ponte» di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Vanessa Paradis.

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Onegin» con Liv Tyler e Ralph Fiennes. Tratto dal romanzo di Puskin.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare! **Oggi a sole L. 9000.**

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo! **Oggi a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Tanti centimetri di piacere».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.20: «Giorni contati» con Schwarzenegger. In dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 16.30, 19, 21.45: «Destini incrociati» con Harrison Ford. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Big daddy». Un grande divertimento per tutta la famiglia! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16, 18, 20, 22: «The astronaut's wife». Un inquietante fanta-thriller con Johnny Depp e Charlize Theron (L'avvocato del diavolo). **Oggi a sole L. 9000.**

SUPER (via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. Per la rassegna il martedì all'Alcione, orario spettacoli **17.45, 20, 22.15:** «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Interi 10.000, primo spettacolo 6000.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai». **Oggi a L. 5000.**

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. 9/10 dicembre 1999 ore 20.45: Duke Ellington's Sophisticated Ladies (musical). **14 dicembre 1999:** Orchestra Filarmonica di Udine/direttore A. Nanut; Dubravka Tomsic pianoforte. **Dal 16 al 19 dicembre 1999:** As You like it (come vi piace) di W. Shakespeare. Biglietteria (tel. 0432/248419): lun. e sab. 10-12.30 e 16.30-19.30. Mart. merc. gio. ven. solo pomeriggio 16.30-19.30 (festivi chiuso).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Giovedì 2 dicembre p.v. ore **20.45** spettacolo fuori abbonamento: Paolo Rossi in «Romeo and Juliet. Serata di delirio organizzato». Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Venerdì 3 dicembre p.v. ore **20.45** Mischa Maisky, violoncello, Daria Hovora, pianoforte. Musiche di Schumann, Franck, Debussy. Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «American pie». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Big daddy - Un papà speciale», con Adam Sandler.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22.15: «Astronaute's wife (La moglie dell'astronauta)» con Johnny Depp.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «The acid house» dall'autore di Trainspotting. Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.15:** «End of days - Giorni contati». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18, 20.10, 22.20: «Sesto senso». Primo ingresso lire 7000.

SPOT

Nuova campagna pubblicitaria dei famosi cioccolatini

Baci a ritmo musicale

Energetico e serrato come un videoclip

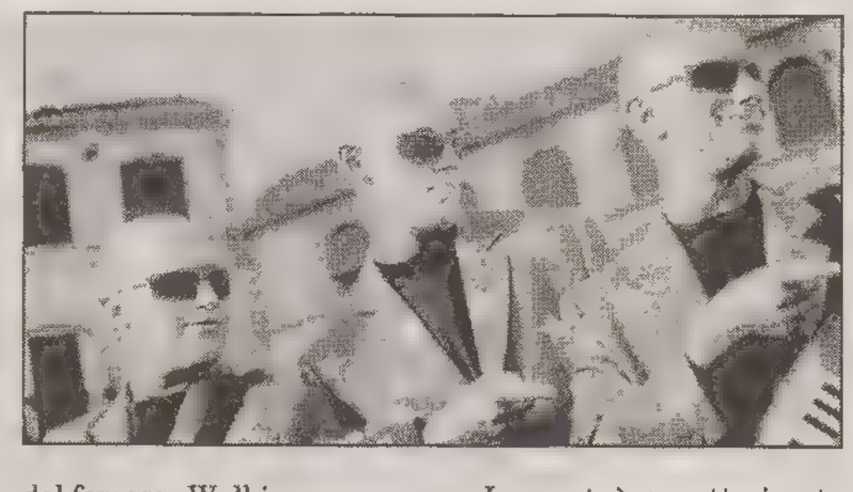
Un animo rude si cela dietro alla dolce immagine dei Baci Perugina: nel 1922 Luisa Spagnoli, fondatrice della Perugina, inventò un modo per utilizzare le briciole delle nocciole che avanzavano dalla lavorazione dei cioccolatini, e nacque il... «Cazzotto Perugina». Un impasto informe di granella di nocciole, con una nocciola intera al vertice ricoperto di cioccolato fondente, che con qualche aggiustamento, diventerà il famoso «Bacio Perugina».

L'idea di cambiare il nome a Cazzotti venne a Giovanni Buitoni che si immaginò la richiesta dei cioccolatini in una pasticceria: «Per favore, mi dà un Cazzotto?» e decise che quel nome, per quanto sinceramente corrispondente alla realtà, andava cambiato. E nacquero i Baci.

Oggi, novembre 1999, la Perugina lancia la sua nuova campagna pubblicitaria multisoggetto, in cui racconta più di una storia mantenendo costante la struttura degli spot.

I protagonisti della serie, ideata dalla J.Walter Thompson è la Baci Band, un gruppo musicale dall'aspetto a metà tra gli anni '70 e il futuro, «incartati» in abiti blu con stelle argentate, occhiali da sole, teste pelate, e pelle argentata.

Sulle note riarrangiate



del famoso «Walking on sunshine» di Katrine and The Waves del 1985, la Baci Band arriva in scena a bordo di un doppio sidecar blu, affianca un ragazzo in rollerblade e gli porge una confezione di Baci. Dopo spericolate discese e giravolte, il ragazzo atterra con un incredibile virtuosismo sulla sedia di un bar, sorride stupito, e offre i suoi Baci agli amici.

Poi il claim di chiusura «Quando arriva un Bacio, lo senti» a enfatizzare il duplice intento dell'idea creativa: divertire ed emozionare.

Lo spot è caratterizzato da un ritmo serrato ed energetico, come un videoclip. Non a caso il regista è Kevin Godley: con un passato da batterista nei «10CC» (un gruppo molto famoso negli anni '70), si è occupato di videoclip per musicisti famosi: Eric Clapton, Phil Collins, Céline Dion, U2, Boyzone.

E in campo pubblicitario ha diretto spot per la Pepsi Cola e il trailer del film Mission Impossible. La location, ossia il luogo in cui è stato girato lo spot, è Archidona, un paese dalle stradine e dagli scorsi particolarmente suggestivi vicino a Malaga, tra le montagne dell'Andalusia.

Gli interpreti sono: Adam Blug, acrobata, che ha impersonato il ragazzo in rollerblade; Marcos D'Cruz, attore tra gli altri, del musical «Fame», e Mike Lloyd che sono i due portatori di Baci in sidecar. L'Agenzia che ha ideato lo spot è la J.Walter Thompson.

Direttore Creativo è Simon Connolly, Responsabile Creativo e Copywriter è Andrea Stillacci, Mario Sanasi è l'Art Director. La produzione è stata curata dalla J.Walter Thompson in collaborazione con la casa di produzione statunitense The Artists Company.

Alessandra Romani

OGGI IN TV

«Alaska», con Heston, su Canale 5

In cerca del padre smarrito nelle nevi

Fra i film da segnalare:

«**Alaska**» ('96), di Fraser Clarke Heston, con Charlton Heston *(nella foto)* e Vincent Kartheiser (Canale 5, ore 21). Due giovani partono alla ricerca del padre, smarrito fra le nevi dell'Alaska. Verranno aiutati da un cucciolo d'orso.

«**Grand Hotel Excelsior**» ('82), di Castellano e Pipolo, con Enrico Montesano, Adriano Celentano e Carlo Verdone (Tmc, ore 20.35). Al Grand Hotel il proprietario subisce la corte di una donna, un cameriere si finge ricco, un mago truffa i clienti...

Raitre, ore 23

«Finestre» sulla destra

Roberto Fiore, segretario nazionale del movimento politico di destra Forza Nuova, sarà ospite di «Finestre». Il settimanale del T3, condotto da Raffaele Fichera, si occuperà inoltre dell'efficacia dei sistemi di riabilitazione penitenziaria, proponendo le storie di alcuni detenuti italiani e le immagini girate in alcune carceri americane.

Raitre, ore 10

Matrimonio e convivenza

Matrimonio o convivenza? In che modo sono cambiati i costumi in fatto di matrimonio in Italia? questi saranno alcuni degli interrogativi che Toni Garrani e Manuela Di Centa proporranno a «Cominciamo bene».

Raiuno, ore 22.50

Nel «nuovo Kosovo»

La ricostruzione della ex Jugoslavia, a cinque mesi dalla fine della guerra, è il tema della puntata di «Frontiere», a cura di Lamberto Sposini con la collaborazione di Raffaele Genah.

Per la prima volta, le telecamere del Tg1 hanno ripreso quello che rimane del penitenziario di Istok, un carcere modello bombardato tre volte dai caccia della Nato.

Il reportage di Puccio Corona racconta anche la grande voglia di ricominciare a vivere della gente, e uno dei grossi rischi del «nuovo Kosovo»: la criminalità albanese, che gestisce il traffico di armi, auto e di droga.

Italia 1, ore 20.45

Il sogno di essere «Grease»

Nel corso de «Il brutto anatroccolo», si realizzerà il sogno di Cristina e Davide, una coppia di fidanzati che sogna di essere protagonista del musical «Grease». Tra le altre trasformazioni del programma condotto da Marco Balestri e Amanda Lear ci saranno quelle di Antonio, un ragazzo dal look selvaggio che vuole diventare più elegante, e di Barbara, un'ex brutto anatroccolo eletta Miss Fitness '98.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 DIECI MINUTI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 LA TAGLIA CHE SCOTTA. Film tv. Di Jim Wynorski.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 CALCIO: INTER - BOLOGNA
22.45 TG1
22.50 FRONTIERE
23.40 VOGLIO FARE IL CANTANTE
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE.
1.50 RAINOTTE
1.53 SPENSIERATISSIMA
2.05 TG1 NOTTE (R)
2.35 ASSASSINI CON PREMEDITAZIONE. Telefilm.
4.00 CIAO JERRY
4.55 CERCANDO CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.10 GLI AMANTI DEL FIUME ROSSO. Scenegg.
7.00 GO CART MATTINA
9.45 PARADISE. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.25 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO.
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Tabloid"
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1a p.).
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA (2a p.). Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCANTESIMO 2. Film tv (dramm.). Di Tomaso Sherman Alessandro Cane. Con Agnese Nano, Giovanni Guldelli, Vanni Corbellini.
22.50 CONVENSCION.
23.50 TG2 NOTTE
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 UN'AMICA PERICOLOSA. Film tv (thriller '96). Di Charles Jarrot. Con Patsy Kensit, Cynthia Dale.
2.05 ITALIA INTERROGA
2.10 RAINOTTE
2.15 LAVORA
2.25 QUESTA ITALIA - CINEMA.
2.55 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.05 LE COINCIDENZE MERAVIGLIOSE
3.15 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 T3 DA MILANO
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 EUROPA
13.30 T3 CULTURA
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm. "L'inverno che uccide"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.55 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Marcella De Palma.
22.40 T3
23.00 T3 FINESTRE
24.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm.
12.30 I ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 DANIELLE STEEL: LA GIOIA PIU' GRANDE. Film tv (drammatico '96). Di B. Rooney. Con Bees Armstrong, Bruce Creenwood.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ALASKA. Film (avventura '96). Di Fraswer C. Heston. Con T. Birch, V. Kartheiser.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Esplosione"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.45 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm.
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 RENEGADE. Telefilm. "L' amore che uccide"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Non perdiamo la calma!"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "La repubblica dell'orrore infinito"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Questioni di cuore"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Per chi fischiano i proiettili"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL BRUTTO ANATROCCOLO. Con Marco Balestri e Amanda Lear.
23.15 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "La maledizione" "L'angelo"
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.25 DUE PUNTI
0.35 STUDIO SPORT
1.00 FUEGO (R)
1.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Jamie... occhio di lince"
1.55 FRASIER. Telefilm. "Storie di poliziotti"
2.25 RAPIDO (R)
2.50 KARAOKE (R)
3.15 NON E' LA RAI
4.35 I-TALIANI. Telefilm. "Non aprite quella porta 3"
5.20 MEGASALVISHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "Il ricatto"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 UNA GUIDA PER L'UOMO SPOSATO. Film (commedia '67). Di Gene Kelly. Con Lucille Ball, Walter Matthau.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Una possibilita' di vivere"
20.35 DIE HARD - TRAPPOLA DI CRISTALLO. Film (poliziesco '88). Di John McTiernan. Con Bruce Willis, Alan Rickman.
23.00 SENZA VIA DI SCAMPO. Film (thriller '87). Di Roger Donaldson. Con Kevin Costner, Gene Hackman.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 FESTA PER IL COMPLEANNO DEL CARO AMICO HAROLD. Film (drammatico '70). Di William Friedkin. Con Kenneth Nelson, Frederick Combs.
3.25 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 PARIGI O CARA. Film (commedia '62). Di Vittorio Caprioli. Con Franca Valeri, Vittorio Caprioli.
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI?
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI?
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R).
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO.
9.05 DI CHE SEGNO SEI?
9.10 BRUCIANTE SEGRETO. Film (dramm. '88). Di Andrew Birkin. Con Faye Dunaway, Klaus M. Brandauer.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 IL DUBBIO. Film (giallo '61). Di M. Anderson. Con G. Cooper, D. Kerr.
16.15 AFYON OPPIO. Film (poliziesco '72). Di F. Baldi. Con Ben Gazzara, Silvia Monti.
18.00 ZAP ZAP TV.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SPORT EMOZIONI - LA FERRARI
20.35 GRAND HOTEL EXCELSIOR. Film (comm. '82). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Carlo Verdone.
22.45 TMC NEWS
23.00 IL TAPPETO VOLANTE - PROTAGONISTI IN TV.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.20 METEO
1.35 DI CHE SEGNO SEI?
1.40 AFYON OPPIO. Film (poliziesco '72). Di F. Baldi. Con Ben Gazzara, Silvia Monti.
3.35 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
7.00 SPORTQUATTRO
8.30 INTRIGO FATALE.
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN.
11.30 SPECIALE SPETTACOLO
12.30 PERSONAGGI & OPINIONI
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 SPORTQUATTRO
15.00 ANDIAMO AL CINEMA
15.05 AUTOMOBILISSIMA
15.25 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 DOG HOUSE. Telefilm.
18.00 TS GRADO CONGRESSI
18.30 BERSAGLIO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DALL'OPERETTA AL MUSICAL
20.30 MUOVERSI IN CITTA' - LA SFIDA DEL 2000
20.50 L'INFERNO
21.00 YOUNG
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUOVERSI IN CITTA'
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
24.00 DALL'OPERETTA AL MUSICAL
0.15 PERSONAGGI E OPINIONI
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 IL DELITTO DELLA SIGNORA ALLERSON. Film (dramm. '62). Di R. Stevens. Con P. Finch.
3.15 THE RAILWAY CHILDREN. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.15 IL DISPREZZO.
9.15 GOOL!
9.45 VIDEOSHOPPING
13.00 TELEFILM. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.20 REPORTAGE
20.40 FILM. Film.
22.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.50 METEO
22.55 DITELO A TELEFRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 SPORT SERA
23.50 BORSA
0.15 STREET LEGAL. Telefilm.
1.05 MAGUY. Telefilm.
1.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
1.45 METEO
1.50 DITELO A TELEFRIULI
2.00 TELEGIORNALE F.V.G.
2.30 SPORT SERA
2.45 BORSA
2.55 NIGHT LINE

ANTENNA 3 VENETO

12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.00 A MARENDA COI BELUMAT (R)
19.00 TELEGIORNALE DI VI-VE
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.10 SERVIZI SPECIALI
20.30 TG TEAM TV
20.45 LA CORTE IN CAMPO
23.00 IL TG DEL NORDEST
24.00 SUPERZAP

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 HIT LIST UK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 DARIA
22.00 DOWNTOWN
22.30 KITCHEN.
23.30 CELEBRITY DEATH MATCH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
10.30 CARTONI ANIMATI
12.05 RINNOVA LA TUA CASA!
12.30 CANZONI E EMOZIONI
13.00 ZOOM VOLLEY
13.30 SPECIALE TENNIS TAVOLO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 ARTICOLO 41
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 VOLLEY TIME MATCH - SINTESI DI UNA PARTITA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

11.00 VIDEO DEDICA
11.20 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 SHOW CASE - CONCERTO DI SKUNK ANANSIE
15.00 4U
18.00 FLASH-NOTIZIARIO(all' interno del programma)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 BILLY THE KID. Film (western '89). Di W. A. Graham. Con Val Kilmer, Duncan Regehr.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT-MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 VITUA FIGHTER
7.00 TNE GIORNALE
7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 ULTIMO INCONTRO. Film.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 UNA PORTA SULLO SPORT
23.15 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN FALCO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 VERITA' NASCOSTA. Film tv (drammatico '95). Di Peter Werner. Con Lea Thompson, Robert Englund.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 AUTO E AUTO
0.15 NEWS LINE IN 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 FILM. Film.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE IN 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.50 AZZURRA SPORT
23.30 ON LINE
24.00 COVER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 VIAGGI DEL PAPA: CROAZIA 1994
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 TIN TIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 CORRENTI DEL GOLFO.
18.30 POLIS
19.00 Pallavolo: EVERAP-ASYSTEL
19.30 TG NOTIZIE DA NE
19.50 CHIARAMENTE
20.00 TIN TIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 POLIS
21.30 CORRENTI DEL GOLFO.
22.00 INCONTRI
23.00 TG NOTIZIE DA NE

RADIO

Radiouno 89.5 o 87.7 MHz/1008 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All ordine del giorno; 7.00. GR1, 7 20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00 GR1; 8.35; Golem; 9.00. GR1 Cultura, 9.10: Radio anch'io; 10 00: Millevoci; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.00. Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13 00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13 35: Radioacolori - 2a parte, 14.00. GR1 Medicina e Societa', 14.10 Con parole mie, 14.30 Titoli; 14.50. Bolmare. 15 00: GR1 Ambiente, 15.05: Ho perso il treno; 15 30. Titoli; 16.00: GR1 Noi Europei, 16.05. Notizie in corso; 16.30: Titoli, 17 00 GR1 Come vanno gli affari, 17 30. Titoli; 18 00 GR1 New York news; 18 30: Titoli; 19 00 GR1; 19 25: Ascolta, si fa sera, 19.30: GR1 Zapping; 20.40: Coppa Coppa Italia: Inter - Bologna; 22.45. Uomini e Camion; 22.50: Zona Cesarini; 23.05: All'ordine del giorno; 23 10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di RadioDue; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Scandalo; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10 30. GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando, 11 55: Mezzogiorno con Lucio Dalla, 12.10: Il cammello di RadioDue; 12.30: GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13 30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90-9 e basta!; 18 00. Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera. Annibale, 20.30: Il cammmello di Radio-Due; 20.50: Incantesimo - in Onda Media; 21.40: Suoni e ultrasuoni; 22.30 GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Se telefonando... (R); 3.05. Solo musica; 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello d. RadioDue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3, 14.00: Blu bemolle; 16.00: Fahrenheit; 16 50. naudito; 17 40: Voci di un secolo, 18.00: Invenzione a due voci, 18.45: GR3; 19.45: Radiotre Suite Festival; 19.50: L'occhio magico; 20.30. Umbria Jazz '99: Piccolo Valzer; 23.25: Storie alla radio, 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7 20: Onda Verde. T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20. Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30. Nordest Italia (diretta); 15. T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno. Calendarietto, 7 30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Una nuova vita oltre l'oceano; 8 50: Revival; 9.15: Libro aperto: Ivan Tavcar «Fiori d'autunno». Romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic; 9.30. Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 14.45: Incontro con i piccini; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Vent'anni di satira radiofonica a Radio Trieste A: 1984. Boris Kobal Sergej Verc. «Toch ovvero cabaret per i giorni caldi». Cabaret satirico. Regia di Sergej Verc. Segue: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15 55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05. Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia, 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12 24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99, 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14 30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30)

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19 05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35. Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9 05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

«INTERCONTINENTALE»

La Coppa Intercontinentale alza oggi per l'ultima volta il sipario. Manchester United e Palmeiras si contendono il trofeo che segna il congedo dalla vecchia formula. Non è questione di nuovo millenio, ma di nuovo calcio. Terminata la sfida tra inglesi e brasiliani, l'Intercontinentale andrà in soffitta per fare spazio a un vero e proprio Mondiale per club che tanto piace a sponsor, tv e dirigenti.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: Tmc Sport - Edicola
9.15 Telefriuli: Gool!
12.30 Telemontecarlo: Tmc Sport
13.30 Telepordenone: Speciale Tennis Tavolo
13.30 Telequattro: Sportquattro
16.00 Capodistria: Sport estremi
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.30 Telemontecarlo: Sport Emozioni - La Ferrari
20.40 Radiouno: Coppa Coppa Italia: Inter - Bologna
20.40 Raiuno: Calcio: Inter - Bologna
20.45 Antenna 3 Veneto: La corte in campo
23.00 Videomusic: Tmc2 Sport
23.10 Videomusic: Tmc2 Sport-Magazine

POSTICIPO «B»

Nel posticipo della serie cadetta pareggio tra Pistoiese e Alzano (1-1) con gol di Ferrarese e Salvatori. La classifica: Brescia punti 27, Vicenza e Atalanta 26 Alzano 22, Samp 21, Napoli 20, Treviso e Cesena 18, Ravenna, Pescara e Monza 16, Chievo, Cosenza, Ternana ed Empoli 15, Salernitana 14, Genoa e Savoia 12, Pistoiese 11, Fermana 5.

la musica di un buon acquisto
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040.291074

SPORT

al ritmo di... North Sails Napapijri
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040.291074

CALCIO SERIE A Il tecnico di Pieris tenta di «nascondere» la sua Roma - Berlusconi rivede un Milan stellare

Capello vota la Juve per lo scudetto

Il Venezia dà il benservito a Materazzi e richiama Spalletti in panchina

ROMA Fabio Capello si gode il momento felice della sua squadra, ma per lo scudetto vede in leggero vantaggio la Juventus, soprattutto perchè la Roma, nel periodo nevralgico del campionato, dovrà fare a meno dei nazionali brasiliani impegnati per le qualificazioni ai prossimi campionati del mondo. «In questo - spiega Capello - noi e la Lazio siamo penalizzati visto che nella rosa abbiamo molti giocatori sudamericani. I giocatori che dovranno sostituire i partenti dovranno farsi trovare pronti e con la giusta condizione fisica. È normale che per questi motivi la Juve sia più avvantaggiata».

Ma la Roma ha un Totti in più. Capello è d'accordo ma aggiunge: «è vero c'è Totti, ma non solo lui. A Udine, per esempio ho apprezzato le prestazioni di Aldair e Delvecchio». Poi sul momento della Roma che, vista la posizione in classifica, non deve più nascondere le proprie ambizioni il tecnico aggiunge: «Non lo abbiamo mai fatto. Avevo detto, già dall'inizio della stagione, che questa squadra sarebbe stata protagonista. Ora siamo in lotta insieme ad altre squadre, che fino alla fine del campionato lotteranno per lo scudetto».

I successi di Capello e della Roma si costruiscono in trasferta? «Ai ragazzi - dice - cerco di inculcare la stessa mentalità sia in casa sia in trasferta».

Che la Juve in effetti abbia tutte le carte in regola per puntare allo scudetto, ormai lo ammette anche Carlo Ancelotti: per il tecnico bianconero l'aver superato l'esame Lazio «fino a pochi giorni fa considerata la squadra che avrebbe ammazzato il campionato» è stato molto importante.

Tuttavia, il tecnico non nasconde il rammarico di non aver vinto, «perchè nella ripresa le palle gol le abbiamo avute noi». Ancelotti dice di aver individuato fino dall'estate, nella Juventus, la squadra capace di centrare la grande impresa, «ma dovevo verificare le reazione al modulo nuovo, il ritorno in campo di qualche pedina fondamentale e l'inserimento dei nuovi». Tra questi, senza dubbio Zambrotta gli ha dato grandi soddisfazioni.

La parola al Milan. «Che gioia nel cuore rivedere il Milan così - ha detto -, sono cose che fanno bene. Soprattutto a noi vecchietti, che ogni tanto abbiamo bisogno di fare il tagliando, di qualche manutenzione. Dunque, meno male che c'è il Milan».

Per Berlusconi la squadra «è da scudetto». «È la stessa squadra dello scorso anno - ha detto - ma rafforzata. E siamo a due punti dalla vetta della classifica. Questo è un bel campionato, dove può succedere di tutto».

Il presidente del Venezia Zamparini, intanto, ieri ha licenziato Materazzi (assunto da neanche un mese) e ha richiamato in panchina Spalletti che vea frettolosamente esonerato. In serie B è stato silurato invece Guidetti, sostituito da Baldini.

Un duello tra Mancini e Ferrara.

Mentre De Canio prepara una formazione sperimentale per la gara di domani a Venezia

Udinese remissiva con le big

UDINE Grande con le provinciali, piccola con le grandi. Dopo la sconfitta con la Roma, a un terzo del cammino della serie A, le cifre dell'Udinese parlano chiaro: di fronte alle «sette sorelle» la squadra di De Canio non riesce proprio a esprimersi. Che i punti si prendano più facilmente con le piccole è un fatto normale, ma l'idiosincrasia dei bianconeri per le big va al di là della differenza di forze: contro le quattro grandi affrontate finora, le attuali capolista più la zoppicante Fiorentina, l'Udinese ha racimolato solo un pari, nonostante abbia avuto l'opportunità di incontrarne ben tre (tutte meno la Juve) in casa.

Di tutt'altro tenore l'andamento con le squadre di medio-bassa classifica, che hanno lasciato ai friulani 14 punti in 7 partite, 3 delle quali giocate a Udine e 4 in trasferta. Andando ad analizzare la differenza reti l'evidenza è ancora più lampante: 2 gol fatti e 10 subiti con le grandi, 13 fatti e 6 subiti con le altre.

A dire il vero non si tratta di un fatto nuovo: nello scorso campionato infatti l'Udinese di Guidolin perse nettamente (2 gol segnati contro 14 incassati!) tutte e quattro le partite contro Lazio e Milan. Però si rifece parzialmente con le altre 2 squadre che la precedettero in classifica, Fiorentina e Parma, entrambe sconfitte al Friuli.

Visti i precedenti e la perdurante indisponibilità di molti elementi, la partita di domenica prossima contro l'Inter si annuncia già sotto una cattiva luce. E non si presenta bene neppure quella di domani a Venezia, valida per l'andata degli ottavi di Coppa Italia. Non tanto per il valore degli avversari, tornati da ieri sotto la guida di Spalletti, quanto per la formazione che verrà schierata da De Canio.

Alla lista degli indisponibili si aggiungeranno Turci e Manfredini, squalificati, e gli affaticati Bertotto, Fiore e Locatelli. Sarà un mix di convalescenti (Pineda, Gargo, Bisgaard, Zamboni) e di seconde linee (De Sanctis, Margiotta, Warley, Toledo, Jorginho), con i puntelli di Sottil in difesa e di Muzzi in avanti. Una Coppa Italia affrontata quindi in chiave sperimentale (e riabilitativa), in attesa del difficilissimo doppio impegno di Milano e Leverkusen. Due grandi da affrontare alla garibaldina – in fin dei conti c'è poco da perdere – cercando quella vittoria che porrebbe dare la svolta alla stagione.

Anche a mente fredda ieri De Canio ha recriminato per i punti lasciati alla Roma. Ha ribadito che «il rigore netto, se concesso dall'arbitro, avrebbe potuto cambiare la partita. Ho visto e rivisto quell' azione - ha spiegato De Canio - e mi sono convinto che il fallo c' era. Però non serve recriminare». Quanto agli esordienti Manfredini (squalificato in coppa Italia) e Jorginho, De Canio ha ribadito di volere da loro più continuità. «Ma soprattutto - ha detto - mi aspetto da loro tanta voglia di crescere».

Riccardo De Toma

Il difensore Sottil

COPPA ITALIA - ANDATA OTTAVI

OGGI

Inter-Bologna *(ore 20.45 Raiuno)*

DOMANI

Ravenna-Lazio *(ore 18 Stream)*
Cagliari-Parma *(ore 20.45 Stream)*
Napoli-Juventus *(ore 20.45 Raiuno)*
Perugia-Fiorentina *(ore 20.45 Stream)*
Roma-Piacenza *(ore 20.45 Stream)*
Venezia-Udinese *(ore 20.45 Stream)*

GIOVEDÌ

Atalanta-Milan *(ore 20.45 Stream)*

Sarà il sudamericano a guidare l'attacco nerazzurro nell'anticipo di stasera con il Bologna di Coppa Italia

L'Inter punta sulle magie di Recoba

MILANO Niente Vieri, a rischio Zamorano. A Recoba, l'eroe di Reggio Calabria, il compito di sostenere il peso dell'attacco nerazzurro oggi nella sfida col Bologna, nella gara d'andata degli ottavi di Coppa Italia che si giocherà stasera a San Siro. È ancora da scegliere il baby-partner di questo attacco nerazzurro d'emergenza: forse Russo, forse Sinigaglia. A meno che Zamorano, uscito malconcio dall'impegno di campionato domattina non sia in condizioni fisiche migliori. Nel secondo tempo, comunque, si rivedrà finalmente Baggio, uscito dal tunnel interminabile degli infortuni muscolari. Più che rimaneggiata sarà dunque l'Inter in campo stasera, visto che, oltre alle assenze causate dagli infortuni (Colonnese alle prese con la tonsillite, Domoraud con la pubalgia, Moriero vittima di uno stiramento alla coscia destra, Ronaldo in attesa di operazione, più Simic e Vieri, destinati al rientro in campo per la prossima gara con l' Udinese), Lippi deciderà solo stamane se utilizzare o dare un turno di riposo ad alcuni giocatori come Panucci, Blanc, Jugovic, Paulo Sousa. Anche il Bologna sarà sperimentale. «Un po' di turnover lo devo fare - dice Guidolin - Davanti giocheranno Ventola e Cipriani - spiega il tecnico - poi Fontolan farà il trequartista. Ingesson, Nervo e Signori restano a casa, mentre altri andranno in panchina». Curiosità per il trattamento che i tifosi nerazzurri riserveranno a Pagliuca (che non è stato tenere con la sua ex società) e per la riproposizione del doppio arbitro. Oggi tocca a Serena-Rossetti.

Moggi: «No alla prova tivù»

ROMA «Siamo contrari al modo in cui viene utilizzata la prova televisiva». Lo ha detto il direttore generale della Juventus Luciano Moggi. Sulla prova tv Moggi ha ricordato che la Juve già due anni fa mostrò il suo dissenso dalla prova. «Sicuramente andrà regolamentata» ha sottolineato. È un mezzo, ha spiegato, che può venire «manovrato» perchè utilizzato dalla mano dell' uomo».

Due parole sulla moviola. «Noi accettiamo sempre quelli che sono gli indirizzi della Fifa e dell'Uefa. Se la federazione internazionale accettasse il principio gli arbitri si adeguerebbero come sempre». Pierluigi Pairetto risponde così all'ipotesi che il rugby sperimenti l'arbitraggio televisivo con immagini tv a supporto del direttore di gara.

IL CASO

Grave episodio a Torino

Il portiere Bucci spegne in faccia una sigaretta al diesse perugino

ROMA Gianluca Bucci, portiere del Torino ed ex azzurro, si sarebbe reso protagonista di un grave episodio di violenza al termine della gara di domenica con il Perugia spegnendo una sigaretta sul volto del direttore sportivo della società umbra, Ermanno Pieroni.In un comunicato la società umbra ricostruisce i fatti avvenuti al termine della gara di domenica, quando, «nel sottopassaggio per gli spogliatoi, il direttore sportivo Pieroni, che era dirigente accompagnatore nella gara, è stato colpito con un calcio da tergo sferratogli da Bucci. Al fatto - sta scritto - hanno assistito numerosi testimoni.

Circa 45' dopo, mentre Pieroni si trovava in attesa dei propri calciatori, veniva all' improvviso nuovamente aggredito da Bucci che, con una sigaretta accesa gli si avventava contro e gli spegneva la stessa sul viso causandogli una ustione».

SERIE C2

La società ha censurato la prestazione di Padova e oggi alla ripresa degli allenamenti i due «azionisti» chiederanno spiegazioni alla squadra

Fioretti tuona: «Nel derby Triestina senza umiltà»

Secondo il direttore generale adesso bisogna capire quali sono le cause di questi alti e bassi

TRIESTE E' scattata puntuale la censura della società (per oscenità calcistiche) sul «non-derby» della Triestina. «Non si può affrontare un incontro così senza umiltà pensando di poter fare una passeggiata in casa d'altri», tuona Vittorio Fioretti. La voce del padrone (anzi dei padroni) non ha insomma tardato a farsi sentire. Il direttore generale e l'amministratore unico Luciano Vendramini già ieri mattina hanno tentato di formulare una prima diagnosi sul malessere che ha colpito l'Alabarda a Padova. L'allenatore Costantini è stato chiamato subito a rapporto, ma la società non intende scaricare tutta la responsabilità per questa disfatta sull'allenatore. I principali imputati sono i giocatori. «Pretendo da loro delle spiegazioni perchè una squadra che finora aveva incassato solo 9 gol non può prenderne quattro in una partita così importante», rincara la dose il diggì. E' probabile che oggi al Grezar, alla ripresa degli allenamenti, ci sarà un'atmosfera da luci e suoni. Prima la truppa alabardata sarà passata in rassegna da Costantini, poi nello spogliatoio si materializzeranno anche Fioretti e Vendramini. «Dobbiamo analizzare assieme alla squadra tutti gli errori commessi. Se verranno a galla dei problemi dobbiamo cercare di risolverli immediatamente e con la massima serenità». I conti non tornano alla società che dopo l'impresa compiuta a Rimini sperava che la Triestina avesse trovato una sua dimensione. «Troppi alti e bassi, è necessario capire il perchè. Mi sorge anche il sospetto - aggiunge Fioretti - che i giocatori non siano scesi in campo con lo spirito giusto, Bisognava metterci più cuore. Ci sono modi e modi di perdere».

Fioretti, tuttavia, non butta nel cestino tutto il derby.«Mi consola la reazione della squadra nella ripresa. Sul 4-0 poteva andare definitivamente a fondo e invece ha tirato fuori l'orgoglio tanto che ne è venuta fuori tutta un'altra gara».

Questo 4-2 ora lascia in vita un dilemma: troppo molle la Triestina o troppo forte il Padova? Probabilmente un po' l'una e un po' l'altra. La formazione di Beruatto ha messo in mostra un cambio di marcia impressionante grazie a due punte abili a verticalizzare e velenose (Gasparetto e DellaGiovanna) e a un Riccardo devastante sulla fascia destra, capace di aprire qualsiasi difesa. Una squadra sostenuta da un robusto centrocampo (Ticli, Ferrigno, Bonavina). Ma sembra vulnerabile in difesa. Forse con Bacis e Zamuner la Triestina avrebbe potuto reggere meglio l'urto, ma non è un alibi troppo solido.

Maurizio Cattaruzza

Vittorio Fioretti

SERIE D

Russo, prima uscita a Gorizia

GORIZIA Aggancio al vertice nel girone C del campionato nazionale dilettanti. L'Arzignano battendo per 2-0 il Montecchio ha raggiunto il Martellago e superato il Bassano, entrambe fermate in casa sul pareggio.

IN REGIONE Il Pordenone si è imposto, non senza difficoltà, sul Bolzano raggiungendo al quarto posto la Pro Gorizia. Gli isontini sono stati infatti costretti al pareggio tra le mura amiche dal Portosummaga. All'incontro era presente il nuovo commissario tecnico della nazionale dilettanti Vittorio Russo, accompagnato dal suo collaboratore, il preparatore dei portieri Magris. Russo non si è certo divertito ad assistere alla più brutta prestazione stagionale dei goriziani. La Sanvitese sta risalendo la china della classifica. i ragazzi di Flaborea del Chioggia Sottomarina. Nulla da fare invece per l'Itala San Marco battuto sul campo del Mezzocorona. I gradiscani dopo essere andati vicini al gol in più d'una occasione sono stati puniti nella fase finale.

RIFLETTORI SU Insam del Mezzocorona che visto il portiere dell'Itala San Marco fuori dai pali ha calciato da 45 metri insaccando di precisione.

E adesso si è fatta più confusa al vertice della classifica con sei squadre raggruppate in quattro punti. In coda, invece, sempre più in difficoltà la Settaurense allo sbando dopo la crisi societaria in cui è stata coinvolta.

CLASSIFICA Arzignano e Martellago 22; Bassano 21; Pro Gorizia e Pordenone 19; Sudtirol 18; Trento 16; Thiene e Itala San Marco 15; Santa Lucia, Montecchio, Sanvitese e Mezzocorona 14; Arco 10; Chioggia Sottomarina 9; Portosummaga 8; Bolzano 6; Settaurense 2.

Antonio Gaier

IL PUNTO

La continuità di Rimini e Torres

TRIESTE Il rovescio casalingo con la Triestina ha avuto effetti benefici sul Rimini. Dopo quella «botta» i romagnoli hanno infilato due successi di fila con l'identico punteggio (3-0) e almeno per quanto riguarda i valori tecnici resta è senz'altro la migliore squadra del girone B. Adesso che si sono inseriti anche i nuovi arrivi Clementi e Caverzan, il Rimini sembra un vero colosso, completo in ogni reparto, L'altro gigante del campionato a questo punto dovrebbe essere il Padova ma il derby di domenica non fa completamente testo. Può darsi, infatti, che la pessima giornata della Triestina abbia finito per dilatare i meriti dell'undici di Beruatto che comunque ha ormai trovato una sua identità. La Torres però non si lascia avvicinare. Amoruso ha portato i tre punti che servono per continuare la fuga ma avrà gambe per resistere fino in fondo? La continuità e una difesa di ferro sono i maggiori pregi dei sardi.

m.c.

LE QUOTE

ROMA Le quote del Totogol n.18 comunicate del Coni: ai 3 vincitori con otto punti vanno 839.132.000 lire; ai 315 vincitori con sette punti vanno 5.993.800 lire; ai 13.738 vincitori con sei punti, 136.000.

Le quote del concorso Totosei n.19, secondo quanto comunicato dall' ufficio concorsi, pronostici e scommesse sportive del Coni: Nessun vincitore con punti sei; ai 5 vincitori con punti 5 vanno 12.933.000 lire; ai 541 vincitori con punti 4 vanno 309.300 lire.

BASKET Da ieri nel capoluogo regionale la nazionale di Tanjevic che domani affronterà la Lituania

L'Italia nel palazzo dei rimpianti

Il c.t.: «Se fosse stato costruito prima...» - De Pol: «Esserci è fantastico»

TRIESTE Un abbraccio affettuoso a Fucka da parte di una tifosa speciale. Trieste ha accolto così ieri all'ora di pranzo la nazionale di basket, che domani sera nel nuovo palasport affronterà la Lituania in una partita valida per la «Nations Cup». Un ritorno a casa particolare per i «triestini» di Azzurra: il ct Tanjevic, Fucka, De Pol e il giovanissimo Pecile. Ma anche per i friulani Galanda, Chiacig e il vice ct Piccin. All'arrivo in città il primo a scendere dal pullman è stato Gregor Fucka, che ha subito ricevuto il benvenuto da una simpatica signora, la quale si è rivolta all'airone di Kranj dicendogli: «Ma quanto sei cresciuto...». Lui, dall'alto dei suoi 215 cm, ha sorriso, ringraziato e poi si è diretto nella hall dell'albergo Savoia, quartier generale azzurro. Quindi è stata la volta di Boscia Tanjevic: un saluto veloce sulle scale e via a prendere le chiavi della stanza. «Che effetto mi fa essere di nuovo qua? Bello, sicuramente» ha confessato Gregor.

Per il ct invece, spazio anche a qualche rimpianto: «Alla fine, questo palazzetto è stato fatto, ma se fosse arrivato quando c'eravamo ancora noi –riferendosi all'era Stefanel – probabilmente non saremmo andati via. E avremmo avuto la possibilità di vincere qualcosa». Già, la storia cestistica di Trieste poteva cambiare e Boscia lo sa meglio di tutti. Ma Tanjevic è davvero contento di inaugurare il nuovo impianto. «E una festa non solo per la pallacanestro triestina ma per tutto il basket italiano», afferma. «L'ho già visto ed è davvero super. Solo una cosa: ma come mai hanno disegnato tutte quelle linee sul campo?».

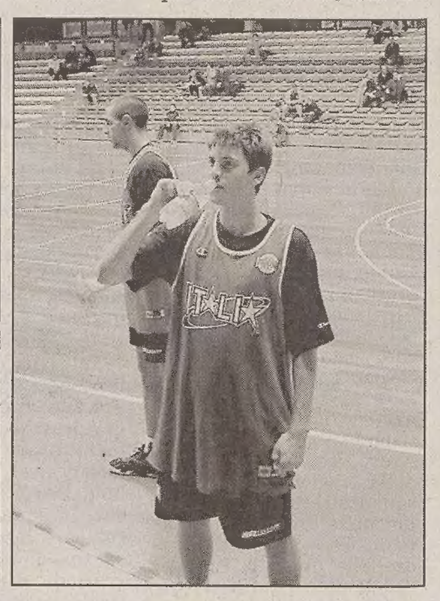
Nel pomeriggio il primo allenamento della nazionale nel palazzone. L'Italia è entrata sul parquet, subito dopo l'allenamento della Telit. Sono sbucati in ordine Chiacig, Galanda, Basile, Meneghin, poi è stato il turno di Sandro De Pol, che si è aggregato alla comitiva azzurra nel pomeriggio: «E fantastico – ha detto il triestino della Roma di Pancotto, guardando con il naso all'insù la nuova creatura – però rimango affezionato al palasport di Chiarbola, perché mi ricorda i miei primi successi. Comunque per me è una grande soddisfazione essere qua, con la Nazionale, per di più da campione d'Europa».

Emozionato Pecile che però si è mosso con discreta disinvoltura. Soltanto il suo «guru» De Pol l'ha bacchettato prendendolo in giro durante gli esercizi di stretching, aiutato dal preparatore atletico Bellati: «Possibile che a 19 anni hai bisogno di un aiuto per fare lo stretching?» gli ha detto De Pol. Quindi sotto con una razione di schemi offensivi, atletica, tiro, il tutto in 120'.

Per la serie nessuno è perfetto, da segnalare due contrattempi: il pullman dell'Italia non è riuscito ad accedere al parcheggio sotterraneo e il parquet è ancora sporco a causa dei lavori in corso, perciò gli azzurri hanno pattinato parecchio, soffrendo anche il freddo.

Marzio Krizman

De Pol rimpiange Chiarbola. (Bruni)



Pecile, emozione azzurra. (Bruni)

IL PERSONAGGIO

Andrea Pecile dal Don Bosco ad Azzurra. E a Trieste la prima nanna in albergo

Quel 16 che porta fortuna

TRIESTE «E' la prima volta che a Trieste non dormo a casa mia». Beata semplicità. E beato lui. A 19 anni è play titolare in A2 (a Ragusa) e domani giocherà nella nazionale azzurra a casa sua. Per Andrea Pecile è già pronta da scrivere una nuova pagina della storia della pallacanestro triestina. «E' tutto così spettacolare ed emozionante...» confessa il play cresciuto nel Don Bosco e lanciato in orbita da Gorizia.

Senzazioni straordinarie vero Pecile?

«Indescrivibili. Quando abbiamo giocato a Bologna l'All Star Game (5 punti per lui all'esordio) non ero molto emozionato: sono subito entrato in partita pechè i compagni mi hanno subito coinvolto nel gioco ed è davvero facile stare in campo quando hai accanto gente come Meneghin o Galanda».

Nessun brivido?

«A dire il vero sì, quando negli spogliatoi mi hanno consegnato la maglia azzurra con il numero 16»

Perchè proprio il 16?

«Per caso, ma è un numero che mi porta fortuna. Al Don Bosco, quando giocavo nei cadetti regionali indossavo la maglia numero 16: abbiamo vinto il campionato regionale. Grazie al coach Luca Daris».

Pecile, è arrivato a Trieste in «buona compagnia». Questi i 12 giocatori convocati da Tanjevic: Meneghin, Basile, Pecile, Scarone, Abbio, Zanelli, De Pol, Fucka, Galanda, Di Giuliomaria, Marconato e Chiacig. Oggi la nazionale sarà ricevuta alle 12.30 in Municipio.

La partita con la Lituania è considerata la più significativa del trittico (già giocato con Germania e All Stars) di impegni degli azzurri. Anche se priva di Sabonis, resta sempre la squadra che, agli europei di Francia, ha inflitto all'Italia una dura sconfitta, prima di smarrirsi nella fase finale di Parigi. L'incontro di domani avrà inizio alle 20.30, con diretta tv su RaiSat.

Tanjevic e Chiacig all'arrivo a Trieste. (Lasorte)

Accoglienza speciale per Fucka. (Lasorte)

Il numero uno del Comitato olimpico domani a Trieste inaugura gli uffici regionali e provinciali al «Rocco»

Petrucci battezza la «casa» del Coni

TRIESTE Un battesimo per porre la parola fine a una storia lunga sei anni, dal '91 al '97. Tanto tempo è stato necessario per realizzare l'intera struttura dello stadio «Nereo Rocco». Dove non si gioca solo a calcio ma dove anche «abita» il Coni regionale e provinciale con le federazioni sportive. Per questo battesimo domani a Trieste arriveranno il presidente del Coni, Petrucci, il vice presidente Grandi e il segretario generale Pagnozzi.

In mattinata dopo l'incontro con il sindaco Illy, Petrucci sottoscriverà la convenzione che prevede la concessione trentennale delle sottotribune del «Rocco» a favore del Coni, delle federazioni sportive provinciali e del Centro di medicina dello sport. Nel pomeriggio i tre alti rappresentanti nazionali saranno in visita nella struttura dello stadio. Al Centro di medicina dello sport sarà presente anche il presidente italiano della Federazione medico sportiva, Odaglia.

Seguiranno i ringraziamenti di rito a chi, in vario modo, ha contribuito alla realizzazione di questi uffici nei quali il Coni ha traslocato superando mille difficoltà. Alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti nella sala Olimpia del «Rocco», oltre ai padroni di casa Felluga (presidente del Coni regionale) e Borri (presidente del Coni provinciale) sarà presente l'assessore regionale allo Sport, Salvador, nei panni anche di presidente del Comitato di coordinamento per le Regioni italiane.

Nuovi abbonamenti alla Pall. Trieste

TRIESTE Si va verso il pienone al nuovo palasport di Trieste per la partita di domani sera (20.30) tra Italia-Lituania. Biglietti esauriti già ieri in prevendita alla sala Eurostar della stazione ferroviaria. A Trieste la prevendita prosegue anche oggi e domani all'Ufficio Centrale viaggi in piazza Unità e alla Linea Gialla in via Coroneo e a Sistiana. I prezzi dei biglietti (in lire): poltronissima 50.000 (25.000), tribuna 30.000 (15.000), gradinata e anello superiore 10.000 (8.000). Prevendita anche a Udine e Tolmezzo (Fogolar Viaggi), a Gorizia (Caffè Ferigo) e a Grado (Adriamare). Ricordiamo che l'incontro verrà trasmesso su Raisat.

ABBONAMENTI Da oggi fino a sabato sarà possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti per seguire le partita casalinghe della Telit (almeno 10 gare). Ci si può rivolgere all'Ufficio Centrale viaggi o, solo domani sera, al nuovo palasport. I prezzi: poltronissima 1.300.000 (ridotto 1.000.000), tribuna 370.000 (275.000), anello superiore (133.000).

STUDENTI Quasi mille studenti delle scuole elementari e medie di Trieste oggi, dalle 11.30 nel nuovo palasport, assisteranno alla parte finale dell'allenamento della nazionale. Al termine i giocatori si fermeranno con i ragazzi per gli autografi. L'Italia si allenerà anche dalle 18 alle 20 in via Locchi; la Lituania dalle 18.30 nel nuovo palasport.

PALLAVOLO

Coppa del Mondo: l'Italia verso tre sfide che valgono Sydney

TOKIO Finale thrilling da questa mattina per la Coppa del Mondo di volley in Giappone che a tre turni dalla conclusione non ha ancora svelato il proprio segreto: cinque squadre, infatti, lottano tuttora per conquistare il titolo ma anche i tre pass per i Giochi Olimpici di Sydney 2000. Cinque squadre che si spintonano nello spazio di due soli punti chiamate nelle prossime 72 ore a sfide incrociate. In questo gioco al massacro si è reinserita anche l'Italia che sembrava spacciata. Ma il team di Anastasi, pur schierandosi al via senza tre titolari importanti come Meoni, Gardini e Rosalba, ha la grande virtù di essere abituato a reagire alle difficoltà psicologiche. L'importante è strappare il pass ora (i repechage per l'assegnazione degli ultimi quattro posti per i Giochi del 2000 saranno delicati e complessi).

Le difficoltà che questa tre giorni propone sono crescenti: oggi gli azzurri affronteranno i padroni di casa del Giappone. Domani sarà la volta della Spagna, ma prima di pensare all'Italia, gli iberici dovranno misurarsi contro il Brasile.

Gli azzurri concluderanno la World Cup contro gli amici cubani. Non si possono considerare nemici i caraibici che garantiscono alla pallavolo di serie A italiana ben 9 atleti. Ma con questi cugini, probabilmente, ci giocheremo testa a testa l'accesso a Sidney. Pericolosi infine gli Stati Uniti che nelle ultime tre uscite affronteranno nemici accessibili, oggi l'Argentina, domani la Corea del Sud e giovedì il Canada. Il pronostico potrebbe essere Russia, Stati Uniti e la vincente di Italia-Cuba. Ma può bastare un risultato a sorpresa per generare altre soluzioni.

VELA

Il fuoriclasse triestino primo anche nel campionato del mondo che si è concluso ieri in Brasile al timone di Ornella all'Attacco

ILC 30, settimo sigillo mondiale per Vascotto

TRIESTE Rivincita. E che rivincita. Mentre si consumava domenica la premiazione della Barcolana, il timoniere muggesano vinceva il suo settimo titolo mondiale, il terzo di quest'anno. Vascotto ha concluso con una brillante vittoria il mondiale ILC 30 disputatosi in Brasile, dopo aver vinto il campionato sudamericano di classe. Solo 9, ma agguerriti, gli scafi in gara per sette prove senza alcun scarto, cosa questa che toglie la possibilità di evitare di contare in classifica il risultato peggiore.

Vascotto, al timone di uno scafo realizzato da Giovanni Ceccarelli (lo stesso progettista d TuttaTrieste!), Ornella all'Attacco, ha regatato bene, portantosi a casa cinque primi e un secondo posto, oltre a un risultato ottenuto a tavolino. Nella seconda giornata di regate il muggesano ha protestato il comitato di regata (e ha chiesto più volte il riesame del caso) poiché le boe erano state spostate; alla fine Vascotto ha avuto ragione, e il terzo risultato è stato assegnato sulla base della media dei puntiottenuti.

A bordo assieme ad Alberto Barovier (veneziano), Giovanni Cassinari, Bruno Siri (l'armatore), Francesco Cruciani, Manuel Cicchetti e Alberto Fantini, Vascotto ha vinto con un margine eccellente, ben 10 punti, sullo scafo argentino Curupira; al terzo posto il brasiliano Telemar, timonato da Larsen Grael, fratello di Torben, il tattico di Luna Rossa. Per Vascotto, questo mondiale corona una stagione a dir poco brillante: altri due titoli mondiali (il prestigioso J24 e il Sidney 40) oltre alla vittoria tra i 40 piedi all'Admiral's Cup. Oltre a sette titoli mondiali, Vascotto vanta anche la vittoria di cinque Giri d'Italia a Vela, un Campionato Europeo J24, 19 titoli italiani tra derive e altura, duebronzi ai Mondiali juniores 470 e uno al Mondiale Isaf, un Europeo Ims, una Sardinia Cup e diversi match race.

Francesca Capodanno

Vasco Vascotto ancora una volta campione mondiale.

Coppa America, Luna Rossa sarà più snella

MILANO *Ci sarà una Luna Rossa più snella a difendere i colori del team Prada nel terzo Round Robin della Louis Vuitton Cup, la selezione tra gli sfidanti alla 30.a Coppa America che nelle prime due fasi ha visto dominare il consorzio di Patrizio Bertelli, in testa alla classifica con 46 punti dopo aver vinto 19 regate su 20. Il team Prada dispone di due barche e sinora ha fatto correre quella che ha Ita 45 come numero velico, mentre nel prossimo Round Robin tecnici ed equipaggio hanno deciso insieme di utilizzare Ita 48. In questo girone ogni vittorià varrà 9 punti, contro l'1 del primo Round Robin e i 4 del secondo: quindi si può affermare che la vera selezione si svolgerà da giovedì al 12 dicembre e che le fasi precedenti sono servite solo per mettere a punto le barche.*

La nuova barca, spiega Doug Peterson, l'americano che ha disegnato le due Luna Rossa con German Frers, è un po' più stretta della prima, ma tutte e due sono progettate per regatare in condizioni simili: sono tutte e due versatili e non disegnate per correre una col vento forte e l'altra con poco vento. Peterson dice che «le prestazioni sono simili, ma in acqua le due imbarcazioni hanno un comportamento leggermente diverso». In quel «leggermente» si legge tutta l'esperienza di un uomo che ha già vinto due Coppe America con le sue barche, chiamate a battersi in regate che a volte si vincono per un solo secondo. E il saggio Peterson non si crogiola nella supremazia temporanea. «Ci saranno di certo delle sorprese - dice - perchè tutti hanno usato la sosta per apportare modifiche importanti alle barche».

IL PERSONAGGIO

Dopo l'exploit di Firenze il «triestino degli altopiani», escluso dai tre posti riservati ai maratoneti, cerca un biglietto olimpico su altre misure

Gamba: «I Giochi? Li inseguo nei 5 e 10 mila»

TRIESTE Malgrado la pelle ambrata Michele Gamba è un «sangiacomino» purosangue. Nato e vissuto nel rione, canottiera del G.S. San Giacomo indossata in tenera età, il «triestino degli altopiani» porta nei cromosomi la testardaggine dei sangiacomini e l'istinto alla corsa delle genti nordafricane. Mamma Maria, scomparsa qualche anno fa, ha lasciato in eredità al figlio Michele la voglia di emergere di chi, nero tra i bianchi, deve superare sempre ulteriori avversità. Gamba la sua prima vera «corsa» l'ha vinta due anni orsono, entrando nel gruppo sportivo delle Fiamme Gialle: divisa da finanziere indossata sulla pelle scura che gli ha portato certezza economica e inserimento nella «società» un po' esclusiva dell'atletica italiana.

Già campione del mondo a squadre di mezza maratona e vincitore più volte su pista e su strad,a Michele Gamba ha voluto misurrsi con la regina delle corse: i 42,195 chilometri della «classica» maratona. Un primo approccio a Venezia nel '98 (quarto assoluto) e poi sei mesi di infortuni, dovuti al logorio dei ponti e del pavè veneziani. La sua vittoria nell aFirenze MArathon di domenica scorsa, è quindi un inno alla volontà. Voglia di non mollare dinnanzi alle avversità. «Ho sofferto negli ultimi tre chilometri – ricorda Michele – perché ero rimasto solo dal 27° chilometri e il tracciato, bellisismo ma sul pavè, era piuttosto duro. Il tempo di 2h11'51" è comunque buono, ma in diverse condizioni avrei potuto far meglio»: Non abbastanza da potere entrare nel terzetto azzurro che si recherà alle Olimpiadi («pensate che Giacomo Leone, quarto a New York, dovrà accontentarsi di fare la riserva»), ma sufficiente per continuare a coltivare il sogno del viaggio a Sydney 2000. «Intendo cercare i "minimi olimpici" sui 5000 e i 10.000 – assicura –. Quest'anno li ho sfiorati di poco l'anno prossimo voglio centrarli». Un 5000 corso di recente in 13'23" (il «minimo» per poter partecipare alle Olimpiadi è di due secondi più basso), concede suficienti garanzie. Basterà un minimo sforzo per vedere l'atleta triestino misurarsi con i colori d'Olimpia. Intanto la stagine attende Michele Gamba agli impegni del Cross. «La vicinanza tra la Maratona di Firenze e gli Europei di cross – in programma nella slovena Velenje tra due settimane – mi impedisce di puntare a questo avvenimento. Gli obiettivi sono quindi i Campionati italiani e i «mondiali» che si terranno in Portogallo». Il tutto con il fine ultimo di poter staccare nel settembre prossimo un biglietto per l'Australia.

Alessandro Ravalico

Orlando Pizzolato (a sin.) con Michele Gamba.

KARATE

Categoria massimi: giovane brasiliano muore dopo la gara

SAN PAOLO Uno studente di 15 anni è morto la scorsa notte in seguito al trauma riportato durante un combattimento di karate in un torneo ufficiale nell'università della città brasiliana di Mogi das Cruzes. Alan Moreira da Silva, che partecipava alle sfide della categoria massimi è stato colpito alla testa da un calcio, colpo noto nel karate come «mawashi gheri». Silva è letteralmente volato all'indietro, ha battuto la testa sul pavimento ed ha perso conoscenza. Trasportato d'urgenza in ospedale, le condizioni dell'atleta quindicenne sono apparse subito gravissime. Moreira da Silva è morto nella notte.

TENNIS

Nella classifica Atp Sampras è terzo, il re resta Agassi

ROMA Dopo la vittoria nel Masters Pete Sampras torna al terzo posto della classifica Atp (era scivolato al n.5). Per togliere lo «scettro» all'amico Andre Agassi ormai non c'è più tempo e rimanda la sfida al 2000. Retrocede invece al quinto posto il brasilano Gustavo Kuerten. Tra gli italiani torna n.1 Andrea Gaudenzi che conclude la sua rincorsa, dopo l'ultima operazione alla spalla infortunata, guadagnando quattro posti: il faentino adesso è n.82 mentre Laurence Tieleman, che lo precedeva, ha ceduto una posizione (è n.86). Invariata invece la classifica del neo-campione d'Italia Gianluca Pozzi, che era e rimane n.93. Immutata la classifica femminile.

CALCIO ECCELLENZA Il derby triestino ha restituito morale e certezze tecniche al San Luigi e al Trieste Calcio

Suona la fisarmonica di Vidiak

Maretta in casa del Latte Carso: il presidente Pelloni bacchetta giocatori e tecnici

SAN LUIGI

TRIESTE Il San Luigi accetta di buon grado il punto (1-1) incamerato nel derby con il Trieste Calcio e attende ora i due prossimi impegni consecutivi in casa per dare ossigeno alla classifica. Contro i lupetti del neoallenatore Vidiak i biancoverdi sono piaciuti essenzialmente per quanto fatto emergere nella seconda parte dove, al di là della rete del pareggio, hanno presidiato meglio i vari settori mostrando una certa solidità anche in inferiorità numerica dopo la giusta espulsione di Paoli per un fallo su Della Zotta: «È un punto guadagnato – conferma Cermelj, l'attaccante presentatosi alla stracittadina griffato da nuova immagine, senza cioè il tradizionale codino e con l'aggiunta di barba – le cose non stavano mettendosi bene, soffriamo sempre sulle palle alte e sui calci piazzati, eppure non siamo certo piccoli dietro». Così il tecnico Milocco: «È un punto da tenere ben stretto. Il fatto è che siamo sempre costretti a cambiare assetto. E questo ci condiziona tanto più quando incontriamo squadre come il Trieste Calcio la cui classifica è bugiarda visto il potenziale che hanno».

Il derby doveva essere una sorta di saga dell'ex, visto il «travaso» continuo nelle ultime stagioni operato da una cugina all'altra (Michelazzi, Lotti, Silvestri, Scher, Daris, Calò e lo stesso Milocco) ma invece ha riservato una vetrina speciale per il portierino Ferluga, grande protagonista con una serie di interventi decisivi e degni anche per la platea: «Con l'abbandono di Daris avevamo bisogno di un portiere altrettanto valido – formula Milocco – e Ferluga ci sta ripagando della fiducia con ottime prove».

Francesco Cardella

TRIESTE CALCIO

La frase di Marco Della Zotta, uno dei protagonisti del derby contro il San Luigi (1-1), è eloquente: «Penso che sabato a Trebiciano si sia rivisto il Trieste Calcio della passata stagione». Una rinascita dimostrata sia nel gioco che nel carattere, segno evidente che l'arrivo in panchina di Mauro Vidiak ha dato uno scossone a tutto l'ambiente. «Cosa è cambiato? La voglia di giocare - dice Della Zotta - perché siamo entrati subito in campo con carattere e decisione. Purtroppo è mancata un po' di fortuna e, nell'occasione del pareggio avversario un po' di attenzione, ma a fine partita - continua - l'allenatore era molto soddisfatto». Per le numerose occasioni create, salvate spesso dal portiere Ferluga, il Trieste Calcio avrebbe meritato la vittoria. L'unico momento di sbandamento, dopo il vantaggio iniziale di Di Donato, è arrivato con il pareggio di Cermelj: 10' di black out totale che hanno fatto ritornare indietro i lupetti, apparsi impauriti. «Vedevamo svanire tutto quello che avevamo costruito - dice Della Zotta - ma poi abbiamo reagito costruendo molto».

Vidiak ha ancora da lavorare molto, ma i cambiamenti si sono visti fin dall'inizio. Modulo a zona 4-4-2, con un Della Zotta spostato sulla fascia sinistra della metà campo (poi arretrato dopo la sostituzione di Bensi), in mezzo la coppia Depangher-Bussani ad impostare. Proprio il centrocampo è risultato superiore a quello del San Luigi, ma tutta la squadra, molto corta, ha girato bene. Quasi una fisarmonica l'undici di Vidiak, che ora dovrà legare e registrare maggiormente i reparti in vista dell'importante derby contro il Latte Carso.

Pietro Comelli

LATTE CARSO

Non è decisamente il momento del Latte Carso e l'ennesima sconfitta subìta, questa volta a opera della Cormonese (1-0), dimostra come la squadra sia ancora alla ricerca del suo reale valore. Un miglioramento per quanto riguarda i gol subìti c'è stato, ma fare dell'ironia su quanti palloni abbiano gonfiato la rete difesa dal bravo Samsa è la dimostrazione che la squadra ha iniziato a percorrere quella china che potrebbe diventare sempre più difficile da risalire.

Avvilito l'allenatore Borriello che ha visto i ragazzi dannarsi l'anima senza riuscire, peraltro, a concretizzare gli sforzi soccombendo poi, grazie al solito errore che ha permesso agli avversari di trovare il colpo della vittoria. Domenica, sul campo amico di Visogliano, vi sarà l'ennesima prova d'appello nel derby che vedrà opposti i «lattai» al Trieste Calcio che pure naviga in acque non certo sicure e ovviamente cercherà di raggranellare importanti punti salvezza a scapito dei giocatori di patron Pelloni. È proprio il presidente Pelloni ha deciso di correre ulteriormente ai ripari. Dopo aver inserito nel direttivo Lombardo, probabilmente convocherà allenatore e giocatori per una più che giusta strigliata, ma soprattutto per cercare di fondere quella giusta carica di aggressività e di determinazione necessarie per volgere a proprio favore qualunque partita. Riuscirà il presidente Pelloni nel suo intento? Lo scopriremo domenica nel derby tra il Latte Carso e il Trieste Calcio.

d.m.

Di Donato (Trieste Calcio) festeggiato dai compagni dopo il gol al San Luigi nel derby di sabato conclusosi sull'1-1. (Lasorte)

In casa degli altri

Punte, croce e delizia: con il bomber Colussi il Sevegliano è lanciato

TRIESTE Disporre di buoni attaccanti è sicuramente una dote importante, ma una squadra se vuole essere competitiva deve preparare anche delle alternative tattiche, perchè se gli attaccanti non girano si rischia grosso, anche la retrocessione. Il Sevegliano di Tomei, squadra che ha sempre segnato, è in testa perché ha un buon gruppo di giocatori, un mister di livello ma anche perché ha un certo Colussi in squadra e che da buon ex ha rifilato una doppietta alla Manzanese. Il bomber (che a Sevegliano è aiutato anche dall'ottimo rendimento di Conzutti) ha fallito il salto nei professionisti (con l'Udinese) perché all'enorme capacità tecnica non è riuscito ad accompagnare la necessaria continuità di rendimento. Intanto, nella classifica marcatori, ha agguantato l'assente Perosa della Cormonese e proprio l'assenza di Perosa ha relegato la sua squadra in una posizione di classifica anonima.

Un gradino più sotto sta il Palmanova che non ha proprio un bomber d'altissimo livello e si spiegano così certe partite in «bianco». Ha diversi buoni attaccanti, tant'è vero che tra i vari Iacuzzi, Krmac, Basaglia e Pinos, il capocannoniere della squadra è Sbisà, classe '80.

Buona la classifica anche di Sacilese e Fontanafredda che non hanno degli eccelsi attaccanti ma dispongono di buoni collettivi. Per quanto riguarda la Manzanese, è senz'alto Vosca dipendente: a parte la sconfitta a Sevegliano, finora l'unica partita in bianco corrispondeva alla prima giornata e con Vosca assente. Il resto della classifica dice che alcuni bomber segnano poco e per quanto riguarda il Pozzuolo, l'ottimo Carpin ha messo a segno il suo primo gol del campionato e così si spiega la classifica deficitaria dei biancoverdi. A Mossa infine sono state respinte le dimissioni di Cupini.

CLASSIFICA: Sevegliano 25; Palmanova 24; Sacilese 21; Fontanafredda e Manzanese 20; Cormonese 17; Tamai 15; Juniors 14; Sangiorgina e Ronchi 13; Pozzuolo 11; San Luigi 10; Trieste Calcio 6; Mossa 5; Monfalcone e Latte Carso 4.

MARCATORI: 8 gol: Perosa 2r (Cormonese), Colussi 1r (Sevegliano). 7 gol: Salvador 4r (Sangiorgina), Vosca 2r (Manzanese). 6 gol: Del Fabbro 2r (Pozzuolo). 5 gol: Conzutti (Sevegliano).

Oscar Radovich

ZOOM

Dimissioni di moda «Cinema» Del Rio Juniores di troppo

DA RICORDARE.
Nel Nazionale dilettanti (94-95) la Triestina, poi ripescata, mancò la promozione di un soffio a scapito del forte Treviso. A fine stagione l'amato-odiato ds Sabatini si lasciò scappare una frase: «Se avessi preso lui avremmo vinto il campionato». Quel «lui» era Clay Di Benedetto, accantonato all'epoca per motivi di cassa, oggi impegnato nell'Eccellenza con il San Luigi. La forma giusta deve ancora arrivare, ma la classe è rimasta.

DA DIMENTICARE.
La Federazione, per regola, stabilisce che le formazioni di Eccellenza, Promozione e Prima devono avere anche una squadra juniores. Una decisione saggia, visto poi l'obbligo di far giocare in prima squadra gli '80, ma non sempre facile da mettere in pratica. Molte società, visti i costi di gestione, preferiscono pagare una multa e accantonare la formazione juniores. L'anno scorso iniziò l'Edile Adriatica, stufa di acquistare a peso d'oro molti scarti dei vivai, quest'anno è toccato a Primorje e Portuale. Fuori Trieste non si sta meglio e, dopo il forfait della Cormonese, anche la Gradese sembra intenzionata a ritirare la squadra juniores dal campionato provinciale.

LA PANCHINA.
Ben quattro allenatori triestini hanno rassegnato le dimissioni (poi respinte): Sciarrone (Domio), Bidussi (Primorje), Pongracic (Ponziana) e Biloslavo (Breg). Una decisione presa per dare uno scossone alla squadra. Nella maggior parte dei casi, però, più che verso i giocatori i tecnici stanno cercando di scuotere dal torpore le rispettive società. Il mercato, casse permettendo, offre ben poco. Bisognava pensarci prima.

LA SQUADRA.
Il San Giovanni è l'unica squadra triestina imbattuta dall'inizio di stagione. La difesa, a cominciare dal portiere Messina, sta confermando la tenuta dello scorso campionato. Un reparto arretrato immutato, a parte il terzino Sessi passato al Mossa, che è (assieme all'ostico, soprattutto per i forestieri, campo di viale Sanzio) la vera arma in più dei rossoneri. Ora Ventura aspetta solo gli attaccanti: intanto si è svegliato Alessandro Canelli. Se eguagliasse i gol messi a segno, nel girone di ritorno dello scorso anno, con il Breg il San Giovanni sarebbe già in Eccellenza.

I TIFOSI.
Fin da bambini, nella scuola calcio, uno degli insegnamenti è quello di saltare con le braccia larghe al momento dello stacco di testa. Anche Graziano Del Rio ha recepito tale disposizione e, dopo aver visto l'arbitro fischiargli però contro un fallo, ha cercato di insegnarla anche al signor Comuzzi di Udine. La giacchetta nera, con davanti Del Rio a braccia aperte, ha risposto: «Non siamo mica al cinema». Molti spettatori si sono chiesti che genere di film guarda abitualmente l'arbitro.

Lametta

IPPICA

Toshiba vola in testa e non si fa più prendere

TRIESTE Parata di velocisti nel miglio di categorie B/C che teneva banco nel lunedì trottistico a Montebello. Niente Sidina, come era nelle generali aspettative, bensì la sua compagna di allenamento Toshiba Db che Roberto Totaro ha diretto con grande determinazione e sicurezza in corsa di testa. Quindi una mezza sorpresa, poiché anche Toshiba Db godeva di buona considerazione, però che Sidina arrivasse soltanto quarta, preceduta anche daVisp di Jesolo e Rovaré Dra questo non era facile supponerlo anche se il continuo incedere in corsia esterna ha finito con il togliere il fiato alla tedesca di Romanelli in retta d'arrivo.

Corsa piuttosto mossa, con Toshiba Db che tagliava corto in partenza e con un poderoso 14.4 si issava in vedetta davanti a Visp di Jesolo che dopo 300 si faceva fregare il posto da Vittoriana, mentre seguivano Rovaré Dra e Sidina la quale avanzava dopo mezzo giro seguita in curva da Rovaré Dra. Davanti alle tribune, Toshiba Db tirava abbondantemente il fiato, mentre Visp di Jesolo si prendeva la rivincita su Vittoriana infilandola all'interno non senza aver fatto fuori alcuni paletti. La mossa disorientava Vittoriana che finiva col rompere, mentre Sidina si adeguava ai fianchi di Visp di Jesolo avendo sempre a rimorchio Rovaré Dra. In testa, Toshiba Db appariva tonica più che mai, mentre Sisina, entrando in retta d'arrivo cominciava ad accusare la fatica. In dirittura, Visp di Jesolo ci provava nuovamente di dentro, ma Toshiba Db, ancora brillante, non si faceva avvicinare, e Rovaré Dra, sempre puntuale, toglieva alla stanca Sidina anche il terzo posto. Per Toshiba Db una buona media chilometrica 1.17.8.

Trasferta fruttuosa per Roberto Andreghetti che ha ottenuto un doppio riconoscimento con due giovani portacolori dell'Allevamento La Perla. La femmina Aurata Laksmy non aveva ancora mai vinto ma, con un'opposizione non certo irresistibile, non le è stato difficile andare a bersaglio dopo corsa di testa. Zeland Oaks, invece, ha corso all'attesa, mentre in testa Zambia Jet si è impegnata con parziali veloci seguita da Singonia Im. Nell'ultimo quarto poi Zeland Oaks si è catapultato in terza corsia e nel finale ha «freddato» Zambia Jet in un buon 1.17.7.

Mario Germani

RISULTATI

P. Vulcano (m. 1660): 1) Aurata Laksmy (R. Andreghetti). 2) Assimor. 3) Angel Hbd. 8 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 17; 14, 14, 17; (41). Trio: 23.200. **P. Panarea** (1660): 1) Zegon Raf (M. Fanti). 2) Zamaya Pun. 3) Zakete. 7 part. T. al km. 1.20.2. Tot.: 31; 17, 17; (69). Trio: 54.500. **P. Lipari** (1660): 1) Zeland Oaks (R. Andreghetti). 2) Zambia Jet. 3) Zingonia Im. 5 part. T. al km. 1.17.7. Tot.: 22; 13, 13; (45). Trio: 11.100. **P. Salina** (1660): 1) Udacia (L. Degrassi), 2) Ulbich Jet. 3) Ulit Cash. 7 part. T. al km. 1.18.1. Tot.: 63; 21, 17; (83). Trio: 79.100. **P. Stromboli** (1680): 1) Runner Sta (M. Belladonna). 2) Uvadolce. 3) Under Zen. 8 part. T. al km. 1.20.2. Tot.: 181; 35, 16, 21; (309). Trio. 322.700. **P. Filicudi** (2080): 1) Ugrumov Om (M. Belladonna). 2) Uccio Db. 3) Sir Kronos. 8 part. T. al km. 1.19.8. Tot.: 37; 16, 19, 19; (127). Trio: 143.500. **P. Basiluzzo** (1660): 1) Super Model (R. Vecchione). 2) Oberth Luis. 3) Udet d'Asolo. 8 part. T. al km. 1.19.3. Tot.: 21; 14, 16, 15; (66). Trio: 24.800. **P. Eolie** (1660): 1) Toshiba Db (R. Totaro). 2) Visp di Jesolo. 3) Rovarè Dra. 6 part. T. al km. 1.17.8. Tot.: 99; 33, 20; (118). Trio: 216.800. **P. Alicudi** (1660): 1) Ulla Ok (A. Pasquato). 2) Sogna. 3) Uconn Jet. 9 part. T. al km. 1.20. Tot.: 59; 18, 24, 14; (392). Trio: 291.500.

LA TRIS

Corsa affollata a Treviso: occhio a Serene Sovereign

TRIESTE La Sant'Artemio Trevigiano presenta oggi una Tris di difficilissima decifrazione. I partenti sono addirittura 23 dislocati su 3 nastri. Può vincere l'importata Serene Sovereign.

Premio di Novembre, metri 2060=2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Tagora Guasimo (B. Corelli); 2) Simplicia (W. Marigliano); 3) Scarabeo Sem (E. Montagna); 4) Sei Luce (M. Spanò); 5) Sallio (E. Vairani); 6) Persiano Gilm (R. Destro jr.); 7) Taymani (R. Talpo); 8) Tasmin Trio (I. Tamborrino); 9) Telese Bell (C. Martini); 10) Tetona (C. Portolan).

A metri 2080: 11) Utopia Pisana (M. Colarich); 12) Safari Bi (E. Moni); 13) Serada (L. Vaccari); 14) Teda Way Ccg (A. Vitagliano); 15) Brassy Diamond (M. Favaron); 16) Colonial Storm (A. Castiello); 17) Rambo's Champ (S. Mattera); 17) Casoar (V. Viti); 19) Classic Power (E. Vittoria); 20) Cos Heat (P. Romanelli).

A metri 2100: 21) Vito Model (N. Gallucci); 22) Shango (I. Berardi); 23) Serene Sovereign (A. Pollini).

I nostri favoriti

Pronostico base: **23) Serene Sovereign. 22) Shango. 1) Tagora Guasimo.** Aggiunte sistemistiche: **2) Simplicia. 20) Cos Heat. 16) Colonial Storm.**

Continuaz. dalla 8.a pagina

PROGETTOCASA Gambini appartamento di piccola metratura in casa d'epoca da ristrutturare, composto da camera, cucina, servizio, verandina, 42.000.000. Cod. 336. 040/368283.
PROGETTOCASA Roiano luminoso appartamento ultimo piano composto da soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, autometano. 185.000.000. Cod. 325. 040/368283.
PROGETTOCASA Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 29. 040/368283.
RABINO 040/368566 Altura recente soggiorno cucina camera 2 camerette doppi servizi poggioli 185.000.000.
RABINO 040/368566 Baiamonti splendido attico terrazze abitabili 2 box doppi prezzo impegnativo. (A00)
RABINO 040/368566 Conti recente soggiorno cucina 2 camere bagno poggioli 170.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Duino nel verde salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo box taverna 395.000.000.
RABINO 040/368566 Ghirlandaio recente piano alto ascensore tinello cucinino 2 camere bagno poggioli 149.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Piccardi luminosissimo piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggioli 239.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Revoltella perfetto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi poggioli 238.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Vito soggiorno cucina 2 camere stanzino bagno ripostiglio 130.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Valmaura ultimo piano soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggioli 240.000.000.
RABINO 040/368566 via Pascoli mansarda soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo 82.000.000. (A00)
ROIANO (Scala Santa) villetta d'epoca indipendente con facciate e tetto rifatti, 100 mq interni in ottime condizioni, più taverna di circa 50 mq con 500 mq di giardino/orto e box auto, 490.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
ROIANO (via Moreri) in ottimo stabile recente con ascensore ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio, 115.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
ROIANO stabile d'epoca composto da ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Termoautonomo. L. 140.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
ROZZOL appartamento in palazzina PANORAMICISSIMO composto da soggiorno con balcone matrimoniale cucina ampio bagno ripostiglio centraltermo cantina. Lire 150.000.000. Vende SILVANA IMMOBILIARE via Mazzini 32 tel. 040/630980 040/661766. (A14703/1)
ROZZOL trentennale vista mare nel verde ingresso soggiorno con terrazzino cucina abitabile con poggiolo verandato matrimoniale singola bagno cantina posto auto. L. 230.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
SAN Giacomo stabile d'epoca con ascensore proponiamo appartamento composto da ingresso soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno con doccia. Termoautonomo L. 110.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
SAN Luigi casetta accostata con facciate e tetto rifatti interni da rimodernare composta da: veranda d'ingresso ampia cucina abitabile matrimoniale servizio cortile proprio di circa 50 mq no accesso auto, facilità di parcheggio, 73.000.000. Eurocasa 040/638440.
(A00)
SAN PIER D'ISONZO impresa vende villa singola unico piano con 700 mq giardino. Elegantissima e particolare!! 0481/711229 0335/8351135.
SAN PIER D'ISONZO. Impresa vende alloggio in villa bifamiliare ingresso indipendente bicamere biservizi giardino di proprietà. Incantevole solo 240.000.000!! 0481/711229 0335/8351135.
SAN vito (via Belpoggio) in ottimo stabile d'epoca, proponiamo appartamento ristrutturato di circa 100 mq composto da: ingresso saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno ampio ripostiglio termoautonomo, 138.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SERVOLA ottimo terzo ed ultimo piano ampio atrio d'ingresso ampia matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo nuovo serramenti alluminio porta blindata 59.000.000. Eurocasa 040/638440.
(A00)
STUDIO 4 Carso particolare casa nel borgo dell'800 su due piani con finiture originali, ampia metratura. Perfette condizioni. 040/370796.
STUDIO 4 via dei Porta appartamento soggiorno cucina una stanza bagno servizio poggiolo terrazzo abitabile palazzo recente ultimo piano ascensore garage. 040/370796.
STUDIO 4 Vicolo Castagneto VI piano casa recente luminosissimo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due poggioli riscaldamento centrale cantina. 040/370796.
STUDIO 4 villa dell'800 su quattro piani in zona centrale con ampio giardino vista golfo e città. Trattative esclusivamente in ufficio. Prezzo impegnativo. 040/370796.
VIA Capodistria quarto piano ascensore ristruttutrato a nuovo luminosissimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno arredato poggiolo cantina 135.000.000. Eurocasa. 040/638440.
(A00)
VIA San Michele epoca ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno wc separato due soppalchi uso ripostiglio termoautonomo serramenti in alluminio totalmente arredato con mobili compresi nel prezzo, 89.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
ZONA Conti piano alto luminoso ingresso salone arredato con poggiolo due camere matrimoniali con poggiolo cucina abitabile bagno servizio cantina.L. 240.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Revoltella bassa piano alto luminosissimo appartamento composto da ingresso salone cucina abitabile matrimoniale singola bagno servizio poggiolo cantina. Termoautonomo Casaimmedia 040/941424. (A00)

Z.CASABELLA Belpoggio ultimo piano ristrutturato grande salone d'angolo cucina abitabile tre stanze doppi servizi con poggiolo cantina riscaldamento ascensore. OCCASIONE tel. 040/309166.
Z.CASABELLA Gretta vista mare: ingresso da portico privato studio taverna giardino esclusivo scala interna bellissimo salone grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi posto auto. 040/309166.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

A. PICCOLO adatto single, soggiorno, cucina/cottura, bagno, Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. UFFICIO zona Coroneo, urgente, 200 mq, possibilmente già restaurato. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. ULTIMO piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CAMERA, cucina e bagno o monolocale, qualsiasi zona, anche da ristrutturare, per numerose richieste nostri clienti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
CENTRALE cercasi appartamento 80-100 mq buone condizioni o da ristrutturare. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A14668/2)
CERCHIAMO urgentemente piani alti zone servite o centro 150 mq terrazzo possibilmente riscaldamento autonomo. Geppa immobiliare 040/660050. (A00/2)
FARO cerca altipiano carsico casetta indipendente con giardino e accesso auto in zona isolata composta da soggiorno cucina due camere bagno. 040/639639.
FARO cerca appartamento occupato uso investimento max 50.000.000. 040/639639.
FARO cerca casetta non accostata in qualsiasi zona purché max 140.000.000. 040/639639.
FARO cerca centrale in zona non trafficata piano alto con ascensore soggiorno camera cucina max 150.000.000. 040/639639.

FARO cerca da Stazione Fs a Giardino Pubblico piano alto con ascensore soggiorno cucina due camere max 200.000.000. 040/639639.
FARO cerca S. Giovanni via Giulia piano alto con ascensore (anche mansarda) soggiorno cucina due camere terrazza abitabile max 250.000.000. 040/639639.
PERIFERICO cercasi soggiorno una-due camere cucina bagno pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
PERIFERICO soggiorno, una o due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
ULTIMO piano qualsiasi zona, soggiorno, una o due camere, cucina, bagno. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

NUOVA PROPOSTA VIALE MIRAMARE

Ampio soggiorno cucina abitabile con balconcino tre camere servizi separati cantina ascensore centraltermo parcheggio in cortile condominiale con accesso telecomandato.
L. 310.000.000 Euro 160.102

VIA IMBRIANI

Restaurato palazzo d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con spogliatoio e bagno padronale due singole secondo bagno lisciaia ripostiglio quarto piano ascensore termoautonomo, tranquillo e luminoso. Restaurato al grezzo impianti compresi.
L. 400.000.000 Euro 206.583

il faro immobiliare
TRIESTE Via S. Francesco 16 Tel. 040/639.639

ZONA signorile cercasi salone due-tre stanze cucina bagni terrazza box auto. Vista aperta. Pagamento contanti immediato. Cuzzot 040/636128. (A14668/2)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A. CERCHIAMO centrale, arredato, lussuoso, soggiorno, 2/3 stanze, posto macchina. Referenziatissimo cliente: Massimo 3.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
A.A. CERCHIAMO cucina, 1/2 stanze, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. COMBI arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 1.150.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. SEVERO appartamento con garage, arredato, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, bagno, riscaldamento, ascensore, 1.250.000 mensili Studio Benedetti 040/3476251.
ABITARE a Trieste Ospedale foresteria arredata saloncino cucina matrimoniale doppi servizi poggiolo 900.000. 040/371361. (A00/3)
ABITARE a Trieste vicinanze rive ufficio 180 mq autometano ascensore luminosissimo 040/371361. (A00/3)
ABITARE a Trieste. Faro foresteria vista mare bipiano circa 110 mq cucina arredata. 040/371361. (A00/3)

AFFITTASI miniappartamento San Giusto, edificio recente piano ammezzato anche residenti ore ufficio 040/418750.
(A14757)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SELEZIONIAMO per pronto impiego giovani ambosessi patente D-E. Telefonare 0339/5936911 – 9.30-11.30/14.30-16.30.
(A00)

A. AZIENDA internazionale seleziona 5 persone settore telefonia anche part-time. 0339/2694598 sig. Quartana.
A. AZIENDA per aperture uffici in Trieste/Gorizia e potenziamento organico Monfalcone valuta ambosessi liberi subito per varie mansioni qualificate. Inizio attività 7/12/'99. Tel. 040/632410 il mattino dalle 8.30 alle 13 e 0481/43839. (Fil17)
ADECCO Gorizia cerca urgentemente 40 persone 20-30 anni per lavoro di assemblaggio tel. 0481/533000 via Cappuccini 2. (B00)
AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico part-time 9-14 preferibile esperienza nel settore per appuntamento chiamare 040/638121 15-18. (A14685)
ANIMATORI sportivi (aerobica, nuoto, assistenti bagnanti, accompagnatori sci, tennis, arco) minclub, costumiste, scenografi, deejay, ricerchiamo per villaggi turistici Italia/estero. Inoltre hostess-assistenti con conoscenza lingue età max 30 anni. Per colloquio tel. 041/959274.
BIOPRANOTERAPEUTA. Diventare operatore specializzato del «naturale». Telefonare per test gratuito capacità bioenergetiche per ammissione seminari formativi numero verde Associazione 800 920958. (Fil17)
CERCASI agenti per implementazione sistemi di qualità Iso 9000. Per appuntamento telefonare allo 0481/474525. (A00)
DITTA ingrosso articoli per tabaccherie cerca rappresentante monomandatario per provincia Gorizia. Richiedesi residenza provincia mezzo proprio. Telefonare per appuntamento 040/55318.
(A00)
MECCANICO con esperienza su veicoli industriali medio piccoli officina cerca a Trieste 03356227860 0337547983.
NOTA azienda triestina cerca elettricisti strumentisti carpentieri, tubisti dell'uno o dell'altro sesso in grado di operare autonomamente in bassa e media tensione e nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171.

SERFINA servizi finanziari rivolti al credito ricerca validi consulenti finanziari clientela acquisita ottimo trattamento economico tel. 049/8754837. (FIL17)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

SIGNORA pratica stiro offresi anche proprio domicilio tel. 040/417379. (A14727)
SLAVISTA anche tedesco e inglese, buona cultura cosmopolita pc portatile interessato a collaborazioni compatibili: traduzioni pr commerciale tel. 0335-6083623.

6 AUTOMEZZI
Feriale 2000 - Festivo 3000

PUNTO 85 Sx 16 valvole anno/'98 km 26.000 accessoriatissima Abs-Airbag-Aria condizionata 4 porte 1 anno di garanzia tenuta sempre in garage AFFARE tel. 040/362744.
(A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560.
(A00)

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.
(A00)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati, firma singola, massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,60% variabile e 5,75% fisso, dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633.
(Fil47)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069.
(Fil17)
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da L. 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile tel.: 0041-91-9249004.
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 03396219653.
(A14578)
BELLA e perversa aspetta uomo con cui condividere attimi di immenso piacere. Tel. 0330-686052.
(Fil37)
CERCO socio per affari di cuore. Chiedo disponibilità affettiva e carica erotica. Martina. 0349/4706876.
CIAO sono «Margherita» vorresti giocare a m'ama non m'ama con me? 0347.8883249.
(FIL37/10)
«CLUB AMICI LIBERI» propone recapiti telefonici coppie, uomini e donne disinibite della tua città 0339/3544396-0347/1655174.
DELIZIOSISSIMA propongo a vedovo o separato dolce compagnia per un'ora, un giorno... per sempre. 0339/6143662.
(FIL37)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.
(A14771)
PROFESSIONISTA esegue massaggi rilassanti rieducativi. Tel. 0349-6053002 ore 11-23.
RAGAZZA molto bella non legata conoscerebbe uomo per ore liete. Tel. 0347/1464019.
(Fil7027)
SIGNORA trentottenne insegnante conoscerebbe signore età adeguata per amicizia finalizzata ad eventuale relazione. 0339/6154522.
(FIL37)
SONO 23enne singola cerco uomo galante per teneri momenti. Tel. 0347/9022767.
SONO a Trieste. Bella e provocante ricevo dalle ore 12.00 alle ore 24.00. Chiamami. 0349-6425874.
(Fil60)
STUDENTESSA straniera cerca uomini di piccole province per conoscere usi e costumi locali. 0347/0625389.
TRIESTE affascinante carina simpatica raffinata ti aspetta tutti giorni. Tel. 0347/2793169.
(A14776)
TRIESTE Anna riceve tutti giorni ore 10-21 03396305052 ambiente riservato.
(A14395)
TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti giorni ore 10-22. 03391064367. (A14565)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

AGENZIA Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio stop alla solitudine? Incontri mirati. 040/3728533.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)
PRIVATO vende negozio via Carducci possibilità varie attività, oppure con licenza abbigliamento 120 mq prezzo interessante tel. 0348/5903820. (A14749)